

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 8

mercoledì, 21 febbraio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	14
SEZIONE I	15
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	16
DECRETO 12 febbraio 2024, n. 15	
Accordo di Programma per la "realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 14 febbraio 2024.	
.....	16
DECRETO 16 febbraio 2024, n. 16	
Proclamazione lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024.	
.....	18
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	20
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 93	
Criteri e modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva. Annualità 2024.	
.....	20
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 96	
Fondo di gestione Fondazione Alinari - Individuazione dotazione finanziaria per il 2024 a favore della Fondazione F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia - L.R. 65-2019 L.R.40-2020-L.R. 31-2021 - DEFR 2024 - PR 14 - Obiettivo 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale".	
.....	27
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 99	
L.R. 3/1994. Approvazione del Piano di controllo della specie nutria (<i>Myocastor coypus</i>) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2024-2028.	
.....	32

DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 109 Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, a norma dell'articolo 90, comma 12, della l.r. 68/2011.	54
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 110 Termini e modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.	87
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 111 Pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026.	103
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 112 Legge regionale del 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", art. 4 ter "Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico" - Distretti Tecnologici Regionali - Approvazione documento operativo.	111
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 115 Piano di Tutela delle Acque della Toscana - PTA (art. 121 del D. Lgs. 152/2006) - Avvio Procedimento ex L.R. 65/2014.	119
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 119 Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Convenzione per il triennio 2024/2026 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 31 del 20/03/2000.	145
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 120 Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026.	150
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 122 PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 - Approvazione elementi essenziali Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia - Revoca DGR n. 1290/2023.	194

DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 123	
PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 . Approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills. Progetti da realizzarsi negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.	
.....	208
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 125	
PROTOCOLLO DI INTESA tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorrenni. APPROVAZIONE.	
.....	219
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 128	
DGR n. 296/2023 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IEFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 e 2026/27. Rivalutazione dell'UCS - DGR 1500/2023.	
.....	232
DELIBERAZIONE 12 febbraio 2024, n. 129	
DGR 28 del 15 gennaio 2024: approvazione Elementi essenziali e Criteri di valutazione per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.	
.....	239
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	247
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo	
DECRETO 8 febbraio 2024, n. 2802 - certificato il 13 febbraio 2024	
L.R. 51/2019. Riconoscimento Distretto Biologico Colline della Pia.	
.....	247
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 14 febbraio 2024, n. 2945 - certificato il 15 febbraio 2024	
Dlgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo agli interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di difesa spondale nei comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Castelfranco Piandiscò (AR), proposto da Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Provvedimento conclusivo.	
.....	250
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Sanità Pubblica, Sicurezza Alimentare e Veterinaria. Piano Regionale di Prevenzione	

<p>DECRETO 15 febbraio 2024, n. 3013 - certificato il 15 febbraio 2024 Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.</p>	261
<p>.....</p>	
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 15 febbraio 2024, n. 3040 - certificato il 15 febbraio 2024 Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale. Modifica sostanziale di esistente impianto per la tintura e il finissaggio di materiale tessile, ubicato in Via del Bisenzio a San Martino, n. 6, nel Comune di Prato. Proponente: Penta-Rif S.r.l. - Provvedimento conclusivo.</p>	270
<p>.....</p>	
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale</p>	
<p>DECRETO 14 febbraio 2024, n. 3145 - certificato il 16 febbraio 2024 L.r. 25/99 - Regolamento d'uso del marchio di certificazione "Agriqualità" - "Prodotto da agricoltura integrata" - aggiornamento elenco dei concessionari.</p>	277
<p>.....</p>	
<p>Direzione Attività Produttive - Settore Turismo, Commercio e Servizi</p>	
<p>DECRETO 20 novembre 2023, n. 24441 - certificato il 20 novembre 2023 Approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche programmate in Toscana per l'anno 2024.</p>	282
<p>.....</p>	
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	300
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Barbaruta Podere Ex Ente Maremma 599, nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 103159/2020 (ex PA1771).</p>	300
<p>.....</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di variante non sostanziale per diminuzione di portata della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee tramite due pozzi in località Borgo di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI) PRATICA n. 544-2024 (Ex 21246).</p>	301
<p>.....</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione per derivazione di acque sotterranee tramite pozzo esistente in località Borgo di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI) PRATICA n. 545-2024.</p>	302
<p>.....</p>	

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica da una Sorgente in località Cocceto nel Comune di Sarteano. PRATICA n. 574-2024 Procedimento: 870-2024.	303
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda rinnovo di concessione di acqua sotterranea e superficiali pratica n. 4638 PRATICA sidit 189579/2020.	304
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo senza varianti sostanziali alla concessione di derivazione in Comune di Galliciano(LU) PRATICA Sidit n. 183290/2020 (codice locale n. 2020-LU).	306
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO ALFEA sas - C.F. 00214300469 - Traversa a mare n. 23 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4578 Codice sidit n. 184955/2020.	307
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO DUE SORELLE snc - C.F. 01136540463 - Terrazza della Repubblica n. 12 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4314 Codice sidit n. 184447/2020.	308
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO GENOVA della VER.MA.RE s.r.l. - C.F. 00916140460 - Terrazza della Repubblica n. 10 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4741-4293 Codice sidit n. 184475/2020.	309
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO PIAVE di Bandoni Giovanni & C. - C.F. 00210910469 - Terrazza della Repubblica n. 22 - loc. Viareggio - Codice sidit n. 600/2024.	310
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO GIUSEPPINA II di Lippi Alessandro - C.F. 02521750469 - Via Barellai n. 59 - loc. Viareggio - Codice sidit n. 605/2024.	311
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Suvereto (LI). Pratica n. 2783/2023. Richiedente: Azienda Agricola Guadagnini Letizia.	312
LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Cecina (LI). Richiedente "Ruffini Andrea". Pratica SIDIT 66476/2020, Procedimento 851/2024. Pozzo ID. 11468.	313
LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente "Chiappini Vincenzo e Guazzelli Carla Società Semplice Società Agricola". Pratica SIDIT 75088/2020, Procedimento 915/2024, Pozzo ID. 13599.	315
LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente "Azienda Agricola Mazzacurati Giuseppe". Pratica SIDIT 74685/2020, Procedimento 885/2024, Pozzo ID. 14627.	317
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 827/2024/n. 1156/2022; Codice locale n. 2156.	319
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee da n. 2 pozzi ad uso agricolo ubicati nel Comune di Montepulciano, località Via Cupa. Procedimento/Pratica SIDIT n. 833/2024/n. 550/2024; Codice locale n. ACS2024_00003.	320
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT: Pratica n. 4140/2016 Procedimento n. 804/2024; Codice locale n. 4517.	321
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12450/2023/n. 413441/2020; Codice locale n. 1808.	322
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Procedimento/Pratica SIDIT n. 780/2024/n. 409147/2020; Codice locale n. 271.	323

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Montevarchi, Loc. Levanella. Procedimento/Pratica SIDIT n. 937/2024/n. 3052/2021; Codice locale n. ACS2016_00024.	324
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 894/2024; Pratica n. 441678/2020.	325
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 891/2024; Pratica n. 417075/2020; Codice locale n. 2617.	326
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI PIANTE VIGNOLI S.A.S. Pratica 149697 del 2020. Procedimento 11610 del 2023.	327
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (Impresa individuale). Pratica 177737 del 2020, Procedimento 391 del 2024.	328
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
Sistemazione dell'intersezione tra la SRT 435 e la SP 40 "della Nievole" nel Comune di Serravalle Pistoiese. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023. INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.	329
ALTRI ENTI	333
GAIA S.P.A.	
DECRETO 16 gennaio 2024, n. 1 DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA. Realizzazione di "ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI ESISTENTI, REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO APPROPRIATO - IMPIANTO DI OLIVOLA NEL COMUNE DI AULLA (MS)", ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001.	333
G.E.A.L. S.p.A.	

Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al Depuratore di Pontetetto svincolo somme occupazione temporanea sig.ri LUCCHESI MARILENA - NINCI ORIANO Istanza di Svincolo Somme Depositare presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.	340
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 LR. 65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN VINCENZO. PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO ECONOMICA "REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE 4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)".	341
AVVISO EX ART. 34 L.R. 65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO".	342
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani in Comune di Firenze Lotto A (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355). AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990.	344
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA RILASCIO CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI VIAREGGIO.	346
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)	
Ordinanza di occupazione temporanea n. 9 del 05/02/2024 - ACQ Rosario. Realizzazione del Progetto Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario".	348
Estratto Decreto di Asservimento n. 9 del 05/02/2024 - ACQ Rosario. Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario".	349
Estratto Decreto di Asservimento n. 10 del 08/02/2024 - ACQ Sinalunga - Frati. Progetto "Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga".	350
Estratto Decreto di Asservimento n. 11 del 08/02/2024 ACQ Lucignano - Frati. Progetto Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga.	351

Estratto Ordinanza di Occupazione Temporanea n. 10 del 08/02/2024 - ACQ Sinalunga - Frati. Progetto "Stralcio 3_Condotta addu- zione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga".	352
Estratto Ordinanza di Occupazione Temporanea n. 11 del 08/02/2024 - ACQ Lucignano - Frati. Progetto "Stralcio 3_Condotta addu- zione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga".	354
ONYMAR S.R.L.	
PUBBLICAZIONE BURT AVVISO PUBBLICO DEL RILASCIO DEL- LA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIO- NALE (ART. 27BIS DEL DLGS 152/2006) RELATIVI A PRO- GETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA CAMPO DEL- L'INDO SCHEDE PIT/PPR N. 7 BACINO MONTE PALLE- RINA - COMUNE DI VAGLI SOTTO (LU) - SOC. ONYMAR QUARRIES SRL.	355
SEZIONE II	356
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	357
COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)	
DECRETO 7 febbraio 2024, n. 2 Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 rela- tivo alla "Realizzazione di doppia rotatoria tra Via pesciatina e Via della Madonnina e dell'Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori".	357
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	
DECRETO 8 febbraio 2024, n. 24 Comune di Poppi . L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Declassifica- zione e Dismissione di Strada Comunale in Loc. Porrena.	360
COMUNE DI LIVORNO	
DECRETO 12 febbraio 2024, n. 1052 Decreto di esproprio a favore del Comune di Livorno per la rea- lizzazione della nuova sede della scuola dell'infanzia e primaria "Dal Borro" in via Bois Piano triennale edilizia scolastica 2018- 2020.	363
COMUNE DI PRATO	

<p>DECRETO 8 febbraio 2024, n. 32332 PH335 - PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - CI- CLOVIE TURISTICHE CICLOVIA TURISTICA NAZIONA- LE DEL SOLE VERONA / FIRENZE TRONCO 2 PISTOIA / CAMPI BISENZIO - LOTTO 3 PRATO DECRETO DE- FINITIVO DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPO- RANEA NON PREORDINATA ALLESPROPRIO CON DE- TERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITÀ AI SEN- SI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. N. 327/2001.</p>	366
<p>.....</p>	
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Determinazioni</p>	374
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI FIRENZE</p>	
<p>.....</p>	
<p>DETERMINAZIONE 8 febbraio 2024, n. 791 Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli: (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - IN- VESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ri- poli nel foglio di mappa 14 particelle 778 e 779 - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.760.</p>	374
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)</p>	
<p>.....</p>	
<p>DETERMINAZIONE 1 dicembre 2023, n. 1396 PERCORSO PEDOCICLABILE TRATTO VIA PERTINI INI- ZIO INTERVENTO ASPI - ACQUISIZIONE DELLA PRO- PRIETA' DELL'AREA NELLAMBITO DI CESSIONE BO- NARIA, A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ESPROPRIA- TIVO, DALLA PROPRIETÀ PRIVATA: APPROVAZIONE STATO FINALE PARTICELLARE DI ESPROPRIO E INTE- GRAZIONE CORRISPETTIVO.</p>	375
<p>.....</p>	
<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA</p>	
<p>.....</p>	
<p>DETERMINAZIONE 26 ottobre 2023, n. 1488 INTERVENTI PER IL DECLASSAMENTO A 24 BAR DEL METANODOTTO LIVORNO-FIRENZE DN 450 (18") PRES- SIONE DI PROGETTO 70 BAR - 2° TRONCO MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - SAN MINIATO"; TRATTO IN COMU- NE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI). PAGAMENTO INDENNITÀ DEFINITIVA PER ASSERVIMENTO A COR- PO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A COR- PO DITTA CONCORDATARIA OVERLAND IMMOBILIA- RE S.P.A.</p>	379
<p>.....</p>	
<p>CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE</p>	
<p>.....</p>	

DETERMINAZIONE 9 novembre 2023, n. 2491 S.P. 91 "DI POMINO" KM 9+800. LAVORI PER ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE NEI CONFRONTI DEL MOVIMENTO FRANOSO DI VALLE. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI OCCUPAZIONE D'URGENZA FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO DA EFFETTUARSI AI SENSI DELL'ART. 22 BIS DEL DPR 327/01.	382
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Disposizioni	386
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	
DISPOSIZIONE 12 febbraio 2024, n. 380 SUPERSTRADA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE CITTA' DI FIRENZE E PRATO LOTTO 2. NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO PER QUATTRO MESI DEPOSITATA PRESSO IL M.E.F. RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO A FAVORE DEGLI EREDI DI LUMINI CARLO.	386
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	390
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno)	
Interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Corniaccia. Revisione e aggiornamento generale del progetto del Lotto 1 - "Demolizione e ricostruzione del ponte di via Cerrini sul fosso Corniaccia". Variante urbanistica articolo 34 LRT n. 65/2014. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Dichiarazione di pubblica utilità.	390
COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)	
Adozione nuovo Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Fauglia ed Orciano Pisano.	391
COMUNE DI FORTE DEI MARMI (Lucca)	
Avviso di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima tramite modello D3.	392
COMUNE DI MANCIANO (Grosseto)	
Avviso di deposito: L.R. 65/2014 - ART. 95 COMMA 12 "PROROGA DEI TERMINI DI EFFICACIA DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL P.O. DEL COMUNE DI MANCIANO IN SCADENZA AL 31-12-2023".	393
COMUNE DI MONTALCINO (Siena)	
Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione della variante semplificata al P.R.G. vigente riguardante la viabilità di Torrenieri.	394

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (Arezzo)	
Delibera C.C. N. 34 del 02/10/2023 di approvazione ai sensi della Legge Regionale 65/2014 del PIANO STRUTTURALE di Pieve Santo Stefano.	
.	395
COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)	
Ampliamento della strada comunale in frazione Bardalone località Occhiali - integrazione della D.C.C. n. 116 del 19/12/2022 con l'adozione della variante urbanistica relativa all'area interessata dall'ampliamento stradale ed atti conseguenti - Avviso pubblicazione ai sensi dell'art. 34 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.	
.	396
Dotazione dei parcheggi per gli esercizi commerciali in sede fissa: modifica all'art. 47 comma 4 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente nel territorio amministrativo dell'ex Comune di San Marcello Pistoiese - Avviso pubblicazione ai sensi dell'art. 32 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.	
.	397
COMUNE DI VECCHIANO (Pisa)	
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ROTINA FUNZIONALE ALLA SICUREZZA IDRAULICA DELLA SCUOLA PRIMARIA CASELLA NEL COMUNE DI VECCHIANO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.34, L.R.65/2014.	
.	398
COMUNE DI VICCHIO (Firenze)	
AVVISO DI VARIANTE URBANISTICA per APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI TRE LAGHI" IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art 34 della LRT 65/2014 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	
.	399

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 37 al B.U. n. 8 del 21/02/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 2508 - 2514 - 2532 - 2533 - 2535 - 2539 - 2542 - 2548 - 2569 - 2625 - 2634 - 2694 - 2716 - 2718 - 2720 - 2721 - 2723 - 2726 - 2727 - 2733 - 2734 - 2735 - 2758 - 2762 - 2768 - 2782 - 2785 - 2920 - 2823 - 2835 - 2837 - 2839 - 2866 - 2873 - 2875 - 2879 - 2882 - 2894 - 2929 - 2938 - 2944 - 2947 - 2959 - 2963 - 2967 - 2980 - 3000 - 3001 - 3003 - 3039 - 3046.

Supplemento n. 38 al B.U. n. 8 del 21/02/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 12 febbraio 2024, n. 94

Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2. Presa d'atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, riparto delle risorse e avvio della seconda fase del procedimento.

Supplemento n. 39 al B.U. n. 8 del 21/02/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO del 13 febbraio 2024, n. 2904

PNRR - Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b. Intervento di "Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina" - Stralcio 2, ad Arezzo. Codice DODS2023AR0002 - CUP D18H22001350001. Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.

Supplemento n. 40 al B.U. n. 8 del 21/02/2024

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO (Prato)

STATUTO dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio Approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 19 del 29/12/2023 - IN VIGORE DAL 04 FEBBRAIO 2024.

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 15 del 12 febbraio 2024

Oggetto:

Accordo di Programma per la “realizzazione di lotti stradali funzionali dell’Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell’Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio”. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 14 febbraio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per la “realizzazione di lotti stradali funzionali dell’Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell’Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio”, approvato con DPGR n. 128 del 13 maggio 2021;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa), ed in particolare l’articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l’esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest’ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 14 febbraio 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall’Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 14 febbraio 2024;

DECRETA

L’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall’Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per la “realizzazione di lotti stradali funzionali dell’Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell’Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio”, approvato con DPGR n. 128 del 13 maggio 2021, convocata per il giorno 14 febbraio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 16 del 16 febbraio 2024

Oggetto:

Proclamazione lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il grave incidente verificatosi in data 16 febbraio 2024 presso il cantiere del supermercato Esselunga in via Mariti a Firenze;

Considerato che l'Amministrazione Regionale, raccogliendo la spontanea partecipazione di tutti i cittadini, intende manifestare in modo solenne il dolore della Regione, stringendosi intorno alle famiglie degli operai deceduti e feriti in seguito al grave incidente;

Informati i Prefetti;

Visto lo Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

- la proclamazione del lutto regionale per la giornata di sabato 17 febbraio 2024;
- l'esposizione a mezz'asta del Gonfalone della Regione Toscana sugli edifici pubblici regionali;
- il rispetto di un minuto di silenzio negli uffici regionali alle ore 10,00.

Nella giornata di sabato 17 febbraio 2024 si invitano inoltre i Sindaci dei Comuni toscani a manifestare il proprio cordoglio nelle forme ritenute più opportune.

Si ricorda che l'esposizione a mezz'asta della bandiera nazionale ed europea può essere disposta esclusivamente su indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente atto è trasmesso:

- ai Prefetti;
- ai Sindaci;
- ai Presidenti delle Province e della Città metropolitana di Firenze.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 7)

Delibera N 93 del 12/02/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Leonardo Massimo BROGELLI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

Criteria e modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva. Annualità 2024

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Criteria generali avviso impiantistica sportiva 2024

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Criteria generali avviso impiantistica sportiva 2024*
93f4534acb2088c82d89ce217cc195de4f2f1636caac9d5df04ef4946b5a885d

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n.21 del 27/02/2015 “Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie”;

Vista la L.R. n. 1 del 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 09/10/2019;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60;

Vista la Deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 del Consiglio regionale “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024” che al Progetto Regionale 25 Obiettivo 5 - Sostenere l’impiantistica sportiva - prevede nel 2024 la pubblicazione di un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici per la nuova realizzazione di nuovi impianti sportivi, l’acquisto di immobili (terreni e/o fabbricati) da destinare ad attività sportive, il completamento e/o l’ampliamento e/o il recupero e/o la ristrutturazione di impianti esistenti, il loro adeguamento normativo, l’abbattimento di barriere architettoniche, l’efficientamento energetico, in generale il pieno utilizzo degli impianti sportivi e l’acquisto delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività in essi praticabili.;

Dato atto che - ai sensi dell’art. 12 della L. 241 che prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità a cui l’Ente erogante deve attenersi - il sostegno alla realizzazione degli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione, messa a norma di impianti sportivi e relativo acquisto attrezzature sarà realizzato mediante apposito Avviso pubblico approvato con successivo decreto del Dirigente del Settore “Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche” a cui la Regione Toscana intende destinare complessivamente Euro 8.000.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema allegato sub lettera “A” al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ove sono definiti i criteri generali necessari all’adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico volto a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per costruzione, ristrutturazione, manutenzione, messa a norma di impianti sportivi e relativo acquisto attrezzature;

Ritenuto altresì necessario destinare al finanziamento degli interventi che perverranno in ordine al citato avviso pubblico l’importo complessivo di Euro 8.000.000,00 nel modo seguente:

- per Euro 4.000.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 62003 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024/2026 anno 2024;
- per Euro 4.000.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 62003 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024/2026 anno 2025;

Dato atto che qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l’approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all’attuazione dell’Avviso sopramenzionato;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la D.G.R. n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

A Voti Unanimi

DELIBERA

1) di approvare lo schema allegato sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ove sono definiti i criteri generali per la concessione di contributi attraverso l'adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico volto a sostenere interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione, messa a norma di impianti sportivi e relativo acquisto attrezzature da parte di Enti locali;

2) di destinare al finanziamento degli interventi che perverranno in ordine al sopra citato avviso pubblico l'importo complessivo di Euro 8.000.000,00 nel modo seguente:

- per Euro 4.000.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 62003 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024/2026 anno 2024;

- per Euro 4.000.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 62003 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024/2026 anno 2025;

3) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4) di incaricare il Dirigente del Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche" di procedere con l'emissione dell'Avviso pubblico di cui sopra ponendo in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

LEONARDO MASSIMO BROGELLI

LA DIRETTRICE

ELENA PIANEA

Allegato A

CRITERI GENERALI DELL'AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI IN MATERIA DI IMPIANTISTICA E SPAZI SPORTIVI PUBBLICI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE MEDIANTE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ANNUALITÀ 2024

La Regione Toscana intende promuovere e sostenere investimenti finalizzati al miglioramento e alla qualificazione del sistema di impianti e di spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

1 Soggetti beneficiari del contributo

Le istanze di contributo per la realizzazione di interventi relativi ad impianti destinati all'attività sportiva possono essere presentati, dagli Enti locali (es. Comuni, Province, Città metropolitana).

2 Requisiti specifici di partecipazione

Le istanze devono riferirsi a progetti cantierabili nell'anno 2024 (progetto esecutivo oppure definitivo approvato).

Potranno presentare le istanze di contributo i soggetti che:

- nel 2021 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 21007 del 30/11/2021 e di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 19969 del 08/11/2021, a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità 2021;
- nel 2022 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui all'allegato B e C del Decreto Dirigenziale n. 14169 del 07/07/2022 a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità annualità 2022;
- nel 2023 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui all'allegato A e B del Decreto Dirigenziale n. 16044 del 17/07/2023 a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità annualità 2023;
- nelle annualità 2021, 2022 e 2023 non risultano beneficiari di contributi straordinari previsti dalla Regione Toscana in collegamento a disposizioni finanziarie in materia di impiantistica sportiva.

3 Iniziative ammissibili

Gli interventi ammessi a contributo riguardano:

- l'ampliamento di spazi e impianti sportivi e realizzazione di nuovi impianti;
- il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, la messa a norma e la messa in sicurezza volti al miglioramento e alla qualificazione dell'offerta di servizi e impianti sportivi;
- gli interventi di realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi che favoriscano la pratica motoria e sportiva;
- l'acquisto di arredi e attrezzature sportive collegati ad un impianto/spazio sportivo.

4 Spese finanziabili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa sostenute nel 2024 e nel 2025:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, incluse quelle realizzate in economia con personale o

maestranze dell'Ente richiedente in contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature sportive permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di terreni su cui realizzare l'impianto sportivo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di edifici da destinare ad uso di impianto sportivo;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano deducibili fiscalmente.

5 Risorse disponibili

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi è pari a 8.000.000,00 Euro.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 10% del costo complessivo di ogni intervento.

Nel caso di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è richiesto un cofinanziamento minimo pari al 5% del costo complessivo di ogni intervento.

Il contributo regionale in ogni caso non può essere superiore ad Euro 400.000,00 per ciascun soggetto richiedente.

6 Domande di finanziamento

Ciascun soggetto richiedente può presentare domande di finanziamento per più impianti, fino a raggiungere il tetto massimo di richiesta ammissibile pari complessivamente a Euro 400.000,00.

Le domande eccedenti la quota sopra stabilita sono inammissibili.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di:

di ridurre l'importo dei contributi concessi sulla base dell'ammontare delle istanze complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione.

Qualora l'importo del contributo richiesto non possa essere assegnato nella sua totalità, anche in considerazione del numero complessivo delle istanze ammissibili, la Regione concede la possibilità al soggetto beneficiario di rimodulare il progetto complessivo in considerazione del contributo ottenuto.

7 Tempi di realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale devono, a pena di pronuncia di revoca dei finanziamenti:

- avviare i lavori entro il 30/11/2024;
- completare le opere finanziate entro il 30/11/2025;
- presentare la rendicontazione entro il 31/12/2025.

I lavori possono essere già in essere (ma non conclusi) al momento di presentazione dell'istanza di contributo.

8 Istruttoria e valutazione delle istanze

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche" che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità e procederà poi alla predisposizione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Nella valutazione degli interventi la Regione Toscana terrà conto dell'opportunità di promuovere la migliore copertura territoriale e sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Saranno considerate prioritarie le istanze aventi per oggetto:

- interventi corredati di progetto esecutivo oppure con livello di progettazione tale da poter essere messo a gara;
- interventi di sostenibilità ambientale (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, fonti rinnovabili, ecc.) e/o che prevedano l'efficientamento energetico;
- interventi di abbattimento di barriere;
- interventi di miglioramento della sicurezza dell'impianto sportivo (es. antincendio, sorveglianza, interventi di adeguamento sismico...);
- interventi per l'omologazione dell'impianto sportivo alle Federazioni sportive di appartenenza;
- interventi su impianti siti in zone interessate dagli eventi alluvionali del 2 novembre 2023.

Sarà presa in considerazione la dimensione del Comune richiedente, valorizzando le istanze presentate dai Comuni più piccoli.

La graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente del Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche".

9 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Il contributo assegnato può essere liquidato dalla Regione secondo le seguenti modalità:

- a) il 50% del contributo concesso a seguito di presentazione di apposita dichiarazione attestante l'inizio dei lavori – da presentare entro il 30/11/2024;
- b) il rimanente 50% del contributo concesso in seguito alla presentazione della dichiarazione di fine lavori (entro il 30/11/2025) e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (entro il 31/12/2025).

10 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle attività e a quello economico-finanziario;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) alle condizioni che le variazioni non vadano a modificare le finalità del progetto;
- evidenziare sempre e nei modi più opportuni che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse della Regione Toscana, anche in ogni comunicazione pubblica;
- dichiarare l'utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione dello spazio ove si tratti di impianti scolastici.

11 Tutela della privacy

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sottoforma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 11)

Delibera N 96 del 12/02/2024

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

Fondo di gestione Fondazione Alinari - Individuazione dotazione finanziaria per il 2024 a favore della Fondazione F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia - L.R. 65-2019 - L.R.40-2020- L.R. 31-2021 - DEFR 2024 - PR 14 - Obiettivo 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale" .

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 “Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale”;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Richiamata la legge regionale 3 novembre 2019, n. 65 “Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021. Bollettino Ufficiale n. 51, parte prima, del 14 novembre 2019” e nello specifico il CAPO IV “Acquisizione al patrimonio regionale del patrimonio fotografico della società F.lli Alinari I.D.E.A. S.p.A” con gli articoli da 55 a 60;

Vista la Legge regionale 22 giugno 2020, n. 40 “Interventi urgenti di valorizzazione di beni e attività culturali, annualità 2020-2022”, che stabilisce, all’ art. 1 “Contributi per la gestione del Patrimonio Alinari” che la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi in conto esercizio al costituendo soggetto giuridico di cui all’articolo 59, comma 2, della legge regionale 13 novembre 2019, n. 65, al fine di concorrere alla valorizzazione del Patrimonio Alinari, acquisito al patrimonio regionale;

Ricordata la DGR n. 788 del 29/06/2020 “Approvazione schema di Statuto della costituenda FAF Toscana – Fondazione Alinari per la Fotografia - mandato alla Direzione Cultura e Ricerca per l’espletamento delle procedure inerenti la costituzione della predetta Fondazione” che approva lo schema di statuto della “FAF Toscana – Fondazione Alinari per la Fotografia”, avendo recepito il parere favorevole della Seconda Commissione Consiliare espresso nella seduta del 18/06/2020 ai sensi dell’art. 8 L.R. 20/2008, e dà mandato alla competente Direzione Cultura e Ricerca di espletare tutte le procedure inerenti la costituzione della predetta Fondazione;

Ricordata la DGR n.831 del 06/07/2020 “Approvazione dello schema di atto costitutivo della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia”;

Ricordato che, come previsto dalla DGR n. 788/2020, la Direzione Cultura e ricerca ha provveduto ad espletare in data 16/12/2019 tutte le procedure inerenti alla costituzione della FAF Toscana – Fondazione Alinari per la fotografia, il cui Atto costitutivo è stato registrato in Firenze il 17.07.2020 n. 25014 serie 1T;

Ricordato che dunque la Regione Toscana partecipa alla FAF Toscana – Fondazione Alinari per la fotografia in qualità di fondatore;

Richiamato il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, in ultimo approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Richiamato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Richiamata la Delibera del Consiglio Regionale 21 dicembre 2023, n. 91 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”;

Ricordato che l’Allegato B) “Progetti regionali” della Delibera del Consiglio Regionale 21 dicembre 2023, n. 91 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione” prevede nel “Progetto regionale 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” l’Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale, che al settimo punto indica il “sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF)”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 1503 del 18/12/2023 “Approvazione di un nuovo aggiornamento del Piano Strategico di Sviluppo Culturale del Patrimonio Alinari “Indirizzi per il triennio 2024-2026”, ai sensi dell’articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Art. 58 L.R. 65/2019”, che -dopo il compimento del primo Piano strategico di sviluppo culturale approvato con DGR n. 181 del 17-02-2020- approvava l’aggiornamento 2024-2026 del Piano strategico di sviluppo culturale del Patrimonio Fotografico Alinari, quale allegato A alla DGR 1503/2023;

Ricordato che il “Piano strategico di sviluppo culturale” allegato alla citata DGR n. 1503/2023 reca al punto 9 la “Analisi economica previsionale”, la quale prevede per il 2024 un apporto della Regione Toscana complessivo quantificato in euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00), ripartito - come dettagliato nell’allegato B) “ FAF TOSCANA - BILANCIO DI PREVISIONE 2024” della PEC prot. RT 0578639 del 21/12/2023 – in:

- contributo RT Fondo di Gestione per euro 600.000,00 (seicentomila/00),
- contributo R.T. servizio custodia patrimonio per euro 110.000,00 (centodiecimila/00);

Preso atto che il bilancio regionale pluriennale 2024 -2026 (di cui alla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, e alla DGR n. 2 del 08-01-2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026"), prevede la disponibilità di fondi sul capitolo n. 62696 “CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ALINARI. FONDO DI GESTIONE” (tipo di stanziamento “puro”);

Preso atto che è necessario provvedere all’impegno del Fondo di Gestione a favore della FAF Toscana – Fondazione Alinari per la Fotografia per l’annualità 2024;

Ritenuto pertanto necessario individuare la dotazione finanziaria annuale 2024 quale contributo per il Fondo di Gestione Fondazione Alinari, da destinare e prenotare a favore della Fondazione F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia, per la somma di euro 600.000,00 (seicentomila/00) disponibili sul capitolo n. 62696 “CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ALINARI. FONDO DI GESTIONE” (tipo di stanziamento “puro”) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

Ritenuto di dare mandato al Settore competente di procedere agli atti di impegno e liquidazione del contributo per il Fondo di Gestione Fondazione Alinari per l'annualità 2024 a favore della FAF Toscana – Fondazione Alinari per la fotografia;

Richiamata la Decisione n. 16 del 15 maggio 2017 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs. 118/2011; Modifiche della decisione G.R. n. 13 del 29.11.2016 e successive modificazioni e integrazioni”;

Richiamata la decisione n. 16 del 25/03/2019 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Richiamata la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 (Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026);

Vista la DGR n. 2 del 08-01-2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026"

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 01/02/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1 – di individuare la dotazione finanziaria annuale 2024 quale contributo per il Fondo di Gestione Fondazione Alinari, da destinare e prenotare a favore della Fondazione F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia, per la somma di euro 600.000,00 (seicentomila/00) disponibili sul capitolo n. 62696 “CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ALINARI. FONDO DI GESTIONE” (tipo di stanziamento “puro”) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

2 - di dare mandato al Settore competente di procedere agli atti di impegno e liquidazione del contributo per il Fondo di Gestione Fondazione Alinari per l'annualità 2024 a favore della FAF Toscana – Fondazione Alinari per la fotografia;

3 - di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 15)

Delibera N 99 del 12/02/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/1994. Approvazione del Piano di controllo della specie nutria (*Myocastor coypus*) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2024-2028

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A_

ALLEGATO A

5bfe52d8ea8424807e1f247ee572789e7a3c5b26591d09d3dc192f5ebe805018

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica;

Rilevata la necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulla specie nutria (*Myocastor coypus*), nei casi e modi previsti al citato art. 37 della l.r. 3/1994, allo scopo di dare risoluzione ai problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole nonché delle sistemazioni idrauliche ed idraulico agrarie;

Considerato che trattasi di specie alloctona invasiva elencata fra quelle da eradicare dal territorio della Comunità Europea nel Regolamento UE 2016/1141

Considerati i favorevoli risultati conseguiti con il precedentemente vigente Piano Regionale di Controllo della nutria, confermati dalle positive risultanze rilevate fra gli imprenditori agricoli toscani interessati dalle problematiche causate dalla specie;

Visto l'articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la "Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con delibera della Giunta regionale n. 310 del 11/04/2016 e ss.mm.ii;

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Visto il piano di controllo della specie nutria (*Myocastor coypus*) in Toscana per il periodo 2024-2028 redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), contenente le proposte operative (tempi, modi, procedure, verifica delle condizioni preliminari) per l'attivazione degli interventi di controllo sulla specie, inviato ad ISPRA con nota del 7 dicembre 2023 prot. 556215, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 37 della l.r. 3/94;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 13553 del 10 gennaio 2024, favorevole alle azioni e procedure proposte, con la raccomandazione che sono state accolte integralmente;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Piano regionale per il controllo con finalità eradicativa della nutria (*Myocastor coypus*)" di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 31 dicembre 2028;
3. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui agli articoli 19 e 19 ter della legge 157/1992 e all'art. 37 L.R. 3/94

4. di dare mandato al Dirigente della competente struttura della Giunta regionale, affinché con propri atti permetta la continuità delle azioni di prevenzione e prelievo per le autorizzazioni in essere alla data del 31.12.2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A

REGIONE
TOSCANA**Piano Straordinario regionale per il controllo con finalità eradicativa della Nutria (*Myocastor coypus*)****PREMESSA**

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929. A partire dagli anni 70 del secolo scorso si è assistito ad un'estesa diffusione degli allevamenti per la produzione di pellicce. La successiva venuta meno dell'interesse commerciale ha determinato la ripetuta immissione di soggetti nell'ambiente associata ad episodi di fuga dagli allevamenti nella fase di smantellamento di questi ultimi. Sono noti anche casi di liberazioni intenzionali effettuate a fini di contenimento delle piante acquatiche.

A seguito di questi ripetuti fenomeni di introduzione in natura si è avuta la naturalizzazione di nuclei popolativi auto riproduttivi con graduale espansione dell'areale distributivo e crescita demografica della specie su estese porzioni del territorio italiano.

Nei contesti più idonei il roditore ha presto raggiunto consistenze localmente elevate favorito in ciò dall'adattabilità ambientale, dall'elevato potenziale biotico e dalla mancanza di competitori naturali presenti invece nelle aree d'origine.

La Nutria, come tutti i roditori, dispone di un elevato tasso riproduttivo che si manifesta con parti numerosi e distribuiti nel corso dell'intera annualità, fatti salvi i mesi più rigidi alle latitudini più elevate. Possiede una buona capacità dispersiva soprattutto in presenza di un fitto reticolo idrografico naturale e/o artificiale. Inoltre l'indole criptica e crepuscolare propria della specie determina una sostanziale differenza tra la densità reale del roditore e quella percepita.

Allo stato attuale in Italia settentrionale e centrale la distribuzione della Nutria si configura come un "unicum" che comprende l'intera Pianura Padana e si estende sino alla costa alto adriatica. Un altro macro nucleo che non conosce soluzione di continuità interessa il comprensorio compreso dalla Liguria sino alla Campania. Lungo la costa medio adriatica (Marche, Abruzzo), quella basso tirrenica e in Italia meridionale ed insulare sono invece presenti nuclei apparentemente isolati di dimensioni più contenute (Cocchi e Riga, 2001).

Al fine di mitigare l'impatto sulle attività antropiche e con l'intento di limitarne la diffusione, a partire dagli anni '90 diverse Amministrazioni regionali e provinciali hanno dato attuazione a piani di controllo della Nutria disposti ai sensi dell'art.19 della legge 157/92. In molti casi questi piani hanno contribuito a ridurre l'impatto della specie sulle attività antropiche (coltivazioni agricole e arginature di corsi d'acqua).

Quando nel 2014 la norma ha assimilato la Nutria a topi, talpe, arvicole e ratti, escludendo quindi la specie dal generale regime di tutela imposto dalla legge 157/92, tale modifica ha rimosso anche la competenza delle Regioni in materia di gestione dei danni. In alcuni casi, al fine di assicurare comunque un'azione di contenimento dei danni, i piani di controllo del roditore sono stati demandati ai Comuni determinando, oltre alla frammentazione dei referenti, un'applicazione discontinua e disomogenea del prelievo.

LA NORMATIVA

Quadro normativo internazionale

- Convenzione di Rio (1992) recepita dalla Comunità Europea (Decisione del Consiglio 93/626/CEE) che vieta di introdurre specie alloctone o se del caso ne chiede il controllo o l'eliminazione se minacciano gli ecosistemi gli Habitat o le specie" (Allegato A, Art.8 – h).
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la Nutria tra le specie alloctone invasive che causano impatti rilevati alla biodiversità e chiama i Paesi membri del Consiglio d'Europa a eradicare, ove possibile, tale specie.
- Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tale specie¹.
- Regolamento (CE) n.1069/2009 del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002.
- Regolamento di Esecuzione UE 2016/1141 della Commissione che in data 13 luglio 2016 adotta il catalogo di specie invasive di rilevanza unionale.

Normativa nazionale

- Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 (controllo della fauna selvatica) che al comma 2 prevede che "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio

¹ La disposizione si applica ad una lista di specie invasive di rilevanza Unionale, che comprende la Nutria, in corso di formale adozione da parte della Commissione Europea.

venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria”.

- Legge n. 394/1991 “Legge Quadro sulle Aree Protette” e in particolare l’art. 22, comma 6, che prevede che nei Parchi e nelle Riserve Regionali i prelievi e abbattimenti faunistici necessari per ricomporre squilibri ecologici, avvengano sotto la diretta sorveglianza dell’organismo di gestione del Parco o Riserva e debbano essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate.
- Legge n. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, sono escluse dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 modificando in tal senso l'art.2, comma 2.
- Legge n. 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l’art.7, comma 5 lett. a) che prevede, ferma restando l’esclusione della Nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all’art.2 della L.157/92, che la gestione di tale specie sia finalizzata all’eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni secondo il disposto dell’articolo 19 della legge n. 157/92.
- In riferimento alle recenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia di gestione delle specie alloctone invasive, ISPRA ritiene che l’impiego preventivo di metodi ecologici, in passato indicati all’art. 19 della L. 157/92 non debba applicarsi al caso delle specie alloctone invasive in generale ed alla Nutria in particolare. Ciò sia in relazione allo status giuridico della specie, che come sopra richiamato non rientra tra le specie tutelate dalla L. 157/92, sia perché tale opzione va in generale considerata esclusivamente nel caso di interventi volti a mitigare impatti causati da specie autoctone, mentre nel caso delle specie alloctone – per le quali le politiche globali, comunitarie e nazionali impongono obiettivi di eradicazione e contenimento – tale indicazione appare in generale non opportuna ed inapplicabile. Resta invece cogente l’obbligo di utilizzare tecniche che assicurino la selettività del prelievo.
- Con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 ottobre 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 293 del 10 dicembre 2021, è stato finalmente adottato il Piano nazionale di gestione della Nutria.

Normativa regionale

L.R. 3/94 “Recepimento della Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37 – Controllo della fauna selvatica

EVOLUZIONE DEL QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Come evidenziato in premessa la Nutria è specie alloctona per il territorio nazionale dove è stata artificialmente introdotta nei primi decenni del XX° secolo per scopi economici. Considerato che l'art. 2 della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" sancisce che fanno parte della fauna selvatica le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale, le popolazioni di Nutria naturalizzate sono state considerate, sin dal loro stabile insediamento, fauna selvatica.

L'appartenenza della Nutria alla fauna selvatica ha comportato la possibilità della limitazione numerica delle popolazioni mediante il ricorso a metodi selettivi secondo la procedura indicata dall'art. 19 della legge n. 157/92 sentito il parere di ISPRA. In virtù del suddetto disposto normativo in diverse realtà locali sono stati attivati piani regionali e provinciali di controllo finalizzati all'eradicazione locale o al contenimento delle popolazioni, al fine di prevenire e mitigare i danni arrecati dalla Nutria agli ecosistemi naturali, alle attività economiche dell'uomo e alla sicurezza pubblica. Gli strumenti ritenuti accettabili per la realizzazione dei piani di controllo sono stati la cattura selettiva in vivo entro gabbie-trappola, eventualmente dotate di esca alimentare, con successiva soppressione, oppure l'abbattimento diretto con arma da fuoco.

L'entrata in vigore della legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.11, comma 11 bis, ha modificato lo status giuridico della Nutria escludendola, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92, modificando in tal senso l'art.2, comma 2.

La successiva Circolare interministeriale, firmata da Ministero della Salute e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il 31.10.2014, ha proposto un'interpretazione del quadro normativo, così come sopra modificato, che trasferiva la competenza in materia di gestione delle nutrie ai Comuni.

In diverse realtà locali l'attribuzione della competenza ai Comuni e la mancata approvazione dei piani di contenimento da parte di molti di questi, unita alla venuta meno dell'impegno regionale e provinciale, ha determinato un significativo calo dell'efficacia degli interventi di controllo e diffuse situazioni di disomogeneità nell'azione di contenimento della specie.

L'approvazione della legge n. 221 del 28/12/2015, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016 ed entrata in vigore il 2/2/2016, ha confermato l'esclusione della Nutria dalle specie di fauna selvatica prevedendo altresì che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni presenti vengano realizzati secondo i modi e le procedure disposte dall'art.19 della legge n. 157/92. Titolare dell'attuazione dei piani di controllo sono le Regioni.

Infine il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 reca disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive così come definite all'art. 3 commi 1 e 2, che chiariscono come per "specie esotica" (o alloctona) si intenda "qualsiasi esemplare vivo di specie, sottospecie o taxon inferiore di animali, piante, funghi o microorganismi spostato al di fuori del suo areale naturale"... "specie esotica invasiva: una specie esotica per cui si è rilevato che l'introduzione o la diffusione minaccia la biodiversità e i servizi ecosistemici collegati, o ha effetti negativi su di essi". Inoltre, il Regolamento 1143/2014 ha introdotto specifici obblighi per le specie contemplate nell'elenco delle

specie esotiche di rilevanza unionale, che prevedono in particolare l'attuazione di misure di gestione volte all'eradicazione nelle fasi iniziali dell'invasione (art. 17), o, per le specie ampiamente diffuse, l'attivazione – entro 18 mesi dall'entrata in vigore della norma - di misure di gestione efficaci, consistenti in interventi fisici, chimici o biologici, letali, volti all'eradicazione, al controllo numerico o al contenimento delle popolazioni (art. 19). Successivamente il Regolamento di Esecuzione UE 2016/1141 della Commissione ha adottato in data 13 luglio 2016 il catalogo di specie invasive di rilevanza unionale che comprende la Nutria.

La norma comunitaria è stata recepita con il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” .

Relativamente alla nutria, gli obblighi comunitari sono stati adottati per l'Italia con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 ottobre 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 293 del 10 dicembre 2021, del Piano nazionale di gestione della Nutria, finalizzato ad attivare in tempi rapidi efficaci misure di eradicazione o contenimento della specie.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le aree protette nazionali applicano le misure di cui al comma precedente secondo le modalità stabilite dall'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230

CONFLITTI

Impatto sulle biocenosi

Il sovra-pascolamento attuato dalle nutrie che si nutrono delle parti sia epigee che ipogee delle piante, provoca un deterioramento qualitativo degli ambienti umidi che rappresentano un biotopo di grande valore ecologico. Localmente l'attività di alimentazione può arrivare a determinare la scomparsa di intere stazioni di Ninfee *Nymphaea* spp., di Canna di palude *Phragmites* spp. e di Tifa *Typha* spp., provocando profonde alterazioni degli ecosistemi. E' stata inoltre evidenziata la compromissione del successo riproduttivo di alcune specie ornitiche tipiche di ambiente acquatico quali il Tarabuso *Botaurus stellaris*, il Falco di palude *Circus aeruginosus* e il Basettino *Panurus biarmicus*. E' segnalata la distruzione da parte della Nutria dei nidi e/o la predazione di uova e pulli del Tuffetto *Tachybaptus ruficollis*, della Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, del Germano reale *Anas platyrhynchos*, ma soprattutto del Mignattino piombato *Chlidonias hybridus*, la cui popolazione italiana presenta criticità diffuse.

Danni alle produzioni agricole

La Nutria è un roditore a dieta essenzialmente erbivora e generalista che comprende diverse essenze vegetali naturali e coltivate. La mole corporea non indifferente necessita esigenze alimentari elevate che per un soggetto adulto si aggirano su valori di 1,2 – 2,5 chilogrammi di alimento fresco al giorno. Lo spettro trofico può comprendere una frazione più o meno importante di piante coltivate. Bisogna infatti considerare come le piante coltivate siano generalmente più ricche di elementi nutritivi rispetto a quelle naturali e quindi più appetite a parità di densità populativa. Inoltre esse risultano più concentrate nello spazio, per cui anche sotto il profilo del bilancio

energetico il loro utilizzo appare più vantaggioso rispetto a quello delle piante spontanee. La barbabietola da zucchero, il riso, il granturco e diverse colture ortive sono oggetto di asporti localmente anche consistenti. I danni economici possono essere molto consistenti e hanno superato gli 11 milioni di Euro nel periodo 1995-2000 (Panzacchi et al. 2007).

Rischi idraulici

La preferenza per l'ambiente acquatico propria della specie, unita alla consuetudine di scavare gallerie e tane ipogee con sviluppo lineare anche di diversi metri, può rappresentare un rischio per la tenuta delle arginature di corsi d'acqua naturali, di canali di irrigazione e di scolo e bacini artificiali, in particolare in occasione di piene. La tana viene ricavata nelle sponde con escavazione diretta di un tunnel di vari metri, con camere terminali per il riposo e alcune uscite secondarie. In particolare sulle arginature fuori terra di corsi d'acqua e canali la presenza di tane di Nutria può contribuire ad innalzare il pericolo di rotta idraulica soprattutto se, come già accennato, associato alla contestuale presenza di tane e gallerie scavate da altri mammiferi ad abitudini fossorie creando cunicoli, talora passanti, nel corpo arginale. Tuttavia di norma le tane di Nutria sono scavate in prossimità del pelo d'acqua interno o esterno all'argine (fosso di gronda) interessando il profilo basale della sponda arginale. Nel caso invece di scavi prodotti su canali interrati non sussiste un vero e proprio rischio idraulico. In questi casi il problema riguarda il progressivo smottamento del terreno delle sponde dei canali, con il conseguente pericolo di occlusione della sezione idraulica e di erosione delle sponde medesime. In tali casi si determina un rischio di possibile cedimento delle strade poderali che fiancheggiano i canali, causato dalla sottostante presenza di una rete di gallerie, con conseguente ribaltamento dei mezzi agricoli.

Rischi altre attività antropiche

In taluni casi, limitati e localizzati, la specie può causare problemi alla circolazione stradale e alle pertinenze delle abitazioni, luoghi di lavoro, impianti sportivi a causa della vicinanza di tali contesti alle zone abitualmente frequentate (corsi e specchi d'acqua). Giungono in tal senso richieste di intervento da parte di enti, associazioni e privati cittadini.

DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA A SCALA REGIONALE

La nutria in Toscana risulta distribuita lungo tutti i corsi d'acqua, anche di piccolissima entità, nonché in tutti gli specchi lacustri e zone paludose, nonché perfino in piccoli e piccolissimi invasi destinati all'irrigazione. La distribuzione è omogenea in tutte le province, con ampie differenze di densità. Non esistono dati di censimento della specie su grandi comprensori, ma a titolo indicativo riportiamo una densità di 46-112 capi/100 nel padule di Fucecchio (Petrini e Bartolini, 2002), nonché una presenza di 25- 35 capi per chilometro di corso d'acqua su torrenti minori (Ema affluente della Greve, Merli, dati non pubblicati). E' ipotizzabile, come unità di grandezza puramente indicativa, la presenza di decine di migliaia di capi in Toscana.

DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Nella tabella successiva sono riportati i danni in € da Nutria nelle varie Province toscane. Si sottolinea che a seguito delle citate modifiche al quadro normativo che ha escluso la nutria dal novero delle specie di fauna selvatica, non vengono di fatto più liquidati danni causati dalla specie.

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Firenze	921	2092	1270	979	843	911	1064	4575	1530	2046	0	0	356	0	0	100
Siena	6026	5528	2255	4919	5167	4014	1274	750	0	0	866	0	0	0	0	0
Pistoia			1900				120	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arezzo	1851	608	90	1030	1014	587	290				0	245	0	122	1766	247
Grosseto	867	824	344	1080	108		216		0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9665	9052	5859	8008	7132	5512	2964	5325	1530	2046	866	245	356	122	1766	347

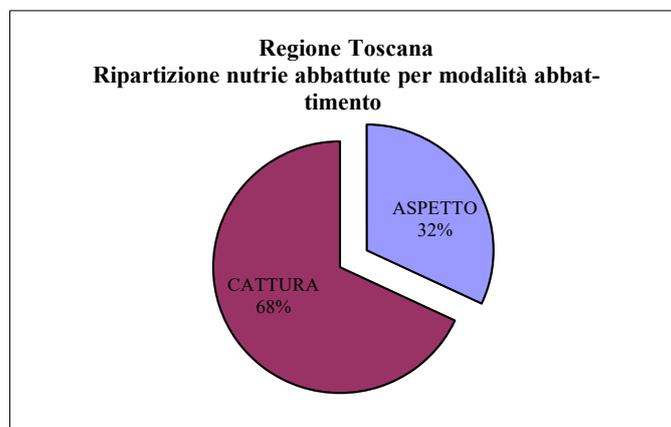
GESTIONE PREGRESSA

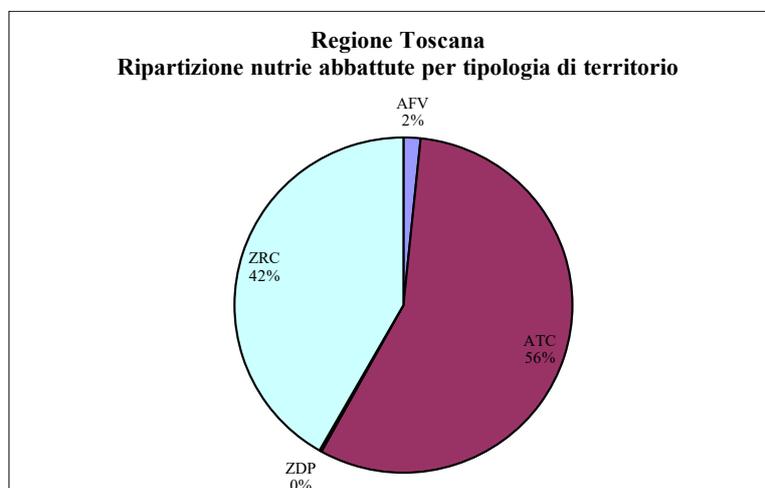
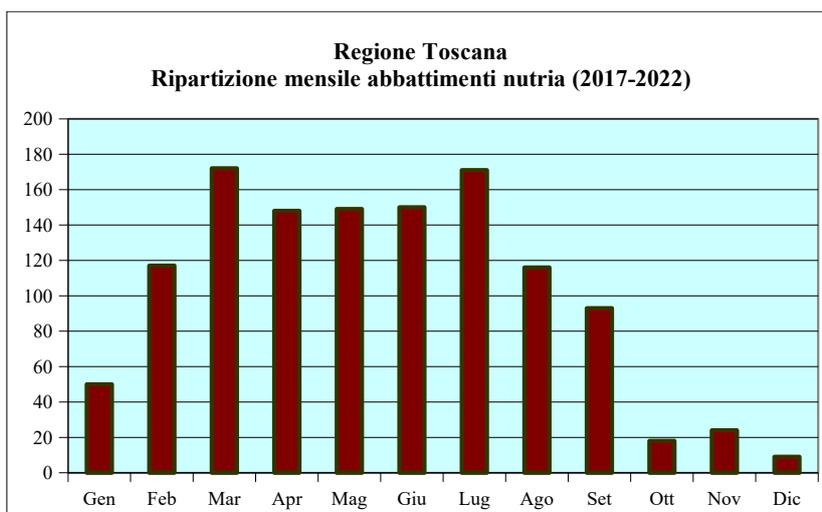
La Nutria è stata oggetto di piani di controllo attuati dalle Province ai sensi dell'art.19 della legge 157/92 e art. 37 L.R. 3/94 fino al 2013; i sopravvenuti mutamenti legislativi (art. 2 L.157/92) hanno successivamente impedito ogni attività di controllo. Dal 2017, anche a seguito della Riforma Del Rio con il passaggio delle competenze in materia di caccia e fauna selvatica alle Regioni, sono iniziate le attività di controllo della Regione Toscana.

Di seguito vengono riportati i dati regionali relativi ai capi abbattuti suddivisi per anni e per le Province che avevano attivato le procedure ai sensi dell'art. 19 L.157/92 e art. 37 L.R. 3/94. In giallo il periodo di competenza della Regione Toscana

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Firenze	59	90	62	72	166	91	104	87	73	15	8	24	121
Siena		273	170	197	300	221	37	2	6	13	86	113	49
Pistoia							10	0	0	74	52	88	3
Arezzo	1116	1022	836	566	652	489	258	447	287	77	119	70	171
Livorno								22	32		34		1
Grosseto								0	33	3	15	43	10
Pisa												11	35
TOTALE	1175	1385	1068	835	1118	908	399	558	431	182	314	349	390

Relativamente ai prelievi effettuati si espongono di seguito alcune analisi dei dati.





PIANO DI CONTROLLO

Alla Regione, unitamente agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, compete il controllo della Nutria. Gli Enti sopra richiamati esercitano il coordinamento delle attività affidando ai soggetti preposti (in primis alle Polizie provinciali) il coordinamento e attuazione degli interventi.

Preso atto che gli interventi di controllo della popolazione di Nutria, in quanto specie alloctona invasiva non tutelata dalla legge 157/92, sono finalizzati alla eradicazione della specie, si ritiene, così come indicato dall'ISPRA ed evidenziato nel capitolo sugli aspetti normativi, che non debba essere prevista la prioritaria applicazione di metodi indiretti ecologici.

1. Finalità perseguite

Il controllo della Nutria si rende necessario su tutto il territorio regionale ivi comprese le Aree Naturali Protette regionali e le aree urbane ed è finalizzato al contenimento con intento eradicativo. Gli interventi di limitazione devono pertanto assumere caratteristiche di capillarità e continuità sia temporale che spaziale e vedranno coinvolti attivamente tutti i soggetti a diverso titolo interessati dai problemi causati dalla specie. In particolare:

- Al fine di **limitare l'impatto della specie sulle difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali**, si prevede il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette (Servizi Tecnici di Bacino, Agenzie interregionali, Consorzi di Bonifica), con riferimento alle rispettive competenze territoriali.
In questi ambiti qualora, successivamente alla rimozione delle nutrie condotta nei modi che verranno di seguito indicati, sui substrati arginali si rinvercano cavità (tane, gallerie) che costituiscono una criticità per la stabilità o per la funzionalità dell'opera di difesa idraulica, i gestori della rete idraulica interessata disporranno la chiusura delle medesime a valere sulle risorse disponibili.
- Alla **mitigazione dell'impatto sulle colture agricole** si ritiene di provvedere consentendo all'agricoltore proprietario o conduttore di intervenire direttamente se in possesso dei requisiti richiesti o tramite operatore purché adeguatamente formato, con le modalità indicate nel presente piano inoltrando alla Regione specifica richiesta di intervento. Gli agricoltori sui fondi di loro competenza possono essere autorizzati alla mitigazione dei danni agricoli ed idraulici anche dagli Enti gestori dei Parchi e Riserve regionali.
- Per la **salvaguardia della biodiversità** è necessario che gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 intervengano direttamente o, in subordine, richiedano l'intervento alla Regione Toscana prioritariamente in quei siti che, a seguito della redazione dei piani di gestione, individuano nella Nutria un possibile fattore di minaccia per le specie o gli habitat presenti.
- Per la risoluzione di **situazioni di conflitto con le altre attività antropiche** (ostacoli alla circolazione stradale, danni alle strutture sportive, ai luoghi di abitazione o lavoro, ecc.).

2. Durata

Il presente piano ha **durata quinquennale sino a tutto l'anno 2028** senza soluzione di continuità.

3. Metodi e mezzi di intervento (piani di abbattimento di cui all'art. 19 e 19 ter L. 157/92)

E' vietato l'uso di veleni e rodenticidi, così come ogni altro metodo non selettivo.

E' invece consentito l'uso, se necessario, di tutti i mezzi e metodi indicati dal Piano Straordinario per il controllo della fauna selvatica di cui all'art. 19 ter L.157/92, con le seguenti limitazioni/specificazioni:

a) Cattura mediante gabbie-trappola

La cattura in vivo tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale di riduzione numerica della Nutria in virtù della rispondenza a requisiti buona selettività, efficacia e ridotto disturbo che ne consentono l'utilizzo in tutti i periodi dell'anno e in tutti i territori interessati dalla presenza di nutrie.

Verranno impiegate gabbie-trappola per la cattura in vivo, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) ed eventualmente di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco, ecc.) preventivamente dotate di matricola identificativa apposta a cura della Regione Toscana o dagli Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità.

La cattura mediante gabbie-trappola singolarmente identificabili può essere effettuata dalla Polizia provinciale, dalle guardie forestali, dalle guardie comunali munite di licenza di caccia, dalle Guardie Giurate Venatorie Volontarie e Guardie Particolari Giurate di cui all'art. 51 L.R. 3/94, da operatori appositamente selezionati (si veda punto 4.) anche non titolari di licenza di caccia già abilitati dalle Province o dalla Città Metropolitana o abilitati dalla Regione, dal personale degli Enti delegati alla tutela delle acque purché abilitato, dagli agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione o da operatore abilitato e, nei Parchi e Riserve Regionali, dal personale di Vigilanza .

Le gabbie, una volta attivate, **dovranno essere controllate almeno una volta al giorno (due volte al giorno in periodo estivo avendo cura di posizionarle in zone ombreggiate)**. Il controllo giornaliero è richiesto al fine di non procurare inutili sofferenze agli animali catturati e di verificare la eventuale presenza nelle gabbie di specie non bersaglio. **Individui appartenenti ad altre specie eventualmente catturati dovranno essere prontamente liberati.**

Coloro che utilizzano gabbie date in concessione sono tenuti a custodire i beni affidati con diligenza, a non cederli a terzi senza l'autorizzazione della Regione Toscana o dell'Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità e a comunicare tempestivamente ogni episodio di sottrazione, furto o danneggiamento. Naturalmente questi soggetti dovranno rendicontare i risultati delle attività di cattura compilando apposite schede che verranno loro fornite e che andranno obbligatoriamente restituite entro la data concordata.

La soppressione con metodo eutanascico degli animali catturati con il trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura (entro e non oltre 12 ore) mediante:

- arma da fuoco con canna ad anima liscia di piccolo calibro (tipo flobert) dai soggetti di cui al punto successivo;
- dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joule e calibro pari a 4.5 per i quali non sono richiesti porto d'armi e licenza per l'esercizio venatorio. A tal fine è giustificato il trasporto dell'arma in questione per le finalità di un idoneo mezzo eutanascico per sopprimere le nutrie catturate, a condizione che il trasporto sia fatto da maggiorenni e sia effettuato usando la massima diligenza, con arma scarica e custodita nella custodia (artt. 9 e 10 D.M. 9 agosto 2001 n. 362);
- dispositivi ad aria compressa con potenza superiore a 7,5 Joule, per personale in possesso di autorizzazione;
- trasferimento delle nutrie catturate in contenitori ermetici ove vengono esposte al biossido di carbonio ad alta concentrazione.

I responsabili di impresa o comunque di suolo privato nonché i Comuni possono incaricare delle operazioni di controllo imprese di disinfestazione o *pest control* che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 4 (operatori espressamente autorizzati selezionati previa partecipazione a corsi di preparazione al controllo della Nutria) nel rispetto delle modalità e dei metodi previsti dal presente piano regionale comunicandone l'attività alla Regione.

I soggetti incaricati alla manipolazione delle nutrie e delle trappole sono tenuti ad utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale, tra cui guanti protettivi sufficientemente spessi, nel rispetto della normativa vigente in materia.

b) Abbattimento diretto con arma da sparo

L'abbattimento diretto con arma da sparo, incluse le armi ad aria compressa di potenza anche superiore a 7,5 Joule, anche fornite di congegni di mira ottici, termici, di intensificazione della luce, può essere effettuato:

- b 1) dalla **Polizia provinciale, dalle guardie forestali, dalle guardie comunali munite di licenza di caccia** nonché dalle **Guardie Giurate Venatorie Volontarie e Guardie Particolari Giurate** di cui all'art. 51 L.R. 3/94 in possesso di specifica formazione;
- b 2) **dal personale di Vigilanza (Guardiaparco) degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità**, limitatamente ai territori di competenza;
- b 3) da **operatori appositamente selezionati** titolari di licenza di caccia e abilitati dalla Provincia o dalla Regione ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94 dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;
- b 4) dagli **agricoltori** in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio e licenza di porto di

fucile ad uso caccia in corso di validità abilitati dalla Provincia o dalla Regione ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94, nel perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;

- b 5) da **cacciatori espressamente autorizzati con apposito decreto dirigenziale, durante l'esercizio dell'attività venatoria** esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio (3° domenica di settembre – 31 gennaio), nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario e con l'uso dei soli mezzi stabiliti per l'esercizio venatorio.

Ogni operatore deve essere dotato di adeguata copertura assicurativa.

c) Controllo della riproduzione

Le tecniche di controllo della riproduzione della Nutria presentano significativi limiti, sintetizzati di seguito, che rendono tale alternativa gestionale non applicabile al caso in esame. Interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva liberazione, richiedono rilevanti impegni economici ed operativi, risultano teoricamente applicabili a piccola scala territoriale e su nuclei numericamente molto contenuti ed ecologicamente isolati, e non possono invece essere utilizzati per il contenimento numerico di popolazioni distribuite senza soluzione di continuità su ampi comprensori, quali la pianura padana, né possono essere applicati alla generalità del territorio italiano interessato da popolazioni.

In riferimento all'utilizzo di vaccini immunocontraccettivi, si riportano di seguito alcune considerazioni estratte da un rapporto sulla materia in corso di pubblicazione (La Morgia, Genovesi, Massei, in prep.), al quale si rimanda per una più dettagliata disamina di questa tecnica. La relazione analizza in particolare le potenzialità applicative dei vaccini immunocontraccettivi mono-dose, che sembrano offrire le migliori prospettive per la gestione delle popolazioni di animali selvatici (Massei e Cowan 2014). Attualmente la somministrazione di tali vaccini è possibile esclusivamente tramite iniezione intramuscolare (Pai 2009), e pertanto l'utilizzo di questa tecnica richiederebbe la cattura e successiva manipolazione degli animali, limitando sostanzialmente le potenzialità applicative della tecnica. Inoltre, sono ancora da valutare pienamente la selettività e l'efficacia a lungo termine della tecnica (Pai 2009, Pai et al. 2011), che va attualmente considerata in una fase sperimentale di sviluppo.

In conclusione si ritiene che né la sterilizzazione chirurgica, né la somministrazione di sostanze con effetto immunocontraccettivo, allo stato attuale, possano essere utilizzate per il controllo della Nutria.

4. Operatori

Come già precedentemente indicato, le catture e/o gli abbattimenti devono **essere attuati dai soggetti indicati all'art.19 e 19 ter della legge statale e dall'art. 51 L.R. 3/94 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati** selezionati attraverso appositi **corsi di preparazione al controllo della Nutria** previsti dall'art. 37 L.R. 3/94 e coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze

Gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali e quelli delle difese idrauliche (Servizi Tecnici di Bacino, Agenzie interregionali, Consorzi di Bonifica), al fine di intervenire in maniera più incisiva e tempestiva, possono richiedere alle strutture competenti della Regione Toscana attrezzature e personale abilitato alla cattura e/o all'abbattimento. I suddetti Enti possono dotare proprio personale strutturato della qualifica di operatore autorizzato previa partecipazione ai corsi di preparazione sopra indicati e disporre l'acquisto di attrezzature, conformi ai requisiti richiesti, impiegabili per il controllo numerico del roditore.

Nei Parchi e nelle Riserve naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione dell'area protetta secondo le modalità e le prescrizioni definite dalla specifica legge regionale.

Anche i cacciatori e gli agricoltori possono collaborare al controllo della Nutria secondo le modalità e i limiti indicati precedentemente.

Tutti gli operatori del controllo sono tenuti a tenere un registro degli abbattimenti che riporti, per ogni individuo rimosso, il sito di realizzazione dell'abbattimento, la tecnica utilizzata, la data e l'ora di realizzazione dell'abbattimento, il sesso dell'esemplare, e se possibile i principali parametri morfometrici (peso, lunghezza totale, etc.). L'autorità regionale competente manterrà un registro aggiornato i tali dati.

I soggetti attuatori del presente Piano (Regione Toscana, Enti gestori dei Parchi e delle Riserve Naturali e Comuni) **inviano alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo** dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero di operatori impiegati, il numero di uscite, il numero di animali prelevati, le tecniche utilizzate, il Comune e la località o l'Istituto faunistico interessato.

5. Aree Protette

Con priorità per i siti che, a seguito della redazione dei piani di gestione, individuano nella Nutria un possibile fattore di minaccia per le specie o gli habitat presenti occorre procedere come di seguito specificato.

a) Parchi regionali, Riserve regionali e Oasi di protezione

Nelle aree A, B e C dei Parchi regionali e nelle Riserve il controllo può essere esercitato tutto l'anno prioritariamente mediante l'uso di gabbie-trappola, di cui al precedente punto 3, da parte dei soggetti indicati al precedente punto 3 lett. a) e successiva soppressione con i metodi sopraindicati salvo diverse disposizioni sul metodo appositamente emanate degli Enti di Gestione.

Nelle zone A, B, C, dei Parchi regionali e nelle Riserve naturali è vietato l'abbattimento diretto delle nutrie con sparo, salvo diversa disposizione dell'Ente di gestione, motivata da particolari casi di urgenza ed emergenza, previa individuazione delle zone dove si potranno effettuare gli abbattimenti, la durata e i periodi di tali abbattimenti. Lo sparo andrà comunque escluso in prossimità di garzaie o siti di riproduzione coloniale durante il periodo riproduttivo. L'intervento andrà effettuato da parte dei soggetti indicati al precedente punto 3 lett. b1, b2, b3, b4.

Esclusivamente nelle Aree Contigue ai Parchi è consentito l'abbattimento diretto con arma

da sparo per l'intero anno da parte del personale di cui al precedente punto 3 lett. b), salvo diverse disposizioni più restrittive emanate dagli Enti di gestione.

b) Siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, qualora non ricadenti in Aree Protette o istituti di protezione, il controllo della Nutria può essere eseguito:

- mediante cattura con gabbia-trappola di cui al precedente punto 3 e successiva soppressione con i metodi sopraindicati, tutto l'anno.
- con abbattimento diretto con arma da sparo, attuato dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1, b3, b4 e b5, che può essere effettuato tutto l'anno fatta eccezione per le zone umide incluse nei siti (SIC e ZPS) nelle quali lo sparo va escluso in prossimità di garzaie o siti di riproduzione coloniale durante il periodo riproduttivo. In tali ambiti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

Assoggettamento alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e di VInCA (Valutazione di Incidenza)

L'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE 'Habitat' stabilisce che *"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative, è oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza"*.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 definisce i campi di applicazione della VAS (categorie a e b).

I piani di controllo della fauna selvatica attuati ai sensi dell'art. 19 e 19 ter della L. 157/92 non sono compresi tra i piani e programmi riportati in categoria a) per i quali è prevista la procedura di valutazione.

Resta da stabilire se il presente piano di controllo della Nutria quando attuato all'interno di ZPS, ZSC e SIC richieda l'assoggettamento alla procedura di valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e successive modificazioni.

A questo riguardo si rileva come il comma 2 del sopra richiamato art. 5 del D.P.R. n. 357 stabilisca che ricadono nel campo di applicazione della VInCA i *"piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e loro varianti"*. I piani di controllo attuati ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/92 non sono espressamente richiamati profilandosi più come interventi finalizzati al conseguimento di obiettivi specifici (contenimento di danni) piuttosto che come veri e propri "piani territoriali" quali sono più propriamente i piani faunistico-venatori regionali e provinciali. Sotto questo profilo l'assoggettabilità a valutazione parrebbe non dovuta.

Inoltre, alla luce dei possibili impatti ecologici cagionati dalla Nutria come delineati al capitolo sui CONFLITTI di questo piano, si osserva come il piano di controllo numerico/eradicatione della Nutria si configuri quale intervento funzionale a garantire la conservazione, a lungo termine, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario in sintonia con le finalità perseguite dalla rete Natura 2000.

Si ritiene perciò che, in presenza di ambienti umidi e/o di corsi d'acqua a lento deflusso inseriti in aree della rete Natura 2000, la realizzazione di piani di controllo e/o eradicazione della Nutria vada considerata strettamente *"connessa e necessaria al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti"* e quindi non

debba sottostare alla procedura di VInCA prevista al comma 3 dell'art. 5 del DPR 357.

Per le ragioni sopra esposte ed al fine di non appesantire inutilmente la procedura si ritiene che il presente piano regionale di controllo della Nutria possa essere escluso dall'assoggettabilità alle procedure di VAS e VInCA quando attuato nelle aree della rete Natura 2000.

6. Altri istituti interessati

a) Istituti di protezione di cui alla L. 157/92 (escluse le oasi di protezione)

- Il controllo della Nutria negli istituti di protezione della fauna selvatica istituiti ai sensi della L. 157/92 (zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati per la riproduzione della fauna selvatica) o di norme regionali può essere effettuato per l'intero anno mediante l'utilizzo delle gabbie di cattura e successiva soppressione con i metodi sopraindicati.
- L'abbattimento diretto con arma da sparo nei suddetti istituti deve essere limitato al periodo 1 agosto – 28 febbraio e deve essere attuato dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1, b3 e b4. Nelle zone umide incluse in tali ambiti è consentito solo l'uso di munizioni atossiche.

b) Territori cacciabili

Cattura tramite l'utilizzo delle gabbie e successiva soppressione tutto l'anno;
Abbattimento diretto con arma da sparo tutto l'anno;
Abbattimento durante l'esercizio dell'attività venatoria da parte di **cacciatori** in possesso dei requisiti di cui al punto 4. (operatori espressamente autorizzati) limitatamente ai territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari indicati dal calendario venatorio (3° domenica di settembre - 31 gennaio).

c) Aree urbane

Per fronteggiare situazioni contingibili ed urgenti derivanti dalla presenza della Nutria in ambito cittadino i Comuni possono attivare, mediante specifiche ordinanze, il controllo della Nutria **nelle aree urbane con l'uso esclusivo di gabbie trappola** nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel presente piano anche avvalendosi di imprese di disinfestazioni o *pest control* che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso dei requisiti di cui al punto 4.

7. Quantitativi massimi di capi prelevabili

Tenuto conto che l'obiettivo auspicabile, anche se di difficile attuazione, è l'eradicazione della specie dal territorio regionale e visto lo status giuridico della **specie, non sono previste limitazioni numeriche al prelievo della Nutria.**

8. Smaltimento delle carcasse

Il Regolamento CE n. 1069/2009 all'art. 2, comma 2, lettera a) esclude dall'ambito di applicazione del Regolamento stesso "i corpi interi o parti di **animali selvatici**, diversi dalla selvaggina, non sospettati di essere infetti o affetti da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali ad eccezione degli animali acquatici catturati a scopi commerciali".

Si consideri che le nutrie appartenenti a popolazioni naturalizzate sono considerate **animali selvatici** ai sensi dell'art. 3, punto 7 del Regolamento n. 1069/2009 (animali non detenuti dall'uomo). Perciò **quando a giudizio della competente Autorità Sanitaria non sussista il sospetto, supportato da evidenze, che le nutrie siano infette o affette da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali**, non si è tenuti ad applicare le norme del Regolamento di cui sopra.

Ciò non di meno, **anche nel caso in cui non vi sia sospetto che le nutrie siano affette da malattie trasmissibili**, appare opportuno individuare modalità di smaltimento che forniscano sufficienti garanzie sotto il profilo sia ecologico che igienico-sanitario². A tal fine si prevede quanto segue:

- nel caso di **piccole quantità giornaliere**, individuabili nell'ordine di al massimo 10 capi per ettaro, le nutrie uccise possono essere smaltite direttamente dall'operatore mediante sotterramento. Questo dovrà avvenire in un terreno adeguato per evitare contaminazioni della falda freatica e a una profondità sufficiente ad impedire ai carnivori di accedervi (ricoperte con almeno 100 cm di terreno compattato);
- in caso di **rilevanti quantitativi giornalieri o di impossibilità di disporre di terreni idonei al sotterramento**, le nutrie uccise sono assimilate ai *Materiali di categoria 2* di cui all'art. 9 del Regolamento CE n. 1069/2009 lettera f) punto i). Il loro smaltimento dovrà avvenire attraverso una delle metodiche previste dall'art. 13 del suddetto Regolamento.

Le nutrie abbattute direttamente con arma da sparo uccise nell'ambito dei piani di controllo che **in via eccezionale per le condizioni dell'habitat non sia possibile recuperare**, possono essere lasciate in loco. Questa possibilità trova supporto nei *consideranda* posti in premessa al Regolamento sopra menzionato, in particolare al punto 13), dove si afferma: "*Inoltre, al fine di prevenire rischi derivanti da animali selvatici, ai corpi o parti di corpi di tali animali, dei quali si sospetta che siano stati contaminati da malattie trasmissibili, dovrebbero applicarsi le norme del presente regolamento. Questo non dovrebbe implicare l'obbligo di raccogliere e smaltire i corpi degli animali selvatici che sono morti o sono stati cacciati nel loro habitat naturale. (omissis).*". Pertanto, se non si ha ragione di ritenere che le nutrie uccise siano contaminate da malattie trasmissibili, non dovrebbe sussistere l'obbligo di raccolta e smaltimento dei loro corpi.

² L'abbandono delle carcasse in loco può provocare conseguenze indesiderate quali l'aumento della disponibilità alimentare per specie carnivore opportuniste (volpe, corvidi, ecc.) o fornire il substrato, nelle zone umide e in presenza di elevate temperature, per l'insorgenza di focolai di botulismo aviare.

9. Coordinamento

Ai sensi dell'art. 37 LR 3/94 i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire **sotto la diretta responsabilità della Regione Toscana** alla quale è demandata l'attuazione di quanto previsto dal presente piano.

A tal fine la Regione tramite gli Uffici Caccia Territoriali:

- a) Autorizza mediante apposito Decreto Dirigenziale l'attività degli operatori selezionati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite fatta salva la possibilità della Regione di definire modalità specifiche e uniformi;
- b) gestisce le comunicazioni di intervento diretto degli agricoltori;
- c) gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini;
- d) organizza i corsi di formazione per gli operatori demandati al controllo della Nutria.

Gli **Enti dei Parchi regionali e delle Riserve naturali regionali** attuano il presente piano nei territori di competenza ai sensi della LR 30/2015. Le attività di cui sopra sono demandate agli Enti stessi ivi comprese le autorizzazioni da rilasciare agli operatori selezionati al controllo della Nutria e agli agricoltori interessati.

Per l'attuazione del presente piano, qualora necessario, possono essere sottoscritte apposite convenzioni tra la Regione Toscana e gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, i Comuni ed altri soggetti a vario titolo interessati quali gli Enti gestori delle acque o gli Ambiti Territoriali di Caccia.

RENDICONTAZIONE

I soggetti attuatori del presente Piano, Regione Toscana, Enti gestori dei Parchi e delle Riserve Naturali e Comuni **inviano alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo** dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero di uscite, il numero di animali prelevati, le tecniche utilizzate, il Comune e la località o l'Istituto faunistico interessato.

Al termine del periodo di attuazione del piano la Regione produrrà ad ISPRA un articolato documento di rendicontazione delle attività svolte.

MONITORAGGIO

Anche in riferimento agli obblighi derivanti dal Regolamento EU 1143/2014, va assicurato un costante monitoraggio delle attività di controllo e dei risultati conseguiti prevedendo l'invio ad ISPRA, al termine di ogni annualità di intervento, di una rendicontazione che descriva i numeri di animali rimossi suddiviso per tipologia di tecnica impiegata, e ove possibile di informazioni integrative raccolte sugli animali abbattuti. Inoltre la Regione pianifica ed attua la raccolta di dati utili a quantificare gli effetti del controllo sulla limitazione delle popolazioni locali di Nutria.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- COCCHI R., F. RIGA, 2001 - *Linee guida per il controllo della Nutria (Myocastor coypus)*. Quad. Cons. Natura, 5, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna selvatica.
- LA MORGIA V., P. GENOVESI, G. MASSEI, 2016 - Utilizzo del vaccino immunocontraccettivo GonaConTM nell'ambito del programma di eradicazione dello Scoiattolo grigio in Umbria. Rapporto tecnico; pp:1-6.
- MASSEI, G., D. Cowan, 2014 - Fertility control to mitigate human-wildlife conflicts: a review. *Wildlife Research*, 41(1), pp.1-21.
- PAI, M., 2009 - Field evaluation of the immunocontraceptive GonaConTM in reducing Eastern gray squirrel fecundity in urban areas. All Dissertations.
- PAI, M. et al., 2011 - Immunocontraception in Eastern Gray Squirrels (*Sciurus carolinensis*): Morphologic Changes in Reproductive Organs. *Journal of Zoo and Wildlife Medicine*, 42(4), pp.718-722.
- PANZACCHI M., S. BERTOLINO, R. COCCHI, P. GENOVESI, 2007 - Population control of coypu in Italy compared to eradication in UK: a cost/benefit analysis. *Wildl. Biol.* 13:2 pp.159-171.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 27)

Delibera N 109 del 12/02/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, a norma dell'articolo 90, comma 12, della l.r. 68/2011.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°7

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Modalità e termini
B	Si	Tabella spesa di personale
C	Si	Dati finanziari unioni
D	Si	Dati comuni
E	Si	Dichiarazione statuto
F	Si	Dichiarazione scioglimento
G	Si	Dichiarazione modifiche statutarie

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Allegati n. 7

- A* *Modalità e termini*
bff0bf9714d04f892f7bd28b147ea760c68577b24f2cc5fbb021988b28dcea65
- B* *Tabella spesa di personale*
6a70e810326d44cf070d09e5befbbe5294fbf499efa1c9aa4d8a12a2d4c55dd1
- C* *Dati finanziari unioni*
e5d94da57b572be170ad39c1f9bdef32f173da7c1ae7b5bec2fa379f611b4154
- D* *Dati comuni*
f35b7d6fa74e232499b76deb52eef8090d1c0153e18fb4bbeb179c208fc32e54
- E* *Dichiarazione statuto*
909675a665bec8163eab0b451ffb8a00b5009c0fb63ac686db33a8725c6f7c40
- F* *Dichiarazione scioglimento*
1e22dbf6d22e44cec32c791578657c483784fc313906fa23168027b33e0a4a0c
- G* *Dichiarazione modifiche statutarie*
e7ec73bc4131c63040d614507019281de2bd5cc94c5b786125d69abfd46bab30

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, “Norme sul sistema delle autonomie locali”, così come in ultimo modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48;

Visto in particolare l'articolo 90 della l.r. 68/2011, che disciplina la concessione di contributi alle unioni di comuni e prevede che, con deliberazione della Giunta regionale, sono stabilite la data di avvio del procedimento e le modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi medesimi, nonché gli adempimenti degli enti beneficiari in relazione ai singoli contributi;

Visto in particolare il comma 9 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, che stabilisce che, ai fini della concessione del contributo previsto da tale comma, con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti gli indicatori di efficienza dell'unione e di maggiore integrazione dei comuni, avuto riguardo in particolare, agli istituti utilizzati per la gestione del personale e all'avvenuta attivazione, secondo le previsioni statutarie, dell'esercizio associato, per tutti i comuni dell'unione di attività funzioni e servizi diversi da quelli di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 90, come individuati dalla medesima deliberazione;

Visto l'articolo 5, comma 2, della l.r. 48/2023 che introduce la Centrale unica di committenza tra le funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 alle unioni di comuni;

Visto il comma 4 ter dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, inserito dall'articolo 5, comma 3, della l.r. 48/2023, che attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di concedere, con la deliberazione prevista dal comma 12 del medesimo articolo, un contributo straordinario, non superiore a euro 20.000,00 per singola unione di comuni, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo della funzione relativa alla Centrale unica di committenza;

Visto il comma 7 duodecies dell'articolo 111 della l.r. 68/2011, inserito dall'articolo 7 della l.r. 48/2023, che stabilisce che nell'anno 2024, in deroga alle disposizioni degli articoli 90 e 91, la funzione di Centrale unica di committenza è considerata se attivata entro la data del 1° luglio 2024 e se l'unione alla medesima data risulta qualificata per tale funzione da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

Vista la deliberazione n. 1077 del 27 agosto 2019, con la quale sono stati approvati i criteri e definite le modalità per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, a norma dell'articolo 90, comma 12, della l.r. 68/2011 e individuati gli indicatori di efficienza dell'unione e di maggiore integrazione dei comuni ai fini della concessione del contributo previsto dal comma 9 dell'articolo 90;

Considerato che, alla luce dell'inserimento della funzione “Centrale unica di committenza” tra le funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90, come individuate dal comma 1, lettera b) del medesimo articolo, si rende necessario modificare l'allegato A alla deliberazione 1077/2019, eliminando tale funzione dalle funzioni aggiuntive, diverse da quelle di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 90, individuate per la concessione dei contributi del comma 9 dell'articolo 90 correlati agli indicatori di efficienza;

Considerato che nella sezione “Openbdap” della Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) di cui all'art. 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, risultano accessibili i dati del rendiconto della gestione trasmessi dalle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 13 della legge 31/12/2009, n. 196 e secondo le modalità individuate dal decreto ministeriale 12 maggio 2016;

Ritenuto di prevedere l'obbligo di trasmissione da parte delle unioni di comuni, ai fini della valutazione per gli indicatori di efficienza di natura finanziaria, esclusivamente dei dati contabili, risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente rispetto a quello di concessione del contributo, che non risultano accessibili nella sezione "Openbdap" della Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) e stabilire che i restanti dati finanziari, necessari per le valutazioni per gli indicatori di efficienza, sono acquisiti direttamente d'ufficio dalla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) di cui all'art. 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Ritenuto, inoltre, alla luce dell'esperienza applicativa degli indicatori di efficienza, modificare l'allegato A alla deliberazione 1077/2019 inserendo alcune precisazioni in merito alla nozione di "spesa di personale";

Ritenuto, pertanto, di approvare un nuovo allegato A "Modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 e adempimenti degli enti beneficiari";

Ritenuto di precisare in ordine all'applicazione degli indicatori di efficienza delle unioni di comuni quanto segue:

- a) l'applicazione degli indicatori di efficienza di natura finanziaria avrà luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio precedente rispetto a quello di concessione dei contributi delle singole unioni di comuni; le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non potranno essere valutate per tali indicatori;
- b) i dati attinenti al personale delle unioni di comuni saranno desunti dalla comunicazione inerente alla spesa di personale trasmessa dalle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 68/2011;
- c) i dati relativi alle funzioni svolte dalle unioni di comuni sarà accertato in base agli statuti delle unioni, in ragione della documentazione agli atti della struttura regionale competente;
- d) l'accertamento della sussistenza del requisito di interoperabilità per il SUAP associato sarà effettuato dal Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica";
- f) è necessario acquisire apposita certificazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario dell'unione di comuni per acquisire i dati risultanti dal rendiconto al bilancio delle unioni di comuni relativo all'esercizio finanziario precedente a quello di concessione del contributo;
- g) per gli indicatori di efficienza che richiedono anche dati relativi al personale dei comuni facenti parte delle unioni, è necessario acquisire apposite certificazioni da parte di ciascun comune facente parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente, riportanti il dato dei dipendenti del comune al 31 dicembre e la spesa sostenuta per il personale nell'anno precedente;

Ritenuto di approvare un nuovo modello di tabella per la comunicazione della spesa di personale da parte delle unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 68/2011, allegato B alla presente deliberazione;

Ritenuto di confermare quanto segue in ordine alla compilazione della tabella allegato B:

- a) i dati sulla struttura dell'unione dovranno essere forniti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui ha luogo il procedimento di concessione del contributo;
- b) per il personale che al 31 dicembre si occupava in via esclusiva o prevalente delle funzioni in materia di forestazione trasferite dalla Regione Toscana dovrà essere riportato il costo individuale dei dipendenti;
- c) per il personale che al 31 dicembre si occupava in via esclusiva o prevalente di funzioni diverse dalle funzioni di forestazione trasferite dalla Regione Toscana dovrà essere riportato il numero di dipendenti/addetti distinto per comparto e tipologia contrattuale;
- d) le unioni di comuni costituite nell'anno in cui ha luogo il procedimento di concessione dei contributi sono esentate dalla trasmissione della tabella B in quanto i dati richiesti afferiscono all'anno precedente;

Ritenuto di approvare un nuovo modello di certificazione da parte del responsabile del servizio finanziario dell'unione di comuni riportante alcuni dati contabili risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente rispetto a quello di concessione del contributo, ai fini della valutazione per gli indicatori di efficienza di natura finanziaria, allegato C alla presente deliberazione;

Ritenuto di approvare un nuovo modello di certificazione da parte di ciascun comune del dato relativo al numero di dipendenti e alla spesa di personale ai fini della valutazione per alcuni indicatori di efficienza, allegato D alla presente deliberazione;

Ritenuto di confermare la seguente modulistica;

1. modello di dichiarazione di vigenza dello statuto dell'unione di comuni, allegato E alla presente deliberazione
2. modello di dichiarazione inerente al mancato avvio di procedimento di scioglimento dell'unione di comuni, allegato F alla presente deliberazione;
3. modello di dichiarazione inerente alla conformità alle procedure previste dall'articolo 24, comma 3, della l.r. 68/2011, delle modifiche statutarie approvate dopo il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi dell'anno precedente, secondo il modello allegato G alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 25 gennaio 2024;

Esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del Protocollo di Intesa Regione – Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A alla presente deliberazione, "Modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 e adempimenti degli enti beneficiari". Nell'allegato medesimo sono individuati gli indicatori di efficienza delle unioni e di maggiore integrazione dei comuni di cui all'articolo 90, comma 9, della l.r. 68/2011.
2. E' approvato l'allegato B alla presente deliberazione, concernente la tabella per la comunicazione della spesa di personale da parte delle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 68/2011.
3. Le unioni di comuni di nuova istituzione sono esentate dalla trasmissione della tabella di cui all'allegato B per il primo anno di costituzione.
4. E' approvato l'allegato C alla presente deliberazione, concernente il modello di certificazione dei responsabili del servizio finanziario delle unioni di comuni dei dati contabili risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente.
5. E' approvato l'allegato D alla presente deliberazione, concernente il modello di certificazione da parte di ciascun comune facente parte dell'unione al 31 dicembre del dato sul numero di dipendenti e sulla spesa di personale.
6. E' approvato l'allegato E alla presente deliberazione, concernente il modello di dichiarazione di vigenza degli statuti delle unioni di comuni.

7. E' approvato l'allegato F alla presente deliberazione, concernente il modello di dichiarazione relativa allo scioglimento delle unioni di comuni.
8. E' approvato l'allegato G alla presente deliberazione, concernente il modello di dichiarazione relativa alla conformità alle procedure previste dall'articolo 24, comma 3, della l.r. 68/2011, delle modifiche statutarie approvate dopo il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi dell'anno precedente.
9. Al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo della funzione relativa alla Centrale unica di committenza, nell'anno 2024 è concesso un contributo straordinario di euro 20.000,00 a ciascuna unione di comuni che esercita tale funzione per tutti i comuni sulla base dello statuto vigente, se attivata entro la data del 1° luglio 2024 e se l'unione alla medesima data risulta qualificata per tale funzione da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).
10. Il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale" della Direzione Generale della Giunta regionale è individuato quale struttura competente per gli adempimenti e i procedimenti di cui alla presente deliberazione.
11. E' revocata la deliberazione di Giunta regionale n. 1077 del 27 agosto 2019.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
PAOLO PANTULIANO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A**Modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 e adempimenti degli enti beneficiari.****§1. Oggetto**

- 1.1. Il presente allegato disciplina le modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi dell'articolo 90 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali) e gli adempimenti degli enti beneficiari in relazione ai singoli contributi.
- 1.2. Gli allegati cui si rinvia nei paragrafi successivi sono gli allegati alla deliberazione che approva anche il presente allegato.

§2. Avvio del procedimento.

- 2.1. L'avvio del procedimento di concessione dei contributi previsti dall'articolo 90, commi 4 bis, 4 ter, 5, 6, 7 e 9 della l.r. 68/2011 è fissato al 1° ottobre.
- 2.2. I requisiti per l'accesso ai contributi devono essere posseduti dalle unioni di comuni alla medesima data.

§3. Documentazione per la concessione dei contributi.

- 3.1. I contributi di cui all'articolo 90 della l.r. 68/2011 sono concessi sulla base della seguente documentazione risultante agli atti della struttura regionale competente alla data del punto 2.1:
 - a) atto costitutivo sottoscritto;
 - b) ultimo statuto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.). Se lo statuto non risulta ancora pubblicato sul B.U.R.T. l'unione di comuni dovrà trasmetterne il testo corredato della dichiarazione del segretario dell'unione di comuni o di altro responsabile di struttura dell'ente che attesta che lo statuto trasmesso è in vigore, secondo il modello dell'allegato E;
 - c) eventuali provvedimenti attuativi richiamati dallo statuto che prevedono il termine di effettivo esercizio delle funzioni indicate negli statuti medesimi;
 - d) dichiarazione del segretario dell'unione di comuni o di altro responsabile di struttura dell'ente che attesta che l'unione di comuni non è in fase di scioglimento, secondo il modello dell'allegato F;
 - e) deliberazioni di recesso da funzioni esercitate dall'unione di comuni, per quanto indicate dallo statuto vigente, qualora non sia ancora stata effettuata la conseguente modifica statutaria;
 - f) per gli statuti modificati dopo il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi dell'anno precedente, dichiarazione del segretario dell'unione di comuni o di altro responsabile di struttura dell'ente che attesta che le modifiche statutarie sono state approvate in conformità alle procedure previste dall'articolo 24, comma 3, della l.r. 68/2011, secondo il modello dell'allegato G.
- 3.2. La documentazione (atto costitutivo, statuto, dichiarazione di vigenza, provvedimenti attuativi) già trasmessa alla struttura regionale competente non dovrà essere nuovamente inviata.
- 3.3. Per la concessione dei contributi l'ufficio tiene conto degli esiti delle verifiche di effettività dell'esercizio associato delle funzioni comunali svolte ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle conseguenti deliberazioni attuative della Giunta regionale.

3.4. La concessione del contributo dell'articolo 90, comma 9, della l.r. 68/2011, connesso agli indicatori di efficienza delle unioni e di maggiore integrazione dei comuni, avrà luogo sulla base della seguente documentazione:

- a) tabella inerente la spesa per il personale, secondo il modello di cui all'allegato B, trasmessa dalle unioni di comuni entro il termine del punto 2.1. I dati afferenti alla spesa di personale e al personale saranno acquisiti esclusivamente dalla tabella trasmessa; l'ufficio non procederà ad alcuna comparazione con altra documentazione agli atti;
- b) certificazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario dell'unione riportante i dati risultanti dal rendiconto al bilancio approvato, relativo all'esercizio finanziario dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, di cui all'allegato C. I restanti dati risultanti dal rendiconto al bilancio approvato dal Consiglio dell'unione, necessari per le valutazioni per gli indicatori di efficienza, sono acquisiti direttamente dalla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) di cui all'art. 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Se tali dati non risultano disponibili nella sezione "Openbdap" alla data del punto 2.1, l'unione non potrà essere valutata per gli indicatori di efficienza per i quali i dati sono necessari ai fini della valutazione;
- c) per le unioni che intendono accedere al calcolo degli indicatori di efficienza di cui alle lettere c) ed e) del successivo punto 12.1, certificazione secondo il modello dell'allegato D per ciascun comune facente parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, riportante:
 - il totale della spesa sostenuta per il personale nell'anno precedente a quello di concessione del contributo, da intendersi quale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2001. L'importo dovrà essere indicato al netto dei rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione) e al netto della spesa sostenuta per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria";
 - il numero dei dipendenti a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, esclusi i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria".

§4. Inammissibilità ai contributi.

- 4.1. Ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, non è ammessa a contributo l'unione che non ha i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo medesimo.
- 4.2. All'unione di comuni non possono essere concessi i contributi dei commi 4 bis, 4 ter, 6, 7 e 9 dell'articolo 90 se non ha beneficiato nello stesso anno del contributo del comma 5 del medesimo articolo.
- 4.3. Non possono essere concessi contributi all'unione di comuni che, ai sensi dell'articolo 90, comma 3, della l.r. 68/2011, si trova in una delle seguenti condizioni:
 - a) l'unione è in fase di scioglimento, anche per effetto di legge; si considera in fase di scioglimento ai sensi dello statuto l'unione per la quale sono stati adottati gli atti di avvio del procedimento. La mancata presentazione della dichiarazione di cui all'allegato F costituisce condizione di inammissibilità a contributo. Non possono in

ogni caso essere concessi i contributi dell'articolo 90 alle unioni per le quali è stata comunicata da parte dei comuni l'intenzione di procedere allo scioglimento ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 della l.r. 68/2011. L'unione può rinunciare ai contributi, motivando sulla intenzione dei comuni di procedere allo scioglimento ancorché non sia stato ancora avviato formalmente il relativo procedimento. In ogni caso, la sussistenza della condizione di scioglimento accertata durante il procedimento di concessione dei contributi determina l'inammissibilità ai contributi medesimi;

- b) al momento della concessione dei contributi è stato adottato o sussistono le condizioni perché sia adottato il decreto di revoca di cui all'articolo 91 della l.r. 68/2011 nei confronti dell'unione di comuni;
 - c) l'unione di comuni non ha provveduto con i propri organi agli adempimenti di bilancio previsti nell'anno di concessione dei contributi dall'articolo 48 della l.r. 68/2011 (approvazione bilancio di previsione per l'anno in corso, approvazione provvedimenti di riequilibrio, approvazione rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario precedente) che scadono entro il termine del punto 2.1;
 - d) l'unione non è in regola con la trasmissione delle tabelle per l'accertamento di ente strutturalmente deficitario di cui all'articolo 44, comma 2, della l.r. 68/2011. A tal fine si prendono in considerazione sia la tabella che deve essere trasmessa nell'anno in corso sia le tabelle degli anni precedenti necessarie per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario; non è presa in considerazione la tabella dell'anno in corso se il termine per la trasmissione scade dopo il termine del punto 2.1.
- 4.4. L'unione di comuni non può accedere ai contributi dell'articolo 90 in assenza della dichiarazione attestante la conformità dell'approvazione delle modifiche statutarie, successive al termine di avvio del procedimento dei contributi dell'anno precedente alle disposizioni dell'articolo 24, comma 3, della l.r. 68/2011.

§5. Esercizio di funzioni fondamentali di cui all'articolo 90, comma 12.

- 5.1. Il requisito dello svolgimento della funzione fondamentale comunale in materia di servizi sociali da parte delle unioni di comuni si considera assolto nelle situazioni eccezionali in cui l'unione è composta anche da comuni che rientrano in una diversa zona distretto e la funzione è svolta per tutti gli altri comuni dell'ambito dell'allegato A della l.r. 68/2011.

§6. Procedimento di concessione del contributo dell'articolo 90, commi 5 e 7.

- 6.1. Alla data del punto 2.1 la struttura regionale competente provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle unioni di comuni ai contributi dell'articolo 90.
- 6.2. Se dagli atti risulta che l'unione di comuni non può accedere ai contributi, la struttura regionale competente comunica all'unione di comuni, entro venti giorni dalla data di avvio del procedimento, i motivi di inammissibilità, assegnando all'unione un termine non superiore a quindici giorni per trasmettere le proprie controdeduzioni o, limitatamente ai casi seguenti, la documentazione integrativa:
- a) mancata trasmissione della dichiarazione sullo scioglimento dell'unione, di cui all'allegato F;
 - b) mancata trasmissione della dichiarazione di vigenza dello statuto trasmesso e non ancora pubblicato sul B.U.R.T., di cui all'allegato E ;

- c) mancata comunicazione dell'assolvimento degli adempimenti di bilancio previsti nell'anno di concessione dei contributi che scadono entro il termine del punto 2.1;
 - d) mancata trasmissione della tabella per l'accertamento di ente strutturalmente deficitario;
 - e) in caso di modifiche statutarie successive al termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi dell'anno precedente, mancata trasmissione della dichiarazione di conformità dell'approvazione delle modifiche statutarie, di cui all'allegato G.
- 6.3. Per la funzione “sportello unico delle attività produttive” la struttura regionale competente tiene conto dell'accertamento effettuato dal Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica” circa il conseguimento e il mantenimento dei requisiti di interoperabilità stabiliti con deliberazioni della Giunta regionale n. 639 del 19 giugno 2017 e n. 370 del 25 marzo 2019. Il Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica” comunica al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” gli esiti dell'istruttoria effettuata ai sensi delle DGR 639/2017 e 370/2019 entro il termine di quindici giorni dalla data di avvio del procedimento di cui al punto 2.1. Eventuali controdeduzioni attinenti al mancato possesso di requisiti di interoperabilità del suap associato, trasmesse dall'unione di comuni ai sensi del precedente punto 6.2, saranno inoltrate dal Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” al Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica” il quale sarà competente all'istruttoria delle medesime e ne comunicherà l'esito al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” entro sette giorni dalla ricezione.
- 6.4. Decorso il termine assegnato all'unione, la struttura regionale competente non ammette a contributo le unioni di comuni che non hanno inviato documentazione, che l'hanno inviata oltre il termine assegnato o che hanno trasmesso documentazione insufficiente a comprovare il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data del punto 2.1.
- 6.5. Il provvedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90, commi 5 e 7, della l.r. 68/2011 è adottato entro trenta giorni dalla data di avvio del procedimento. Se deve essere effettuata la comunicazione preventiva di inammissibilità, il provvedimento di concessione è adottato entro cinquanta giorni dalla data di avvio del procedimento.

§7. Procedimento di concessione del contributo dell'articolo 90, comma 6.

- 7.1. Scaduto il termine di cui al punto 2.1, la struttura regionale competente provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle unioni di comuni ai contributi di cui al comma 6.
- 7.2. Qualora tra le funzioni ulteriori rispetto al numero minimo di funzioni richieste per l'accesso al contributo sia presente la funzione “sportello unico delle attività produttive” la struttura regionale competente tiene conto ai fini della valutazione della condizione di ammissibilità di tale funzione anche dell'accertamento effettuato dal Settore Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione circa il conseguimento e il mantenimento dei requisiti di interoperabilità stabiliti con deliberazioni della Giunta regionale n. 639 del 19 giugno 2017 e n. 370 del 25 marzo 2019. Il Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica”

comunica al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” gli esiti dell'istruttoria effettuata ai sensi delle DGR 639/2017 e 370/2019 entro il termine di quindici giorni dalla data di avvio del procedimento di cui al punto 2.1.

- 7.3. Se dagli atti risulta che la funzione “sportello unico delle attività produttive” non possiede i requisiti di interoperabilità e non può dunque essere considerata per la concessione dei contributi del comma 6, la struttura regionale competente comunica all'unione di comuni, entro venti giorni dalla data di avvio del procedimento, i motivi di inammissibilità, assegnando all'unione un termine non superiore a quindici giorni per trasmettere le proprie controdeduzioni.
- 7.4. Eventuali controdeduzioni trasmesse dall'unione di comuni ai sensi del precedente punto 7.3, saranno inoltrate dal Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” al Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica” il quale sarà competente all'istruttoria delle medesime e ne comunicherà l'esito al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” entro sette giorni dalla ricezione.
- 7.5. Il provvedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90, comma 6, della l.r. 68/2011 è adottato entro trenta giorni dalla data di avvio del procedimento. Se deve essere effettuata la comunicazione preventiva di inammissibilità, il provvedimento di concessione è adottato entro cinquanta giorni dalla data di avvio del procedimento.

§8. Misura dei contributi dell'articolo 90, comma 7.

- 8.1. Le misure dei contributi di cui all'articolo 90, comma 7, della l.r. n. 68/2011 sono stabilite secondo quanto segue:
 - a) 30% in proporzione al numero dei comuni partecipanti all'unione;
 - b) 10% in proporzione al numero dei comuni partecipanti all'unione che risultino tra i primi 80 comuni della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80; se l'ultimo comune da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati tutti i comuni con detto valore;
 - c) 20% in proporzione alla popolazione residente in territorio montano dei comuni partecipanti all'unione; si considera, per i comuni con territorio totalmente classificato montano, la popolazione residente risultante dagli ultimi dati definitivi ISTAT disponibili al 31 dicembre, e, per i comuni con territorio classificato parzialmente montano, la popolazione risultante dall'allegato B alla l.r. 68/2011, compresa quella dei territori classificati montani ai fini regionali;
 - d) 10% in proporzione alla popolazione residente in territorio non montano nei comuni partecipanti all'unione, come risultante dagli ultimi dati definitivi ISTAT disponibili al 31 dicembre;
 - e) 20% in proporzione all'estensione del territorio montano dei comuni partecipanti all'unione, compreso il territorio classificato montano ai fini regionali;
 - f) 10% in proporzione all'estensione del territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione.

- 8.2. Se dagli atti dell'ufficio risulta che il recesso di un comune dall'unione è efficace alla data di adozione del decreto di concessione dei contributi, detto comune non viene considerato nel calcolo del contributo del comma 7.

§9. Somma massima concedibile ai sensi dell'articolo 90, commi 5, 6 e 7, e riduzione del contributo.

- 9.1. Ad ogni unione di comuni può essere concesso, per ogni anno di riferimento, un contributo a valere sulle risorse regionali concesse ai sensi dell'articolo 90, comma 5, non superiore a 100.000,00 euro.
- 9.2. Alle unioni di comuni può essere concesso per ciascuna funzione che ha i requisiti previsti dall'articolo 90, comma 6, un contributo di 50.000 euro. Se le risorse non sono sufficienti a garantire il contributo massimo concedibile, questo è ridotto proporzionalmente.
- 9.3. Ad ogni unione di comuni può essere concesso, per ogni anno di riferimento, un contributo a valere sulle risorse regionali concesse ai sensi dell'articolo 90, comma 7, non superiore a 300.000,00 euro.
- 9.4. Per le unioni di comuni che si trovano al momento della concessione nella condizione di cui all'articolo 44 della l.r. 68/2011 l'importo del contributo dei commi 4 bis, 4 ter, 5, 6 e 7, quest'ultimo calcolato con le modalità del paragrafo 8, è ridotto del 50%, secondo quanto disposto dall'articolo 90, comma 4.

§10. Procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90, comma 9.

- 10.1. Scaduto il termine di cui al punto 2.1 la struttura regionale competente provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle unioni di comuni ai contributi del comma 9.
- 10.2. Se la documentazione trasmessa ai sensi del punto 3.4 (tabella allegato B, tabella allegato C, tabelle allegato D) è incompleta, la struttura regionale competente, entro venti giorni dalla data di avvio del procedimento, assegna all'unione di comuni un termine non superiore a quindici giorni entro i quali l'unione può integrare la documentazione trasmessa con i dati mancanti. Le integrazioni possono riguardare solo la documentazione trasmessa; in alcun caso è integrabile la mancata trasmissione di documenti previsti dal punto 3.4 oltre il termine del punto 2.1. Per quanto attiene le tabelle allegato D, queste si considerano come un unico allegato che, come tale, si considera incompleto, pertanto integrabile, nel caso in cui non presenti le tabelle per tutti i comuni dell'unione. La struttura regionale competente può in ogni caso chiedere chiarimenti sulla documentazione trasmessa.
- 10.3. Decorso il termine assegnato la struttura regionale competente non può richiedere ulteriori elementi di valutazione né prendere in considerazione rettifiche o integrazioni pervenute.
- 10.4. Nel caso in cui, a seguito della procedura sopradescritta, la documentazione sia incompleta, non sono presi in considerazione gli indicatori per i quali i dati mancanti risultano necessari ai fini della valutazione. La mancata considerazione di singoli indicatori può comportare il mancato raggiungimento del requisito minimo di cui al paragrafo 13.
- 10.5. Il provvedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90, comma 9, della l. r. 68/2011 è adottato entro sessanta giorni dalla data di avvio del procedimento.

§11. Procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90, comma 14.

- 11.1. Le risorse statali di cui all'articolo 90, comma 14, sono concesse alle unioni di comuni entro trenta giorni dalla data di adozione del decreto di concessione dei contributi previsti dal comma 9, ovvero entro trenta giorni dalla data di effettiva disponibilità delle risorse medesime se successiva alla data di adozione di tale decreto.
- 11.2. Le risorse da ripartire tra le unioni di comuni corrispondono all'assegnazione effettuata a favore della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 dell'intesa sancita in Conferenza Unificata in data 1° marzo 2006 per il riparto delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.
- 11.3. I requisiti per l'ammissibilità ai contributi del presente paragrafo risultano quelli già accertati alla data del punto 2.1.

§12. Individuazione degli indicatori di efficienza delle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 90, comma 9.

12.1. Gli indicatori di efficienza delle unioni di comuni in base ai quali sono concessi i contributi di cui al comma 9 dell'articolo 90 sono i seguenti:

- a) Incidenza del personale trasferito dai comuni sulla struttura dell'unione di comuni.
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare la stabilità dell'integrazione tra comuni e unione, rappresentata dalla maggiore incidenza sulla struttura dell'unione del personale trasferito dai comuni a seguito del conferimento di funzioni comunali.
 - 2) Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti dell'unione a tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte a seguito del conferimento di funzioni comunali. Sono esclusi i dipendenti trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria.
 - 3) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte per l'esercizio delle funzioni associate / totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Per il presente indicatore, sono esclusi dal calcolo dei dipendenti trasferiti dai comuni i trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria e i dipendenti che, sebbene trasferiti a seguito del conferimento di funzioni comunali, risultano impiegati al 31 dicembre in funzioni di forestazione, bonifica, funzioni provinciali. Sono esclusi dal calcolo dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'unione i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria".*
 - 4) Sono attribuiti i seguenti punteggi:
 - i. da 0,01 a 0,04: un (1 punto);
 - ii. da 0,05 a 0,10: due (2) punti;
 - iii. da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
 - iv. da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
 - v. oltre 0,30: cinque (5) punti.
 - 5) Tutti i dati necessari per il calcolo del presente indicatore saranno desunti dalla tabella B.
- b) Incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite

- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare la componente stabile della struttura dell'unione di comuni, rappresentata dalla maggiore incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite.
 - 2) Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente che sono stati assunti direttamente dall'unione e che sono impiegati in via prevalente o esclusiva in funzioni comunali conferite all'unione. Sono considerate le assunzioni a seguito sia di procedure di mobilità volontaria che di concorsi. Sono esclusi i dipendenti trasferiti dai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite, considerati nell'indicatore a).
 - 3) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *totale dei dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione di comuni, in servizio presso l'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo ed impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio di funzioni comunali conferite / totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Sono esclusi dal calcolo delle assunzioni i dipendenti trasferiti dai comuni facenti parte dell'unione a seguito del conferimento di funzioni comunali (vedi indicatore a). Sono esclusi dal calcolo delle assunzioni e dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'unione i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria".*
 - 4) Sono attribuiti i seguenti punteggi:
 - i. da 0,01 a 0,04: un (1 punto);
 - ii. da 0,05 a 0,10: due (2) punti;
 - iii. da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
 - iv. da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
 - v. oltre 0,30: cinque (5) punti.
 - 5) Tutti i dati necessari per il calcolo del presente indicatore saranno desunti dalla tabella B.
- c) Incidenza del personale comandato in via esclusiva dai comuni all'unione.
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare l'integrazione tra la struttura dell'unione e le strutture dei comuni che ne fanno parte, rappresentata dal personale comunale impiegato presso l'unione in via esclusiva.
 - 2) Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva dai comuni facenti parte dell'unione all'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Non sono considerati per il presente indicatore i dipendenti che sono assegnati all'unione attraverso istituti giuridici diversi dal comando.
 - 3) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *totale dei dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva all'unione di comuni dai comuni che la costituiscono al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo / totale dei dipendenti a tempo indeterminato dei comuni che fanno parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Sono esclusi dal calcolo del*

presente indicatore i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

- 4) Sono attribuiti i seguenti punteggi:
 - i. da 0,01 a 0,10: un (1 punto);
 - ii. da 0,11 a 0,30: due (2) punti;
 - iii. da 0,31 a 0,50: tre (3) punti;
 - iv. da 0,51 a 0,80: quattro (4) punti;
 - v. oltre 0,80: cinque (5) punti.
 - 5) Il dato relativo ai dipendenti comandati presso l'unione sarà desunto dalla tabella B allegata alla presente deliberazione. I dati attinenti ai dipendenti in servizio presso i comuni saranno desunti dall'allegato D.
- d) Conferimento di incarichi dirigenziali esterni.
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni che svolgono le funzioni utilizzando il personale dirigenziale interno o dei comuni, senza utilizzare incarichi esterni. Si considera più efficiente l'unione di comuni che non ha conferito nell'anno precedente a quello di concessione del contributo incarichi dirigenziali a tempo determinato, ai sensi degli articoli 108 e 110 del TUEL; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
 - 2) Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.
 - 3) Il dato attinente alla presenza di incarichi dirigenziali esterni sarà desunto dalla comunicazione inerente la spesa di personale trasmessa dalle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 68/2011, di cui all'allegato B.
- e) Spesa media per il personale per abitante dell'ambito dell'unione di comuni.
- 1) Obiettivo dell'indicatore è valorizzare gli ambiti delle unioni che presentano una bassa spesa per il personale per abitante, considerando in modo aggregato sia il dato dell'unione di comuni sia quello dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente.
 - 2) Per il presente indicatore è considerata la spesa sostenuta dai comuni e dall'unione nell'anno precedente a quello di concessione del contributo per il personale, da intendersi quale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione, come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lg. 165/2011, al netto della spesa sostenuta (anche al netto degli oneri riflessi) per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria" e dei rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione).
 - 3) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:
(totale spesa di personale dell'unione di comuni + spesa di personale dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo) / totale della popolazione residente nei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente.
 - 4) Alle unioni di comuni alle quali, a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali in materia di forestazione in attuazione del riordino previsto dalla l.r. 22/2015, è stato trasferito personale provinciale della dirigenza o del comparto

“Funzioni locali” è detratto dalla spesa sostenuta per il personale l'importo della premialità concessa ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della l.r. 22/2015 nell'anno precedente a quello di concessione del contributo per detto personale..

- 5) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
 - 6) Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.
 - 7) Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.
 - 8) Il dato attinente alla spesa di personale delle unioni di comuni sarà desunto dalla comunicazione inerente la spesa di personale trasmessa dalle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 68/2011, di cui all'allegato B. I dati inerenti la spesa di personale dei comuni facenti parte delle unioni saranno desunti dall'allegato D.
 - 9) Per quanto attiene il dato relativo alla popolazione residente nell'ambito dell'unione di comuni, sarà presa in considerazione la popolazione ISTAT al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.
- f) Autonomia finanziaria dell'unione rispetto al contributo regionale concesso ai sensi dell'articolo 90
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni il cui bilancio non dipende in maniera strutturale dal contributo regionale concesso ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2001.
 - 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *importo del contributo concesso l'anno precedente ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 / (totale impegni per spese correnti - fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti + fondo pluriennale vincolato in uscita per spese correnti).*
 - 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
 - 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.
- g) Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa di competenza.
 - 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *(totale pagamenti in conto competenza per spese correnti + pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale) / (totale impegni per spese correnti + impegni per spese in conto capitale).*
 - 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente

l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

- 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.

h) Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti

- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa per i residui passivi.
- 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:
(totale pagamenti in conto residui per spese correnti + pagamenti in conto residui per spese in conto capitale) / totale residui passivi (iniziali + riaccertati) per spese correnti e spese in conto capitale.
- 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
- 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.

i) Capacità di pagamento

- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa, intesa sia come capacità di riduzione dei residui passivi sia come capacità di non generare ulteriori residui passivi.
- 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:
(totale pagamenti per spese correnti in conto competenza e in conto residui + pagamenti per spese in conto capitale in conto competenza e in conto residui) / [totale impegni per spese correnti + impegni per spese in conto capitale + residui passivi (iniziali + riaccertati) per spese correnti e in conto capitale].
- 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
- 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.

j) Capacità di riscossione delle entrate proprie

- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza nella gestione delle entrate proprie, di parte corrente, intesa sia come capacità di riduzione dei residui attivi sia come capacità di non generare ulteriori residui attivi.

- 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *[totale delle riscossioni (in conto competenza e in conto residui) relative al titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" + totale riscossioni (in conto competenza e in conto residui) relative al titolo 3 "Entrate extratributarie"] / [totale accertamenti + residui attivi (iniziali + riaccertati) relativi al titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e relativi al titolo 3 "Entrate extratributarie"]*.
 - 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
 - 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.
- k) Rigidità della spesa corrente
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare la minore incidenza delle spese rigide sul bilancio dell'unione.
 - 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo: *(Ripiano del disavanzo a carico dell'esercizio + impegni per macroaggregato 1.1 "Redditi da lavoro dipendente" + impegni piano dei conti U.1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 + impegni per macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" + impegni per titolo 4 "Rimborso di prestiti") / somma degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate*.
 - 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
 - 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.
- l) Funzioni e servizi svolti dall'unione di comuni per tutti i comuni associati.
- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni che, secondo le previsioni statutarie, hanno attivato entro la data di avvio del procedimento per tutti i comuni dell'unione l'esercizio associato delle seguenti funzioni:
 - i. piano operativo intercomunale di cui all'articolo 23 bis della l.r. 65/2014;
 - ii. edilizia privata.
 - 2) Per ogni funzione di cui al punto precedente svolta dall'unione di comuni per tutti i comuni associati sono attribuiti tre (3) punti.
 - 3) La funzione "piano operativo intercomunale" può essere considerata se l'unione di comuni esercita per tutti i comuni, secondo le previsioni statutarie, la funzione "piano strutturale intercomunale".

- 4) Il dato relativo alle funzioni svolte dall'unione sarà accertato sulla base di quanto risultante dallo statuto.

m) Incidenza intervento comunale sulle entrate correnti.

- 1) Obiettivo dell'indicatore è premiare la maggiore "comunalità" delle entrate di parte corrente delle unioni di comuni, rilevabile sia dai contributi e trasferimenti correnti dai comuni associati che dai proventi dei servizi pubblici gestiti direttamente dall'unione ed inerenti a funzioni conferite dai comuni.
- 2) L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:
[totale accertamenti trasferimenti correnti da comuni dell'unione + accertamenti relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" correlati all'esercizio di funzioni conferite dai comuni] / totale degli accertamenti dei titoli 2 e 3 delle entrate (trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) al netto degli accertamenti assunti sul titolo 2 per trasferimenti correnti dalla Regione per "spese di funzionamento e funzioni conferite" ai sensi dell'articolo 94 della l.r. 68/2011.
- 3) Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.
- 4) L'applicazione dell'indicatore ha luogo sulla base dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni di nuova istituzione, che non hanno ancora approvato alcun rendiconto al bilancio, non possono essere considerate per il presente indicatore.

12.2. Quando si provvede a comparare gli indicatori del punto 12.1 ad un valore medio, si prendono comunque in considerazione i valori disponibili di tutte le unioni, che risultano documentati, compresi quelli delle unioni che non hanno i requisiti minimi di accesso al contributo.

§13. Requisiti di accesso ai contributi dell'articolo 90, comma 9.

13.1. Ai fini dell'ammissione delle unioni di comuni alla concessione dei contributi sulla base degli indicatori di efficienza, di cui al paragrafo 12, è necessario conseguire un punteggio minimo di 3 punti, determinato dalla somma dei punteggi degli indicatori attribuiti all'unione.

§14. Calcolo del contributo dell'articolo 90, comma 9.

14.1. Conseguito il punteggio minimo per l'accesso al contributo di cui al precedente paragrafo 13, il contributo spettante a ciascuna unione di comuni sarà determinato in proporzione al punteggio conseguito da ciascuna unione di comuni, dividendo il totale delle risorse disponibili per il totale dei punteggi conseguiti dalle unioni di comuni ammesse a contributo e moltiplicando il risultato così ottenuto per il punteggio conseguito da ciascuna unione di comuni.

14.2. Per le unioni di comuni che si trovano al momento della concessione nella condizione di cui all'articolo 44 della l.r. 68/2011 l'importo del contributo, calcolato con la

modalità sopradescritta, è ridotto del 50%, secondo quanto disposto dall'articolo 90, comma 4.

- 14.3. L'importo massimo del contributo annuo concedibile a ciascuna unione di comuni sulla base degli indicatori di efficienza di cui all'articolo 90, comma 9, è pari a 300.000 euro, non considerando i contributi concessi ai sensi dell'articolo 13, comma 7, lettera a), della l.r. 22/2015.

§15. Disposizioni finali

- 15.1. Se il termine previsto dal punto 2.1 cade in un giorno festivo, il termine si intende spostato al primo giorno lavorativo successivo.
- 15.2. Per quanto non previsto dal presente allegato, si applicano le disposizioni dell'articolo 90 della l.r. 68/2011.

§16. Disposizioni transitorie per l'anno 2024

- 16.1. Ai sensi dell'articolo 111, comma 7 duodecies, della l.r. 68/2011, il requisito per l'accesso delle unioni di comuni al contributo del comma 4 ter dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 nell'anno 2024 deve essere posseduto alla data del 1° luglio.

Allegato B**Tabella spesa di personale - art. 40 L.r. 68/2011****UNIONE DI COMUNI:** _____**PREMESSA**

La tabella si compone di sei sezioni:

1. **Sezione 1 - Personale che svolge funzioni di forestazione in via esclusiva o prevalente al 31 dicembre dell'anno precedente;**
2. **Sezione 2 - Personale che svolge in via esclusiva o prevalente funzioni diverse dalla forestazione al 31 dicembre dell'anno precedente;**
3. **Sezione 3 - Costo annuale del personale;**
4. **Sezione 4 - Personale trasferito dai comuni per l'esercizio delle funzioni affidate all'unione, in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente;**
5. **Sezione 5 - Personale assunto a tempo indeterminato dall'unione, in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente, che svolge in via prevalente o esclusiva funzioni comunali affidate all'unione;**
6. **Sezione 6 - Personale comandato in via esclusiva dai comuni all'unione, in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.**

La **sezione 1** riporta il personale al 31 dicembre dell'anno precedente che svolge funzioni di forestazione (trasferite dalla Regione) in via esclusiva o prevalente. In questo quadro dovrà essere riportato l'elenco non nominativo del personale che svolge in via esclusiva o prevalente funzioni di forestazione e per ciascuno di essi dovrà essere riportato il costo annuale individuale, secondo il principio di cassa.

La **sezione 2** riporta il personale addetto in via prevalente o esclusiva a funzioni diverse dalla forestazione al 31 dicembre dell'anno precedente. In questo quadro andrà considerato il personale diverso da quello indicato nella sezione 1, riportando il numero di dipendenti/addetti distinto per comparto e tipologia contrattuale/forma di assegnazione.

Nella **sezione 3** l'unione dovrà indicare la spesa complessiva sostenuta nell'anno precedente, per il personale, come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2011, al netto della spesa sostenuta per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria". L'importo dovrà essere indicato al netto dei rimborsi ricevuti dall'unione per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione).

Nella **sezione 4** l'unione dovrà riportare i dati relativi ai dipendenti, in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente, che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte per l'esercizio delle funzioni che i comuni hanno affidato all'unione.

Nella **sezione 5** l'unione dovrà riportare i dati relativi ai dipendenti, in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente, che sono stati assunti a tempo indeterminato dall'unione e che svolgono in via esclusiva o prevalente funzioni comunali affidate all'unione.

Nella **sezione 6** l'unione dovrà riportare i dati relativi al personale dei comuni facenti parte dell'unione che, al 31 dicembre dell'anno precedente, presta servizio in via esclusiva presso l'unione di comuni in posizione di comando.

Sezione 1: Personale che svolge funzioni di forestazione (trasferite dalla Regione) in via esclusiva o prevalente, al 31 dicembre dell'anno precedente

In questa sezione l'unione dovrà indicare i dati relativi al personale e agli addetti, al **31 dicembre** dell'anno precedente, che svolgono in via esclusiva o prevalente funzioni di forestazione. Dovrà essere compilato un rigo per ciascun dipendente, riportando i dati in forma anonima.

1	2	3	4	5	6
	Comparto contrattuale ¹	Tipologia di contratto o di forma di assegnazione ²	Area / profilo	Spesa sostenuta nell'anno ³ dall'unione di comuni ⁴	Spesa sostenuta dall'unione di comuni per rimborsi per spese di personale ad altre amministrazioni (da compilare in caso di comando, distacco, convenzioni) ⁵
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

¹ Dirigenti funzioni locali, comparto funzioni locali, addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, altro.

² Personale dipendente a tempo indeterminato, personale con contratto di lavoro a tempo determinato, incarico ai sensi dell'articolo 110, personale con rapporto di lavoro flessibile (contratti di somministrazione, lavoratori socialmente utili, contratti di formazione e lavoro, altro), collaborazione coordinata e continuativa. Personale esterno (dipendente di altro ente) che si trova in posizione di comando/distacco o in convenzione presso l'unione di comuni.

³ Anno precedente a quello di concessione dei contributi.

⁴ Dovrà essere riportata la spesa annuale effettivamente sostenuta dall'unione di comuni per il singolo soggetto secondo il **principio di cassa**. Nel calcolo della spesa dovranno essere considerati la retribuzione lorda (trattamento economico di carattere fondamentale, emolumenti accessori corrisposti nell'anno indipendentemente dall'esercizio di riferimento) e tutti gli altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (contributi a carico dell'amministrazione su competenze fisse e accessorie, contributi a carico dell'amministrazione per previdenza complementare, IRAP, assegni per il nucleo familiare), la spesa sostenuta per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, le somme corrisposte ad agenzie di somministrazione. In questa colonna dovranno essere riportate le competenze erogate direttamente dall'unione di comuni al personale esterno comandato/distaccato/in convenzione e i relativi oneri riflessi (esempio: per emolumenti accessori). I rimborsi all'amministrazione di appartenenza del dipendente vanno riportati nella colonna 6.

⁵ Dovranno essere indicate le somme, comprensive degli oneri riflessi, che l'unione ha rimborsato ad altre amministrazioni per il personale che presta servizio presso l'unione in posizione di comando/distacco/in convenzione. La spesa dovrà essere calcolata secondo il **principio di cassa**.

Sezione 2: Personale addetto in via prevalente o esclusiva a funzioni diverse dalle funzioni trasferite dalla Regione in materia di forestazione, al 31 dicembre dell'anno precedente

In questa sezione l'unione dovrà indicare i dati relativi al personale e agli addetti, al **31 dicembre** dell'anno precedente, che svolgono in via esclusiva o prevalente funzioni diverse dalla forestazione. Si tratta dunque di dipendenti ulteriori e diversi rispetto a quelli indicati nella sezione 1; il personale e gli addetti riportati nella sezione 1 e nella sezione 2 costituiscono l'intera struttura dell'unione di comuni alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Dovrà essere riportato il numero di dipendenti/addetti distinto per comparto e tipologia contrattuale/forma di assegnazione; per numero si intendono le unità fisiche e non le unità lavoro. I dati dovranno essere riportati in forma anonima.

1	2	3
Comparto contrattuale	Tipologia di contratto o di forma di assegnazione	Numero ⁶
Dirigenti funzioni locali	Tempo indeterminato	
	Tempo determinato (incarico ai sensi degli articoli 108 o 110 del TUEL)	
	Comando/distacco/in convenzione dai comuni facenti parte dell'unione	
	Comando/distacco/in convenzione da altri enti	
Comparto funzioni locali	Tempo indeterminato	
	Tempo determinato	
	Comando/distacco/in convenzione dai comuni facenti parte dell'unione	
	Comando/distacco/in convenzione da altri enti	
Altri comparti contrattuali (specificare)	(specificare se tempo determinato o indeterminato)	
Altre forme contrattuali ⁷ (specificare)		

⁶Unità fisiche e non unità lavoro.

⁷Es: contratto di formazione e lavoro, collaborazione coordinata e continuativa, contratto di somministrazione.

Sezione 3: Costo annuale del personale

In questa sezione l'unione dovrà indicare la spesa sostenuta⁸ nell'anno precedente per il personale, **da intendersi quale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione** come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2011, **al netto della spesa sostenuta (al netto anche degli oneri riflessi) per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria"**. L'importo dovrà essere indicato **al netto dei rimborsi ricevuti** dall'unione per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione).

Importo : _____

⁸Secondo il principio di cassa.

Sezione 4: Personale trasferito dai comuni dell'unione

In questa sezione l'unione dovrà indicare i dati relativi al personale a tempo indeterminato dell'unione, al **31 dicembre** dell'anno precedente, che è stato trasferito⁹ all'unione **dai comuni che ne fanno parte** a seguito del conferimento di funzioni comunali. Sono esclusi i dipendenti trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria. Dovranno essere indicati:

- il comune che ha trasferito (colonna 1);
- il comparto contrattuale (colonna 2) e l'area/profilo (colonna 3) di ciascun dipendente trasferito;
- l'anno del trasferimento (colonna 4);
- le funzioni (colonna 5) che ciascun dipendente esercita al 31 dicembre. Nel caso che il dipendente sia impiegato in una pluralità di funzioni, dovranno essere indicate tutte, non solo quelle prevalenti.

I dati dovranno essere riportati per ciascun dipendente in forma anonima.

1	2	3	4	5
Comune	Comparto contrattuale ¹⁰	Area/Profilo	Anno del trasferimento	Funzioni svolte al 31 dicembre

⁹Non solo nell'anno precedente ma anche negli anni antecedenti.

¹⁰Dirigenti funzioni locali, comparto funzioni locali

Sezione 5: Personale assunto dall'unione a tempo indeterminato che al 31 dicembre svolge in via esclusiva o prevalente funzioni comunali affidate all'unione.

In questa sezione l'unione dovrà indicare i dati relativi al personale che è stato assunto dall'unione a tempo indeterminato e che al **31 dicembre** dell'anno precedente svolge in via **esclusiva o prevalente** funzioni comunali affidate all'unione. Sono considerate le assunzioni a seguito sia di procedure di mobilità volontaria che di concorsi. E' escluso il personale trasferito dai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite, riportato nella sezione 4.

Dovranno essere indicati:

- il comparto contrattuale (colonna 1) e l'area/profilo (colonna 2) di ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato;
- se l'assunzione ha avuto luogo a seguito di procedura di mobilità volontaria o di concorso (colonna 3);
- le funzioni comunali affidate all'unione (colonna 4) che ciascun dipendente esercita al 31 dicembre in via esclusiva o prevalente.

I dati dovranno essere riportati per ciascun dipendente in forma anonima.

1	2	3	4
Comparto contrattuale ¹¹	Area/Profilo	Mobilità/Concorso	Funzioni comunali affidate all'unione svolte come attività esclusiva o prevalente al 31 dicembre

¹¹Dirigenti funzioni locali, comparto funzioni locali

Sezione 6: Personale comandato dai comuni dell'unione

In questa sezione l'unione dovrà riportare i dati relativi ai dipendenti a tempo indeterminato dei comuni facenti parte dell'unione che, al 31 dicembre dell'anno precedente, prestano servizio in via esclusiva presso l'unione di comuni in posizione di comando, da intendersi in senso stretto, con esclusione di tutti gli istituti giuridici diversi dal comando.

Dovranno essere indicati:

- il comune che ha comandato (colonna 1);
- il comparto contrattuale (colonna 2) e l'area/profilo (colonna 3) di ciascun dipendente comandato;
- la decorrenza e durata del comando (colonna 4);
- la tipologia e gli estremi dell'atto con il quale è stato disposto il comando (colonna 5).

I dati dovranno essere riportati per ciascun dipendente in forma anonima.

1	2	3	4	5
Comune	Comparto contrattuale ¹²	Area/Profilo	Decorrenza e durata del comando	Tipologia e estremi dell'atto che ha disposto il comando

Luogo e data

Firma¹³

¹²Dirigenti funzioni locali, comparto funzioni locali
¹³Indicare la qualifica rivestita nell'unione di comuni

Allegato C**Tabella dati finanziari unione di comuni****Esercizio finanziario**

	Dati richiesti	Valore
1	Piano dei conti "IRAP" (U.1.02.01.01.000)	
2	Fondo pluriennale vincolato in entrata concernente il macroaggregato 1.1	
3	Fondo pluriennale vincolato in uscita concernente il macroaggregato 1.1	
4	Accertamenti entrate extratributarie, tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" correlati all'esercizio di funzioni conferite dai comuni	
5	Accertamenti entrate extratributarie, tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" correlati all'esercizio di funzioni conferite dai comuni	
6	Accertamenti assunti sul titolo 2 "Trasferimenti correnti" per trasferimenti regionali per "spese di funzionamento e funzioni conferite" ai sensi dell'art. 94 della l.r. 68/2011	
7	Accertamenti per trasferimenti correnti dai comuni dell'unione	

Luogo, data

Firma del responsabile del servizio finanziario dell'unione di comuni

Allegato D**Comune di** _____**Anno al quale i dati si riferiscono** _____

Dati richiesti	Valore
<p>Totale della spesa sostenuta (secondo il principio di cassa) per il personale nell'anno precedente, da intendersi quale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione, come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2001, al netto dei rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione) e al netto della spesa sostenuta (al netto anche degli oneri riflessi) per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".</p>	
<p>Numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno precedente, esclusi i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria" (per numero si intendono le unità fisiche e non le unità lavoro).</p>	

Luogo, data

Firma
(Indicare la qualifica rivestita nel comune)

ALLEGATO E

Su carta intestata unione di comuni

Regione Toscana
Direzione Generale della Giunta regionale
Settore “Affari Istituzionali e delle autonomie
locali cultura della legalità sicurezza e polizia
locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed
osservatorio elettorale”

Il sottoscritto (Cognome, Nome) _____, in qualità di¹
_____ dell’Unione di Comuni

ATTESTA

(Barrare e compilare solo il caso che interessa)

- Che lo statuto trasmesso contestualmente all’atto costitutivo sottoscritto in data _____ è quello in vigore.
- Che le modifiche statutarie trasmesse in allegato alla presente dichiarazione sono in vigore .

Luogo, data

Firma

¹ _____
Indicare la qualifica rivestita nell’unione di comuni (es: segretario, responsabile/dirigente del settore _____).

ALLEGATO F

Su carta intestata unione di comuni

Regione Toscana
Direzione Generale della Giunta regionale
Settore "Affari Istituzionali e delle autonomie
locali cultura della legalità sicurezza e polizia
locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed
osservatorio elettorale"

Il sottoscritto (Cognome, Nome) _____, in qualità di¹
_____ dell'Unione di Comuni

ATTESTA

Che non sono state adottate dall'unione o dai comuni, ai sensi dello statuto, deliberazioni di avvio del procedimento di scioglimento.

Luogo, data

Firma

¹ _____
Indicare la qualifica rivestita nell'unione di comuni (es: segretario, responsabile/dirigente del settore _____).

ALLEGATO G

Su carta intestata unione di comuni

Regione Toscana
Direzione Generale della Giunta regionale
Settore "Affari Istituzionali e delle autonomie
locali cultura della legalità sicurezza e polizia
locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed
osservatorio elettorale"

Il sottoscritto (Cognome, Nome) _____, in qualità di¹
_____ dell'Unione di Comuni

ATTESTA

Che le modifiche statutarie entrate in vigore il _____ sono state approvate in
conformità alle procedure previste dall'articolo 24, comma 3, della legge regionale 27 dicembre
2011, n. 68.

Luogo, data

Firma

¹ _____
Indicare la qualifica rivestita nell'unione di comuni (es: segretario, responsabile/dirigente
del settore _____).



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 28)

Delibera N 110 del 12/02/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Termini e modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disciplina verifiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A

Disciplina verifiche

d99032688fbe8aa8739dc47da87b5dc669cfdbde64cf0f6af0403d224b15ecc7

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, “Norme sul sistema delle autonomie locali”, in ultimo modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48;

Visto l'articolo 90 della l.r. 68/2011, che disciplina la concessione di contributi alle unioni di comuni;

Visto l'articolo 91 della l.r. 68/2011, che disciplina la verifica di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 e i casi di revoca del contributo concesso alle unioni di comuni;

Considerato che il comma 2 del citato articolo 91 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini e le modalità per lo svolgimento da parte della struttura regionale competente delle verifiche di effettività e individuati, per ogni funzione di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011, gli atti o le attività che sono indicatori di effettivo esercizio;

Visto, altresì, l'articolo 82, comma 6 bis, della l.r. 68/2011, che stabilisce che è soggetto a verifica anche l'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio, nei casi previsti dall'articolo 91, comma 7, della l.r. 68/2011 e nei termini e con le modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 24 febbraio 2020, con la quale sono stati stabiliti i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali da parte delle unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, e per gli effetti dell'articolo 82 della l.r. 68/2011;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 14 marzo 2022, con la quale è stato modificato l'allegato A alla DGR 195/2020 e sono state introdotte disposizioni per lo svolgimento delle verifiche in videoconferenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 788 del 10 luglio 2023, con la quale è stata approvata la nuova disciplina del contenuto delle attività e degli atti che sono indicativi dell'effettivo esercizio da parte delle unioni di comuni della funzione “attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” ai fini delle verifiche di effettività ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto l'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 “Legge di stabilità per l'anno 2024” con il quale è stato modificato l'articolo 90 della l.r. 68/2011 e sono state, in particolare, apportate modifiche alle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, come indicate al numero 2 della lettera b) del comma 1 dell'articolo 90, con l'inserimento della nuova funzione “Centrale unica di committenza” e dell'obbligatorietà per poter considerare lo svolgimento delle funzioni in materia paesaggistica a decorrere dal 2025 che l'esercizio di tale funzione comprenda sia l'adozione dei pareri sia la costituzione dell'ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che si rende necessario individuare il contenuto delle attività indicative dello svolgimento della funzione “Centrale unica di committenza”;

Ritenuto di approvare l'allegato A contenente la disciplina operativa per lo svolgimento delle verifiche dell'effettivo esercizio associato delle funzioni comunali da parte delle unioni di comuni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 91 e dell'articolo 82 della l.r. 68/2011;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 25 gennaio 2024;

Esperita la procedura di cui all'articolo 14 del Protocollo di Intesa Regione – Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A alla presente deliberazione, con il quale sono stabiliti i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni comunali da parte delle unioni di comuni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 91 e dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.
2. Il Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” della Direzione Generale della Giunta regionale è individuato quale struttura regionale competente per gli adempimenti e i procedimenti di cui alla presente deliberazione.
3. E' revocata la deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 24 febbraio 2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo PANTULIANO

Il Direttore Generale
Paolo PANTULIANO

Allegato A**1. Oggetto**

- 1.1. Il presente allegato disciplina, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, della l.r. 68/2011, termini e modalità per lo svolgimento delle verifiche di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011.
- 1.2. Il presente allegato disciplina inoltre, ai sensi dell'articolo 82, comma 6 bis della l.r. 68/2011, termini e modalità per lo svolgimento delle verifiche di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle ulteriori funzioni per i comuni potenzialmente beneficiari dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.
- 1.3. Il presente allegato individua, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, della l.r. 68/2011, per ogni funzione di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della legge medesima, gli atti o le attività che sono indicatori di effettivo esercizio.
- 1.4. Di seguito, nel presente allegato, per "articolo 90" si intende l'articolo 90 della legge regionale 68/2011, per "articolo 82" si intende l'articolo 82 della l.r. 68/2011.

2. Disposizioni generali

- 2.1. Il presente allegato detta la disciplina di dettaglio integrativa delle disposizioni dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 relative allo svolgimento delle verifiche di effettività dell'esercizio associato ed alla revoca dei contributi concessi alle unioni ai sensi dell'articolo 90.
- 2.2. La verifica dell'effettività si svolge, in maniera selettiva, sul contenuto delle funzioni ed è limitata alle attività indicate, per ciascuna funzione, al **paragrafo 8**; è visionata o acquisita, a campione, la documentazione che dimostra, a seconda dei casi, che l'esercizio della funzione:
 - a) ha luogo per tutti i comuni per i quali, ai sensi dell'articolo 90, l'esercizio associato consente la concessione del contributo all'unione di comuni;
 - b) ha luogo per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo previsto dall'articolo 82.
- 2.3. Per le funzioni "protezione civile", "pianificazione urbanistica" e "piano strutturale intercomunale" la verifica ha luogo, inoltre, sulla base delle comunicazioni acquisite dai competenti uffici regionali, come specificato al paragrafo 8.
- 2.4. Per la funzione "Centrale unica di committenza la verifica del requisito della qualificazione ha luogo d'ufficio, sulla base dei dati pubblicati sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
- 2.5. Qualora nella fase istruttoria della documentazione acquisita durante la verifica la struttura regionale riscontri la necessità di approfondimenti, questi possono essere svolti attraverso gli atti pubblici disponibili sui siti internet dell'unione e dei comuni associati, che risultano, pertanto, rilevanti ai fini degli esiti della verifica.
- 2.6. Con la verifica è data dimostrazione dell'effettività dell'esercizio associato se:
 - a) le funzioni, i servizi e i compiti riconducibili a una funzione sono esercitati esclusivamente dall'unione di comuni;
 - b) non residuano in capo al singolo comune funzioni, servizi o compiti riconducibili alla funzione, salvo i casi in cui la normativa di settore stabilisce che determinati atti debbano comunque essere adottati da organi dei singoli comuni;
 - c) l'esercizio della funzione non è suddiviso tra l'unione e altre forme associative.
- 2.7. La verifica si considera altresì con esito positivo se l'unione dimostra che non vi è stata occasione per esercitare la funzione in concreto, poiché le attività e i compiti ad essa affidati non sono stati svolti né dall'unione né dai singoli comuni. Restano ferme le discipline specifiche individuate al successivo paragrafo 8.

- 2.8. Nella verifica di effettività, per le attività ricorrenti la documentazione non può essere anteriore al 1° gennaio dell'anno precedente e, comunque, alla data dell'ultima verifica effettuata; per quelle non ricorrenti, quali l'adozione di piani o regolamenti, può anche essere antecedente.
- 2.9. Nei casi in cui non risulta possibile effettuare le previste attività di verifica presso l'unione per assenza di rappresentanti dell'unione o per mancata esibizione della documentazione sufficiente o per ogni altra causa imputabile all'unione, ciascuna fase di verifica coinvolta è considerata a ogni effetto con esito negativo.
- 2.10. La struttura regionale non effettua, per il contributo dell'articolo 82, la verifica dell'effettività sull'esercizio della funzione fondamentale del catasto fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia. Fino a detta attivazione la funzione è considerata nel numero minimo delle funzioni per il quale è concesso il contributo.
- 2.11. In caso di verifica di atti, questa è effettuata su atti pubblici o atti visionabili in forma anonima.

3. Termini e modalità delle verifiche di effettività biennali delle funzioni dell'articolo 90.

- 3.1. L'articolo 91, comma 3, lettera a), della l.r. 68/2011 stabilisce che le verifiche sono effettuate d'ufficio e con cadenza biennale *“al fine di accertare la sussistenza delle condizioni per la concessione dei contributi e, in caso di insussistenza, al fine di provvedere alla revoca dei contributi di cui all'articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9, concessi nell'anno precedente; dette verifiche sono rivolte alle unioni beneficiarie dei contributi nell'anno precedente; le verifiche biennali possono essere rivolte anche alle unioni che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, a condizione che l'unione richieda la verifica, entro e non oltre, il 1° marzo dell'anno in cui devono essere concessi i contributi, al fine di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b)”*.
- 3.2. Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, *“le verifiche si svolgono in due fasi quando, ai fini del raggiungimento dell'effettività dell'esercizio delle funzioni oggetto di verifica, sono richieste ulteriori attività degli enti interessati. Non si procede alla seconda fase, e la verifica si conclude con esito negativo, se nella prima fase è stata accertata una pluralità di atti associativi per la medesima funzione. Nuove funzioni attivate dopo la prima fase di verifica sono considerate solo in occasione della verifica.”*
- 3.3. La fase iniziale delle verifiche di effettività biennali si svolge dal 1° marzo al 30 giugno. L'eventuale seconda fase della verifica è svolta dalla struttura regionale competente nel periodo dal 1° luglio al 15 settembre.
- 3.4. A conclusione della verifica presso l'unione (iniziale o seconda fase) è redatto, per ciascuna funzione esercitata dall'unione, un verbale sottoscritto dal rappresentante dell'unione e dal funzionario della struttura regionale competente. Il verbale deve dare conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall'unione per conto dei singoli comuni, secondo quanto disposto dal paragrafo 8.
- 3.5. La verifica iniziale è svolta dalla struttura regionale competente presso gli uffici della singola unione di comuni, previo sorteggio del mese in cui la verifica ha luogo e accordo sulla data di svolgimento; ove non sia raggiunto l'accordo, la struttura regionale comunica al presidente dell'unione la data della verifica.
- 3.6. Nel corso della verifica iniziale sono prese in considerazione tutte le funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 che risultano esercitate dall'unione, alla data della verifica.

- 3.7. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni gli esiti della verifica iniziale entro trenta giorni dallo svolgimento. Se è stato accertato l'effettivo esercizio di tutte le funzioni verificate, la verifica si conclude con esito positivo.
- 3.8. Se dalla verifica risulta che talune funzioni non sono effettivamente esercitate, con la comunicazione dell'esito della verifica la struttura regionale competente concede all'unione di comuni ulteriori dieci giorni per trasmettere eventuali elementi integrativi, anche successivi alla data della verifica in loco, che consentono di dimostrare l'effettività dell'esercizio della funzione.
- 3.9. Se gli elementi integrativi sono sufficienti a superare le criticità rilevate, la struttura regionale competente comunica all'unione che la verifica si conclude con esito positivo e non si procede con la seconda fase della verifica.
- 3.10. Se invece, decorso il termine di dieci giorni assegnato all'unione di comuni, non vengono trasmessi elementi integrativi o sono trasmessi oltre il termine concesso, si procede con la seconda fase della verifica.
- 3.11. Se gli elementi integrativi trasmessi non sono sufficienti a dimostrare il superamento di tutte le criticità rilevate durante la prima verifica e, pertanto, permangono ancora funzioni per le quali non risulta accertato l'effettivo esercizio, si procede con la seconda fase della verifica.
- 3.12. Se dalla verifica iniziale è stato accertato l'effettivo esercizio di tutte le funzioni esaminate ma risulta che l'unione beneficiaria dei contributi nell'anno precedente ha perso alla data stabilita per la verifica il requisito statutario del numero di funzioni necessario per accedere ai contributi, si apre la seconda fase della verifica.
- 3.13. Secondo quanto disposto dal comma 5, lettera b), dell'articolo 91, nei casi dei precedenti punti 3.10, 3.11 e 3.12 *“all'unione è concessa una seconda fase di verifica, da svolgere non prima di trenta giorni dalla conclusione della prima, nella quale l'unione deve dimostrare di aver svolto le attività necessarie al raggiungimento dell'effettività; l'unione può, prima della conclusione della seconda fase di verifica, dimostrare di aver attivato ed effettivamente esercitato nuove funzioni”*.
- 3.14. La seconda fase della verifica può essere svolta dalla struttura regionale competente con le seguenti modalità:
 - a) presso l'unione, previo accordo sulla data di svolgimento; detta modalità è sempre adottata in caso di attivazione di nuova funzione dopo la prima fase di verifica;
 - b) mediante invio di documentazione integrativa;
 - c) mediante acquisizione d'ufficio della documentazione, presso le strutture regionali competenti per materia.
- 3.15. Nei casi dei precedenti punti 3.10, 3.11 e 3.12 la struttura regionale competente comunica all'unione che dovrà essere svolta la seconda fase della verifica, specifica con quali modalità tale verifica avrà luogo in relazione alle singole funzioni e ne stabilisce il termine di svolgimento. Nel caso la struttura ritenga necessaria la verifica in loco per funzioni già attive, nella comunicazione sarà indicato il periodo di massima nel quale la verifica avrà luogo, fermo restando che la data puntuale della verifica sarà individuata successivamente previo accordo con l'unione.
- 3.16. Nella comunicazione di cui al precedente punto 3.15 la struttura regionale evidenzia all'unione di comuni se, sulla base degli esiti negativi della verifica iniziale, l'unione non risulta esercitare il numero minimo di funzioni richiesto per l'accesso ai contributi dell'articolo 90, con l'eventuale possibilità di un procedimento di revoca del contributo concesso nell'anno precedente a conclusione della seconda fase di verifica.
- 3.17. La seconda fase della verifica sarà effettuata sulle funzioni per le quali nella verifica iniziale vi è stato un esito negativo, limitatamente alle attività che hanno determinato la precedente valutazione negativa. Se l'unione di comuni avrà attivato nuove funzioni entro

la data fissata per la seconda fase della verifica, dovrà darne comunicazione alla struttura regionale competente al fine di sottoporre le medesime a verifica di effettività in loco.

- 3.18. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni gli esiti della seconda fase della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento (da intendersi anche quale termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa o per l'accertamento d'ufficio).
- 3.19. Se a conclusione della verifica biennale risulta che l'unione di comuni non esercita effettivamente il numero minimo di funzioni previsto dall'articolo 90, comma 1, i contributi di cui all'articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9, sono revocati. La somma soggetta a revoca è pari al contributo integrale complessivo concesso dalla Regione all'ente nell'anno precedente ai sensi del medesimo articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9. Prima di adottare il decreto di revoca dei contributi, la struttura regionale competente assegna all'unione di comuni un termine, non inferiore a quindici giorni, per l'invio di eventuali elementi integrativi, riconducibili non oltre la data della seconda verifica, sull'effettività dell'esercizio associato. Se gli elementi integrativi sono trasmessi oltre il termine assegnato o non sono sufficienti a dimostrare l'effettività dell'esercizio associato, la struttura regionale competente provvede, entro i sessanta giorni successivi, ad adottare il provvedimento di revoca dei contributi.

4. Termini e modalità delle verifiche di effettività biennali delle funzioni dell'articolo 82.

- 4.1. L'articolo 91, comma 7, della l.r. 68/2011 stabilisce che *“l'esercizio effettivo delle funzioni che l'unione esercita per conto dei comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all'articolo 82, anche se non rilevante per la concessione dei contributi di cui all'articolo 90, è accertato d'ufficio nel corso della verifica biennale di cui al comma 3, lettera a)”*.
- 4.2. Se le funzioni esercitate per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 coincidono con le funzioni rilevanti per l'articolo 90, si applicano le disposizioni del paragrafo 3. Per tali funzioni le comunicazioni previste dal paragrafo 3 sono trasmesse anche ai comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82.
- 4.3. Le verifiche delle funzioni, diverse da quelle del punto 4.2, esercitate dall'unione per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 si svolgono contestualmente alle verifiche delle funzioni rilevanti per l'articolo 90. Si applicano le disposizioni dei precedenti punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e la disciplina seguente.
- 4.4. Nel corso della verifica iniziale sono prese in considerazione tutte le funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 82 che risultano esercitate per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo alla data della verifica.
- 4.5. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni e ai comuni potenzialmente beneficiari del contributo l'esito della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento. La verifica procede con le stesse modalità previste per le funzioni rilevanti per l'articolo 90 indicate ai punti da 3.7 a 3.11.
- 4.6. La seconda fase della verifica per le funzioni esercitate per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82, diverse da quelle rilevanti per l'articolo 90, può essere svolta dalla struttura regionale competente con le seguenti modalità:
- a) mediante invio di documentazione integrativa, entro e non oltre il 15 settembre;
 - b) mediante acquisizione d'ufficio della documentazione, presso le strutture regionali competenti per materia, entro e non oltre il 15 settembre;
- 4.7. Se ricorrono i casi dei punti 3.10 e 3.11, la struttura regionale competente comunica all'unione che dovrà essere svolta la seconda fase della verifica, nella quale l'unione dovrà dimostrare di aver svolto le attività necessarie al raggiungimento dell'effettività, e specifica con quali modalità tale verifica avrà luogo in relazione alle singole funzioni.

- 4.8. Nella comunicazione del precedente punto 4.7 la struttura regionale competente evidenzia se sulla base degli esiti negativi della verifica iniziale, l'unione non risulta esercitare il numero minimo di funzioni richiesto per l'accesso dei comuni potenzialmente beneficiari ai contributi dell'articolo 82. Se ricorre il caso, tale aspetto sarà rilevato anche nella comunicazione del punto 3.15.
- 4.9. La seconda fase della verifica sarà effettuata sulle funzioni per le quali nella verifica iniziale vi è stato un esito negativo, limitatamente alle attività che hanno determinato la precedente valutazione negativa.
- 4.10. La struttura regionale competente comunica all'unione di comuni gli esiti della seconda fase della verifica entro trenta giorni dal termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa o per l'accertamento d'ufficio.

5. Termini e modalità delle verifiche di effettività su richiesta

- 5.1. Secondo quanto disposto dall'articolo 91 della l.r. 68/2011, nell'anno successivo alle verifiche biennali hanno luogo le verifiche di effettività su richiesta.
- 5.2. Le richieste devono essere presentate al Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale" entro e non oltre il 1° marzo dell'anno successivo alle verifiche biennali e sono possibili nei seguenti casi:
 - a) da parte dell'unione di comuni interessata, al fine di accertare, per la successiva concessione dei contributi dell'articolo 90, lo svolgimento effettivo:
 1. di funzioni per le quali una precedente verifica ha dato esito negativo;
 2. di funzioni attivate per la prima volta entro il 1° marzo dell'anno successivo alle verifiche biennali, anche da unioni di nuova costituzione;
 - b) da parte del comune o dell'unione interessati, quando si tratta di accertare l'effettività dell'esercizio di una funzione rilevante per la concessione dei contributi dell'articolo 82 per la quale una precedente verifica ha dato esito negativo, determinando la perdita del requisito di accesso al contributo.
- 5.3. Con la verifica di cui alla lettera a) del precedente punto 5.2 è accertato anche l'effettivo esercizio delle funzioni per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 se le funzioni coincidono con quelle oggetto di verifica ai sensi della medesima lettera.
- 5.4. A conclusione della verifica presso l'unione è redatto, per ciascuna funzione esercitata dall'unione, un verbale sottoscritto dal rappresentante dell'unione e dal funzionario della struttura regionale competente. Il verbale deve dare conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall'unione per conto dei singoli comuni, secondo quanto disposto dal paragrafo 8.
- 5.5. Anche le verifiche su richiesta si svolgono *"in due fasi quando, ai fini del raggiungimento dell'effettività dell'esercizio delle funzioni oggetto di verifica, sono richieste ulteriori attività degli enti interessati. Non si procede alla seconda fase, e la verifica si conclude con esito negativo, se nella prima fase è stata accertata una pluralità di atti associativi per la medesima funzione"* (articolo 91, comma 4).
- 5.6. La verifica iniziale è svolta dalla struttura regionale competente presso gli uffici della singola unione di comuni, previo accordo sulla data di svolgimento.
- 5.7. La struttura regionale competente comunica all'unione gli esiti della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento. Se è stato accertato l'effettivo esercizio di tutte le funzioni verificate, la verifica si conclude con esito positivo.
- 5.8. Se dalla verifica risulta che talune funzioni non sono effettivamente esercitate, con la comunicazione dell'esito della verifica la struttura regionale competente concede all'unione di comuni ulteriori dieci giorni per trasmettere eventuali elementi integrativi,

anche successivi alla data della verifica in loco, che consentono di dimostrare l'effettività dell'esercizio della funzione.

- 5.9. Se gli elementi integrativi sono sufficienti a superare le criticità rilevate, la struttura regionale competente comunica all'unione che la verifica si conclude con esito positivo.
- 5.10. Se invece, decorso il termine di dieci giorni assegnato all'unione di comuni, non vengono trasmessi elementi integrativi o sono trasmessi oltre il termine concesso, o gli elementi trasmessi non sono sufficienti a dimostrare il superamento delle criticità rilevate e l'effettivo esercizio delle funzioni, all'unione è concessa una seconda fase di verifica, da svolgere non prima di trenta giorni dalla conclusione della prima, nella quale l'unione può dimostrare di aver svolto le attività necessarie per il raggiungimento dell'effettività dell'esercizio delle funzioni medesime.
- 5.11. La seconda fase della verifica può essere svolta dalla struttura regionale competente con le seguenti modalità:
 - a) presso l'unione, previo accordo sulla data di svolgimento;
 - b) mediante invio di documentazione integrativa;
 - c) mediante acquisizione d'ufficio della documentazione, presso le strutture regionali competenti per materia.
- 5.12. Nel caso del punto 5.10 la struttura regionale competente comunica all'unione e ai comuni interessati che dovrà essere svolta la seconda fase della verifica, specificando con quali modalità tale verifica avrà luogo in relazione alle singole funzioni e stabilendone il termine di svolgimento. Nel caso la struttura ritenga necessaria la verifica in loco, nella comunicazione sarà indicato il periodo di massima nel quale la verifica avrà luogo, fermo restando che la data puntuale della verifica sarà individuata successivamente previo accordo con l'unione.
- 5.13. La seconda fase della verifica sarà effettuata sulle funzioni per le quali nella verifica iniziale vi è stato un esito negativo, limitatamente alle attività che hanno determinato la precedente valutazione negativa.
- 5.14. La struttura regionale competente comunica all'unione e ai comuni interessati gli esiti dalla seconda fase della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento (da intendersi anche quale termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa o per l'accertamento d'ufficio).

6. Termini e modalità delle verifiche di effettività nei casi di ingresso di un comune in unione

- 6.1. Nel caso in cui un comune entri a far parte di un'unione di comuni durante le verifiche biennali, dopo la chiusura con esito positivo della verifica iniziale per tutte le funzioni esaminate, l'unione di comuni può chiedere una nuova verifica, volta ad accertare l'effettivo esercizio per il nuovo comune delle funzioni già verificate con esito positivo per i restanti comuni. Non è consentita la verifica di funzioni nuove, attivate dopo la chiusura della verifica iniziale.
- 6.2. La verifica può essere chiesta dopo che l'ingresso del nuovo comune in unione ha avuto luogo e comunque non oltre il 1° settembre.
- 6.3. La verifica è svolta dalla struttura regionale competente presso gli uffici della singola unione di comuni, previo accordo sulla data di svolgimento.
- 6.4. A conclusione della verifica presso l'unione è redatto, per ciascuna funzione esercitata dall'unione, un verbale sottoscritto dal rappresentante dell'unione e dal funzionario della struttura regionale competente. Il verbale deve dare conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall'unione per conto dei singoli comuni, secondo quanto disposto dal paragrafo 8.
- 6.5. La struttura regionale competente comunica all'unione gli esiti della verifica entro trenta giorni dallo svolgimento.

- 6.6. La verifica a richiesta è volta ad accertare l'esercizio da parte dell'unione per tutti i comuni del numero minimo di funzioni previste dall'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011, al fine di poter considerare l'unione nel procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90. La verifica non produce effetti ai fini della revoca dei contributi.
- 6.7. Anche nell'anno successivo alle verifiche biennali l'unione di comuni può chiedere una nuova verifica a seguito dell'ingresso di un comune in unione per le funzioni per le quali una precedente verifica ha dato esito positivo, al fine di accertare l'effettivo esercizio per il nuovo comune delle funzioni già verificate con esito positivo per i restanti comuni.
- 6.8. Anche nel caso del precedente punto 6.7 la richiesta può essere effettuata dall'unione dopo che l'ingresso del nuovo comune in unione ha avuto luogo e comunque non oltre il 1° settembre.
- 6.9. Per lo svolgimento della verifica del punto 6.8 si applicano le disposizioni previste per le verifiche a richiesta dai punti da 5.4 a 5.14.

7. Disposizioni per lo svolgimento della verifica di effettività in videoconferenza.

- 7.1. In tutti i casi in cui è prevista la verifica di effettività in presenza, comunque denominata ("in loco", "presso l'unione di comuni", "presso gli uffici della singola unione di comuni"), la struttura regionale competente può svolgere, in alternativa, la verifica in modalità videoconferenza.
- 7.2. La documentazione è acquisita via e-mail nel corso della videoconferenza o nei termini indicati nel verbale. Il verbale della riunione è predisposto dalla struttura regionale competente ed è sottoscritto dal funzionario o dai funzionari regionali partecipanti, previa trasmissione via e-mail ai rappresentanti dell'unione partecipanti, che possono richiedere modifiche entro il giorno successivo alla trasmissione; in caso di dissenso, questo è sommariamente indicato in calce al verbale medesimo.
- 7.3. Salvo quanto espressamente previsto dal presente paragrafo, allo svolgimento della verifica in videoconferenza si applicano le altre disposizioni contenute nel presente allegato relative alle verifiche di effettività, comunque denominate, che si svolgono in presenza.

8. Funzioni, servizi e compiti oggetto di verifica

- 8.1. **Funzione "Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali"**
 - a) gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali.
- 8.2. **Funzione "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio"**
 - a) tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni;
 - b) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio.
- 8.3. **Funzione "Gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale"**
 - a) reclutamento e concorsi;
 - b) trattamento giuridico del personale;
 - c) trattamento economico del personale.

Le attività e i compiti da 8.1 a 8.3 costituiscono, inoltre, l'oggetto della verifica della funzione fondamentale "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo" qualora ne sia previsto l'esercizio per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

8.4. Funzione fondamentale "Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale"

- a) gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza;
- b) gestione diretta o dei contratti per l'apertura delle biblioteche agli utenti;
- c) gestione diretta o dei contratti per l'apertura dei musei al pubblico.

8.5. Funzione fondamentale "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"

- a) Piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della l.r. 65/2014:
 1. Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta:
 - avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.
 2. Se la funzione è già stata sottoposta a verifica, ma il piano strutturale intercomunale non è stato ancora approvato, deve essere data dimostrazione dello svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto accertato nell'ultima verifica effettuata. A titolo esemplificativo: se è stato già accertato l'avvio del procedimento: attività propedeutica alla redazione del piano, approvazione della proposta di piano; se è stato adottato il piano: istruttoria delle osservazioni.
 3. Se il piano strutturale intercomunale è già stato approvato e divenuto efficace, deve essere data dimostrazione che, in presenza di attività successive all'approvazione (es: varianti), queste sono state effettuate dall'ufficio dell'unione di comuni.
 4. Nei casi dei precedenti punti 2 e 3, la struttura regionale competente può acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla Regione inerenti il piano strutturale intercomunale oggetto di verifica.
- b) Costituzione di un ufficio comune cui competono:
 1. la predisposizione dei piani strutturali e loro varianti;
 2. la predisposizione dei piani operativi e loro varianti.La struttura regionale competente provvede ad acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla regione, inerenti i comuni per i quali ha luogo la verifica.

8.6. Funzione "Piano strutturale intercomunale"

- a) Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta:
 1. avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la

documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.

- b) Se la funzione è già stata sottoposta a verifica, ma il piano strutturale intercomunale non è stato ancora approvato, deve essere data dimostrazione dello svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto accertato nell'ultima verifica effettuata. A titolo esemplificativo: se è stato già accertato l'avvio del procedimento: attività propedeutica alla redazione del piano, approvazione della proposta di piano; se è stato adottato il piano: istruttoria delle osservazioni.
- c) Se il piano strutturale intercomunale è già stato approvato e divenuto efficace, deve essere data dimostrazione che, in presenza di attività successive all'approvazione (es: varianti), queste sono state effettuate dall'ufficio dell'unione di comuni.
- d) Nei casi dei precedenti punti b) e c), la struttura regionale competente può acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla Regione inerenti il piano strutturale intercomunale oggetto di verifica.

8.7. Funzione fondamentale “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”

1. Attività in materia di pianificazione di protezione civile:

- a) predisposizione dei singoli piani di protezione civile dei comuni che hanno conferito la funzione all'unione. L'unione deve dimostrare di aver svolto le attività di predisposizione dei singoli piani e di aver terminato tali attività con la trasmissione dei piani ai singoli comuni ai fini della successiva adozione da parte delle relative Giunte comunali. Nel caso di adesione all'unione di un nuovo comune l'attività di cui al presente punto è richiesta decorsi sei mesi dall'avvio dell'esercizio della funzione di protezione civile per il nuovo comune aderente;
- b) predisposizione e adozione da parte del Consiglio dell'unione della “Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata”, concordata tra i comuni partecipanti. Nel caso di variazioni (in entrata o in uscita) dei comuni che hanno conferito la funzione all'unione è richiesta una revisione della presente sezione ed una conseguente nuova adozione decorsi sei mesi dall'avvenuta modifica della compagine associativa. Nella verifica successiva a quella in cui è stata accertata l'adozione della sezione ne è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio dell'unione;
- c) attività di revisione periodica dei singoli piani comunali. Secondo quanto disposto dalla disciplina regionale vigente, l'unione deve dimostrare di aver svolto attività di revisione periodica dei singoli piani comunali e della “Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata” almeno decorsi tre anni dalla relativa approvazione. In tal caso è richiesto lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti a) e b).

2. Attività di Centro Situazioni (Ce.Si):

- a) istituzione di un servizio di reperibilità H24 per le funzioni di protezione civile in forma associata, eventualmente anche integrato con altri servizi di reperibilità istituzionali di altre funzioni gestite in forma associata (es: polizia municipale);
- b) gestione dell'acquisizione delle comunicazioni del sistema di allertamento meteo di cui al DPCM 27/02/2004 e dalle successive attività previste nelle disposizioni regionali, e in particolare nel contatto con i Sindaci e nel supporto relativamente all'attività di valutazione dello scenario in atto durante gli eventi, nonché nella gestione di altre comunicazioni di allertamento eventualmente previste per altri rischi presenti nel territorio di competenza;

- c) ricezione, verifica e aggiornamento delle segnalazioni di criticità in atto o previste, al fine di mantenere un quadro costantemente aggiornato delle informazioni disponibili sulla situazione in atto, a supporto dei Sindaci.

3. Coordinamento dei primi soccorsi:

- a) svolgimento di attività a supporto dei comuni nel coordinamento dei primi soccorsi, secondo quanto previsto dalla vigente pianificazione comunale di protezione civile. Ai fini della verifica la struttura regionale competente provvederà ad acquisire preventivamente d'ufficio presso il Settore Protezione Civile regionale informazioni circa il verificarsi di situazioni di emergenza nel periodo interessato dalla verifica. Nel caso vi siano state emergenze, l'unione deve dimostrare di aver svolto le attività a supporto dei comuni previste dal vigente piano di protezione civile comunale.

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle vigenti discipline statali e regionali in materia di protezione civile, in particolare della deliberazione di Giunta regionale n. 911 del 1° agosto 2022 e del decreto n. 19247 del 29 settembre 2022.

8.8. Funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione”

- a) Servizi e interventi in favore delle famiglie:
 - 1. istruttoria e adozione dei provvedimenti di concessione degli assegni per i nuclei familiari e degli assegni di maternità, previsti dalla legislazione statale; trasmissione dei dati all’INPS per l’erogazione degli assegni;
 - 2. istruttoria e adozione dei provvedimenti per la concessione di contributi economici, di carattere continuativo, straordinario o urgente, compresa l’erogazione di agevolazioni per l’affitto a persone o nuclei familiari in stato di bisogno;
- b) servizi e interventi per l’infanzia e i minori:
 - 1. interventi di pronto intervento, accoglienza, protezione, assistenza e supporto ai minori italiani e stranieri che si trovano in stato di abbandono, privi di assistenza familiare, non accompagnati o temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.
- c) servizi e interventi di assistenza sociale per anziani:
 - 1. servizi di assistenza domiciliare;
 - 2. servizi di supporto (es: pasti a domicilio);
- d) servizi e interventi di assistenza sociale per soggetti disabili:
 - 1. servizi di trasporto sociale;
 - 2. interventi di supporto all’inserimento lavorativo;
- e) servizi di assistenza sociale e di interazione di immigrati e nomadi:
 - 1. progetti mirati a favore di cittadini stranieri in situazione di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta;
- f) servizi e interventi di assistenza sociale per le persone a rischio di esclusione sociale:
 - 1. servizi di pronto intervento e prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza;
 - 2. contributi di sostegno economico;

3. servizi di supporto (es: mensa sociale, distribuzione di beni di prima necessità, servizi per l'igiene personale).

8.9. Funzione fondamentale “Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell’infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore”

- a) edilizia scolastica;
- b) trasporto scolastico;
- c) mensa scolastica.

8.10. Funzione fondamentale “Polizia municipale e polizia amministrativa locale”

Costituzione di un corpo unico o comunque di un unico servizio di polizia municipale, così come previsto dalla legge 65/1986 e dalla l.r. 11/2020, di cui facciano parte tutti gli addetti di polizia municipale (trasferiti o comandati, a norma dell'articolo 18 della l.r. 11/2020) dei singoli comuni che svolgono i loro compiti nell'intero territorio dei comuni medesimi.

8.11. Funzione fondamentale “Servizi in materia statistica”

Svolgimento delle attività inerenti alle indagini statistiche dell'ISTAT previste nel Programma Statistico Nazionale.

In considerazione delle caratteristiche specifiche della funzione, si considera effettivo l'esercizio della funzione quando l'unione dà conto di aver svolto attività relative a indagini nell'anno della verifica; se nell'anno della verifica non sono stati individuati comuni campione, la verifica è effettuata per le attività dell'anno precedente e, se il PSN non ha previsto neanche in questo periodo alcuna rilevazione, la verifica ha esito positivo. Si considerano solo le rilevazioni successive alla data di attivazione dell'esercizio associato.

8.12. Funzione “Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica”

- a) Procedure di valutazione di impatto ambientale:
 1. costituzione di un ufficio comune che opera quale struttura operativa dei comuni associati in qualità di autorità competente per :
 - procedure di verifica di assoggettabilità;
 - procedure di valutazione di impatto ambientale.
- b) Vincolo idrogeologico di competenza comunale (articolo 42, comma 5, l.r. 39/2000):
 1. rilascio dell'autorizzazione;
 2. espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a dichiarazione ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale, svolgimento di eventuali sopralluoghi di controllo).
- c) Funzioni comunali in materia paesaggistica:

La verifica è volta ad accertare l'esercizio delle attività in materia paesaggistica secondo quanto specificato nello statuto dell'unione:

 1. Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica
 - nomina della commissione dell'articolo 153 della l.r. 65/2014 in forma associata. Se la nomina non ha avuto luogo, la verifica si considera con esito positivo solo se non sono ancora decorsi 120 giorni dalla decorrenza dell'esercizio associato, nel rispetto dell'articolo 249 bis della l.r. 65/2014. In tal caso l'unione di comuni deve dimostrare di aver dato corso alle procedure per l'individuazione dei componenti della commissione associata;

- rilascio dei pareri da parte della commissione associata.
- 2. Costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica:
 - rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Fino al 31 dicembre 2024, le attività di cui ai precedenti punti 1 e 2 della lettera c) si considerano alternative tra loro. L'ufficio procederà esclusivamente alla verifica delle attività di cui ai punti 1 e 2 che risultano indicate nello statuto dell'unione. Qualora lo statuto non specifichi puntualmente le attività associate ma contenga una previsione più ampia, l'ufficio procederà con la verifica di entrambe le attività di cui ai punti 1 e 2. Fino al 31 dicembre 2024 la funzione si considera esercitata quando dalla verifica risulta lo svolgimento di almeno una delle due attività; a decorrere dall'anno 2025 la funzione si considera esercitata quando dalla verifica risulta lo svolgimento di entrambe le attività, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettera b), numero 2, della l.r. 68/2011 come in ultimo modificato dall'articolo 5 della l.r. 48/2023.

8.13. Funzione “Sportello unico delle attività produttive”

1. Espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a SCIA ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale);
2. rilascio dell'autorizzazione unica;
3. rapporti con soggetti terzi ai fini dell'acquisizione di pareri endoprocedimentali.

L'esito positivo della verifica non comporta valutazione positiva circa il rispetto dell'interoperabilità di cui alle DGR 639/2017 e 370/2019.

8.14. Funzione “Centrale unica di committenza”

- a) Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta, l'unione deve essere qualificata quale centrale di committenza da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per lavori, servizi e forniture per tutti i comuni associati. La verifica del possesso di tale requisito ha luogo d'ufficio, attraverso la consultazione della specifica sezione dell'elenco gestito e pubblicato da ANAC.
- b) A decorrere dalla verifica successiva a quella in cui è stato accertato il conseguimento della qualificazione di cui alla lettera a), la funzione si considera esercitata se permane tale qualificazione e se è data dimostrazione, in relazione al livello di qualificazione conseguito, dello svolgimento di attività di centralizzazione della committenza inerenti l'acquisizione di lavori, servizi e forniture destinati ai comuni associati, relative a procedure di importo superiore alle soglie indicate dall'articolo 62, comma 1, del d.lgs. 36/2023. In assenza di attività relative a procedure di importo superiore alle soglie per le quali il “Codice dei contratti pubblici” prevede l'obbligo di qualificazione, la funzione si considera esercitata se è data dimostrazione dello svolgimento di attività di centralizzazione della committenza inerenti l'acquisizione di lavori, servizi e forniture destinati ai comuni associati relative a procedure di importo inferiore a tali soglie.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 30)

Delibera N 111 del 12/02/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2024/2026

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A **PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DEL SOGGETTO
AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2024/2026**
d6eac824aa6cd064cdb3f4c685b5f3366829d5793164841ad93b3422d81a8d03

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, rubricato "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", che al comma 5 prevede che le disposizioni sulla programmazione non si applicano alla pianificazione dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

VISTA l'art. 42 bis " Soggetto Aggregatore regionale" della Legge Regionale 13/07/2007, n. 38, avente ad oggetto "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 22/12/2014 che ai sensi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, designa la Regione Toscana quale Soggetto Aggregatore regionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/2014 che prevede fra le attività del Tavolo dei Soggetti Aggregatori la pianificazione delle procedure di acquisto;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 18/12/2023 con la quale sono state disposte:

- la prosecuzione del rapporto di avvalimento di Regione Toscana con CET, già avviato con le precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 93 del 05/02/2018, n. 1480 del 02/12/2019 e n. 1225 del 22/11/2021;
- la prosecuzione del rapporto di avvalimento di Regione Toscana con ESTAR, già avviato con le precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 1349 del 04/12/2017, n. 6 del 07/01/2019 e n. 1224 del 22/11/2021;
- la modifica del Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, in precedenza modificato con le Delibere di Giunta Regionale n. 63/2015, n. 718/2015, n. 6/2019;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 3, del citato Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale approvato con la suddetta Delibera di Giunta Regionale n. 1554/2023, il quale dispone che "La pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato viene approvata dalla Giunta Regionale entro il 31 gennaio di ogni anno e comprende le procedure svolte attraverso l'avvalimento di ESTAR e CET e che ESTAR e CET, nella pianificazione delle loro attività, tengono conto della pianificazione del Soggetto Aggregatore regionale e per tali attività operano come enti avvalsi.";

DATO ATTO che la pianificazione tiene, quindi, conto delle procedure svolte dal Soggetto Aggregatore tramite gli uffici regionali e di quelle svolte tramite avvalimento di ESTAR e CET;

DATO ATTO che con lettera del Settore Contratti del 22/12/2023, avente ad oggetto "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2024/2026", pubblicata sulla intranet ed inviata tramite *mail list*, si è provveduto a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, tra l'altro, la segnalazione della "PIANIFICAZIONE DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO 2024/2026 del SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE" entro il 12/01/2024;

DATO ATTO che ESTAR e CET hanno trasmesso la pianificazione delle iniziative svolte in qualità di enti avvalsi del Soggetto Aggregatore;

VISTO l'allegato "A" alla presente delibera contenente il Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026;

DATO ATTO che l'approvazione della pianificazione delle procedure di acquisto del Soggetto aggregatore di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto la conclusione di successivi Accordi Quadro e Convenzioni, alle quali potranno aderire le amministrazioni, non richiede - come invece avviene per la programmazione degli acquisti di forniture e servizi segnalati e per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità - forniture della Regione Toscana - verifica di coerenza rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 01/02/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare il Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "A";

- di procedere, alla pubblicazione del suddetto piano sul sito informatico della Regione Toscana nel profilo di committente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2024/2026

Anno (2024-2025-2026)	Microcategoriya di CPMK 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Apprenditori Regione Toscana opera sociale	Ambito	Data (avvio procedura)	Data attività (stipulazione)	Quota iniziativa (euro)	Strumento	Lotto (€/lot)	Valore iniziativa EURO
2024	Servizio pulizia ESTN e pulizia mensili	Servizio di pulizia, sanificazioni ed altri servizi correlati	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Massimo Santini	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Marzo - 2024	Marzo - 2025	72	Convenzione	SI	€ 594.000.000,00
2024	Vigilanza armata	Servizio vigilanza ed attività correlate	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Luca Sabbatini	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Luglio - 2024	Settembre - 2025	72	Convenzione	SI	€ 140.000.000,00
2024	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	Servizi integrati di gestione e manutenzione Apparecchiature Elettromedicali SIGMAE	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Laura De Ruggiero	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile - 2024	Aprile - 2025	60	Convenzione	SI	€ 206.649.713,00
2024	Farmaci	Fornitura borsele complete per ambulanze	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2024	Dicembre - 2024	48	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 4.000.000,00
2024	Medicazioni generali	Lotti diversi P.A. Medicazioni Generali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Carmela Gammà	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Marzo - 2024	Gennaio - 2025	48	Accordo Quadro	SI	€ 20.000.000,00
2024	Medicazioni generali	Fornitura di medicinali per il trattamento di patologie e wacerati (bandaggi e iniettivi/occlusivi)	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Vincenzo Filippi	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2024	Gennaio - 2025	48	Accordo Quadro	SI	€ 20.000.000,00
2024	Medicazioni generali	Fornitura medicazioni generali - lotti diversi	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Vincenzo Filippi	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2024	Gennaio - 2025	48	Accordo Quadro	SI	€ 20.000.000,00
2024	Aghi e siringhe	Fornitura di aghi e siringhe	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Vincenzo Filippi	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio - 2024	Giugno - 2024	48	Accordo Quadro	SI	€ 20.000.000,00
2025	Servizio lavanderia	Servizio di lavaggio ed altri servizi correlati per le Aziende/Tetti del servizio sanitario regionale	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Massimo Santini	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2025	Febbraio - 2026	72	Convenzione	SI	€ 100.000.000,00
2025	Servizio ristorazione SSN	Servizi di ristorazione per gli enti del SSN	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Massimo Santini	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio - 2025	Aprile - 2026	72	Convenzione	SI	€ 330.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura Allergeni	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2025	Giugno - 2025	48	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 1.000.000,00
2025	Vaccini	Fornitura Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2025	Giugno - 2025	12	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 12.000.000,00
2025	Vaccini	Fornitura Vaccini uno smato	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2025	Dicembre - 2025	48	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 180.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura Sacche per risonanza parametrica	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2025	Dicembre - 2025	48	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 20.000.000,00
2025	Protesi d'anca	Fornitura di protesi d'anca accetate ed assemblate sanitarie ed ospedaliere della Regione Toscana	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Carmela Gammà	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio - 2025	Gennaio - 2026	48	Accordo Quadro	SI	€ 198.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura Servizio medicazione per S.R.D.	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2026	Dicembre - 2026	48	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 20.000.000,00
2026	Vaccini	Fornitura Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2026	Giugno - 2026	12	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 12.000.000,00
2026	Vaccini	Fornitura Vaccini per varicella di immunizzati	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UDC Farmaci e Diagnostici, RUP Diana Novelli	ESTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio - 2026	Dicembre - 2026	12	Appalto specifico su SOA - START Sanità	SI	€ 8.000.000,00

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DL 95/2012	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa EURO
2024	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2024/2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Maggio – 2024	Ottobre – 2024	12	Accordo quadro	Si	€ 41.150.000,00
2024	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Giugno – 2024	Gennaio – 2025	12	Accordo quadro	Si	€ 150.000.000,00
2024	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2024 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Gennaio – 2024	Gennaio – 2024	12	Accordo quadro	No	€ 2.100.000,00
2025	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2025/2026 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Maggio – 2025	Ottobre – 2025	12	Accordo quadro	Si	€ 41.150.000,00
2025	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2026 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Giugno – 2025	Gennaio – 2026	12	Accordo quadro	Si	€ 150.000.000,00
2025	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Ottobre – 2024	Gennaio – 2025	12	Accordo quadro	No	€ 2.100.000,00
2026	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2026/2027 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Maggio – 2026	Ottobre – 2026	12	Accordo quadro	Si	€ 41.150.000,00
2026	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2027 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	Giugno – 2026	Gennaio – 2027	12	Accordo quadro	Si	€ 150.000.000,00

Soggetto Aggregatore - altro

Anno 2024-2025-2026	Micrologia ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stima attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Letto (s/No)	Valore iniziativa
2024	Servizi informatici	Servizi di digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi regionali e degli ELL	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Leonardo Borsari)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Febbraio - 2024	Settembre - 2024	48	Accordo quadro	No	€ 15.000.000,00
2024	Servizi informatici	Servizi di sviluppo e manutenzione (comprensivi di progettazione, gestione, assistenza) dei sistemi informativi che hanno come dominio applicativo il lavoro, la formazione e orientamento, l'istruzione e la rendicontazione dei fondi comunitari	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Agenzia per la attuazione di informazioni degli organi di governo della Regione; RUP: Leonardo Borsari)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Febbraio - 2024	Settembre - 2024	60	Accordo quadro	No	€ 35.000.000,00
2024	Toner e smaltimento	Fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro comprensiva del servizio di raccolta dei consumabili da stampa esauriti per Regione Toscana (Giunta e Consiglio regionali), Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del servizio sanitario toscano ed Enti Locali che insistono sul territorio regionale. D.M. 17 ottobre 2019 (G.U.R.L. 261 del 7 novembre 2019)	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi IT e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Calini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Marzo - 2024	Aprile - 2024	36	Accordo quadro	No	€ 32.000.000,00
2024	Licenze e relativa maintenance	Fornitura di servizi e tecnologie per la videoconferenza	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi IT e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Calini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali)	Maggio - 2024	Luglio - 2024	36	Accordo quadro	No	€ 1.500.000,00
2024	Servizi di guardia	Servizio di guardia (portatore e altri servizi correlati) per Regione Toscana (Giunta e Consiglio regionali), Agenzie ed enti dipendenti, enti del servizio sanitario ed enti Locali toscani	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi generali e amministrazione del patrimonio; RUP: Mariarita Guagli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Giugno - 2024	Giugno - 2025	72	Accordo quadro	Si	€ 65.000.000,00
2024	Acquisti in ambito informatico	Servizio di PEC ad uso delle amministrazioni toscane	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Marzo - 2024	Settembre - 2024	60	Accordo quadro	No	€ 630.000,00
2024	Acquisti in ambito informatico	Gestione e sviluppo del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Luglio - 2024	Gennaio - 2025	48	Accordo quadro	No	€ 85.334.000,00
2024	Cancelleria	Accordo Quadro relativo alla fornitura di cancelleria tradizionale ed ecologica per uso uffici artocel per la sicurezza sanitaria	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizio prevenzione e protezione; RUP: Francesco Viganò)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Marzo - 2024	Giugno - 2024	48	Accordo quadro	No	€ 586.600,00
2024	Arredi da ufficio	Fornitura arredi di ufficio	ESTAR (Ente servizi tecnico amministrativi della Toscana) (USC Acquisizione beni economici ed arredi; RUP: Antonio Riccò)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Aprile - 2024	Aprile - 2025	48	Accordo quadro	Si	€ 23.000.000,00
2025	Interpretariato	Accordo Quadro relativo a Servizi di interpretariato, traduzione e trascrizione	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizio prevenzione e protezione; RUP: Francesco Viganò)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Novembre - 2025	Aprile - 2026	48	Accordo quadro	No	€ 400.000,00
2025	Servizi di trasporto e teching	Accordo quadro per l'affidamento del servizio di teching per CR, CA, enti, agenzie e società in house di Regione Toscana	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizio prevenzione e protezione; RUP: Francesco Viganò)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Marzo - 2025	Settembre - 2025	48	Accordo quadro	No	€ 4.710.111,76
2026	Servizi assicurativi - Brokeraggio	Accordo quadro per il servizio di brokeraggio e consulenza assicurativa	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi generali e amministrazione del patrimonio; RUP: Mariarita Guagli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Aprile - 2026	Marzo - 2027	48	Accordo quadro	No	€ 500.000,00
2026	Servizi assicurativi - Polize	Accordo quadro per i servizi assicurativi	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi generali e amministrazione del patrimonio; RUP: Mariarita Guagli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Settembre - 2026	Settembre - 2027	48	Accordo quadro	Si	€ 8.000.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 31)

Delibera N 112 del 12/02/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Albino CAPORALE

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Legge regionale del 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", art. 4 ter "Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico" - Distretti Tecnologici Regionali - Approvazione documento operativo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali. Documento Operativo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Allegati n. 1

A Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali. Documento Operativo
9019cda50e6bd68316679461d960581d5e70cd93c6d87352ff1ba2fcc175e07e

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Richiamato in particolare l’art. 4 ter della l.r. 71/2017 che prevede che:

1. L'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico è un sistema di cooperazione aperto in cui diversi attori, pubblici e privati, concorrono nel favorire lo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie digitali nei sistemi di produzione e nei servizi. Esso si articola in aggregazioni formalmente organizzate, quali strutture o raggruppamenti di soggetti pubblici e privati di parti indipendenti, partenariati allargati, campi nazionali di ricerca e sviluppo (R&S) ed ecosistemi dell'innovazione;

2. Le aggregazioni di cui al comma 1:

a) sono costituite da imprese, organismi di ricerca, centri e infrastrutture per il trasferimento tecnologico, digital innovation hub, competence center, distretti tecnologici regionali, organizzazioni senza scopo di lucro;

b) svolgono attività di divulgazione, diffusione e trasferimento di conoscenze a favore delle imprese a supporto dell'applicazione delle innovazioni e delle tecnologie ai processi produttivi e ai servizi.

3. la Regione promuove il coordinamento dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico mediante la costituzione, presso la Giunta regionale, di un Comitato di indirizzo e favorisce aggregazioni regionali specializzate;

Rilevato che per effetto del richiamato art. 4 ter si intende attivare un luogo di confronto per sollecitare forme di cooperazione strategiche tra i soggetti dell’ecosistema del trasferimento tecnologico;

Ritenuto opportuno procedere alla riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, con particolare riferimento ai Distretti Tecnologici, come definiti con delibera di GR n. 566/2014 e ss.mm.ii.;

Dato atto di aver sottoposto alla Consulta delle imprese un Documento operativo finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell’art. 4 ter) della L.R. 71/2017, introducendo modifiche sulla governance e sulla organizzazione alla luce dell’esperienza delle precedenti fasi di programmazione regionale e dei Fondi SIE.

Preso atto del parere espresso dalla Consulta delle imprese nella seduta del 19/01/2024;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, e in particolare i Progetti Regionali 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” e 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

- il Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, di cui alla presa d’atto con delibera di GR n. 1173 del 17/10/2022;

- la delibera di GR n. 1321 del 28/11/2022, che approva la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare il Documento Operativo “Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali”, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il quale stabilisce:

- la definizione del Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici Regionali individuati;
- le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore;

Dato atto, infine, che la partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo è a titolo gratuito e non è riconosciuto alcun rimborso spese e che pertanto il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 25/01/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di approvare il Documento Operativo “Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali”, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale:

- definisce il Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici Regionali individuati;
- stabilisce le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Albino CAPORALE

All. A)

**Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico:
distretti tecnologici regionali
Documento operativo**

1. Premessa

Il presente Documento operativo è finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell'art.4 ter) della L.R. 71/2017 introducendo modifiche sulla *governance* e sulla organizzazione alla luce dell'esperienza delle precedenti fasi di programmazione regionale e dei Fondi SIE.

2. Definizione di Distretto tecnologico regionale

Un Distretto tecnologico regionale (DTR)

- a) è espressione delle seguenti componenti:
 - imprese afferenti a specifici ambiti settoriali e tecnologici, che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
 - organismi di ricerca pubblici che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
- b) svolge azioni di raccordo tra il sistema delle imprese e il sistema del trasferimento tecnologico rappresentato dagli Organismi di ricerca nella elaborazione e realizzazione di azioni di promozione e divulgazione delle tecnologie orientate alla transizione digitale e ambientale.

Il DTR può svolgere le sue attività mediante:

- a) elaborazione di proposte strategico-operative di raccordo delle attività svolte dai soggetti di cui sono espressione le componenti;
- b) organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione di attività di trasferimento delle tecnologie svolte dalle componenti;
- c) partecipazione a organizzazioni analoghe a livello europeo e nazionale;
- d) promozione e sostegno di indagini conoscitive sulla utilizzazione di tecnologie negli ambiti settoriali e tecnologici di competenza.

3. Ambiti dei Distretti tecnologici regionali

I Distretti tecnologici regionali afferiscono ai seguenti ambiti settoriali e tecnologici:

- I. Distretto tecnologico regionale Moda
- II. Distretto tecnologico regionale Interni e Design
- III. Distretto tecnologico regionale Marmo e pietre ornamentali
- IV. Distretto tecnologico regionale Scienze della vita
- V. Distretto tecnologico regionale Nuovi materiali
- VI. Distretto tecnologico regionale per la Nautica e la portualità
- VII. Distretto tecnologico regionale Ferroviario
- VIII. Distretto tecnologico regionale Energia
- IX. Distretto tecnologico regionale Cartario
- X. Distretto tecnologico regionale Manifattura avanzata (o *advanced manufacturing*)
- XI. Distretto tecnologico regionale Turismo [commercio e servizi].

4. Governance

La governance del DTR è composta da:

- a) Comitato di indirizzo
- b) Presidente
- c) Soggetto gestore

a) *Comitato di indirizzo*

Il Comitato di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- nomina del Presidente e, nel caso del vice Presidente del DTR;
- estensione composizione del DTR;
- individuazione del Soggetto gestore con compiti di Segreteria operativa a cui possono essere affidate attività previste dal Programma;
- elaborazione, anche con il supporto del Soggetto gestore, e approvazione del *Programma di attività* di durata triennale, che può essere soggetto ad aggiornamento annuale;
- partecipazione, mediante il Soggetto gestore, a organizzazioni con finalità analoghe a quelle del DTR;
- ricerca, individuazione e acquisizione di contributi per la realizzazione del Programma di attività, anche mediante il Soggetto gestore.

Il Comitato d'indirizzo è composto da 10 componenti:

- 6 imprenditori, designati dalle Associazioni di categoria di rappresentanza economica e produttiva;
- 4 professori o ricercatori, designati dagli organismi di ricerca pubblici.

I componenti del Comitato di indirizzo:

- devono possedere un curriculum di comprovata esperienza, in relazione agli ambiti produttivi, tecnologici e disciplinari del DTR;
- rimangono in carica per 3 anni e sono rinnovabili, su designazione delle rispettive componenti, fino a 2 volte;
- non ricevono alcuna *remunerazione, compenso* e rimborso spese.

Le sedute del Comitato di indirizzo sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

La composizione del Comitato di indirizzo può essere estesa fino ad un massimo di 4 componenti aggiuntivi, con il rispetto della prevalenza della rappresentanza economica e produttiva.

L'estensione è deliberata a maggioranza dei votanti successivamente all'insediamento del Comitato.

L'estensione della composizione è comunicata alla Regione per la relativa presa d'atto. I componenti aggiuntivi hanno diritto di voto.

Il Comitato di Distretto si riunisce su iniziativa del Presidente almeno 3 volte l'anno. Delle sedute viene redatto un resoconto sommario da trasmettere a cura del Soggetto gestore alla Regione che ne cura la pubblicazione nella sezione dedicata del sito.

b) Presidente

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convocazione e presidenza delle sedute del Comitato di indirizzo, individuando le modalità (in presenza, a distanza, mista) e la sede;
- rappresentanza e comunicazione all'esterno;
- coordinamento delle attività del Distretto;
- verifica dell'attuazione del Programma di attività;
- raccordo del Comitato di indirizzo con il Soggetto gestore.

Il Presidente è nominato a maggioranza dei votanti dal Comitato di indirizzo nella prima seduta di insediamento, tra i componenti espressione delle Associazioni di categoria, rimane in carica 3 anni ed è rinnovabile per 1 volta; non riceve alcuna remunerazione, compenso o rimborso spese.

Il Comitato di indirizzo può, a maggioranza dei votanti, nominare anche un Vice-Presidente, che sostituisce - su sua formale richiesta - il Presidente.

c) Soggetto gestore

Il SG svolge le seguenti funzioni in raccordo con il Presidente:

- segreteria operativa del Comitato di indirizzo;
- supporto e collaborazione, su richiesta del Comitato di indirizzo, alla elaborazione del Programma di attività del DTR;
- realizzazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di specifiche attività previste dal Programma;
- attivazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di iniziative progettuali anche finalizzate all'acquisizione di contributi, presso soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di tutto o parte del Programma di attività del DTR;
- adesione, su iniziativa del Comitato di indirizzo, a organizzazioni - europee e nazionali - aventi finalità analoghe a quelle del Distretto:

Il SG è individuato dal Comitato di indirizzo, a maggioranza dei votanti, tra i seguenti soggetti, selezionati dalla Regione con procedura ad evidenza pubblica:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese

Per i soggetti di cui ai punti (i) (ii) (iv) si fa riferimento alle definizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1564 del 18.12.2023 ad oggetto "L.R. 71/2017 art. 4 ter (Composizione del comitato di indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico).

Per i soggetti di cui al punto (v) si intende:

Centro servizi alle imprese: struttura formalmente costituita ed espressione di un partenariato pubblico/privato (composizione struttura societaria, convenzione di gestione di infrastrutture specializzate pubbliche) che abbia come oggetto sociale prioritario e ricavi prevalenti in attività di erogazione di servizi qualificati e avanzati alle imprese.

La Giunta Regionale, acquisito il parere della Consulta delle imprese di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, definisce i requisiti di qualificazione operativa che devono possedere i soggetti gestori per l'attivazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco tra cui il Comitato di indirizzo del DTR individua il Soggetto gestore secondo i limiti previsti dal presente disciplinare, da comunicare alla Regione.

Uno stesso soggetto può essere Gestore di un solo DTR.

In caso di individuazione da parte di più Comitati di Distretto di un medesimo soggetto gestore l'Assessore alle Attività produttive convoca i Presidenti per promuovere una intesa.

5. Iter di costituzione del Comitato di indirizzo del DTR.

A seguito della pubblicazione della delibera di approvazione del presente documento operativo, l'Assessore alle Attività produttive richiede alle componenti, di cui al punto 2), lett. a), la designazione di nominativi quali componenti del Comitato di indirizzo dei DDTT.

La Regione verifica il possesso dei requisiti previsti dal presente documento.

Nel caso di designazioni superiori al numero dei componenti dei Comitati, l'Assessore alle Attività produttive convoca la Consulta delle imprese, di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, e gli Organismi di ricerca pubblici interessati per promuovere le intese sulle rispettive componenti.

Entro 30 giorni dal ricevimento delle designazioni o dalla conclusione delle procedure di intesa, la Giunta Regionale procede all'approvazione della delibera di presa d'atto della composizione dei Comitati di indirizzo dei DTR.

In caso di mancata intesa si procederà, su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive, alla definizione della composizione dei componenti del Comitato sulla base delle proposte di designazione pervenute e alla successiva presa d'atto della Giunta Regionale.

Il Comitato di indirizzo si insedia nella prima seduta convocata su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive. La seduta di insediamento è presieduta dal componente più anziano; le funzioni di segreteria sono svolte dal componente più giovane.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 34)

Delibera N 115 del 12/02/2024

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco MASI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Piano di Tutela delle Acque della Toscana - PTA (art. 121 del D. Lgs. 152/2006) - Avvio
Procedimento ex L.R. 65/2014.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Allegati n. 1

A

Allegato A

e9b51b2b834512396282f4c90c58d47700f202843218a56093ea9450e7e55b1d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 " Piano di Gestione delle Acque" del D. Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 121 " Piani di Tutela delle Acque" del D. Lgs. 152/2006;

Visto l'aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque - III ciclo di programmazione 2021-2027 (di cui all' art. 117, del D. Lgs. 152/06) dei distretti idrografici dell' Appennino Settentrionale, Appennino Centrale e del Fiume Po adottati dalle Conferenze Istituzionali Permanenti nelle sedute del 22 dicembre 2021 ed approvati con d.p.c.m. 7 giugno 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13.09.2023;

Considerato che il Piano di Tutela delle Acque della Toscana (PTA) costituisce l'articolazione di dettaglio a scala regionale dei Piani di Gestione delle Acque dei distretti idrografici finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee degli stessi;

Vista la L.R. 11 ottobre 2022, n. 35 recante "Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE)" ed in particolare l' art. 2 che prevede:

- al comma 2 che tra i propri settori di intervento ci siano gli ecosistemi e la biodiversità, anche fluviali, e la tutela della risorsa idrica;
- al comma 3 che le politiche regionali di settore in materia di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, sono definite nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque;

Visto l' art. 6 della L. R. n. 35/2022 che dispone che, fino all'approvazione del PRTE, mantiene la sua efficacia il piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 11 febbraio 2015, n. 10;

Visto il " Piano ambientale ed Energetico regionale (PAER) " approvato con delibera di CRT n. 10 del 11 febbraio 2015 ed in particolare il " Programma Straordinario degli Interventi Strategici Risorsa Idrica " di cui alla Scheda D.2 dell' Allegato 1;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" e in particolare le disposizioni procedurali di cui al Titolo II, Capo I, della predetta legge regionale;

Visto l'articolo 17 della L. R. n. 65/2014 che definisce i contenuti dell'atto di avvio del procedimento e stabilisce che si proceda alla trasmissione di un'apposita comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti istituzionali di cui all'articolo 8, comma 1 della medesima legge regionale, nonché agli enti parco e agli altri soggetti pubblici che il soggetto precedente ritenga interessati;

Visto l'articolo 18 della L. R. n. 65/2014 relativo al responsabile del procedimento e sue funzioni;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 " Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza " e, in particolare, l' art. 5 " ambito di applicazione " e l'articolo 23 "Procedura per la fase preliminare";

Considerato che ai sensi dell' art. 5 della L. R. 10/2010 il PTA è soggetto alla procedura di VAS;

Vista la legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 " Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L. R. 20/2008";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 4 aprile 2019, n. 15/R/2019 “Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell’articolo 20 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L. R. 20/2008) e dell’articolo 38 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (Vas), di valutazione di impatto ambientale (Via), di autorizzazione integrata ambientale (Aia) e di autorizzazione unica ambientale (Aua)” ed in particolare, l’articolo 8 “Formazione dei documenti di piano o programma”;

Visto il modello analitico per l’elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali, approvato dalla Giunta regionale con decisione n. 52 del 15 settembre 2020

Visto il documento di avvio del procedimento, allegato al presente atto (allegato A) che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

Dato atto del parallelo avvio delle procedure previste dall’articolo 23 della L. R. 10/2010;”

Ritenuto di nominare come responsabile del procedimento l’ing. Marco Masi in qualità di dirigente del Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Dato atto che l’elaborazione del PTA è coordinata dal Settore Tutela Acque Territorio e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con la collaborazione del Settore Tutela della Natura e del Mare della Direzione Urbanistica e Sostenibilità vista la propria competenza riguardo alle acque di transizione e alle acque marino costiere;

Dato inoltre atto che Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile possa avvalersi della collaborazione, in relazione alle competenze attribuite correlate alle tematiche del PTA, del Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR della Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia, oltre ai Settori della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile competenti per materia;

Ritenuto di incaricare il responsabile del procedimento a provvedere alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Viste le disposizioni di cui al capo V “ Istituti della partecipazione ” della LR 65/2014;

Visto in particolare l’ art. 37 comma 1 della LR 65/2014 relativo all’istituzione del Garante dell’informazione e della partecipazione;

Preso atto inoltre l’ art. 122 del D. Lgs. 152/2006 relativo all’ informazione e consultazione pubblica ed in particolare il comma 1 il quale prevede che le regioni promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all’attuazione della parte III del D. Lgs. 152/2006 ed in particolare all’elaborazione, al riesame e all’aggiornamento dei Piani di tutela delle acque ;

Dato atto che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 74 del 8 giugno 2020 è stata nominata l’ Avv. Francesca De Santis quale garante dell’informazione e partecipazione, di cui all’articolo 37 della della L. R. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione n. 4/R approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2017;

Ritenuto di incaricare il responsabile del procedimento di provvedere alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti previsti dal citato articolo 17 della L. R. 65/2014.

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 1 febbraio 2024 ;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di avviare, con le finalità di cui all'articolo 17 della L. R. 65/2014, il procedimento per la formazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA);
2. di approvare il documento di avvio del procedimento allegato al presente atto (allegato A), del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di nominare come responsabile del procedimento l'Ing. Marco Masi in qualità di dirigente del Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
4. di incaricare il responsabile del procedimento a provvedere alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti previsti dal citato articolo 17 della L. R. 65/2014;
5. di disporre che ai fini dell'elaborazione del PTA il responsabile del procedimento coordini le collaborazioni garantite dal:
 - a) Settore Tutela della Natura e del Mare delle Direzione Urbanistica e sostenibilità, vista la competenza riguardo alle acque di transizione e alle acque marino costiere,
 - b) Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale,
 - c) Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR della Direzione Tutela dell' Ambiente ed Energia, oltre ai Settori della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile competenti per materia;
6. di incaricare il responsabile del procedimento di provvedere all'avvio della procedura di VAS;
7. di dare atto che l'Avv. Francesca De Santis è il Garante dell'informazione e della partecipazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), ai sensi dell'articolo 17 della L. R. 65/2014, attribuendogli il compito di promuovere ogni utile iniziativa per dare efficacia all'informazione e alla partecipazione di cui il Piano necessita per la sua efficacia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L. R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO MASI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
DELLA TOSCANA - PTA

Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio"

**Assessorato Ambiente, Economia circolare, Difesa del Suolo, Lavori Pubblici e
Protezione Civile**

INDICE

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. OBIETTIVI DI PIANO

3. QUADRO CONOSCITIVO

4. ENTI E ORGANI PUBBLICI TENUTI A FORNIRE APPORTI TECNICI E CONOSCITIVI IDONEI A INCREMENTARE IL QUADRO CONOSCITIVO

5. ENTI E ORGANI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI RICHIESTI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO INDICAZIONI VAS AI SENSI DELLA L.R. 65/2014

6. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO

7. INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

ALLEGATI:

- 1 - Quadro Normativo**
- 2 - Quadro Conoscitivo**

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO**DENOMINAZIONE:**

Piano di Tutela delle Acque della Toscana (PTA)

RIFERIMENTI NORMATIVI :

D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale“ art. 121 e art. 122

Legge Regionale 11 ottobre 2022, n. 35 recante “Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE)“

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Piani di Gestione delle Acque - III ciclo di programmazione 2021-2027 (di cui all’ art. 117, del D. Lgs. 152/06) dei distretti idrografici dell’ Appennino Settentrionale, Appennino Centrale e del Fiume Po adottati dalle Conferenze Istituzionali Permanenti nelle sedute del 22 dicembre 2021 ed approvati con d.p.c.m. 7 giugno 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13.09.2023.

“Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025“ approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023 , ed in particolare alle previsioni di cui all’ allegato A - Area 2 - Transizione ecologica, il progetto regionale n. 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica“ che prevede l’ obiettivo specifico 5 - Tutelare la risorsa idrica.

ASSESSORE PROPONENTE

Monia Monni

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SETTORE COMPETENTE**

Settore Tutela Acqua e Costa

ALTRI SETTORI COINVOLTI

Settore Idrologico e Geologico Regionale

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PIANO E DEL PROCEDIMENTO:

Marco Masi

ALTRI SETTORI COINVOLTI

Direzione Urbanistica e Sostenibilità: Settore Tutela della Natura e del Mare (in relazione alla specifica competenza riguardo alle acque di transizione – TW, ed alle acque marino costiere - CW)

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale: Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici

Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia: Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Agenzia Regionale Protezione Ambiente Toscana (ARPAT); Laboratorio di Modellistica e Meteorologia Ambientale (LaMMA); Autorità Idrica Toscana (AIT); Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana (IRPET)

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è funzionale all'avvio del procedimento per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque della Toscana (di seguito: PTA) di cui all'art. 121 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (di seguito denominato: decreto legislativo), il quale costituisce:

- a) lo strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici fissati nei Piani di Gestione delle Acque (III ciclo, 21-27, dei tre distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, Centrale e del Fiume Po in cui la Toscana è ricompresa (di seguito PG), e più in generale per la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee toscane (di seguito TAGRI);
- b) l'articolazione di dettaglio a scala regionale dei PG dei distretti idrografici finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee degli stessi.

I PG sono stati adottati dalle Conferenze Istituzionali Permanenti nelle sedute del 22 dicembre 2021, approvati con d.p.c.m. 7 giugno 2023 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13.09.2023. I PG, per quanto riguarda la TAGRI, rappresentano il piano stralcio del piano di bacino ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo le cui disposizioni sono preordinate agli altri strumenti di pianificazione e programmazione nazionale e regionale, anche a valenza urbanistica. Gli obiettivi dei PG costituiscono vincoli per la pianificazione di dettaglio della TAGRI definita nel PTA, la cui elaborazione, approvazione ed attuazione è demandata alle regioni ai sensi dell'articolo 121 del decreto legislativo.

Il PTA dà inoltre attuazione alle previsioni del "Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025. Adozione" approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023, ed in particolare alle previsioni di cui all'allegato A relativamente:

- all'Area 2 - Transizione ecologica, il progetto regionale n. 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica" che prevede l'obiettivo specifico 5 - Tutelare la risorsa idrica;
- al punto 5.1 gli strumenti attuativi del PRS 2021-2025, in merito alla procedura di formazione del PTA.

2. OBIETTIVI DI PIANO

Il PTA ha per oggetto il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici fissati nei PG e più in generale per la TAGRI, rappresenta la naturale evoluzione di un percorso delineato ed avviato nel 2017.

Il PTA deve contribuire al raggiungimento, per ogni corpo idrico identificato e caratterizzato (ai sensi degli allegati 1 e 3 del decreto legislativo), degli obiettivi di qualità relativi allo stato ecologico e chimico per le acque superficiali e per lo stato quantitativo e chimico per le acque sotterranee stabiliti nei PG delle tre Autorità di Distretto ricadenti nel territorio della Toscana.

Valutate le determinanti socio-economiche ed analizzate le criticità ambientali riscontrate con l'aggiornamento ed adeguamento del quadro conoscitivo, il PTA, partendo dalle misure già individuate nei PG, provvede alla loro declinazione ed adattamento a livello regionale individuando il complesso delle misure, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla TAGRI, anche sulla base dell'integrazione tra aspetti specifici di quest'ultima e le previsioni delle politiche territoriali e di sviluppo contenute negli strumenti della pianificazione regionale.

Le misure inserite nei PG sono sostanzialmente riconducibili a pianificazioni e programmazioni regionali, nonché a disposizioni normative e regolatorie di competenza delle regioni, già "on going" al momento dell'approvazione dei PG, e pertanto di interesse per il PTA. Tra queste troviamo: gli accordi di programma (firmati con il Ministero dell'Ambiente), alcune misure del Piano di Sviluppo Rurale, alcuni interventi del Piano Regionale dei Rifiuti e Bonifiche, del Piano Regionale delle Attività Estrattive e del Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Toscana (di seguito: AIT) e le discipline regionali. All'interno dei PG sono individuate anche le misure addizionali, ovvero quelle programmate ma non finanziate e ritenute necessarie.

Le misure ritenute più idonee a colmare il differenziale tra stato pianificato e stato rilevato sono state scelte partendo dalle indicazioni del monitoraggio e dell'analisi pressioni ed impatti perché ritenute, e raggruppate

in 25 categorie, individuate dalla UE nell'ambito del sistema di reporting WISE (Water Information System for Europe) previsto per i PG e denominate: KTM - *key type measures*, ovvero misure chiave.

Il PTA, partendo dalle misure dei PG ed aggiornando il differenziale tra stato pianificato e stato rilevato, traduce gli obiettivi di qualità ambientale dei PG ed individua i seguenti *Macro Obiettivi Strategici (MOS)*:

1. riduzione alla fonte dell'inquinamento generato nel bacino drenante;
2. abbattimento inquinamento da carichi puntiformi;
3. abbattimento inquinamento da carichi diffusi;
4. rinaturalizzazione dei corpi idrici superficiali e relativi bacini;
5. adattamento al cambiamento climatico;
6. aumento delle disponibilità idriche per gli ecosistemi connessi all'acqua;
7. tutele specifiche per le aree protette.

Nella tabella 1 sono riportate le correlazioni tra MOS e KTM.

La strategia del PTA vede nelle KTM 2, 3, 5, 6, 7, 17, 21, 22, 23 l'impulso alla realizzazione di interventi finalizzati a restituire più acqua e naturalità ai fiumi, in modo da preservare o ricostituire un ambiente fluviale robusto e resiliente, anche verso i cambiamenti climatici. Certi inquinanti, ad esempio, sono presenti nell'ambiente in maniera diffusa, (come fitofarmaci e fertilizzanti) e confluiscono nei fiumi, sfuggono alla depurazione, ma possono essere attenuati se non addirittura rimossi con l'azione di un ambiente fluviale sano e in grado di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche, geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche; le stesse che in molti casi attenuano la pericolosità delle esondazioni e contribuiscono alla conservazione della risorsa idrica.

Restituire la naturalità ai fiumi è un obiettivo ambizioso, non sempre raggiungibile dal momento che i territori toscani sono diffusamente urbanizzati o comunque antropizzati tuttavia in alcuni casi, grazie a tecniche, conoscenze che negli anni si sono sviluppate e di cui il PTA promuoverà l'approfondimento (KTM 14), è possibile raggiungere buoni compromessi e quindi buoni risultati.

Per quello che riguarda la KTM 24 – adattamento ai cambiamenti climatici e le collegate KTM 7 ed 8, la strategia a lungo termine del PTA prevede la realizzazione di invasi ad uso plurimo in selezionati bacini idrografici e le necessarie reti di adduzione e di distribuzione, nonché di interconnessione con le risorse già sfruttate.

Per il breve e nel medio periodo, il PTA promuove la realizzazione di impianti di ricarica controllata delle falde e altre NBS “Natural based solutions” cioè soluzioni copiate dalla natura che possono contribuire alla difesa dalle alluvioni e dai rischi idrogeologici, rallentando la velocità della corrente nei fiumi oltre alla finalizzazione della conservazione della risorsa idrica, ed entrando di diritto nella categoria di misure win-win, multifunzione, di tutela dell'acqua e tutela dall'acqua. La multifunzionalità diventa ancora più evidente se gli impianti di ricarica vengono realizzati in tutto o in parte all'interno di aree destinate a cassa di espansione oppure a laminazione delle piene; producendo così anche un risparmio di risorse finanziarie.

In ambito urbano canali vegetati, trincee infiltranti, aree di bioritenzione vegetate, bacini di detenzione, pavimentazioni permeabili, detombamenti, gestione acque meteoriche e reti separate; sono opere che permetteranno una laminazione localizzata e diffusa sul territorio e l'eventuale depurazione delle acque di pioggia attraverso sistemi naturali che permetteranno il loro successivo riuso o infiltrazione nel sottosuolo (KMT 23 e 24).

Tabella. 1 - Correlazioni tra misure chiave dei PG e macro obiettivi strategici del PTA
 Con il simbolo "X" vengono rappresentate le KTM che rispondono direttamente all'obiettivo MOS; mentre con il simbolo "O" quelle che contribuiscono indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo.

ELENCO DELLE MISURE CHIAVE ATTIVABILI DAI PIANI DI GESTIONE DELLE ACQUE - KTM		MOS – Macro Obiettivi Strategici del PTA						
		1	2	3	4	5	6	7
Descrizione								
1	Costruzione ed adeguamento di impianti di trattamento di acque reflue	X	O					
2	Riduzione dell'inquinamento da nutrienti di origine agricola	X		X	O			
3	Riduzione dell'inquinamento da fitofarmaci di origine agricola	X		X	O			
4	Bonifica di siti contaminanti		X	X				
5	Miglioramento della continuità fluviale longitudinale				X	O		X
6	Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici oltre che della continuità longitudinale			X	X	O		X
7	Miglioramento del regime idrologico e/o attuazione dell' "ecological flow"		O	O	X	X	X	X
8	Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico					X	O	
9	Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici per l'uso domestico	O	O	O		X	O	
10	Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici per l'uso industriale	O	O	O		X	O	
11	Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici per l'uso agricolo	O	O	O		X	O	
12	Servizi di consulenza per l'agricoltura		O	O	O	O	O	
13	Misure di tutela per le acque potabili (include l'individuazione di aree di salvaguardia, zone protette e aree buffer)	X	X	X				
14	Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze per ridurre le incertezze	O	O	O	O	O	O	O
15	Misure per l'eliminazione delle emissioni, degli scarichi e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione delle emissioni, degli scarichi e delle perdite di sostanze prioritarie	X	O	O				O
16	Ammodernamento e miglioramento degli impianti di acque reflue industriali (incluse le aziende agricole)		X					
17	Misure per ridurre i sedimenti da erosione del suolo e da deflusso superficiale	X		O	X	X		
18	Misure per prevenire e controllare gli impatti negativi di specie alloctone invasive e delle malattie introdotte				X			X
19	Misure per prevenire e controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi tra cui la pesca				X			X
20	Misure per prevenire e controllare gli impatti negativi della pesca e dello sfruttamento/rimozione di animali e piante			O	X	O	O	X
21	Misure per prevenire o ridurre l'immissione di inquinamento da aree urbane, dai trasporti e dalle infrastrutture viarie	X	X	X				X
22	Misure per prevenire e controllare l'inquinamento proveniente da silvicoltura	X		O				X
23	Misure per la ritenzione naturale delle acque – Gestione acque meteoriche			O		X	O	O
24	Adattamento ai cambiamenti climatici - Gestione acque meteoriche			O		X	X	
25	Misure per contrastare l'acidificazione delle acque	X	X	X				

Per la KTM 24 e le NBS il PTA, sempre nel breve periodo, (anche grazie al nuovo regolamento europeo entrato adesso in vigore) vuole essere il motore per incentivare l'utilizzo di acque reflue recuperate. Tale pratica fino ad ora non è stata molto utilizzata in Toscana, ad eccezione dell'area pratese, a causa delle oggettive criticità di attuazione legate alla severità della normativa italiana vigente, che impone limiti relativi al chimismo delle acque reflue depurate molto restrittivi per il riuso nel settore agricolo, e agli elevati costi necessari per costruire, mantenere e gestire reti di distribuzione dedicate, che inevitabilmente, insieme ai costi di monitoraggio della qualità, incidono sul prezzo finale dell'acqua recuperata, più alto di quello dell'acqua primaria.

Ulteriori misure aggiuntive sono relative alle aree protette, come identificate dall'articolo 6 allegato IV alla direttiva acque, per le quali sono definibili specifici obiettivi di tutela. Occorre precisare che la definizione di aree protette della direttiva acque è diversa da quella correntemente adottata in Italia dalla L. 394/91.

Inoltre per l'aumento della disponibilità idrica, oltre alla realizzazione di nuovi invasi, gli interventi da promuovere saranno:

- il recupero dei volumi dagli invasi esistenti e la conseguente gestione dei sedimenti in ottica di economia circolare);
- la ricarica delle falde;
- gli impianti di dissalazione;
- il riuso delle acque reflue depurate;
- gestione delle acque meteoriche , attraverso reti separate, trattamento acque di prima pioggia e stoccaggi anche in ambito urbano.

Saranno inoltre da privilegiare interventi plurifunzione, per conseguire contemporaneamente gli obiettivi della TAGRI e di difesa dalle alluvioni, come:

- interventi di de-impermeabilizzazione per il miglioramento della capacità di infiltrazione dei suoli, specialmente in ambito urbano e periurbano;
- individuazione delle azioni manutentive dei corsi d'acqua efficienti ed efficaci ai fini della tutela dal rischio idraulico e al contempo rispettose della biodiversità sia vegetale che animale (c.d. "manutenzione gentile");
- l'ampliamento delle fasce tampone e la costituzione di ecosistemi filtro;
- opere di derivazione ad acqua fluente (traverse fluviali);
- il miglioramento ed agevolazione dei sistemi di accumulo delle acque meteoriche nell'edilizia pubblica e privata; interventi che conseguano contemporaneamente un rallentamento dei deflussi in fase di eventi meteorici (anche intensi) e un accumulo della risorsa idrica.

In quest'ottica per le opere idrauliche areali realizzate dalla Regione stessa (casse di espansione/laminazione), si disporrà, dopo adeguati studi di fattibilità, di riservare al loro interno superfici per la realizzazione degli interventi di ricarica delle falde o aree umide o di infiltrazione, qualora ne sussistano le condizioni geologiche, idrogeologiche ed idrauliche.

Il quadro degli strumenti messi a disposizione del PTA per raggiungere gli obiettivi prefissati potrà essere costituito:

- a) dalle disposizioni attuative del PTA, anch'esse riconducibili alle singole linee di azione e sviluppate secondo le scelte già operate per le altre misure;
- b) dall'adeguamento del Piano Interventi dell'Autorità Idrica Toscana;
- c) dalla programmazione regionale in materia di politiche di sviluppo rurale e delle bonifiche, con particolare riferimento al ripristino ambientale delle aree ad inquinamento diffuso;
- e) dall'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza degli EE.LL. in base alle previsioni del PTA;
- d) dagli strumenti delle procedure negoziate, come gli accordi di programma ed i contratti di fiume e di lago previsti dal decreto legislativo;
- f) dall'emanazione da parte della Giunta Regionale di direttive e indirizzi tecnici, per materie, settori o ambiti territoriali riguardo la TAGRI;
- g) dall'adeguamento delle disposizioni normative e/o regolamentari della Regione per coordinarle con le previsioni del PTA;

- h) dai progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione di tecnologie, processi per il risparmio idrico, il riuso delle acque e la TAGRI nel suo complesso;
- i) dai progetti educativi per sviluppare la cultura della protezione e tutela della risorsa (fin dalla scuola primaria), le attività formative ed informative, anche in ambito professionale, sui temi della TAGRI, sul risparmio idrico e le buone pratiche di riciclo ed il riuso della risorsa.

3 IL QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo sul tema della TAGRI costituisce un importante strumento per la programmazione e gestione del settore. Su questo strumento la Regione ha investito in modo significativo con l'essenziale supporto dell'ARPAT, del Settore Idrologico e geologico Regionale e del LaMMA.

Per quanto riguarda la ricognizione dello stato di qualità dei corpi idrici si rimanda all'allegato 2 al presente documento.

4. ENTI E ORGANI PUBBLICI TENUTI A FORNIRE APPORTI TECNICI E CONOSCITIVI IDONEI A INCREMENTARE IL QUADRO CONOSCITIVO

Il percorso di formazione del PTA segue le procedure di confronto previste dalla normativa statale e regionale per quanto riguarda la formazione di piani e programmi. In particolare le procedure previste dalla L.R. 10/2010 in relazione alla VAS e dalla L.R. 65/2014 in tema di governo del territorio; quest'ultima rivolta a tutti i cittadini ed ai soggetti interessati.

Il PTA è tenuto anche a rispettare le indicazioni del decreto legislativo 152/2006 (informazione e consultazione pubblica) il quale dispone, all'art. 122, che le regioni promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate sia pubbliche che private.

La complessità e la rilevanza delle questioni che il nuovo PTA si troverà ad affrontare comporterà, fin dalla fase di avvio, all'attivazione di una fase di ascolto, informazione e consultazione dei cittadini, degli attori sociali e istituzionali coinvolti. L'elenco degli enti e degli organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo allegato 2, ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata comprende:

- ARPAT;
- Settore Idrologico e Geologico Regionale;
- LaMMA;
- IRPET;
- ARTEA;
- Province/Città Metropolitana/Comuni/Comunità Montane/Unioni di Comuni;
- ASL – Dipartimenti di Prevenzione;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
- Consorzi di Bonifica;
- Autorità Idrica Toscana – AIT;
- Enti Parco nazionali e regionali.

5. ENTI E ORGANI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI RICHIESTI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO AI SENSI DELLA L.R. 65/2014

Il soggetto che può emanare indirizzi ai sensi dell'art. 48 dello statuto regionale è il Consiglio Regionale Toscano.

Le Autorità di bacino hanno definito, nei rispettivi PG approvati, gli indirizzi vincolanti a scala distrettuale ai sensi dell'art. 121 comma 2 del decreto legislativo, sul cui corretto recepimento all'interno del PTA daranno, in attuazione della lettera b) del comma 10 dell'art. 63 del decreto legislativo, un parere vincolante ai sensi dell'art. 121, comma 5 del decreto legislativo. Il Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, sul testo adottato dal Consiglio regionale ad esso trasmesso e posto in consultazione pubblica, può esprimere un suo parere ai sensi dell'art. 121 comma 4 del decreto legislativo.

Gli altri soggetti pubblici faranno presenti i loro indirizzi all'interno della procedura di VAS che verrà successivamente formalizzata attraverso il parere del NURV che elaborerà sulla proposta di PTA posto in consultazione.

6. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO.

Il programma delle attività di informazione e partecipazione, di cui all'articolo 17 lettera e) della L.R. 65/2014, assicura il rispetto:

- a) dei livelli prestazionali d'informazione e partecipazione previsti dal regolamento regionale n. 4/R/2017 approvato con DPGR n. 4/R/2017 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione";
- b) dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con deliberazione di GR 16/10/2017, n. 1112/17 "Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il Governo del territorio) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017".

Il programma si coordinerà inoltre con le previsioni del D. Lgs. 152/2006 (informazione e consultazione pubblica) il quale dispone, all'art. 122, che le regioni promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, sia pubbliche che private.

Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e dei soggetti interessati viene garantita l'accessibilità agli atti, ai documenti del piano e la trasparenza delle informazioni, attraverso la pagina web del Garante regionale nella quale viene inserito il link a tutti i documenti del piano, alle attività in corso nelle diverse fasi del procedimento, al rapporto del garante preliminare all'adozione, la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione.

I cittadini e soggetti interessati potranno sempre chiedere chiarimenti ed informazioni scrivendo all'indirizzo:

garante@regione.toscana.it

Al fine di garantire una partecipazione più ampia possibile, tenuto conto dei contenuti e della scala territoriale del piano, vengono adottate le seguenti modalità da attivarsi prima e dopo l'adozione da parte del Consiglio regionale, che saranno coordinate nel rispetto del principio di non duplicazione, di cui all'articolo 36 della L.R. 65/2014, e del divieto di aggravio procedimentale.

Con riferimento alla L.R. 10/2010, l'atto sarà sottoposto a procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a). Nell'ambito della predetta procedura saranno garantite l'informazione e la partecipazione del pubblico, nelle forme e con le modalità di cui al titolo II, capo III della L.R. 10/2010, assicurando l'intervento di chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del piano o programma sull'ambiente.

La concertazione si svolgerà in due distinti momenti:

- a) nella fase preliminare di formazione del piano, dopo la trasmissione dell'Informativa al Consiglio regionale e l'espressione degli eventuali indirizzi da parte di quest'ultimo;

b) dopo l'adozione del piano, in concomitanza con la fase delle osservazioni prevista dalla L.R. 65/2014.

I contributi partecipativi raccolti in tale sede verranno acquisiti dal Garante, che ne dà conto nel rapporto preliminare all'adozione. Viene così assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle parti sociali fin dall'inizio del procedimento.

Con riferimento alla L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) l'attività di partecipazione, sin dall'avvio del procedimento fino alla approvazione del PTA, si svolgerà con le modalità di seguito elencate al presente programma.

In particolare, nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano verrà attivata la partecipazione di tutti i soggetti interessati attraverso le seguenti modalità:

- ✓ un form pubblicato sulla pagina web del Garante da compilarsi da parte dell'interessato e nel quale verranno inseriti i dati del partecipante ed il contributo partecipativo (attivo per 60 giorni). Dell'attivazione del form sarà data informazione mediante un comunicato stampa ed un avviso sulla pagina web del Garante e sulle pagine web dedicate alla Programmazione - Piani e programmi regionali del sito istituzionale della Regione Toscana. Tale forma di partecipazione digitale ha l'obiettivo di consentire il coinvolgimento di tutti i cittadini singoli ed associati e dei soggetti interessati nella fase di formazione del piano, anteriormente all'adozione, come richiede la L.R. 65/2014, tenuto conto della scala regionale. Il Garante, all'esito di tale partecipazione digitale, procederà ad esaminare da un punto di vista oggettivo e soggettivo i contributi pervenuti;
- ✓ nella fase di formazione del Piano sono previsti incontri pubblici, almeno tre nel rispetto degli art. 3, 4, 5 della Linee guida approvate con delibera di Giunta regionale n. 1112/2017 sui livelli partecipativi uniformi; realizzandone almeno uno per ogni distretto idrografico per affrontare le tematiche della TAGRI.

Nella fase intermedia del procedimento, il Garante redigerà il rapporto da allegare all'atto di adozione ai sensi dell'articolo 18 comma 3 della L.R. 65/2014, che verrà poi pubblicato sulla sua pagina web, nel quale evidenzieranno le iniziative assunte in attuazione del programma ed i risultati dell'informazione e partecipazione svolta.

Successivamente all'adozione, il Garante curerà le ulteriori attività di informazione in relazione alle osservazioni pervenute ed alle controdeduzioni, di cui darà conto nel rapporto finale da allegare alla delibera di approvazione.

E' qui opportuno ricordare che lunedì 19 giugno 2023 si è svolta la prima Conferenza Regionale sull'Acqua, con la quale si è avviata la nuova stagione di pianificazione relativamente al nuovo Piano di Tutela dell'Acqua ed a quello della Transizione Ecologica. L'avvio, quindi, di un percorso più ampio che ha coinvolto tutto il territorio toscano attraverso l'ascolto ed il confronto con Enti locali, cittadini, portatori di interesse, operatori dei servizi pubblici, associazioni di categoria, ambientaliste e professionali. Coinvolgimento che è partito con i seguenti cinque tavoli tematici che hanno anticipato la Conferenza regionale, relativi a questioni chiave riguardo la TAGRI:

- Agricoltura e Consorzi di Bonifica;
- Il Servizio Idrico Integrato;
- La tutela della risorsa;
- I cambiamenti climatici e corpi idrici in Toscana;
- La prevenzione ed emergenze: il Sistema Regionale di Protezione Civile.

7. INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 il garante dell'informazione e partecipazione per il governo del territorio viene individuato nel Garante regionale, ovvero nell'Avv. Francesca De Santis, già nominato con DPGR n. 74 del 8.6.2020 in via generale per tutti gli atti di governo del territorio di competenza regionale.

Il Garante ha sede presso la Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione in via di Novoli a Firenze.

L'indirizzo di posta elettronica è: garante@regione.toscana.it.

Sono consultabili tutte le informazioni sulla pagina web del garante regionale al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/garante-regionale-dell-informazione-e-della-partecipazione-per-il-governo-del-territorio>.

ALLEGATO 1**QUADRO NORMATIVO**

L'assetto normativo relativo alla tutela delle acque ed alla gestione delle risorse idriche (di seguito: TAGRI) è organizzato su tre livelli:

- **Unione Europea:** con l'emanazione di direttive, anche di estremo dettaglio, che devono essere recepite all'interno dell'ordinamento dei singoli stati dell'unione;
- **Stato:** basato principalmente sul D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che recepisce la gran parte delle direttive comunitarie in materia periodicamente aggiornato soprattutto negli allegati tecnici attraverso decreti ministeriali;
- **Regione:** che sulla base delle deleghe ricevute dalla legislazione statale declina a livello locale le disposizioni statali.

Per un maggiore dettaglio nella tabella seguente vengono riportate le principali norme di riferimento relativa alla TAGRI.

TABELLA N. 2 . PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLA TAGRI
Disposizioni comunitarie
<ul style="list-style-type: none"> • direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane come modificata dalla direttiva 98/15/CE • direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque da inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; • direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (WFD) • direttiva 2006/118/CEE relative alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento • direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni • direttiva 2008/56/CE relativa al quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) • direttiva 2006/7CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/16 • direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/ce del parlamento europeo e del consiglio • direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/ce e 2008/105/ce per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque • direttiva 2014/80/UE che modifica l'allegato ii della direttiva 2006/118/ce del parlamento europeo e del consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento • Regolamento (UE) 2020/741 che stabilisce prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua
Disposizioni nazionali
<ul style="list-style-type: none"> • R.D. n. 1775/1933"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"s.m.i. • D. Lgs. n. 275 /1993 - Riordino in materia di concessione di acque pubbliche • D.Lgs n.152/2006 e s.m.i "Norme in materia ambientale e s.m.i, - parte III - • D.Lgs n. 116/2008, n. 116 - Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE. • D.Lgs n. 30/2009"Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"; e s.m.i • D. Lgs. n. 150/2012 - Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi • D. Lgs. n. 190/2010 - Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino • D.M. n. 185/2003 Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 • DM 28 luglio 2004 "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152". • D.M. 7 aprile 2006"Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" • D.M. 27 novembre 2013 n. 156 relativo " Regolamento recate i criteri tecnici per l'identificazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati per le acque fluviali e lacustri " • D.M. 22 gennaio 2014 " Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 • D.M. 24 febbraio 2015 n. 39 " Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua " • DM 10 marzo 2015 " Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti di Natura 2000 e nelle aree naturali protette " • D.M. 31 luglio 2015 "Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei

- volumi idrici ad uso irriguo “
- D.M. 25 febbraio 2016” Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato.”
 - D.M.12 ottobre 2022, n. 205 .Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
 - D.M.31 dicembre 2022 “criteri generali per la determinazione da parte delle regioni dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica
 - Legge n. 68/2023 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 39/2003 recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”

Disposizioni regionali

- Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20”Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”. e s.m.i
- Regolamento 8 settembre 2008, n. 46/R”Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20”Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”. e s.m.i
- Legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69”Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007”e s.m.i
- Legge regionale 5 giugno 2012, n. 24”Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili. Modifiche alla L.R. 69/2011 ed alla L.R. 91/1998”
- Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)
- Regolamento regionale 21 aprile 2015, n. 51/R “ Disciplina degli obblighi concernenti la misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica. Definizione degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”;
- Regolamento regionale 16 agosto 2016, n. 61/R “ disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015. “
- delibera GRT n. 1406 del 27-12-2016 DPGR n.51/R/2015 art.9 bis comma 3 Reg. di attuazione dell'articolo 12 bis, comma 4, lettere E) ed F) della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 91 (Norme per la difesa del suolo). Disciplina degli obblighi concernenti la misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica. Definizione degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”: disposizioni per il monitoraggio dei volumi irrigui.
- delibera GRT n. 1355 del 04-12-2017 D.M. 100/2016: prima individuazione dei corpi idrici sotterranei potenzialmente idonei a ricevere interventi di ricarica controllata e dei corpi idrici sotterranei e superficiali idonei al prelievo per gli interventi di ricarica. indirizzi di prima applicazione per lo svolgimento delle procedure di autorizzazione alla ricarica controllata
- decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 43/R recante il “Regolamento di attuazione dell'articolo 28 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69(Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) - Disposizioni relative alle aree di salvaguardia: piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e disposizioni per la perimetrazione;
- delibera GRT n. 58 del 21-01-2019 Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana”
- delibera GRT n. 872 del 13-07-2020 Attuazione dell' art. 6 del regolamento regionale 43r/2018. Criteri e cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all' art. 94 del D.Lgs 152/2006
- delibera GRT n.10 del 10 gennaio 2022 D.Lgs 152/06. – Caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana. Contributo per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 come aggiornata dalla DGRT n. 182/2023
- deliberazione del Consiglio Regionale del 21 luglio 2020, n. 47 relativa al “ Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della L.R. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 65/2014 “;
- legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 recante “Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE)“ ed in particolare l' art. 2 che prevede tra i propri settori di intervento sia gli ecosistemi e biodiversità, anche fluviali, e tutela della risorsa idrica;

ALLEGATO 2

QUADRO CONOSCITIVO

1. Metodologia DPSIR: analisi pressioni - impatti e monitoraggio

La definizione di indicatori ed indici che siano in grado di caratterizzare una matrice ambientale, acque incluse, avviene con l'uso di modelli che mettono in relazione le pressioni antropiche esercitate sulla matrice, con il suo stato e le risposte a tutela della stessa. Lo schema di riferimento è quello dell'agenzia Europea per l'Ambiente (fig. 1), denominato **DPSIR** (*Driving forces, Pressure, State, Impact e Response*), che rappresenta l'insieme degli elementi e delle relazioni caratterizzanti un qualsiasi fenomeno ambientale, mettendo in relazione l'insieme delle politiche (misure e/o interventi) esercitate a tutela dello stesso.

Il DPSIR è modello assunto per la redazione del PTA ed in particolare per la definizione del quadro conoscitivo e per l'individuazione delle misure di piano. In base alle disposizioni di cui all'art. 118 del decreto legislativo, al fine di aggiornare le informazioni necessarie alla redazione del PTA, la regione ha attuato, ed ha in corso di continuo aggiornamento e perfezionamento, appositi programmi di rilevamento dei dati, utili a:

- 1) descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo, sulla base delle disposizioni di cui all'allegato 3 sezione C della parte terza del decreto legislativo;
- 2) raccogliere i dati necessari all'analisi economica dell'utilizzo delle acque, secondo quanto previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo.

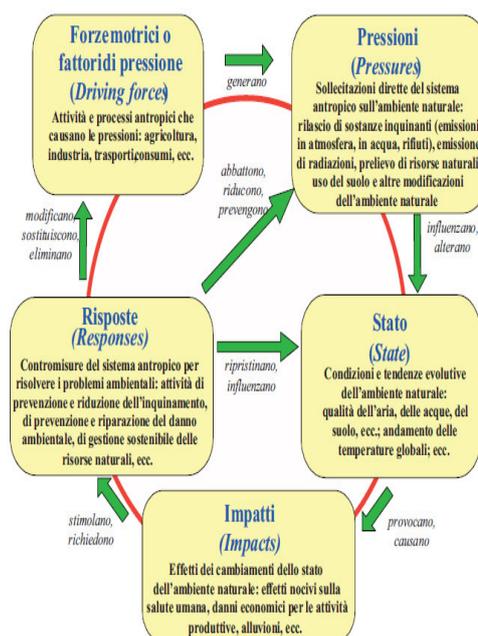


Fig. 1: Modello DPSIR (Fonte: elaborazione MEF-DPS-ISTAT-Direzione Centrale per la Contabilità Nazionale)

La Regione Toscana, in collaborazione con ARPAT, Settore Idrologico e Geologico Regionale (SIGR) e Consorzio LaMMA, ha provveduto all'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti, già eseguita a partire dal 2009, relativamente ai corpi idrici individuati dalla medesima sulla base della metodologia definita nel documento "Linee guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 22.02.2018. Doc. n.26/18".

In sintesi, sono stati calcolati una serie di indicatori di pressione ed impatto, che sono stati poi caratterizzati in una scala di tre gradi: assenti, presenti ma non significative, significative, (corrispondenti ai punteggi: 0, 1, 2) e riassunte per ciascun corpo idrico. Attraverso un indice sintetico dato dalla sommatoria dei punteggi delle diverse pressioni, sono stati rappresentati i vari livelli di stress cui sono sottoposti i diversi corpi idrici. La versione aggiornata al 2019 di detta analisi è consultabile sui istituzionali dell' ARPAT al seguente link: <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/analisi-ambientali-a-supporto-delle-attivit -di-tutela-quali-quantitativa-e-della-gestione-delle-risorse-idriche>.

Nel contesto del modello DPSIR il rilevamento dello stato di qualit  dei corpi idrici assume una centralit  in quanto indica l'efficacia delle misure messe in atto definendo la strada che rimane da percorrere per il raggiungimento degli obiettivi di qualit  pianificati nei PG. Il decreto legislativo all'articolo 120 affida alle regioni l'elaborazione ed attuazione di programmi di monitoraggio e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico. I programmi devono essere conformi alle disposizioni di cui all'allegato 1 che definisce oltre ai parametri da monitorare anche i criteri per il calcolo dello stato di qualit .

2. Lo Stato delle acque

Al fine di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato delle acque superficiali e sotterranee,   operativa dal 2003 una rete di monitoraggio, conforme alle disposizioni di cui all'allegato 1 al decreto legislativo; cos  strutturata, come risulta dalla sottostante tabella. Basandosi sui risultati dell'analisi pressioni ed impatti e del livello di rischio che i corpi idrici possano non conseguire gli obiettivi di qualit  pianificati nei tempi previsti,   necessario eseguire:

- a) il monitoraggio di sorveglianza (quando si ritiene il corpo idrico non a rischio);
- b) il monitoraggio operativo (quando si ritiene il corpo idrico a rischio).

Le due procedure sono diverse per frequenza e caratteristiche dei rilevamenti effettuati.

TABELLA 3 . CONSISTENZA DELLA RETE DI MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVA DEI CORPI IDRICI			
IDRICI			
CATEGORIE CORPI IDRICI	MONITORAGGIO		
	C.I.	Stazioni qualitativo ARPAT	Stazioni quantitativo SIGR
<i>Fiumi/torrenti/canali (RW)</i>	794	225	62 (a)
Laghi/Invasi (LW)	30	29	2
Acque di transizione (TW)	9	9	1
Totale acque superficiali interne (RW+LW+TW)	833	263	65
Acque marino costiere (CW)	16	19	3 (b)
Acque sotterranee (GW)	64	451	143 (c)
	(a) con scala di deflusso per la misurazione delle portate in transito (b) mareografi (c) il monitoraggio quantitativo � sempre effettuato in continuo.		

Lo stato di qualit  delle acque superficiali   definito sulla base di una scala di 5 classi : elevato, buono, sufficiente, scarso, cattivo. L'espressione complessiva dello stato di un corpo idrico superficiale,   determinata dal valore pi  basso assunto dallo stato ecologico o dallo stato chimico, ovvero:

- a) stato ecologico: espressione della qualit  della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici nelle sue varie componenti associati alle acque superficiali, classificato a norma dell'Allegato 1 del decreto legislativo, rilevando lo stato degli elementi di qualit  biologici previsti. La regola della

prevalenza dello stato peggiore (nota come one out all out) nel determinare lo stato finale vale anche nella determinazione dello stato ecologico dove l' elemento di qualità biologica (di seguito EQB) più basso determina lo stato ecologico complessivo del corpo idrico. E' inoltre da segnalare che al valore finale dello stato ecologico contribuiscono anche i monitoraggi chimici (sostanze a sostegno, e sostanze accessorie) che in relazione alle concentrazioni rilevate, confrontate con gli SQA individuati nelle tabelle 1B/2B/3B nell' allegato 1 del decreto legislativo, possono determinare lo scadimento di uno o due classi nella classificazione conseguita dalla valutazione degli EQB;

- b) stato chimico: stato raggiunto da un corpo idrico superficiale nel quale la concentrazione degli inquinanti non superi gli standard di qualità ambientali fissati per le sostanze dell'elenco di priorità di cui alla tabella 1/A della lettera A.2.6 dell'allegato 1 del decreto legislativo.

Il buono stato ambientale delle acque superficiali, obiettivo di riferimento, ma non unico da raggiungere sulla base delle previsioni dei PG e del PTA, è definito come "lo stato raggiunto da un corpo idrico superficiale qualora il suo stato, tanto sotto il profilo ecologico quanto sotto quello chimico, possa essere definito almeno «buono»".

Lo stato di qualità delle acque sotterranee (GW) è l'espressione complessiva dello stato di un corpo idrico sotterraneo, determinato dal valore più basso del suo stato quantitativo e chimico, ovvero:

- a) stato chimico: stato di un corpo idrico sotterraneo che risponde alle condizioni di cui agli articoli 3 e 4 ed all'Allegato 3, Parte A del D. Lgs. 30/2009;
- b) stato quantitativo: espressione del grado in cui un corpo idrico sotterraneo è modificato da estrazioni dirette e indirette; (buono stato quantitativo: stato definito all'Allegato 3, Parte B del D. Lgs. 30/2009).

Un corpo idrico sotterraneo si definisce in "buono stato", obiettivo da raggiungere sulla base delle previsioni del PG e del PTA, quando sia lo stato chimico che quello quantitativo possono definirsi "buoni".

Il monitoraggio chimico delle acque viene eseguito da ARPAT, mentre quello quantitativo dal Settore Idrologico e Geologico della Regione Toscana.

Nel rispetto delle disposizioni dell'allegato 1 al decreto legislativo la definizione completa dello stato di qualità dei corpi idrici è disponibile su base triennale. Il monitoraggio all'interno del sessennio di pianificazione 2016-2021 è stato organizzato per le acque superficiali e sotterranee in due cicli triennali 2016-2018 e 2019-2021.

Di seguito sono riportati e commentati i dati del monitoraggio e le conseguenti classificazioni elaborate ed utilizzati ai fini dei PG in vigore – III ciclo – 2021/2027. Considerando che i PG dovevano essere approvati entro il dicembre 2021, per la classificazione sono stati utilizzati nel caso delle acque superficiali tutti i dati disponibili al 31/12/2020, valutati anche nel contesto dei trend storici disponibili (si consideri che è dal 2012 che è stato dato avvio al monitoraggio così come strutturato oggi), per le acque sotterranee fino al 31/12/2018 e in alcuni casi anche 2019. Si segnala che nei successivi paragrafo 5 e 6 è riportato un aggiornamento al 2022 dello stato dei corpi idrici.

I dati del monitoraggio e le conseguenti classificazioni elaborate ed utilizzati ai fini dei PG in vigore – III ciclo – 2021/2027 evidenziano come (si veda la tabella sottostante) per i corpi idrici superficiali interni il traguardo del buono stato ecologico sia ancora in percentuale minoritaria a differenza invece del raggiungimento del buono per lo stato chimico che risulta essere in percentuale maggiore.

Tuttavia si deve considerare che nella categoria RW (quella numericamente prevalente con 794 corpi idrici su un totale di 849), sono compresi anche 153 canali artificiali - CIA e 90 corpi idrici fortemente modificati - CIFM (circa il 30% della categoria RW); per i quali la stessa direttiva acque prevede il raggiungimento del buon potenziale ecologico (PE), criterio operativamente e concettualmente diverso dal buono stato ecologico, ma coerente con le prestazioni ambientali che possono essere richieste ad un corpo idrico che ha subito forti processi di artificializzazione. In sintesi il PE prevede una classificazione dello stato ecologico corretta per alcuni indici biologici, in considerazione del fatto che tali fiumi non potranno raggiungere lo stato di qualità buono in conseguenza delle alterazioni della loro idromorfologia naturale a cui consegue una minore biodiversità.

Per quanto riguarda i CIFM il PE deve rispondere alle linee guida della CE (definite nell'ambito della strategia comune di implementazione della direttiva acque, contenute nel documento GD n. 4 "*Heavily modified water bodies – HWMB*"). Nel contesto precedentemente illustrato, per i CIFM ed anche per i CIA, si è provveduto a classificare detto stato come se fossero corpi idrici naturali (CIN), richiedendo quindi loro di comportarsi come se non subissero l'impatto delle modificazioni idromorfologiche esistenti. Questa procedura sommata al principio one out all out, ha determinato effetti distorsivi della realtà, con l'approdo ad effetti opposti a quelli ricercati proprio sul piano della capacità diagnostica del monitoraggio, è inoltre punitiva producendo un numero maggiore di classificazioni inferiori ai livelli previsti dalla pianificazione.

Nella prosecuzione dei lavori del PTA si prevede di verificare ed estendere al complesso dei CIFM e dei CIA la procedura di classificazione con il PE a seguito della quale si prevede che una parte dei corpi idrici in stato di sufficiente possano conseguire il buono stato potenziale e quindi risultare conformi alle previsioni della direttiva acque.

Relativamente alle acque marino costiere lo stato ecologico è elevato o buono nel 75 % dei corpi idrici (12 corpi idrici su 16), mentre i restanti 4 corpi idrici sono in stato sufficiente, cioè il 25%.

Nella seguente tabella è riportata la sintesi dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali per quanto riguarda lo stato chimico come risultanti dai PG III ciclo 21-27, che evidenzia percentuali di raggiungimento dello stato buono migliori, rispetto allo stato ecologico.

STATO CHIMICO (matrice acqua)								
STATO	Acque di transizione (TW)		Fiumi - Canali -Torrenti (RW)		Laghi/Invasi (LW)		Acque marino costiere - CW	
BUONO	4	44,4 %	535	67,38 %	24	80 %	0	0 %
NON BUONO	4	44,4 %	249	31,36 %	6	20 %	16	100 %
NON DETERMINATO	1	11,2 %	10	1,26 %	0		0	
TOTALE	9		794		30		16	

Tabella 5: STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI INTERNI

La situazione dello stato di qualità delle acque sotterranee è riportata nella tabella seguente.

STATO	STATO CHIMICO	STATO QUANTITATIVO
-------	---------------	--------------------

BUONO	42 (a) (b)	65,6 %	51	79,7 %
SCADENTE	20	31,3 %	13	20,3 %
NON DETERMINATO	2	3,1 %	0	0 %
TOTALE	64		64	

TABELLA 6: STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

a) 27 corpi idrici che complessivamente sono in stato chimico buono ma presentano situazioni locali (singole stazioni di campionamento) con stato scarso;
 (b) 6 corpi idrici sono complessivamente in stato chimico buono anche se per alcuni parametri, che risultano oltre gli standard di qualità ambientale - SQA, è stato considerato quale sia il livello di fondo naturale degli stesso e preso questo valore quale SQA di riferimento.

Emerge come, analogamente alle acque superficiali, anche per i corpi idrici sotterranei l’obiettivo del raggiungimento del buono stato chimico, con solo il 65,6% dei corpi idrici in stato di buono sia ancora distante. Migliore è la situazione relativamente allo stato quantitativo, che raggiunge il 79,7 % di buono stato; come risultante dai PG III ciclo 21-27.

3. Aggiornamento dello stato dei corpi idrici superficiali

I dati più aggiornati di stato ecologico e chimico sono quelli relativi al triennio 2019-2021, mentre i risultati del 2022 e del 2023 sono provvisori. Il quadro definitivo della qualità ecologica e chimica della Toscana sarà disponibile a fine 2024, una volta elaborato il set completo di dati relativi a decine di migliaia di analisi, sia chimiche che biologiche.

Dal confronto dello stato ecologico dei periodi 2016-18 e 2019-21 si nota una differenza di qualche punto percentuale nelle 5 classi di qualità, e comunque una situazione pressoché stabile, con il 57% dei corpi idrici nei 2 trienni in stato da “sufficiente” a “pessimo”, quindi non in linea con gli obiettivi della Direttiva europea sulla qualità dell’acqua, e un lieve incremento da 40% a 43% per le classi “buono” e “elevato”¹.

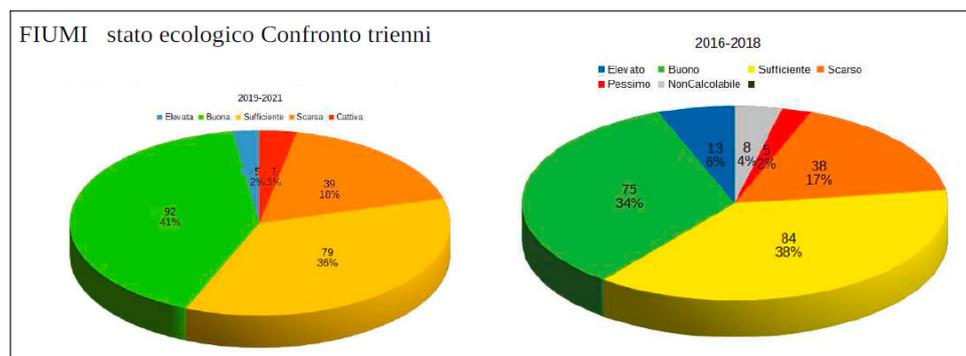


Fig. 2: Fiumi stato ecologico - confronto trienni

¹¹ L’elaborazione dello stato ecologico non tiene conto dell’indice NISECI, studio della comunità ittica, in quanto questo indice è applicato soltanto dal 2020 e sono disponibili, al momento, 40 indici su altrettante stazioni di monitoraggio. I risultati del 2020 riportano 6 stazioni in qualità buona, 10 sufficiente, 2 scarsa e 2 pessima con 5 punti in condizioni di inapplicabilità.

I 20 punti del 2022 (su tratti fluviali diversi) riportano 1 elevato, 5 buono, 6 sufficiente, 4 scarsi, 3 pessimo e una condizione di inapplicabilità.

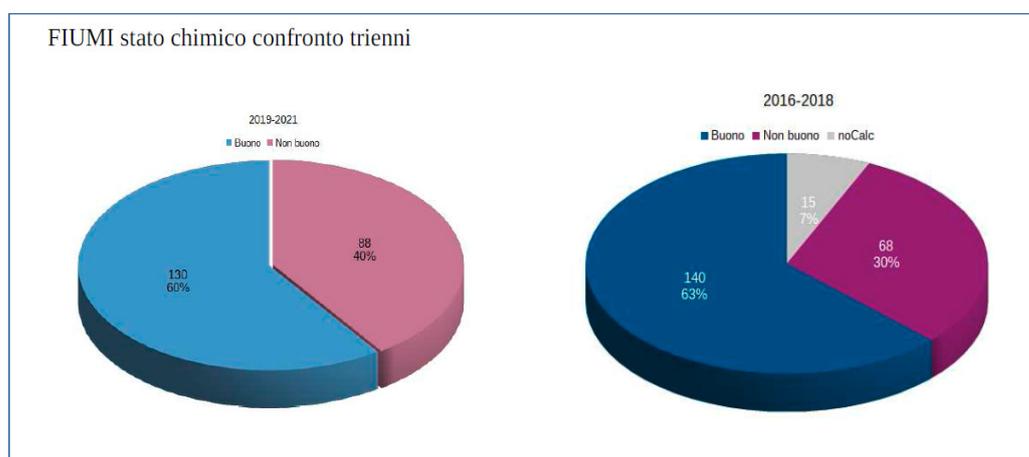


Fig. 3: Fiumi stato chimico - confronto trienni

Dal confronto dello stato chimico (fra i valori medi del periodo con lo standard di qualità ambientale riportato per ogni sostanza pericolosa elencata in tab 1A del D. Lgs. 152/06 allegato 1 alla parte III) dei periodi 2016-18 e 2019-21 emerge una situazione pressoché costante, e nell'ultimo triennio il 60% dei corpi idrici è in stato "buono" e il 40% "non buono" (presenza soprattutto di inquinanti quali PFOS, benzo[a]pirene, cadmio, mercurio, nichel, piombo e tributilstagno), rispetto al 63% "buono" e il 30% "non buono" con un 7% non classificato nel periodo precedente².

È opportuna una riflessione sulle condizioni ambientali generali dei corsi d'acqua della Toscana, non sempre esattamente restituite da bioindicatori e parametri chimici previsti dalla normativa di settore: tali corsi sono infatti sempre più sottoposti a pressioni antropiche, a derivazioni di vario tipo, a regimazioni anche in funzione della difesa idraulica, e molti soffrono anche di mancanza di acqua per diversi mesi l'anno, conseguenza inevitabile del cambiamento climatico. Un altro recente impatto sui corsi d'acqua è rappresentato dalla presenza di specie alloctone sia tra i macroinvertebrati che tra le macrofite, che sono state rinvenute durante l'attività di monitoraggio. In alcuni casi, tale impatto può essere correlabile a un aumento dei valori di temperatura in acqua, laddove sono studiate le rette di tendenza non parametriche sulle medie annuali come da MLG 161/17³.

La maggior parte dei corpi idrici lacustri toscani è rappresentata da invasi artificiali, molti dei quali usati a scopo potabile. Può essere considerato un indice robusto lo stato chimico (77% [20stazioni] "buono" e 23% [6 stazioni] "non buono") ma non quello ecologico, data la mancanza di un set completo di bioindicatori. Infine, le acque di transizione (zone di foce e lagune costiere) hanno caratteristiche simili a zone umide, per cui il biomonitoraggio è difficilmente applicabile, non adattandosi né i bioindicatori delle acque marine, né quelli delle acque fluviali.

In tali zone spesso si verifica scarsità di acqua, condizione di siccità che non consente peraltro di eseguire un corretto campionamento rappresentativo. Considerando la sola matrice acqua, quattro zone sono in stato chimico "buono", le foci dell'Ombrone, del Bruna e le due sponde della laguna di Orbetello; inserendo anche le determinazioni effettuate sui sedimenti, tutti i punti passano a stato chimico "non buono".

Aggiornamento dello stato dei corpi idrici marino costieri

I dati più aggiornati di stato ecologico e chimico sono quelli relativi al triennio 2019-2021, mentre il 2022 è il primo anno di un triennio di monitoraggio, pertanto i dati sono provvisori e non rappresentativi; il risultato definitivo sarà disponibile al termine dell'intero periodo 2022-2024.

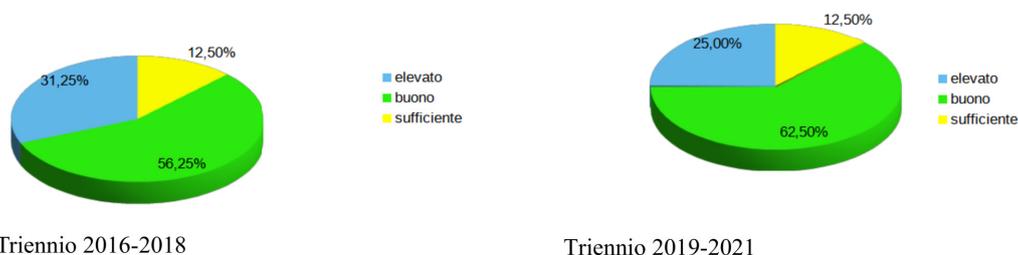
Dal confronto dello stato ecologico dei periodi 2016-18 e 2019-21 si nota una situazione stabile, con il 12,5% dei corpi idrici nei 2 trienni in stato "sufficiente", quindi non in linea con gli obiettivi della Direttiva

² Lo stato chimico è elaborato tenendo conto dei soli campioni sulla matrice acqua; tutti i campioni effettuati negli ultimi anni sul biota (pesce rappresentativo del tipo fluviale campionato), in numero inferiore rispetto a quelli delle acque utilizzati ai fini della classificazione, rileverebbero costantemente uno stato chimico "non buono" e sono pubblicati separatamente nei rapporti dell'ARPAT.

³ https://www.isprambiente.gov.it/files/2017/publicazioni/manuali-linee-guida/MLG_161_17.pdf

europea sulla qualità dell'acqua, un lieve incremento da 56,25% a 62,5% per la classe "buono" ed un lieve decremento della classe "elevato" da 31,25% a 25%.

Relativamente allo stato chimico della matrice acqua il 100% dei corpi idrici risulta non buono nei due trienni.



4. Aggiornamento dello stato dei corpi idrici sotterranei

L'aggiornamento relativo al 2021⁴ dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei ha riguardato l'analisi della tendenza piezometrica sugli ultimi sei anni e degli idrogrammi mensili su 33 corpi idrici sotterranei alluvionali, monitorati da 85 stazioni freaticometriche automatiche. In grande prevalenza, per l'83% delle stazioni, le tendenze esibite sono stazionarie 49% o crescenti 34%. Solo nel 17% dei casi la tendenza è decrescente. Proporzioni analoghe riguardano, come risultati aggregati, i relativi corpi idrici (33% stazionari, 49% crescenti, 18% decrescenti).

I casi di tendenza decrescente e depauperamento riguardano in generale gli acquiferi afferenti alla fascia costiera livornese e grossetana e localmente Valdarno Superiore, la Val Tiberina e l'Elsa. I dati più aggiornati sullo stato chimico sono relativi al triennio 2019-2021⁵, mentre sono provvisori i risultati del 2022 e del 2023, con un quadro definitivo che si completerà, anche per le sotterranee, a fine 2024.

La percentuale di corpi idrici in stato scarso aumenta dal 32 al 35%, così come diminuisce la percentuale del buono stato dal 19% al 14%. Diminuiscono sensibilmente le condizioni di fondo naturale dal 12% al 6% e, al pari, si incrementano molto le condizioni di buono scarso localmente, dal 37% al 45%.

Ai fini di un confronto temporale esteso sono state ricalcolate le classificazioni per l'intero periodo 2002-2021, riportando come raffronto anche l'indicatore della precipitazione media cumulata annua sul territorio regionale elaborata dal Settore Idrologico Regionale.

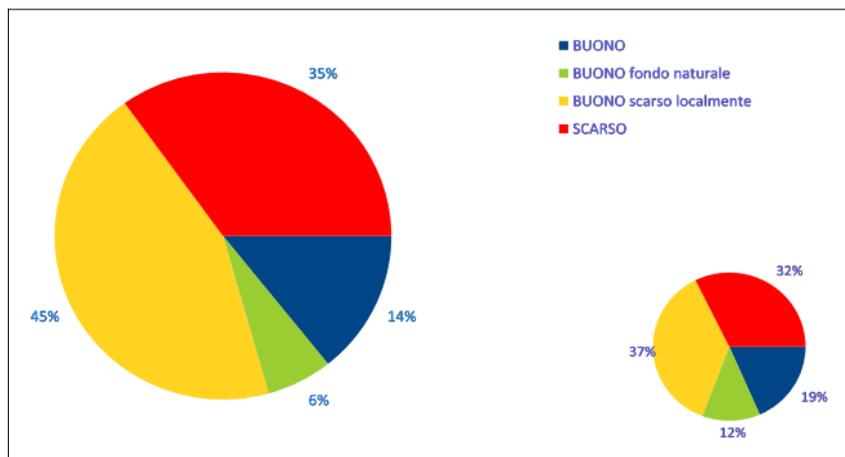
Riguardo al trend dello stato chimico si nota come il peggioramento nel triennio 2019-2021 rientri nelle oscillazioni del periodo e sembra seguire il massimo relativo di precipitazione nel 2019. Una possibile relazione tra incremento degli afflussi e incremento degli stati scarsi è stata più volte messa in evidenza da ARPAT, ipotizzando che a maggiori flussi di ricarica può corrispondere una maggiore presa in carico delle contaminazioni antropiche presenti in fonti primarie o secondarie in orizzonti ancora superficiali.

Disponendo al 2021 di una serie temporale dal 2003 oramai consistente, è stata finalmente valutata anche su base statistica riconoscendo una generale periodicità di 5 - 6 anni ed un tempo di ritardo, per l'incremento degli stati scarsi come possibile conseguenza di un aumento delle piogge, pari ad un anno.

Fig. 4: Stati chimici del triennio 2019 - 2021 e confronto con il triennio precedente 2016-2018

4 http://www.sir.toscana.it/supports/download/report/2021_situazione_freaticometrica.pdf

5 <https://www.arp.toscana.it/documentazione/report/acque-sotterranee-monitoraggio-ufficiale/monitoraggio-corpi-idrici-sotterranei-risultati-2019-2021>





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 38)

Delibera N 119 del 12/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Convenzione per il triennio 2024/2026 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 31 del 20/03/2000.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 31 “Partecipazione dell’Istituto degli Innocenti di Firenze all’attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all’infanzia e all’adolescenza” che, nel quadro delle politiche di promozione e di sostegno dei servizi per l’infanzia e per l’adolescenza, determina i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e l’Istituto degli Innocenti di Firenze e disciplina gli ambiti e le modalità della partecipazione dell’Istituto alla programmazione e alla realizzazione delle attività finalizzate all’attuazione di tali politiche;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 ed in particolare il Progetto Regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”;

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 1351 del 28/11/2022 “Partecipazione dell’Istituto degli Innocenti di Firenze all’attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all’infanzia e all’adolescenza. Convenzione per il biennio 2023/2024 in riferimento a quanto previsto dall’art. 2 della L.R. 31 del 20/03/2000”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 25649 del 1/12/2022 “Attuazione della D.G.R. n. 1351 del 28/11/2022: approvazione dello schema di convenzione annualità 2023 con l’Istituto degli Innocenti di Firenze e del Piano annuale di attività 2023 per gli interventi rivolti all’infanzia e all’adolescenza” che approva la convenzione per il 2023;

Considerato che nel Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato con Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022, non sono state stanziati le risorse necessarie a fornire copertura finanziaria per l’annualità 2024, si precisa che il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 25649/2022 ha reso possibile l’approvazione della convenzione solo per l’annualità 2023;

Ritenuto di dover assicurare continuità alle attività dell’Istituto degli Innocenti di Firenze per il triennio 2024-2026, in particolare a quanto realizzato dal *Centro regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza* e inerente:

a) supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo;

b) supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, anche attraverso:

-attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche

-programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali

c) attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso:

-approfondimenti su temi da definirsi in sede di programmazione annuale e reportistica sui dati raccolti

-supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale Infanzia (S.I.R.IA.) e suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio- Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.);

d) attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale, la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale, la programmazione di iniziative pubbliche per la disseminazione di conoscenze sulle attività realizzate;

Ritenuto opportuno pertanto individuare nella forma della convenzione triennale lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza come sopra descritti per il triennio 2024-2026, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000;

Ravvisato di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita convenzione con l'Istituto degli Innocenti per il triennio 2024-2026, nonché l'individuazione di tutti gli strumenti e adempimenti necessari all'attuazione del presente atto;

Ritenuto opportuno procedere, in relazione a quanto sopra, a destinare l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione della convenzione per il triennio 2024-2026 sopra meglio descritta, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61684 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come di seguito:

- 100.000 euro esercizio 2024 (competenza pura);

- 100.000 euro esercizio 2025 (competenza pura);

- 100.000 euro esercizio 2026 (competenza pura);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 25/01/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di assicurare continuità alle attività dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per il triennio 2024-2026, in particolare a quanto realizzato dal *Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza* e inerente:

a) supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo

b) supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche per sviluppare ulteriormente la prospettiva educativa da zero a sei anni, l'adolescenza e la famiglia, attraverso:

-attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche

-programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali

c) attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso:

-approfondimenti su temi da definirsi in sede di programmazione annuale e reportistica sui dati raccolti

-supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale Infanzia (S.I.R.I.A.) e suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio- Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.)

d) attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale, la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale, la programmazione di iniziative pubbliche per la disseminazione di conoscenze sulle attività realizzate.

2. Di individuare nella forma della convenzione triennale lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza come sopra descritti per il triennio 2024-2026, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000.

3. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita convenzione con l'Istituto degli Innocenti per il triennio 2024-2026, nonché l'individuazione di tutti gli strumenti e adempimenti necessari all'attuazione del presente atto.

4. Di destinare l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione della convenzione per il triennio 2024-2026 sopra meglio descritta, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61684 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come di seguito:

- 100.000 euro esercizio 2024 (competenza pura);

- 100.000 euro esercizio 2025 (competenza pura);

- 100.000 euro esercizio 2026 (competenza pura).

5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 39)

Delibera N 120 del 12/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Piano delle attività 2024-2026 ARTI
2	Si	Lavori pubblici ARTI
3	Si	SCHEMA RISORSE PIANO ATTIVITA'

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- 1 *Piano delle attività 2024-2026 ARTI*
2abea6d2e24bb5d899fd7b0bab37b61575ae068b7c1e7d7be2db134bb9db0230
- 2 *Lavori pubblici ARTI*
657681724a4d03e49f690115db6a586b4808e5febb6346a7d419747704d2d227
- 3 *SCHEMA RISORSE PIANO ATTIVITA'*
dcefe0af743f128583c800602faba1326280b24921aee1fdda4370a38f38bcd

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 37, comma 2 dello Statuto Regionale che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli Enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii, e in particolare:

- l'art. 21 ter, che stabilisce che l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'art. 21 quater, che definisce le funzioni dell'Agenzia;
- l'art. 21 decies, che definisce l'iter di approvazione del programma di attività dell'agenzia;

Richiamata inoltre la Delibera di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione";

Visti i principali atti di programmazione di Regione Toscana:

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Deliberazione Consiglio Regionale Toscana n. 60 del 27/07/2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione";
- Deliberazione Consiglio Regionale Toscana n. 91 del 21/12/2023 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024. Approvazione", con particolare riferimento al Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro".

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1439 del 04 dicembre 2023 ed in particolare l'allegato A, avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Dato atto che con la sopracitata DGR n. 1439/2023 sono stati approvati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma dell'attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) anno 2024, con proiezione triennale, e, contestualmente, fornita indicazione in relazione alla copertura finanziaria con le risorse disponibili sul bilancio regionale di previsione 2023/2025, relativamente agli oneri e alle attività ordinarie svolte dall'Agenzia;

Considerato che per lo svolgimento delle attività dei Centri per l'impiego concorre finanziariamente, oltre alla Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 2807 del 05.07.2019 di riparto alle regioni delle risorse per il funzionamento dei CPI ai sensi dell'art. 1, comma 794 della Legge 205/2017 e di quanto previsto decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha in particolare previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (art. 1, comma 258, legge n. 145 del 2018 e art. 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019 convertito con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019);

Tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020 con cui viene approvato il Piano straordinario di potenziamento dei CPI e adottato dalla Direttrice di ARTI con Decreto n.466/2020 e s.m.i.;

Vista la proposta di Programma delle attività dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego – anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, approvato dalla Direttrice di ARTI con Decreto n. 934 del 07.12.2023;

Dato atto che, alla luce dell'inserimento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro nell'ambito dei progetti in essere del PNRR per il periodo 2021-2025, con DGR n. 734 del 28-06-2023 è stato approvato l'aggiornamento e adeguamento dello stesso, approvato dalla DG Politiche Attive e dall'Unità di Missione PNRR con nota prot. n. 11533 del 28/12/2023;

Dato atto che, oltre alle risorse destinate per il funzionamento assegnate con la DGR di indirizzi n. 1439/2023, si aggiungono ulteriori risorse dedicate a ciascun obiettivo della proposta di Programma dell'attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (allegato 1) sopra richiamata, già impegnate e in parte trasferite ad ARTI negli anni precedenti, il tutto come riepilogato nell'allegato prospetto riportante il dettaglio degli atti, importi assegnati ad ARTI e capitoli del bilancio regionale che ne assicurano la copertura finanziaria (allegato 3);

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI per l'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, di cui all'Allegato 1) al presente atto, adottato con decreto della Direttrice di ARTI n. 934 del 7 dicembre 2023 del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di approvare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026, di cui all' art 37, comma 6 e all'Allegato I.5, artt. 3-5, del D.Lgs 36/2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici" (allegato 2) adottato con decreto della Direttrice di ARTI n. 934 del 7 dicembre 2023 del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023, con la quale si approva il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08.01.2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 25 gennaio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026 (Allegato 1) e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026, (Allegato 2) al presente atto, adottati con decreto della Direttrice di ARTI n. 934 del 7 dicembre 2023 del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art.21 decies comma 4 della L.R. 32/2002, a cura della segreteria della Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SIMONE CAPPELLI

IL DIRETTORE
FRANCESCA GIOVANI

Allegato 1

**Allegato A)****AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO****PROPOSTA DI PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
ANNO 2024 E PROIEZIONE TRIENNALE 2024- 2026**

La proposta di programma delle attività 2024, con proiezione triennale 2024-2026, descrive gli obiettivi e le principali azioni che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego si impegna a realizzare nel corso dell'anno 2024 e del triennio 2024-2026, riguardo alle funzioni e responsabilità assegnate dalle norme istitutive e definite in maggior grado di dettaglio negli indirizzi strategici, approvati annualmente dalla Regione Toscana con Deliberazione della Giunta Regionale.

Gli indirizzi per la redazione della proposta di programma annuale delle attività relativo all'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, secondo quanto previsto dall'art. 21-decies della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii., dell'Agenzia sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1439 del 04.12.2023.

Obiettivi e attività corrispondono sia a una continuità evolutiva, rispetto a quanto definito nel Programma annuale delle attività 2023, sia a importanti nuovi compiti, già avviati nel corso del presente anno, che vedranno implementate le azioni richieste all'Agenzia, soprattutto rispetto al ruolo di Organismo Intermedio, nell'ambito del Programma Regionale *Toscana FSE+ 2021-2027*, che impegnerà complessivamente la Regione Toscana ed ARTI per il prossimo quadriennio.

Le funzioni di ARTI sono stabilite dalla Legge Regionale istitutiva n. 28/2018 e ss.mm.ii., che ha assegnato all'Agenzia le seguenti competenze:

- a) gestione della rete regionale dei Centri per l'Impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva, alla luce dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
- c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra donne e uomini, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro, a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;

- f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- h) assistenza tecnica alla Giunta Regionale e agli Uffici regionali competenti, a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro) e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 1/2015 (Piano Regionale di Sviluppo e Documento di Economia e Finanza Regionale), il mandato istituzionale dell'Agenzia per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, secondo le linee di indirizzo e gli obiettivi specificati dalla Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1439 del 04.12.2023, e declinati, sul piano operativo, negli atti della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione, riguarda prioritariamente la garanzia di esercizio delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro, tramite la gestione della rete regionale dei Centri per l'Impiego e, attraverso tale strumento, il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure), rivolti a cittadini e imprese. Tali servizi sono erogati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (*LEP*), definiti a livello nazionale, e degli standard regionali, individuati nella Carta dei servizi, nonché in attuazione dei programmi, nazionali e regionali, in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento:

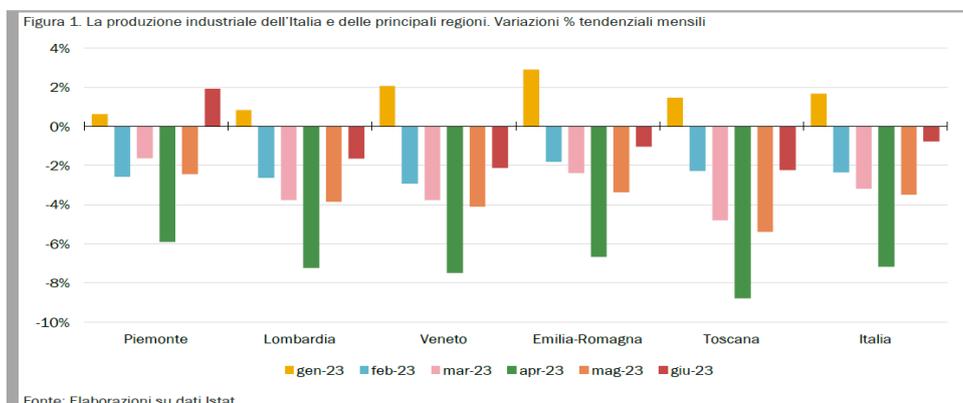
- alle misure relative al Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”;
- al “Patto per il Lavoro” nella Regione Toscana;
- al “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego”, già finanziato a valere sul bilancio dello Stato e che è stato, a sua volta, incluso nella programmazione del PNRR;
- alla nuova programmazione regionale FSE+ 2021/2027.

Analisi del contesto:

Nonostante la svolta restrittiva delle politiche monetarie, in un quadro persistente di incertezza per le non risolte tensioni geopolitiche, alimentate in particolare dal conflitto fra Russia ed Ucraina, l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 – ancorata su un sentiero espansivo, con un tasso stimato di crescita del Pil a 4,1 punti percentuali (superiore al dato nazionale fermatosi al 3,8%), per effetto prevalente di un più accentuato dinamismo del turismo nella nostra regione.

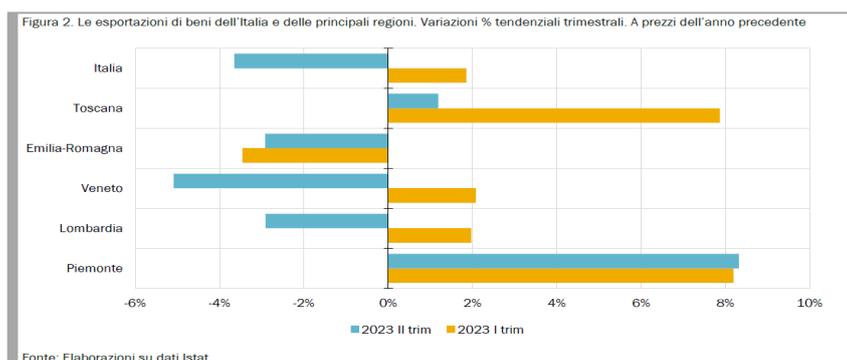
L'anno 2023 ha evidenziato invece segnali di rallentamento dell'economia, già ravvisati tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 e che si sono rafforzati nel corso del secondo trimestre dell'anno. La produzione industriale della Toscana si è infatti ridotta del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel mercato del lavoro, nonostante l'aumento, sia congiunturale sia tendenziale, del numero di dipendenti, si osserva un calo della domanda, con la diminuzione degli avviamenti e la contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato, che restano allo stesso livello del trimestre 2022. Il risultato positivo è esclusivamente dovuto ai contratti stabili che crescono a causa della diminuzione delle cessazioni. Risultano in lieve diminuzione i contratti a termine.



Da IRPET, “Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori”

I segnali di rallentamento per i sistemi produttivi, nazionale e regionale, sono stati ancora più evidenti nel corso del secondo trimestre 2023. La produzione industriale ha fatto registrare un -3,9% su base tendenziale a livello nazionale, con la Toscana che ha perso più della media italiana (-5,5%). Osservando la dinamica su scala mensile (Fig. 1 sopra) si coglie bene come il progressivo rallentamento della produzione sia iniziato a febbraio per tutte le principali regioni, toccando il picco negativo in aprile. Più pronunciata nella contrazione è stata la dinamica del manifatturiero toscano, sul quale ha fortemente inciso la performance negativa del comparto moda (-9,2% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2022).

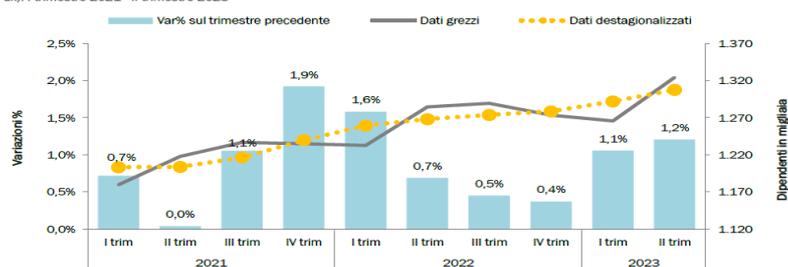


Da IRPET, “Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori”

Ad affievolirsi, nel secondo trimestre, è stata soprattutto la spinta delle esportazioni. Queste sono passate dal +7,9%, su base tendenziale, nei primi tre mesi dell'anno, al +1,2% nel secondo trimestre, a prezzi dell'anno precedente (Fig. 2 sopra). Tale crescita si azzerò del tutto (+0,2%) nel caso in cui dai dati vengano scorporati i metalli preziosi. Per le esportazioni, tuttavia, la dinamica del sistema produttivo regionale appare migliore del quadro nazionale (-3,7%), nonché di quella di molte delle principali regioni. Il rallentamento nel corso del secondo trimestre risulta evidente anche nel caso in cui si considerino i tassi di variazione a prezzi correnti (Toscana: dal +11,9% del primo trimestre 2023 al +4,8% nel secondo).

Nel secondo trimestre 2023, in Italia, l'input di lavoro (misurato dalle ore lavorate) e il PIL mostrano una contrazione in termini congiunturali, pur rimanendo in aumento in termini tendenziali. Rispetto al primo trimestre 2023, l'input di lavoro è diminuito dello 0,5% e il PIL dello 0,4%; rispetto al secondo trimestre 2022, l'aumento si attesta all'1,3% e allo 0,4% rispettivamente. In Toscana si sono osservati ulteriori segnali di rallentamento nel mercato del lavoro, con gli avviamenti in riduzione tendenziale del 4,3% e del 4% sul trimestre precedente. Gli addetti dipendenti si sono mostrati, comunque, ancora in crescita (+3,1% sullo stesso trimestre del 2022 e +1,2% sul primo del 2023). Le variazioni congiunturali mensili, seppur positive, appaiono però in costante diminuzione, dal +0,6% di marzo al +0,1% di luglio. I segni positivi, rispetto al secondo trimestre 2022, si sono osservati nella totalità dei settori produttivi, esclusi i servizi bancari. Superiori alla media risultano gli andamenti osservati per le costruzioni e, nell'area manifatturiera, la metalmeccanica e i settori del made in Italy della moda. Il terziario è cresciuto meno della media; al suo interno si distinguono i servizi turistici per la consistente crescita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2019 hanno mostrato ancora segni negativi, oltre ai servizi finanziari, soltanto l'industria delle calzature, quella conciaria e il marmo. Gli occupati totali stimati da ISTAT risultano allo stesso livello dell'anno precedente, ma il numero di disoccupati si è ridotto di 14mila unità e il tasso di disoccupazione di 0,8 punti percentuali. La parte femminile mostra una diminuzione delle occupate e una riduzione della partecipazione al mercato del lavoro, con un aumento delle inattive corrispondente al calo delle disoccupate.

Figura 3.
Addetti dipendenti in Toscana. Variazioni % sul trimestre precedente (scala sn) e valori assoluti grezzi e destagionalizzati in migliaia (scala dx). I trimestre 2021 - II trimestre 2023



Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

Da IRPET, "Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori"

Tabella 6

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2020 - Giugno 2023
Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

	2020	2021	2022	2023	Variazioni %		
					2021/2020	2022/2021	2023/2022
Gennaio	78.426	61.094	81.904	80.822	-22,1	34,1	-1,3
Febbraio	57.885	45.019	59.894	61.971	-22,2	33,0	3,5
Marzo	38.977	45.663	71.034	75.514	17,2	55,6	6,3
<i>I Trimestre</i>	<i>175.288</i>	<i>151.776</i>	<i>212.832</i>	<i>218.307</i>	<i>-13,4</i>	<i>40,2</i>	<i>2,6</i>
Aprile	16.950	47.515	84.847	82.470	180,3	78,6	-2,8
Maggio	37.905	76.815	83.778	79.036	102,7	9,1	-5,7
Giugno	62.153	87.230	89.943	85.887	40,3	3,1	-4,5
<i>II Trimestre</i>	<i>117.008</i>	<i>211.560</i>	<i>258.568</i>	<i>247.393</i>	<i>80,8</i>	<i>22,2</i>	<i>-4,3</i>
Luglio	62.931	69.253	68.573		10,0	-1,0	
Agosto	38.225	41.784	40.361		9,3	-3,4	
Settembre	82.384	99.753	99.775		21,1	0,0	
<i>III Trimestre</i>	<i>183.540</i>	<i>210.790</i>	<i>208.709</i>		<i>14,8</i>	<i>-1,0</i>	
Ottobre	72.930	77.613	74.475		6,4	-4,0	
Novembre	52.017	63.092	63.317		21,3	0,4	
Dicembre	30.789	49.920	49.209		62,1	-1,4	
<i>IV Trimestre</i>	<i>155.796</i>	<i>190.625</i>	<i>187.001</i>		<i>22,4</i>	<i>-1,9</i>	
ANNO	631.572	764.751	867.110		21,1	13,4	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Nel primo e secondo trimestre del 2023 la crescita dei dipendenti è apparsa dunque più consistente rispetto a quella osservata nella seconda parte del 2022, con variazioni, sia congiunturali, sia tendenziali, più elevate: +1,1% e +1,2% sui trimestri precedenti e +2,7% e +3,1% sugli stessi trimestri del 2022 (Fig. 3 pag. 5). La differenza rispetto al periodo aprile-giugno dell'anno scorso è pari a circa 40mila dipendenti in più.

Per quanto riguarda le nuove occasioni di lavoro gli avviamenti sono diminuiti nel secondo trimestre del -4,3% sullo stesso periodo 2022 (Tabella 6 pag. 5). La perdita è stata più accentuata per le donne (-5,5% contro -3,1% degli uomini). Nelle diverse classi di età le perdite più consistenti si sono registrate tra i 25 e 44 anni; le persone dai 55 anni in su rappresentano l'unico caso di variazione positiva. I contratti a tempo determinato hanno mostrato la riduzione più contenuta (-1,9%), mentre ha perso molto il lavoro stabile (indeterminato -9,3%, apprendistato -7,3%). Le trasformazioni contrattuali da tempo determinato o apprendistato a indeterminato sono rimaste allo stesso valore del corrispondente periodo del 2022.

Per quanto riguarda la disoccupazione, sono 92mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel corso del secondo trimestre del 2023, un volume inferiore di 13mila unità al dato dello stesso periodo 2022. Il tasso di disoccupazione è del 5,3%, -0,8 punti rispetto al livello di dodici mesi prima (6,1%) (**Grafico13 pag. 6**).

I dati relativi alle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano un aumento dei flussi di iscrizione del +11%, coerentemente con la diminuzione del numero di inattivi.

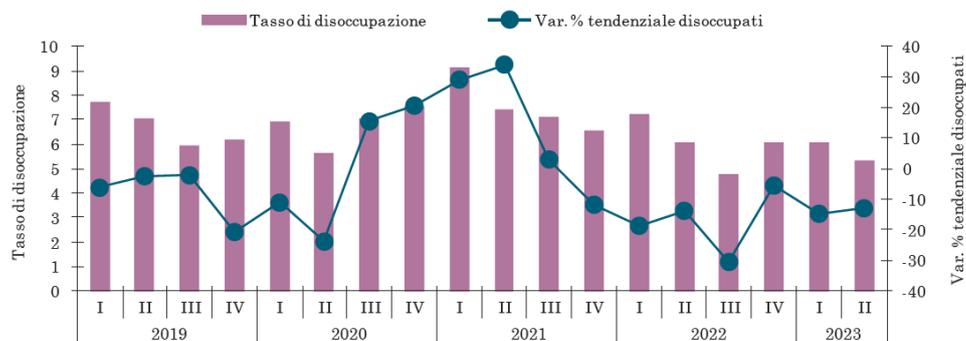
L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro descrive tuttavia una dinamica del mercato del lavoro toscano in contrazione, con un numero complessivo di occupati allo stesso livello del secondo trimestre del 2022 e un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni pari al 69,8%, superiore di soli

Grafico 13

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

0,3



Fonte: elaborazione su dati ISTAT - RCFL

punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il tasso di occupazione femminile, nel secondo trimestre (62,7%) è rimasto a un livello molto inferiore a quello maschile (77,0%) ed è diminuito di -0,8 punti sul corrispondente trimestre 2022. Gli indicatori del mercato del lavoro in Toscana, nei primi tre mesi del 2023 sono risultati in linea con la media delle regioni centro settentrionali (Tabella 22 pag. 6).

In questo scenario, la stima per l'Italia nel 2023 è di una crescita del PIL attorno all'1%, superiore di 0,6 punti alle precedenti previsioni, relative ad un quadro di variabili esogene meno favorevole.

La Toscana dovrebbe mostrare una crescita in linea con il dato nazionale, anche se leggermente superiore. Si prevede infatti una dinamica del PIL in espansione dell'1,1%, frutto anche della crescita degli investimenti (+3,4 a livello nazionale, +3,1 a livello regionale) finanziati anche attraverso il PNRR (con l'aggiunta di quelle supportate dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR)

In ogni caso si tratta di risultati che evidenziano un contributo alla crescita inferiore a quanto registrato nel corso del 2022. A pesare sono sia l'irrigidimento del mercato del credito, che, con tassi sensibilmente più elevati, esercita un freno ai consumi, sia il progressivo assottigliarsi dei risparmi accumulati durante la pandemia, oltre alle incertezze create dalle recenti crisi nel contesto geopolitico internazionale, che si ripercuoteranno inevitabilmente sulle previsioni per il 2024.

Per **Tabella 22** il biennio

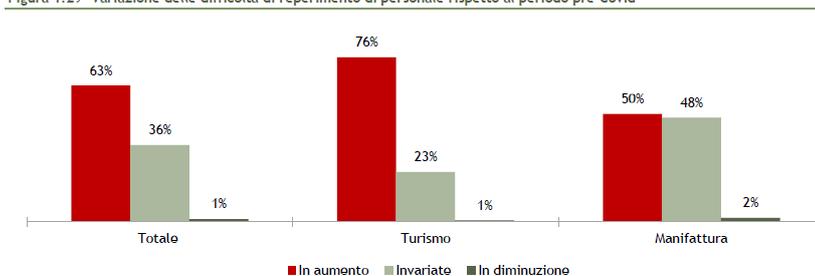
PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. TOSCANA. ANNI 2021 - 2022 E II TRIMESTRE 2022 - 2023
Valori assoluti in migliaia e variazioni % annuali e sul II trimestre dell'anno precedente

	Anni		Trimestri		Variazioni %	
	2021	2022	II 2022	II 2023	Anni	Trimestri
					2022/2021	II 2023/II 2022
Toscana						
Occupati >= 15 anni MF	1.546	1.618	1.638	1.638	4,6	0,0
Occupate >= 15 anni F	694	730	745	733	5,2	-1,7
Disoccupati >= 15 anni MF	126	104	106	92	-17,4	-12,9
Disoccupate >= 15 anni F	71	55	54	51	-22,0	-6,1
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	1.672	1.721	1.743	1.730	3,0	-0,8
Forze di Lavoro >= 15 anni F	765	786	800	784	2,7	-2,0
Inattivi 15-64 anni MF	654	611	590	590	-6,5	0,1
Inattive 15-64 anni F	396	377	363	372	-4,6	2,5
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	65,6	68,6	69,5	69,8	3,0	0,3
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	59,2	62,1	63,5	62,7	3,0	-0,8
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	7,5	6,0	6,1	5,3	-1,5	-0,7
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	9,3	7,0	6,8	6,5	-2,2	-0,3
Italia						
Occupati >= 15 anni MF	22.554	23.099	23.253	23.647	2,4	1,7
Occupate >= 15 anni F	9.510	9.749	9.828	10.006	2,5	1,8
Disoccupati >= 15 anni MF	2.367	2.027	2.006	1.905	-14,3	-5,0
Disoccupate >= 15 anni F	1.131	1.005	1.008	921	-11,1	-8,7
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	24.921	25.127	25.258	25.552	0,8	1,2
Forze di Lavoro >= 15 anni F	10.641	10.755	10.836	10.927	1,1	0,8
Inattivi 15-64 anni MF	13.328	12.845	12.752	12.375	-3,6	-3,0
Inattive 15-64 anni F	8.388	8.120	8.078	7.887	-3,2	-2,4
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	58,2	60,1	60,5	61,6	1,9	1,2
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	49,4	51,1	51,4	52,6	1,7	1,2
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	9,5	8,1	7,9	7,5	-1,4	-0,5
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	10,6	9,3	9,3	8,4	-1,3	-0,9

successivo si continua a prevedere una dinamica del PIL positiva, ma non particolarmente pronunciata. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media annua pari all'1,3% nel 2024 e 2025.

Infine è da evidenziare e sottolineare che, dai risultati di una indagine promossa da IRPET presso le imprese,

Figura 1.29 Variazione delle difficoltà di reperimento di personale rispetto al periodo pre-Covid



Fonte: elaborazioni da Indagine sulle imprese toscane IRPET

emerge in modo forte l'aumento delle difficoltà di reperimento di personale negli ultimi anni. In particolare, le imprese che lamentano maggiori

difficoltà rispetto al periodo precedente la pandemia da Covid-19 sono il 63%, percentuale che sale al 76% nel caso delle imprese del turismo

Le difficoltà delle imprese nel reperire personale sono legate perlopiù alla mancanza di candidati (48%) e solo secondariamente riguardano motivazioni imputabili alla qualità della domanda (21%) e dell'offerta di lavoro (31%).

Quest'ultima problematica evidenzia ancora di più l'importanza del ruolo che ARTI dovrà svolgere nelle politiche attive del lavoro, che si traducono in termini di servizi di accompagnamento nel mercato del lavoro, di sistemi di servizi all'impiego efficaci e di politiche attive finalizzate alla ricollocazione dei disoccupati,

massimizzando l'integrazione di questi sistemi con quello della formazione professionale ed intervenendo così anche sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro. A supporto di tali politiche verranno implementati negli anni di programmazione i programmi europei, nazionali e regionali, in particolare "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", che impegnerà la Regione Toscana ed ARTI fino al 2026 ed è finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego", già finanziato in buona parte a valere sul bilancio dello Stato e che è diventato parte anch'esso del PNRR; il "Patto per il Lavoro in Regione Toscana" e la programmazione regionale FSE+ 2021/2027.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi prioritari che saranno, coerentemente a quanto sopra esposto, perseguiti da parte di ARTI per l'anno 2024 e nel corso del triennio 2024-2026, sono i seguenti:

OBIETTIVO n. 1

Completamento entro il 2025 del "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro".

Il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro", che si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro, con l'obiettivo di migliorare le capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti, è un investimento fondamentale affinché le misure di politica attiva, previste in G.O.L possano poi trovare una concreta attuazione territoriale.

Il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro" è stato varato nel 2019, soprattutto per gestire, nell'immediato, l'avvio del Reddito di cittadinanza e il conseguente impatto sui Centri per l'Impiego, ed è stato significativamente integrato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha, in particolare, previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l'Impiego (art. 1, co. 258, L. 145/2018). Parte di queste risorse è stata poi posta, come progetti "in essere", a valere sul PNRR, che ha previsto un finanziamento aggiuntivo, a livello nazionale, di ulteriori 200 milioni di euro.

Il Decreto n. 118 del 06/07/2023 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito tale finanziamento, assegnando alla Regione Toscana complessivi € 11.476.725,53.

Per la Toscana, quindi, si tratta di un'integrazione dei quasi 55 milioni di euro già assegnati. Negli anni 2024 e 2025 proseguirà e si completerà anche il processo di rafforzamento degli organici. Si tratta di un investimento fondamentale, affinché le misure di politica attiva previste possano poi trovare una concreta attuazione territoriale.

ARTI attuerà quindi nel 2024, e completerà entro il biennio, anche per quanto concerne la parte infrastrutturale, il Piano di potenziamento, puntando a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI.

Tutte le sedi richiedono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (adeguamento alle norme per sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche). Il rafforzamento dei servizi tecnologici (ITC), in parallelo, sarà proseguito, perseguendo il miglioramento e l'implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici, essenziali anche per rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese.

Il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Toscana è stato originariamente adottato con Decreto della Direttrice di ARTI n. 466 del 25/11/2020 "*Piano*

Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego in attuazione del D.M. 28 giugno 2019 n.74, D.M. 22 maggio 2020 e del Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020 n.123" e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020.

L'inserimento del Piano nel PNRR, Missione 5, componente 1, inv. 1.1, quale investimento destinato al rafforzamento infrastrutturale, formativo e tecnologico dei Centri per l'Impiego ha comportato la necessità di un aggiornamento del Piano di Potenziamento regionale, attualmente al vaglio del Ministero, per allinearne all'orizzonte temporale del PNRR.

Le risorse previste dal bilancio 2024 dell'Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano a € **29.684.346,28** (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:

- risorse per il potenziamento delle sedi - € **2.697.993,79** (risorse una tantum – voci di costo finanziate in bilancio: B6 *Acquisto di beni* per € 190.000,00; B.7 *Acquisti di servizi*, per € 2.507.993,70, di cui € 1.200.000,00 per la sotto-voce B.7.a – *manutenzioni e riparazioni* ed € 1.307.993,79 per la sotto-voce B.7b – *altri acquisti di servizi*);
- quota parte del contributo riconducibile all'erogazione di servizi connessi al reddito di cittadinanza - € **1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo finanziata in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all'obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI - € **25.796.195,89** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo coperta in bilancio B.9 "*Personale*").

Sono altresì stanziati € **6.514.661,74** per la realizzazione del Piano investimenti 2024, risorse una tantum, di cui è imputata in bilancio, esercizio per esercizio, la quota di ammortamento, alla voce di costo B.10, "*Ammortamenti e svalutazioni*", neutralizzata dalla corrispondente voce di ricavo A.5.b per pari importo.

Per il biennio successivo di programmazione, 2025/2026: le risorse per la realizzazione del Piano sono così suddivise:

anno 2025 - totale risorse € 29.684.346,28 (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:

- risorse per il potenziamento delle sedi - € **2.697.993,79** (risorse una tantum – voci di costo in bilancio: B6 *Acquisto di beni* per € 190.000,00; B.7 *Acquisti di servizi*, per € 2.507.993,70, di cui € 1.200.000,00 per la sotto-voce B.7.a – *manutenzioni e riparazioni* ed € 1.307.993,79 per la sotto-voce B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- quota parte del contributo riconducibile all'erogazione di servizi connessi al reddito di cittadinanza - € **1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo finanziata in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all'obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI – mantenimento della dotazione organica di personale di n. 1068 unità, come approvata e autorizzata con D.G.R. n. 839 del 25/07/2022, e mantenimento della stessa anche per l'esercizio 2026 - € **25.796.195,89** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo coperta in bilancio B.9 "*Personale*").

Sono altresì stanziati € **4.201.337,16** per la realizzazione del Piano investimenti 2024, risorse una tantum, di cui è imputata in bilancio, esercizio per esercizio, la quota di ammortamento, alla voce di

costo B.10, “*Ammortamenti e svalutazioni*”, neutralizzata dalla corrispondente voce di ricavo A.5.b per pari importo.

anno 2026 - totale risorse € **26.986.352,89** (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l’attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:

- quota parte del contributo riconducibile all’erogazione di servizi connessi al reddito di cittadinanza - € **1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo finanziata in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all’obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI – mantenimento della dotazione organica di personale di n. 1068 unità, come approvata e autorizzata con D.G.R. n. 839 del 25/07/2022, € **25.796.195,89** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo coperta in bilancio B.9 “*Personale*”).

Le tipologie di investimenti finanziati sono:

- manutenzioni straordinarie su beni di terzi (linea di intervento del Piano 1.A);
- acquisti di licenze software (linea di intervento del Piano 1.B);
- acquisti di arredi (linea di intervento 1.A).
- sviluppo ed implementazione sistemi informativi (linea di intervento 1.B);
- acquisto di nuove sedi (linea di intervento 1.A).

Le azioni programmate rispetto alla linea di intervento **1.A (Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI)** riguardano l’adeguamento e la ristrutturazione delle sedi esistenti, finalizzati non soltanto alla salvaguardia delle componenti strutturali ed architettoniche, ma anche a operazioni di adeguamento alle attuali normative di agibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.

Tutto ciò risulta oltremodo necessario e urgente, in considerazione di un lungo periodo, culminato nella fase transitoria del passaggio gestionale delle competenze dalle Province alle Regioni, in cui i CPI non sono stati oggetto di regolari interventi di manutenzione.

E’ necessario altresì provvedere a rinnovare ed adeguare tutta la cartellonistica presente nelle sedi, nonché continuare sostituire gli arredi ormai vetusti ed acquisirne di nuovi, anche per le nuove assunzioni effettuate e in corso.

L’Agenzia sta altresì provvedendo a reperire nuovi spazi in sostituzione di quelle sedi che non risultano sufficientemente ampie per accogliere il nuovo personale e i servizi connessi.

Si elencano le principali attività di dettaglio connesse:

- interventi manutentivi, di natura ordinaria e straordinaria, tali da garantire il decoro e funzionalità della strutture;
- ricerca di soluzioni alternative, per quelle sedi in cui gli oneri a carico di ARTI non risultino adeguati agli standard dei servizi che devono essere erogati dai CPI;
- valutazione condivisa con gli enti comunali delle sedi per le quali sia necessario un raccordo, per necessità specifiche di utilizzo da parte delle stesse amministrazioni proprietarie, da cui possano derivare anche opportunità di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi stesse, o eventuale ricerca di terze sedi disponibili, con relativi adeguamenti;

- fornitura di arredi e attrezzature necessari per allestire spazi e postazioni di lavoro aggiuntive per le nuove assunzioni e per adeguare quelle esistenti.

Per la linea di intervento **1.B) (Sistemi informativi)**, rientrano nella programmazione: acquisti hardware e software che interessano sia il personale già in servizio che quello neo assunto, in un'ottica di ammodernamento e adeguamento della dotazione strumentale e operativa.

L'Agenzia procederà all'acquisizione di licenze software e servizi connessi (rafforzamento nuovo protocollo, già implementato nel corso del 2023 con integrazione del software gestione atti, rafforzamento software IDOL, in utilizzo presso i Centri Impiego per l'erogazione dei propri servizi, implementazione nuovo sito web e acquisizione nuovi software per gestione personale e contabilità).

In questo specifico ambito di intervento, l'Agenzia si è posta l'obiettivo primario di superare il gap tecnologico rispetto a un parametro ottimale, attraverso l'introduzione di nuove funzionalità che permettano di incrementare la produttività e acquisire nuove e avanzate opportunità operative, rispetto ai sistemi tradizionali, migliorando anche la gestione dei servizi e i rapporti con l'utenza dei CPI.

Nel corso dell'annualità 2024, l'Agenzia si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente la dotazione informatica hardware, per le esigenze del nuovo personale e del personale preesistente, implementare ulteriormente le funzionalità software, completando come primo passaggio lo start up del software di gestione del flusso atti, avviato nell'ultimo trimestre del 2023, nell'ambito dell'adeguamento e implementazione delle funzionalità degli applicativi utilizzati, a supporto delle attività di funzionamento degli Uffici direzionali e territoriali.

La linea di intervento **1.C) Attività Formative** prevede il rafforzamento dei servizi per l'impiego, attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI, particolarmente importante, in un contesto in cui, oltre alla necessità di garantire una molteplicità di servizi per il cittadino (come specificati nei LEP), vi è anche quella di attivare servizi intensivi che richiedono, insieme alla presa in carico del disoccupato, la progettazione di interventi specialistici e personalizzati.

L'esigenza di interventi di carattere formativo risulta oltremodo necessaria a fronte dei nuovi ingressi di personale, frutto dell'importante azione di rafforzamento dell'organico in corso, e al processo riorganizzativo dei ruoli e delle funzioni dell'Agenzia, che ha portato alla creazione di nuovi uffici e di nuovi centri di responsabilità.

In questa cornice, ARTI sta sviluppando una serie di interventi formativi, finalizzati a un percorso di crescita professionale e di costante aggiornamento del personale operante nei Centri per l'impiego.

La metodologia formativa segue un approccio fortemente pratico, finalizzato all'analisi operativa e al confronto attivo con i partecipanti, nella condivisione delle problematiche e delle situazioni tipiche riscontrate nel contesto lavorativo.

Vengono inoltre promossi momenti di confronto e attività di "benchlearning", per favorire un apprendimento collaborativo tra gli operatori dei CPI e i soggetti che operano nell'ambito dei servizi per il lavoro, anche attraverso seminari, convegni e workshop dedicati.

Le attività previste dal piano di potenziamento si aggiungono alle spese obbligatorie per la formazione del personale previste dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto funzioni locali.

In linea con l'**attuazione dei servizi previsti dal piano di comunicazione dell'Agenzia (linea di intervento 1.D)**, ARTI darà continuità attuativa allo stesso, sempre in raccordo con i piani della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, del POR FSE e di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione.

Rimane invariato l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e sviluppare la conoscenza, e la fruibilità, attraverso l'informazione, dei servizi erogati sul territorio, focalizzando in particolare la necessità di intercettare, con nuovi strumenti di comunicazione, la domanda di lavoro delle imprese.

Una prima traiettoria di sviluppo ha già riguardato la comunicazione sui social network, sui quotidiani e sulle radio, secondo modalità definite e condivise con la Regione Toscana. Nel 2024 proseguiranno tali campagne di comunicazione e verrà sviluppato il sito web dell'Agenzia. Tale direttrice rappresenta un fattore strategico di visibilità, ed anche trasparenza, verso l'utenza effettiva e potenziale, di informazione diffusa e mirata, in merito ai servizi, di dialogo con l'utenza, anche ai fini della sua partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi) e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi erogati dall'Agenzia.

La seconda specifica direttrice, in proiezione triennale, riguarda la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro...), nonché la partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti, compatibili con la mission dell'Agenzia.

Rafforzamento degli organici (linea di intervento 1.E):

Per quanto concerne il rafforzamento quantitativo del personale nei ruoli dell'Agenzia, si fa riferimento al Decreto ARTI n. 792 del 13/10/2023, come approvato con successiva D.G.R. n. 1241 del 23/10/2023, avente ad oggetto: *“Approvazione della proposta di aggiornamento del Piano dei fabbisogni del personale di ARTI per il triennio 2023-2025, di cui alla DGR 225/2023 adottata ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32”*; con il quale è stata confermata la dotazione organica vigente, in complessive n. 1068 unità così suddivise, per categoria:

Qualifica e categoria	Numero posti
Dirigente	10
cat. D	373
cat. C	525
cat. B	160
Totale	1068

Il piano triennale dei fabbisogni di personale è stato inserito all'interno del PIAO come previsto dall'art. 6 D.L. 80/2021, approvato nella sua ultima modifica dall'Agenzia con Decreto n. 844 del 31/10/2023.

L'assunzione di nuovo personale sarà effettuata sia attraverso procedure di concorso, già attivate o di futura attivazione, sia ricorrendo a scorrimenti di graduatorie di procedure di concorso svolte da altri Enti e a procedure di mobilità in entrata, e sarà finalizzata a:

- rafforzare l'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei CPI, tali da garantire prestazioni qualitativamente in linea con gli standard definiti a livello nazionale;
- acquisire le professionalità necessarie a garantire l'ottimale funzionamento delle attività direzionali e dei Settori "trasversali" dell'Agenzia, nell'ottica del completamento di un processo di riorganizzazione che ha già visto, tra l'altro:
 - l'implementazione (in corso) degli Uffici tecnici, per la gestione di tutte le attività, tecniche e amministrativo/gestionali, legate al rafforzamento infrastrutturale;
 - l'aggiornamento del sistema dei profili professionali del personale, con l'inserimento di nuove figure e professionalità necessarie a presidiare attività strategiche quali il controllo di gestione, la gestione e la rendicontazione dei fondi e la comunicazione, anche con la finalità di circoscrivere ulteriormente il perimetro, e nel tempo superare il "service" regionale.

Il rafforzamento dell'organico dell'Agenzia, attuato anche nell'ottica di un processo riorganizzativo delle funzioni e di consolidamento dell'architettura organizzativa, per garantire un efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento della struttura direzionale rende imprescindibile il ricorso ad azioni mirate alla qualificazione e specializzazione del personale, attraverso un programma di interventi formativi mirati. L'Agenzia, nel corso del 2023, ha implementato l'analisi dei fabbisogni formativi del personale, definendo un programma di formazione finalizzato a consolidare le conoscenze, a fornire strumenti innovativi per le relazioni con gli attori del mercato del lavoro, ad acquisire competenze trasversali necessarie per gestire e presidiare il progressivo incremento di compiti in capo all'Agenzia. Per i neo assunti è prevista inoltre l'acquisizione di un patrimonio di conoscenze e competenze comuni, necessario per adottare standard condivisi di prestazione.

La copertura finanziaria del piano assunzionale dell'Agenzia è garantita dai seguenti finanziamenti, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023:

- Euro 22.381.428,79 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 794 della L. n. 205/2017;
- Euro 9.681.846,54 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 258 della L. n. 145/2018 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 59/2020 (allegato D del D.M. n. 74/2019);
- Euro 16.114.349,35 per il finanziamento di cui all'art. 12, comma 3 e 3-bis del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 59/2020 (allegato E del D.M. n. 74/2019). Tale finanziamento coprirà anche il potenziamento degli organici finanziati negli anni fino al 2023 dai programmi nazionali "POC SPAO" e "PON inclusione".

L'importo, che sarà trasferito annualmente, in misura stabile, dal M.L.P.S, per il potenziamento degli organici, è destinato al piano di rafforzamento professionale del personale nei CPI, comprese le assunzioni a tempo indeterminato, così come previsto dall'art. 2 comma 1 lettere c) e d) e dall'art. 3 commi 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 74/2019 e ss.mm.ii. .

Le risorse originariamente destinate a sviluppare azioni e iniziative volte ad arricchire e a rendere più efficaci i percorsi di accompagnamento connessi all'erogazione del Reddito di cittadinanza (**linea di intervento 1.F - € 1.190.156,60 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025, 2026**), sono confermate e saranno rivolte al potenziamento di tutti quei servizi ausiliari svolti nei CPI, come

previsto dal DM 59/2020. Tali risorse risultano destinate e vincolate a tutte le politiche attive rivolte ai beneficiari della misura originaria nonché al potenziamento dei servizi trasversali per gli utenti.

Il Reddito di cittadinanza, a seguito delle modifiche intervenute con la Legge di bilancio 2023 (L 197 del 29.12.2022) e il successivo Decreto Legge del 04/05/2023 n. 48, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85 del 3 luglio 2023, è stato sostituito da due nuove misure: “Supporto per la formazione e il lavoro” e “Assegno di inclusione”.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (*SFL*) è stato istituito, a decorrere dal 1° settembre 2023, al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa. E' una misura che prevede un assegno da 350 euro mensili, per un massimo di 12 mesi, in caso di partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro. L'Assegno di inclusione (*ADI*) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2024, al fine di contrastare la povertà, la fragilità e l'esclusione sociale delle fasce deboli, attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. E' una misura di sostegno economico (non inferiore a 480 euro annuali), destinata alle famiglie al cui interno si trovino almeno un disabile, oppure un minore, oppure un over 60.

Spese generali :

Nell'ambito della presente linea di finanziamento sono state ricondotte quelle progettualità e attività che, pur coerenti con la *mission* e pur contribuendo all'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di potenziamento, non sono direttamente attribuibili alle macro categorie di attività precedentemente descritte.

Tra le spese generali possono rientrare quelle connesse allo svolgimento delle prove concorsuali derivanti dal processo di rafforzamento degli organici o i servizi di assistenza tecnica attivati nella fase di start up per consolidare il modello organizzativo e professionale dell'Ente e per supportare gli uffici nell'avvio di progetti finanziati con risorse comunitarie.

Data la complessità dell'attuale fase che, come più volte descritto, vede i CPI e ARTI coinvolti nella gestione di importanti risorse per l'attuazione di una molteplicità di progetti e di attività connesse al lavoro e alle politiche attive, si ritiene necessario prevedere ulteriori forme di assistenza tecnica e/o consulenza per affiancare gli uffici centrali e territoriali dell'Agenzia nelle fasi della gestione e rendicontazione delle attività.

Altre spese riguarderanno interventi di natura organizzativa/gestionale degli uffici, sempre connessi alle azioni di potenziamento, tra le quali, a titolo esemplificativo, i costi per l'attivazione di abbonamenti a riviste/giornali o di banche dati.

Potranno infine essere attivati ulteriori servizi per soddisfare specifiche esigenze territoriali in relazione agli sviluppi negli obiettivi del Piano.

OBIETTIVO n. 2**Concorrere all'attuazione delle misure previste dal
Programma GOL e dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana.**

ARTI, attraverso la propria articolazione organizzativa, dei Centri per l'Impiego, dei Servizi territoriali e degli Sportelli di prima accoglienza, concorrerà nell'anno 2024 e nel triennio 2024/2026, con Regione Toscana, in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un'ottica unitaria di livello regionale.

In particolare, ARTI:

- realizzerà, per i percorsi individuati dal PAR, attività di orientamento attraverso la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- individuerà le politiche attive più coerenti rispetto alle competenze, alle aspettative e alle prospettive occupazionali delle e dei beneficiari, attraverso la rete regionale dei Centri per l'Impiego, con il coinvolgimento - in una logica cooperativa e complementare - degli operatori privati accreditati per il lavoro - individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- proporrà alle beneficiarie e ai beneficiari, individuati per frequentare i percorsi formativi delle misure di "Upskilling" e "Reskilling", l'offerta formativa degli operatori privati accreditati per la formazione, individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- gestirà il percorso di "*Lavoro e inclusione. Persone in condizione di fragilità*", in particolare, adottando e gestendo un Avviso pubblico (attività "a regia" ARTI), coerente con le linee di indirizzo adottate dalla Giunta regionale, per finanziare servizi e percorsi di accompagnamento e di inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità, in stretta collaborazione con i Servizi territoriali socio-sanitari locali, secondo il modello della presa in carico integrata da parte di equipe multidisciplinari;
- gestirà l'Avviso per interventi a favore dei beneficiari del percorso "Ricollocazione collettiva" in stretto raccordo con l'Unità di crisi regionale (attività "a regia" ARTI);
- gestirà, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti Settori di Regione Toscana e secondo le linee di indirizzo adottate dalla Giunta Regionale, le misure previste dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana (attività "a regia" ARTI);
- sottoscriverà, insieme a Regione Toscana, le convenzioni per le attività di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego e quelle con le Agenzie formative e i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro coinvolti;
- provvederà, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti Settori di Regione Toscana e secondo le indicazioni fornite da questi ultimi, alle imputazioni e agli adempimenti contabili finalizzati alla liquidazione a favore dei soggetti formativi accreditati, dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, delle imprese beneficiarie di incentivi all'assunzione e di altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente coinvolte (attività di ARTI come "soggetto pagatore");
- per i percorsi e le misure di GOL e del Patto per il Lavoro in cui esegue la funzione di "soggetto pagatore", previa autorizzazione dei competenti Settori regionali, procederà alle regolarizzazioni di liquidazioni che possono rendersi necessarie a seguito di provvedimenti regionali che dispongano o l'integrazione o il recupero di importi già liquidati, concordando le modalità con il competente Settore regionale attuatore;

- informerà periodicamente il competente Settore regionale attuatore sull'andamento delle misure e collaborerà nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle risorse, fornendo tutte le informazioni richieste, nei termini indicati, relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei traguardi/obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle procedure di recupero.

Inoltre, ARTI aggiornerà ai nuovi standard introdotti dal Programma GOL il lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione delle prestazioni erogate dai CPI, in attuazione delle linee guida per la qualificazione dei Centri per l'Impiego approvate con D.G.R 124 del 15/02/2021;

La Regione Toscana ha impartito le direttive all'Agenzia, relativamente all'attuazione del Programma G.O.L, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 720 del 20.06.2022, assegnato le risorse per le attività "a regia" di ARTI e quantificato le risorse per le quali l'Agenzia opererà come "soggetto pagatore" con successiva D.G.R. n. 1021 del 12.09.2022, integrate con D.G.R n. 260 del 13.03.2023 (percorso 5 – organismo pagatore) e n. 393 del 11.04.2023 (percorso 5, Programma GOL, percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana, in parte per attività a regia e in parte come soggetto pagatore).

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi al Programma G.O.L. e al Patto per il Lavoro, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

a) per le attività previste nella D.G.R. n. 720/2022, assegnati con la variazione di bilancio di cui alla D.G.R. 1021/2022,

dal P.N.R.R per il P.A.R. G.O.L - INTERVENTO M5C1 – G.O.L Percorso 4 – da Settore Lavoro R.T:

- originariamente iscritti sull'esercizio contabile 2024 **euro 1.624.248,00**, movimenti bilancio R.T. 2024 , cap. 62867;

- su bilancio R.T. 2023, cap. 62867, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 11.369.736,00**;

PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Risorse integrative Percorso 4 del Programma G.O.L – da Settore Lavoro R.T:

- originariamente iscritti sull'esercizio contabile 2024 **euro 504.201,10**, movimenti bilancio R.T. 2024, movimenti cap. 62863;

- su bilancio R.T. 2022, cap. 62863, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 1.008.402,20**;

- su bilancio R.T. 2023, cap. 62863, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 3.529.407,70**;

AVVISI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI NELL'AMBITO DEL PATTO PER IL LAVORO

- su bilancio R.T. 2023, cap. 62859, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 249.359,00**;

b) risorse del Nuovo Patto per il Lavoro (Delibera di Giunta Regionale n. 102/2023) in Toscana, per l'adozione degli avvisi pubblici per il finanziamento di voucher formativi individuali per l'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del P.N.R.R ("Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L)") e del "Patto per il Lavoro della Regione Toscana", poi modificata con D.G.R. n. 952 del 07.08.2023, avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs.vo 118.2011", che ha previsto lo slittamento dall'annualità 2023 all'annualità 2024 dell'importo di euro 2.200.408,34, somme già previste dalla D.G.R. n. 102 del 06.02.2023;

euro 593.985,55, stanziati per l'anno 2023, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;

c) risorse assegnate con Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 27.03.2023, a valere sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, per l'adozione degli avvisi pubblici per il finanziamento dell'avviso pubblico per l'assegnazione di **voucher di conciliazione e mobilità, euro 1.154.351,00**, stanziati per l'anno 2023, cap. 62859 (tipologia stanziamento puro), non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;

d) risorse destinate da R.T. all'Agenzia, con Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.04.2023, **euro 2.739.332,00**, di cui **euro 800.000,00** relativi a **percorsi n. 5 GOL**, impegnati da R.T. con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 sul capitolo 62864 n. impegno 9016 a favore dell'Agenzia, ed **euro 1.939.332,00** a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro, finalizzati all'approvazione ed attuazione dell'avviso pubblico per la **realizzazione di interventi di politica attiva per i beneficiari G.O.L, Percorso 5** e ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in **crisi aziendali**, in attuazione del Piano Attuativo Regionale G.O.L (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana (D.G.R. n. 111/2022), non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024.

Applicando i principi contabili per gli enti strumentali della Regione Toscana, di cui all'allegato n. 1 della Delibera G.R. n. 496 del 16.04.2019, ed in particolare il principio n. 11 – "Debiti" e il principio n. 12 – "Contributi pubblici", per cui la contabilizzazione deve avvenire con la sola movimentazione della voce patrimoniale "Debiti per Fondi di Terzi in amministrazione" per le obbligazioni relative a contributi che l'ente è impegnato ad erogare a beneficiari pubblici o privati, in nome e per conto della Regione o di altro ente erogante (fattispecie omogenea a quella prevista dagli atti regionali per l'operatività di ARTI come "organismo pagatore"), nel bilancio di ARTI sono inserite nel conto economico previsionale le sole risorse per le quali sia prevista la "regia", e/o l'approvazione e gestione degli Avvisi, in attuazione delle delibere di indirizzo della Giunta Regionale, da parte dell'Agenzia.

Le risorse per le quali ARTI opererà esclusivamente come organismo "pagatore", senza discrezionalità nell'individuazione dei beneficiari dei contributi e/o nella quantificazione del beneficio, non sono oggetto di inserimento nei prospetti del conto economico previsionale, in quanto saranno contabilizzate esclusivamente in relazione ai movimenti finanziari di liquidità.

OBIETTIVO n. 3**Svolgimento del ruolo di Organismo Intermedio,
nell'ambito del Pr FSE + 2021/2027**

Come previsto dal Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. 122/2023, ad ARTI è affidata la realizzazione delle seguenti attività:

- Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per target specifici di lavoratori e lavoratrici in attuazione degli indirizzi adottati con DGR 982/2023;
- Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile;
- Avvisi per la realizzazione di interventi integrati a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e di vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

Come meglio definito nell'Accordo di delega sottoscritto il 22 giugno 2023 tra ARTI e Regione Toscana, e nella DGR n. 797/2023, ARTI dovrà programmare e gestire gli interventi e i relativi fondi in autonomia, attenendosi alle linee di indirizzo adottate dalla Giunta e fornite dall'RdA Settore Lavoro, rispettando le procedure del sistema di gestione e controllo approvato con Decisione n. 2 del 19 giugno 2023.

Sono stati destinati ad ARTI, per le attività previste per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 – funzioni di organismo intermedio P.R FSE+ 2021-2027:

- per le **attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11 – assegnazione, tramite avviso pubblico, di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione, annualità 2023-2025; euro 4.599.278,67**, anno 2024;
- per l'**attività 1.c.6 - azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile euro 116.666,67**, anno 2024;
euro 58.333,33, stanziati per l'anno 2023, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;
- per l'**attività 3.h.4 – percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta euro 1.493.177,00**, anno 2024
euro 737.617,00, stanziati per l'anno 2023, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024.

OBIETTIVO n. 4**Attività connesse al coinvolgimento delle imprese e del territorio**

Saranno individuate modalità di sempre maggiore coinvolgimento degli operatori economici locali, perché i Centri per l'impiego possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale e per qualificare ulteriormente i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati, tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi e agevolazioni per le assunzioni. Ove ricorrano le condizioni – ad esempio, per la presenza di attori

che orientano il mercato del lavoro locale, o per specifica vocazione settoriale territoriale – potranno essere sperimentate soluzioni «negoziate» che facilitino l'ingresso in azienda, dei veri e propri «patti territoriali», anche volti a fornire strumenti dedicati in termini di formazione condizionati all'assunzione. La finalità ultima è di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, fornendo strumenti dedicati, in termini di formazione e condizionati all'assunzione.

La suddetta attività rientra, in parte, nelle finalità già richiamate nella programmazione dell'utilizzo dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.

OBIETTIVO n. 5

Attività connesse alla personalizzazione degli interventi di politica attiva per il lavoro

L'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori in transizione, disoccupati e in cerca di occupazione, a cui ARTI si rivolge, è molto eterogeneo, quanto a vicinanza al mercato del lavoro. Il supporto che le politiche attive possono fornire deve essere differenziato a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, ma anche del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali. La personalizzazione degli interventi è pertanto cruciale perché gli stessi siano appropriati, in particolare per i più fragili e vulnerabili.

In raccordo con le attività di personalizzazione si inserisce il servizio di supporto all'auto impiego che è finalizzato a fornire una consulenza orientativa per l'utente che intenda avviare un'attività autonoma, tramite colloqui individuali o workshop informativi, presentazione degli strumenti disponibili, per fornire assistenza per l'eventuale avvio di un progetto di impresa.

L'attività rientra, per parte, nelle finalità di utilizzo dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti nel Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.

OBIETTIVO n. 6

Cooperazione tra sistema pubblico e privato

Le Agenzie per il lavoro sono a tutti gli effetti parte della Rete regionale dei servizi per il lavoro. I nuovi programmi di politica attiva sono occasioni per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati. Si deve necessariamente imparare dalle lezioni del passato e stabilire regole che permettano, in particolare, di coinvolgere il sistema privato anche in relazione alle persone con minori *chances* occupazionali.

La messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro è cruciale per il successo delle politiche attive. Inoltre, come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

OBIETTIVO n. 7**Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati**

L'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico integrata con i servizi sociali dei soggetti in condizioni di vulnerabilità, assicurando la partecipazione di operatori dei CPI alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure nazionali o regionali di inclusione socio-lavorativa e i progetti di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e disabili promossi dal competente Settore della Regione Toscana e attraverso l'individuazione congiunta di "punti unici di accesso" e "one stop shop". In particolare, l'Agenzia darà attuazione, per quanto di competenza, alle "Linee guida per l'integrazione tra sociale e lavoro", elaborate nell'ambito della Comunità di pratica per l'inclusione sociale e lavorativa e approvate con DGR n. 544 del 15/05/2023. L'obiettivo è quello di pervenire ad una programmazione integrata degli interventi con i servizi sociali, sanitari e della formazione, al fine di ottimizzare risorse e attività. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti, partecipando ad eventuali progettualità a valere sulla nuova programmazione del Fondo FAMI 2021/2027 e all'avvio delle misure previste nell'ambito del progetto SOLEIL, che finanzia interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo di cittadini di paesi terzi con risorse del PN Inclusione 2021/2027.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- trasferimenti per il **progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – le colonie agricole in toscana"**: vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, **euro 8.950,00**, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con il Decreto Dirigenziale n. 9094 del 29.05.2020 ("*PON Inclusione 2014-2020 Progetto "Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Toscana": approvazione schema di disciplinare con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e impegno risorse.*"), non assegnabili entro il 31.12.2023;
- trasferimenti per il **progetto "COMMIT - Competenze Migranti in Toscana"**: vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, **euro 122.253,75**, quota parte delle risorse derivanti dall'addendum alla Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come comunicata da Regione Toscana con PEC prot. 135809 del 24/11/2021, ancora non trasferite da Regione Toscana e di cui è previsto l'accredito nel corso del 2024;

OBIETTIVO n. 8**Attività connesse alla promozione del principio di pari opportunità**

In coerenza con il mandato istituzionale, l’Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma discriminazione che possano limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l’accesso ai servizi erogati dai Centri per l’impiego. In particolare, l’Agenzia si occupa della gestione dei progetti regionali destinati a misure specifiche a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, volti a favorirne l’occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso l’erogazione di contributi individuali a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI e attraverso l’attivazione di tirocini extracurricolari, a valere sul PR FSE+ 2021/2027. Inoltre, nell’ambito del Patto per il Lavoro, l’Agenzia gestisce misure di supporto, volte a favorire la conciliazione tra esigenze di cura e la partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro e della formazione.

OBIETTIVO n. 9**Attività connesse all’inserimento lavorativo soggetti con disabilità**

Specifico cura sarà posta all’inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sostenendo di concerto con il competente Settore Lavoro di Regione Toscana la standardizzazione dei processi di attuazione delle norme su tutto il territorio regionale, da parte dei servizi competenti, per ridurre i divari territoriali, orientando le azioni del sistema nella prospettiva di un miglioramento continuo dell’efficacia delle prestazioni, favorito da attività di monitoraggio e da una condivisione delle pratiche valide tra le diverse realtà locali e dando attuazione alle Linee Guida nazionali in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità. ARTI, inoltre, gestirà gli Avvisi regionali per la concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale legge 68/99. Nel corso del 2024 sarà data piena attuazione all’avviamento numerico d’ufficio di disabili tramite chiamata con avviso pubblico ai sensi dell’art. 7 co. 1 bis della L. 68/99 nei confronti di datori di lavoro che non provvedono nei termini di legge all’assunzione di disabili nelle quote d’obbligo. Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone portatrici di disabilità psichica, per le quali ARTI, al fine di agevolarne il collocamento mirato, nel quadro di un intervento che armonizzi sul territorio l’uso delle convenzioni ex art. 11 della legge 68/99 con le pubbliche amministrazioni, rafforzerà a partire dal 2024 e in misura crescente nel triennio, da parte degli enti pubblici la copertura della quota di riserva anche mediante l’attivazione di tirocini finalizzati all’assunzione riservati a disabili psichici.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d (“Contributi per l’erogazione di benefici a terzi”) del bilancio preventivo dell’Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a (“Oneri per l’erogazione di benefici a terzi”).

Gli importi previsionali connessi all’obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2024:

- le risorse assegnate da R.T. all'Agenzia, con Delibera di Giunta Regionale n. 631/2023, pari a **euro 6.000.000,00** (euro 4.000.000,00 per progetti relativi alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 e euro 2.000.000,00 per progetti relativi alle misure riguardanti specificamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità psichica, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999), a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999 per l'attivazione di progetti di inserimento lavorativo, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;

- ulteriori **risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili** di cui al trasferimento di euro 4.000.000,00 previsto con la Deliberazione G.R. n. 592 del 23.05.2022, dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, destinato al finanziamento:

a) per **euro 3.000.000,00** di progetti relativi alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 e D.G.R. n. 1046/2019;

b) per **euro 988.872,88** di progetti relativi alle misure riguardanti specificamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di **soggetti con disabilità psichica**, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 di cui alla D.G.R. n. 686/2020, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, e le ulteriori risorse riscontate, quota parte delle risorse di cui ai trasferimenti previsti con D.D. R.T. n. 11632 del 12/07/2018, D.G.R. n. 1046 del 05/08/2019, D.G.R. n. 484 del 04/05/2021, quanto a **euro 1.277.413,05 (c)** per progetti relativi alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999 e D.G.R. n. 1046/2019.

OBIETTIVO n. 10

Attività connesse all'attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali.

ARTI tra il 2024 e il 2025, fase in cui si rinnoverà la programmazione dei principali fondi dedicati allo sviluppo delle politiche attive (EASI, FAMI, FEG, Interreg Europe, PON Inclusione, ecc.) partecipa e parteciperà, come partner, sostenitore o capofila, a progetti su fondi europei e nazionali e regionali che promuovano la rete integrata tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e della formazione. L'Agenzia svolgerà attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "RETICULATE"

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, € 1.907,41 quota parte delle risorse derivanti dall'anticipo, ricevuto in base alla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta digitalmente in data 18/11/2021, fra The European Union e ANCI, capofila del progetto, finanziato a valere sul Programma EASI (Programme for EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION), in cui risulta che ARTI è partner di progetto, di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2023.

- Progetto "NET PES - Local labour markets in transitions" a valere sulle risorse del Programma Erasmus+. Vengono inserite previsioni di ricavo per l'anno 2024 alla voce A1.e) per € 39.802,00 NET PES è un partenariato strategico composto da 8 partner: Servizi per l'impiego dell'Alvernia-Rodano-Alpi (FR), della Vallonia (BE), Veneto e Toscana (IT), Madrid e Catalogna (ES), Città di Helsinki(FI) e Città di Stoccolma (SL). Il progetto prevede l'individuazione e scambio di buone prassi. Le attività di scambio saranno 6 visite di studio approfondite e workshop di *benchlearning*. Le buone pratiche rilevate, saranno codificate producendo contenuti educativi digitali (linee guida e video) e formazione online per il personale e gli stakeholder locali.

OBIETTIVO n. 11

Attività in materia di crisi aziendali e vertenze

In stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Istruzione Formazione, Ricerca e Lavoro di Regione Toscana l'Agenzia partecipa, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro, è responsabile delle procedure amministrative di esame congiunto in materia di Licenziamenti Collettivi, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà con riguardo a vertenze di carattere provinciale, in quanto coinvolgono Unità Produttive delle Società interessate ricadenti nel proprio ambito territoriale provinciale (D.G.R 1325/2015); supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano, una volta a regime, l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS; collabora alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia; potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI AVVISI PUBBLICI CONTRIBUTI A DATORI DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI INTERESSATI DA CRISI AZIENDALI

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, € **257.604,30**, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con la Deliberazione G.R. n. 452 del 26.04.2021 e ss.mm.ii. e n. 1163 del 08.11.2021, di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2023, in quanto non assegnate.

OBIETTIVO n. 12

Programmazione e realizzazione di una comunicazione capillare ed omogenea verso l'esterno

Al fine di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati sull'intero territorio regionale, in raccordo con il piano generale della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, con il Piano di Comunicazione del PR FSE+ e di concerto con la Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro sarà definita una traiettoria di sviluppo, nel 2024 e in proiezione triennale, che riguarderà la comunicazione sui vari mezzi di comunicazione, attraverso anche lo sviluppo dei canali web e della comunicazione, già avviata, sui social, che rappresenta uno strumento strategico di visibilità e trasparenza verso l'esterno, di informazione degli utenti in merito ai propri servizi e di dialogo con gli stessi, anche ai fini della loro partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi). Una ulteriore pista di lavoro riguarderà la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, open day...), nonché la partecipazione a tutte le iniziative compatibili con la mission dell'Agenzia. Nel 2024 sarà realizzata la nuova edizione della Fiera Regionale del Lavoro.

Le risorse previste dal bilancio 2024 dell'Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano a € 190.000,00 (riferimento Decreto ARTI n. 496/2021) finanziate dalla voce di ricavo A.1.a. - Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività, ex D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., nell'ambito del Piano di potenziamento, e allocate nella voce di costo B.7.b – *altri acquisti di servizi*). Il completamento del piano, con previsione di costo pari ad ulteriori € 190.000,00 è previsto per l'annualità 2025.

OBIETTIVO n. 13

Integrare le attività di orientamento e accompagnamento dei CPI con le politiche della formazione.

Al fine di superare la separazione tra le politiche della formazione e le politiche attive del lavoro, la personalizzazione degli interventi richiede l'attivazione di formazione dedicata, sulla base dei fabbisogni rilevati. Perché la domanda e l'offerta di formazione si incrocino, è necessario rivedere le prassi muovendo verso standard regionali – nell'ottica dei livelli essenziali – sia di definizione della domanda (analisi delle competenze dei lavoratori in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro) sia dell'offerta (personalizzazione degli interventi, flessibilizzazione erogazione, ecc.). I CPI hanno un ruolo chiave nella skill gap analysis dei beneficiari e nell'outreach dei partecipanti alle attività di formazione, che saranno parte essenziale dei "patti di servizio" personalizzato con gli utenti. Inoltre, daranno un contributo alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla

scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro previsti dal Patto per il Lavoro, come i voucher *just in time*.

OBIETTIVO n. 14

Tirocini extracurriculari .

I Centri per l'Impiego continueranno a rivestire l'importante ruolo di soggetto promotore di tirocini extracurriculari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgeranno un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater comma 1 della L.R. 32/2002 e dall'articolo 86-duodecies, comma 1 del d.p.g.r 47/R/2003.

Firenze, 7 dicembre 2023

La Direttrice
Dott.ssa Simonetta Cannoni



Decreto n. 934 del 07/12/2023

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Simonetta Cannoni

Publicità/Pubblicazione: Atto non riservato.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente, ai sensi articolo 23, comma 1, lettera b D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Ordinario

Immediatamente eseguibile

Allegati n: 2

Oggetto: ADOZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO PER L'ANNO 2024, CON PROIEZIONE TRIENNALE 2024 - 2026, AI SENSI DELL'ART. 21-DECIES DELLA L.R. 32/2002 E SS.MM.II..

LA DIRETTRICE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*” e ss.mm.ii.;

Visto l’articolo 21-ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) è un Ente dipendente della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto, ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Vista la Legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 “*Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro*”, pubblicata sul B.U.R.T. n. 23, parte prima, del 8/06/2018, ed entrata in vigore il giorno stesso, come disposto all’art. 35;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 604 del 8/06/2018, con la quale è stata costituita l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI), a decorrere dall’ 8 giugno 2018;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 29/04/2021 con cui la sottoscritta è stata nominata Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;

Considerato che l’Agenzia esercita le funzioni individuate dall’articolo 21-quater della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;

Visto che l’art. 21-decies della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. prevede che spetti alla Giunta Regionale definire, con apposita deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività dell’Agenzia relativo all’anno successivo;

Visto il proprio Decreto n. 897 del 28.11.2023 “*Programma delle attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, Bilancio preventivo e Relazione della Direttrice dell’Agenzia, anno 2024, con proiezione triennale 2024 – 2026: presa atto tempistiche approvazione rispetto ai termini di cui agli Artt. 21-decies, comma 3 e 21-duodecies, comma 3, L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.*”

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023 sono stati approvati gli indirizzi definiti dalla Regione Toscana per la redazione della Proposta di Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego, stabilendo i seguenti trasferimenti/contributi a copertura delle attività ordinarie dell’Agenzia, per il triennio 2024-2026:

- Euro 3.977.750 a valere su risorse Ministeriali, disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62894 (L. 234/2021 art. 1, comma 85);
- Euro 295.782,00 a valere su risorse regionali disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62437;
- Euro 22.381.428,79, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale

2024/2026, capitolo 62435 (L.205/2017 art.1 c. 794 e 797);

- Euro 25.796.195,89, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62581 (L.145/2018 art. 1, comma 258 e D.L. 4/2019 art. 12, comma 3-bis e comma 8);

Considerato inoltre che, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023 sopra citata, è stato dato mandato alla Direttrice dell’Agenzia di adottare, coerentemente con gli indirizzi stabiliti, la proposta del Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività per l’anno 2024 dell’Agenzia;

Richiamato il comma 3 dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002 che stabilisce che la proposta di Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività è adottata dalla Direttrice dell’Agenzia e trasmessa alla Giunta regionale ai fini dell’approvazione;

Dato atto che, in coerenza con il Piano degli Investimenti dell’Agenzia 2024/2026, che sarà allegato al Bilancio di previsione, si ritiene necessario adottare in sede di programmazione preliminare e propedeutica ed allegare quindi alla presente (allegato B), lo Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026, predisposto dal Settore Patrimonio, Reti, Innovazione tecnologica, Archivi e Protocollo;

Visti pertanto:

- l’ art 37 del D.Lgs 36/2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici";
- l’Allegato I.5, artt. 3-5, del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo” e recante la disciplina di attuazione dell’articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo;

Ritenuto pertanto, coerentemente con gli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 1439/2023 citata, di procedere ad adottare il Programma annuale delle attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle attribuzioni di cui all’articolo 21-quater della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di adottare, secondo le motivazioni espresse in narrativa, la proposta di Programma annuale di attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) per l’anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle funzioni di cui all’articolo 21-quater della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;

2. di recepire gli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023, citati in premessa, in base alla quale, per lo svolgimento delle attività dell’Agenzia negli esercizi contabili 2024, 2025, 2026 saranno assegnate le seguenti risorse:

- Euro 3.977.750 a valere su risorse Ministeriali, disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62894 (L. 234/2021 art. 1, comma 85);
- Euro 295.782,00 a valere su risorse regionali disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62437;

- Euro 22.381.428,79, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62435 (L.205/2017 art.1 c. 794 e 797);
 - Euro 25.796.195,89, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62581 (L.145/2018 art. 1, comma 258 e D.L. 4/2019 art. 12, comma 3-bis e comma 8);
3. di adottare la proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026, di cui all' art 37, comma 6 e all'Allegato I.5, artt. 3-5, del D.Lgs 36/2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici" (allegato B);
 4. di trasmettere il presente Decreto alla Giunta Regionale, ai fini della relativa approvazione, come disposto dall'art. 21-decies della L.R 32/2002;
 5. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi della normativa vigente.

LA DIRETTRICE
DOTT.SSA SIMONETTA CANNONI



CANNONI SIMONETTA
07.12.2023 12:50:48
GMT+00:00

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.

Allegato 2

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO ARTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,146,504.79	1,801,180.21	0.00	3,947,685.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,146,504.79	1,801,180.21	0.00	3,947,685.00

Il referente del programma
BARGHIGIANI SIMONE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO ARTI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Anziché di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Area ultima quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile dall'utenza della collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4220/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo riabilitazione dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica o servizi dell'articolo 191 del Codice (6)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riabilitazione, riqualificazione ed eventuale sciolto del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo in euro dell'ultimo quadro economico approvato progetto approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'importo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda C.
 Il referente del programma
 BARGHIGIANI SIMONE

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'irrealizzabilità dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende operando l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) cause tecniche: norme tecniche o disposizioni di legge
 e) intervento: liquidazione conflitti di competenza preventiva dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mercato: liquidazione conflitti di competenza preventiva dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 g) mercato: interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non assicurando allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) previsto in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO ARTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with columns: Codice Unico Intervento, Cod. M. Intervento, Codice CUP, Anno, RUP, Località, Categorie, Localizzazione, Tipologia, Settori, Descrizione, Livello di spesa, and various financial columns (Piano area, Secondo anno, Terzo anno, etc.).

Nota: (1) Numero interveno "T" = al amministratore + oltre all'attuale del primo programma nel quale interveno e così via, + programma di 10 anni dalla prima annualità del primo programma.

Il referente del programma BARGHIGIANI SIMONE

- Spazio 1.1
Spazio 1.2
Spazio 1.3
Spazio 1.4
Spazio 1.5
Spazio 1.6
Spazio 1.7
Spazio 1.8
Spazio 1.9
Spazio 1.10
Spazio 1.11
Spazio 1.12
Spazio 1.13
Spazio 1.14
Spazio 1.15
Spazio 1.16
Spazio 1.17
Spazio 1.18
Spazio 1.19
Spazio 1.20

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO ARTI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento "CUI"	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO APPROPRIATO AL QUALE SI RIFERISCE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variazioni a regime di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
19427794040302400001		Manutenzione straordinaria CPI Portofino	NICCOLI GIANLUCA	100.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	No				
19427794040302400002		Manutenzione straordinaria CPI Bibiana	BARGHIGIANI SIMONE	220.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	No				
19427794040302400003		Manutenzione straordinaria CPI Portofino	BARGHIGIANI SIMONE	150.000,00	300.000,00	CPA	2	No	No				
19427794040302400004		Manutenzione straordinaria CPI Monteverdi	BARGHIGIANI SIMONE	130.000,00	260.000,00	CPA	2	No	No				
19427794040302400005		Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico CPI Siera	BARGHIGIANI SIMONE	273.047,91	546.095,82	MS	2	No	No				
19427794040302400006		Manutenzione straordinaria CPI Abbadesse San Giacomo	BARGHIGIANI SIMONE	150.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	No				
19427794040302400007		Intervento di manutenzione straordinaria nella sede Cpi Sorpe S.L.	NICCOLI GIANLUCA	200.000,00	400.000,00	MS	2	No	No				
19427794040302400008		Intervento di manutenzione straordinaria nella sede Cpi Portofino	BARGHIGIANI SIMONE	200.000,00	400.000,00	MS	2	Si	Si				
19427794040302400010		Interventi di adeguamento CPI Italia	BARGHIGIANI SIMONE	100.000,00	200.000,00	MS	2	No	No				
19427794040302400011		Interventi di adeguamento CPI	BARGHIGIANI SIMONE	150.000,00	300.000,00	MS	2	No	No				
19427794040302400012		Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico CPI Figline Valdarno	NICCOLI GIANLUCA	120.047,91	240.095,82	CPA	2	Si	Si				
19427794040302400013		Interventi di manutenzione straordinaria CPI Follonica	BARGHIGIANI SIMONE	340.324,60	340.324,60	MS	2	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
BARGHIGIANI SIMONE

Tabella E.1

- AD2 - Adeguamento normativo
- AD3 - Qualità ambientale
- CP - Completamenti Opere realizzate
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MS - Miglioramento e incremento di servizio
- UR - Opere urbane
- URB - Valorizzazione beni vincolati
- URB - Valorizzazione Opere Incompiute
- DE CP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento base".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO ARTIELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BARGHIGIANI SIMONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato 3

ANNUALITA' 2024										
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTI	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	STANZIAMENTO	PRENOTAZIONE	DECRETO IMPEGNO	OBIETTIVO NEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI ARTI		
DGR 1439/2023	ONERI FUNZIONAMENTO	3.977.750,00		62894	PURO	20231358		1		
		295.782,00		62437	PURO	20233341				
		22.381.428,79		62435	PURO	20231362				
	POTENZIAMENTO PERSONALE	25.796.195,89		62581	PURO	20231502				
DGR 29/2024	PNRR AGGIORNAMENTO PIANO INFRASTRUTTURALE	11.476.725,52		62951	PURO	RISORSE DA ASSEGNARE AD ARTI				
	Subtotale obiettivo 1	63.927.882,20								
DGR N.720/2022	GOL PERCORSO 4 REGIA ARTI	504.201,10		62863	PURO		23136/2022	2		
		1.624.248,00		62867	CRONOPROGRAMMA					
	Subtotale obiettivo 2	2.128.449,10								
DGR 797/2023	FSE+ 2021/2027	345.267,87	Attivita' 1.a.14	64298	PURO	20231305	23795/2023	3		
		362.531,28		64297	PURO	20231306				
		155.370,54		64307	PURO	20231307				
		386.607,87	Attivita' 4.a.6	64306	PURO	20231308				
		405.938,26		64305	PURO	20231309				
		173.973,54		64311	PURO	20231310				
		646.559,20	Attivita' 1.c.5	64300	PURO	20231311				
		678.887,16		64299	PURO	20231315				
		230.951,64		64308	PURO	20231324				
		461.276,53	Attivita' 3.h.11	64304	PURO	20231327				
		484.340,36		64303	PURO	20231330				
		207.574,44		64310	PURO	20231331				
		4.599.278,67								
		46.666,67	Attivita' 1.c.6	64302	PURO	20231677				
		49.000,00		64301	PURO	20231678				
		21.000,00		64309	PURO	20231679				
		116.666,67								
		597.270,80	Attività 3.h.4	64105	PURO	20233136				
		627.134,34		64106	PURO	20233137				
		268.771,86		64107	PURO	20233138				
1.493.177,00										
	Subtotale obiettivo 3	6.209.122,34								
	Totale risorse anno 2024	72.265.453,64								

ANNUALITA' 2025								
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	STANZIAMENTO	PRENOTAZIONE	DECRETO IMPEGNO	OBIETTIVO NEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI ARTI
DGR 1439/2023	ONERI FUNZIONAMENTO	3.977.750,00		62894	PURO	RISORSE DA ASSEGNARE AD ARTI		1
		295.782,00		62437	PURO	20233341		
		22.381.428,79		62435	PURO	20231362		
	POTENZIAMENTO PERSONALE	25.796.195,89		62581	PURO	20231502		
	Totale risorse anno 2025	52.451.156,68						
ANNUALITA' 2026								
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	STANZIAMENTO	PRENOTAZIONE	DECRETO IMPEGNO	OBIETTIVO NEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI ARTI
DGR 1439/2023	ONERI FUNZIONAMENTO	3.977.750,00		62894	PURO	RISORSE DA ASSEGNARE AD ARTI		1
		295.782,00		62437	PURO	20233341		
		22.381.428,79		62435	PURO	20231362		
	POTENZIAMENTO PERSONALE	25.796.195,89		62581	PURO	20231502		
	Totale risorse anno 2026	52.451.156,68						
RISORSE ASSEGNATE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI AL 2024 E NON UTILIZZATE CHE CONCORRONO AGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2024-2026								
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	ANNUALITA'	STANZIAMENTO	DECRETO IMPEGNO	OBIETTIVO NEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI ARTI
DGR N. 1405/2019 E 1697/2020	Risorse per il potenziamento anche infrastrutturale (quota parte delle risorse pari ad € 51.328.311,88 assegnate alla Regione Toscana con D.M 59/2020)	14.135.495,94		62581	2019	PURO	20488/2019	1
		24.360.737,97		62581	2021	PURO	11339/2021	
		Subtotale obiettivo 1	38.496.233,91					

DGR 519/2018	Commit	1.220.966,04		52815 52816 52817 52818 52819 52820	2018	puro	21108/2018	7
DGR 1050/2019	Pon inclusione	30.000,00		62596 62597	2020	puro	6094/2020	
	Pon inclusione	27.750,00		62596 62597	2021	puro	6094/2020	
Subtotale obiettivo 7		1.278.716,04						
DGR 592/2022	inserimento lavoratori soggetti con disabilità	4.000.000,00		61015	2022	avanzo	11350/2022	9
DGR 631/2023	inserimento lavoratori soggetti con disabilità	6.000.000,00		61015	2023	puro	13948/2023	
Subtotale obiettivo 9		10.000.000,00						
DGR 720/2022	Avviso incentivi patto per il lavoro	2.374.536,81		62859	2023	puro	23921/2023	2
	Voucher conciliazione	1.154.351,00		62859	2023	puro	8242/2023	
	Percorso 5 GOL crisi aziendali	1.939.332,00		62859	2023	puro	25462/2023	
		800.000,00		62864	2023	puro	22612/2022	
	Percorso 4 GOL	3.248.496,00		62867	2022	puro	23136/2022	
		1.008.402,20		62863	2022	puro	23136/2022	
		11.369.736,00		62867	2023	cronoprogramma	23136/2022	
Subtotale obiettivo 2		25.424.261,71						
DGR 797/2023	FSE+ 2021/2027	23.333,33	Attività' 1.c.6	64302	2023	puro		3
		24.500,00		64301	2023	puro		
		10.500,00		64309	2023	puro		
		58.333,33						
DGR 1290/2023	FSE+ 2021/2027	295.046,80	Attività 3.h.4	64105	2023	puro		
		309.799,14		64106	2023	puro		
		132.771,06		64107	2023	puro		
		737.617,00						
Subtotale obiettivo 3		795.950,33						
Totale risorse assegnate antecedenti al 2024		75.995.161,99						



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 42)

Delibera N 122 del 12/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 - Approvazione elementi essenziali Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia - Revoca DGR n. 1290/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Elementi essenziali Avvisi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1

Elementi essenziali Avvisi

af9ce29a6d43e1be30070e425f435fb5028289053a1194ce0cf7fe749b89773e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione n.2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Richiamati i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg.(UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

Visto l'art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), in particolare il comma 149 dell'articolo 1, che ha reso strutturale l'adozione, da parte del Governo, di un Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

Visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, in continuità con il Piano strategico nazionale introdotto per il triennio 2017-2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2020 Reddito di libertà per le donne vittime di violenza;

Vista la Legge Regionale n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFER 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Richiamato il paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta;

Visto l'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione 2/2023, sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 "PR FSE+ 2021-2027 "Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1290 del 06/11/2023 di approvazione degli elementi essenziali degli avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia;

Dato atto che con la sopracitata delibera sono state assunte prenotazioni a valere su risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 del bilancio regionale 2023-2025 per l'attuazione degli interventi così ripartite:

Quota	capitolo	prenotazione	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
UE	64105 – puro	20233136	295.046,80	517.270,80	604.591,20	
Stato	64106 – puro	20233137	309.799,14	543.134,34	634.820,76	
Regioni	64107 – puro	20233138	132.771,06	232.771,86	272.066,04	
Totale			€ 737.617,00	€ 1.293.177,00	€ 1.511.478,00	€ 3.542.272,00

Atteso che per la complessità degli interventi l'approvazione degli avvisi pubblici da parte di ARTI è prevista nei primi mesi del 2024 e pertanto le risorse finanziarie dell'annualità 2023 non sono state utilizzate;

Preso atto che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 – in considerazione della quota regionale di cofinanziamento da stanziare – non è stato possibile procedere con lo slittamento delle risorse non utilizzate nell'esercizio 2023 e che detto slittamento verrà pertanto rinviato all'assestamento di bilancio;

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle tempistiche di approvazione degli avvisi pubblici da parte di ARTI non è possibile attendere l'assestamento di bilancio per l'utilizzo delle quote non utilizzate nell'esercizio 2023, e che pertanto si rende necessario utilizzare le risorse disponibili sull'annualità 2026 del bilancio regionale 2024-2026 per dare copertura finanziaria agli interventi previsti;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 18/12/2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;

Tenuto conto che con la sopra citata DGR 1500/2023 la Regione Toscana, adotta i nuovi importi delle UCS a partire dal 2024, in attuazione dell'adozione del nuovo Regolamento delegato (UE) 2023/1676 del 6/07/2023, entrato in vigore il 21/09/2023, con cui la Commissione ha definito i nuovi importi delle UCS europee per il periodo di programmazione 2021-2027;

Visto inoltre che la Commissione Europea in data 13 dicembre 2023 ha approvato Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» e che avrà attuazione a partire dal 1° gennaio 2024;

Ritenuto pertanto di modificare il paragrafo C.3 “Importi dei contributi” dell'Allegato 1 approvato con DGR 1290/2023;

Considerato inoltre che per mero errore materiale al punto 3) del paragrafo A2 è riportato l'importo di euro 3.168,00 anziché euro 3.150,00;

Considerato pertanto che le risorse finanziarie assegnate con la DGR 1290/2023 non sono state correttamente programmate e che si rendono necessarie le ulteriori modifiche, come sopra specificate;

Ritenuto pertanto di revocare la DGR n. 1290 del 06 Novembre 2023 unitamente all'Allegato 1), contenente gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia;

Ritenuto di approvare l'Allegato 1 "Elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che si rende necessario procedere alla prenotazione delle risorse per l'attuazione degli interventi, per l'importo complessivo di € 3.542.272,00 a valere su risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 del bilancio regionale 2024-2026, così ripartite:

Annualità 2024

- Capitolo 64105 (quota FSE, competenza pura) € 517.270,80 riducendo contestualmente la prenotazione 20233136, annualità 2024, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64106 (quota Stato, competenza pura) € 543.134,34 riducendo contestualmente la prenotazione 20233137, annualità 2024, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64107 (quota Regione, competenza pura) € 232.771,86 riducendo contestualmente la prenotazione 20233138, annualità 2024, assunta con DGR 1290/2023

Annualità 2025

- Capitolo 64105 (quota FSE, competenza pura) € 604.591,20 riducendo contestualmente la prenotazione 20233136, annualità 2025, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64106 (quota Stato, competenza pura) € 634.820,76 riducendo contestualmente la prenotazione 20233137, annualità 2025, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64107 (quota Regione, competenza pura) € 272.066,04 riducendo contestualmente la prenotazione 20233138, annualità 2025, assunta con DGR 1290/2023

Annualità 2026

- Capitolo 64105 (quota FSE, competenza pura) € 295.046,80
- Capitolo 64106 (quota Stato, competenza pura) € 309.799,14
- Capitolo 64107 (quota Regione, competenza pura) € 132.771,06

Vista la L.R. n.1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, la DGR n. 1290 del 06 Novembre 2023 unitamente all'Allegato 1), contenente gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia;

2) di approvare l'Allegato 1), contenente gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di procedere alla prenotazione delle risorse per l'attuazione degli interventi, per l'importo complessivo di € 3.542.272,00 a valere su risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 del bilancio regionale 2024-2026, così ripartite:

Annualità 2024

- Capitolo 64105 (quota FSE, competenza pura) € 517.270,80 riducendo contestualmente la prenotazione 20233136, annualità 2024, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64106 (quota Stato, competenza pura) € 543.134,34 riducendo contestualmente la prenotazione 20233137, annualità 2024, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64107 (quota Regione, competenza pura) € 232.771,86 riducendo contestualmente la prenotazione 20233138, annualità 2024, assunta con DGR 1290/2023

Annualità 2025

- Capitolo 64105 (quota FSE, competenza pura) € 604.591,20 riducendo contestualmente la prenotazione 20233136, annualità 2025, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64106 (quota Stato, competenza pura) € 634.820,76 riducendo contestualmente la prenotazione 20233137, annualità 2025, assunta con DGR 1290/2023
- Capitolo 64107 (quota Regione, competenza pura) € 272.066,04 riducendo contestualmente la prenotazione 20233138, annualità 2025, assunta con DGR 1290/2023

Annualità 2026

- Capitolo 64105 (quota FSE, competenza pura) € 295.046,80
- Capitolo 64106 (quota Stato, competenza pura) € 309.799,14
- Capitolo 64107 (quota Regione, competenza pura) € 132.771,06

4) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie a favore di ARTI sarà coerente con le tempistiche di attivazione degli Avvisi, rimanendo altresì comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

6) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Simone Cappelli

La Direttrice

Francesca Giovani

Allegato 1)**ELEMENTI ESSENZIALI DEGLI AVVISI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA****1. Premessa**

In attuazione del Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025 e specificatamente del Progetto 21, “ATI il progetto toscano delle donne”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere, si intendono attivare, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027, percorsi integrati finalizzati a favorire l’occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l’autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

Già a partire dal 2018 la Regione Toscana ha attuato tramite l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI), il coinvolgimento dei Centri antiviolenza e grazie a risorse del Dipartimento Pari Opportunità a valere sul “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” un progetto sperimentale, proseguito poi con l’approvazione della DGR 719/2021, con cui sono stati realizzati percorsi personalizzati e integrati per favorire l’occupabilità delle donne vittime di violenza e il loro processo di autonomia, che prevedevano: azioni di politiche attive e interventi formativi con relative indennità di partecipazione, misure di accompagnamento, quali voucher di conciliazione e contributi per il trasporto, contributi per lo svolgimento di tirocini.

Con le risorse del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3) Inclusione, Obiettivo specifico h, attività 3.h.4, si intende dare continuità e rafforzare tali interventi, tramite la realizzazione di percorsi integrati rivolti alle donne vittime di violenza, per promuoverne l’occupazione/occupabilità e la partecipazione attiva alla società, contrastandone, al contempo, l’esclusione sociale.

Gli interventi continueranno ad essere gestiti da ARTI, in qualità di Organismo Intermedio FSE, tramite la sua rete dei Centri per l’impiego, che costituiscono i soggetti più prossimi all’utenza, titolari dell’erogazione di specifici servizi finalizzati all’inserimento lavorativo e all’attività di scouting delle imprese.

I percorsi sono fondati sul modello della presa in carico con valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto, e della progettazione personalizzata dei percorsi, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell’occupabilità e consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro.

Si tratta di un intervento integrato, che si compone di più misure sostenute nell’ambito dei seguenti avvisi pubblici:

- A) Avviso per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di politica attiva;
- B) Avviso per la concessione di contributi per tirocini non curriculari ai sensi della L.R. 32/2002, rivolto a soggetti ospitanti privati;
- C) Avviso per la concessione ai datori di lavoro privati di incentivi a sostegno dell’occupazione.

2. Soggetti destinatari

Gli interventi di cui al presente atto sono rivolti a donne in possesso dei seguenti requisiti:

- inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale (ai sensi art. 5-bis D.L. 93/2013);
- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadinanza non comunitaria è necessario il possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un’attività lavorativa;

- essere in stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii iscritte ad un Centro per l'impiego (CPI) della Toscana;
- avere stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il CPI, di cui al successivo paragrafo 3.

3. Progetto per l'occupabilità

Propedeutica alla fruizione delle misure previste dal presente atto è la definizione del Progetto per l'Occupabilità presso il CPI, finalizzato all'individuazione delle misure più adeguate di politica attiva, di formazione, di accompagnamento per favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle destinatarie, di cui al precedente paragrafo 2.

Nel progetto per l'occupabilità è previsto un doppio tutoraggio attraverso l'individuazione del tutor/consulente del CPI e del tutor del Centro Antiviolenza/CasaRifugio/Servizio Sociale territoriale, che accompagneranno la persona nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni ed eventuale aggiornamento in itinere del progetto.

A) ELEMENTI ESSENZIALI PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA

A.1 Finalità dell'intervento

Nel quadro della definizione di percorsi integrati volti a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, l'obiettivo di questa misura è quello di favorirne l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e l'autonomia economica, attraverso la concessione di contributi individuali per la frequenza delle politiche attive, per l'iscrizione a percorsi formativi, con misure di accompagnamento, quali voucher di conciliazione vita-lavoro e contributi per la mobilità geografica.

A.2 Tipologia degli interventi e importi

A fronte dell'attivazione di un percorso di politica attiva concordato con il CPI nel Progetto per l'occupabilità, in raccordo con i servizi che hanno in carico la persona (Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale), l'Avviso prevede la concessione dei seguenti contributi:

1) indennità di frequenza per lo svolgimento di misure di politica attiva erogate dai CPI (ad es. orientamento, accompagnamento al lavoro, corsi TRIO/WLP, supporto all'autoimpiego/creazione impresa, individuazione e validazione delle competenze, ecc.), calcolata in rapporto alle ore di effettiva partecipazione.

Può essere riconosciuta per un massimo di 50 ore ad un costo orario di € 3,50¹ fino ad un importo massimo pari a € 175,00.

L'indennità di cui ai punti 1) e 3) è cumulabile con il reddito di libertà nazionale (DPCM del 17 dicembre 2020).

2) voucher formativi individuali a copertura delle spese per l'accesso e la frequenza delle seguenti tipologie di percorso formativo:

¹ Come previsto dal Manuale per i beneficiari. Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato con delibera di giunta 610 del 05-06-2023, con riferimento alla voce B.2.4.2 Indennità partecipanti, e in analogia a quanto previsto dal PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027 e dalla deliberazione n. 5/2022 e smi del Commissario straordinario di ANPAL con riferimento al Programma GOL

- a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;
- b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- c) percorsi di formazione obbligatoria breve
- d) percorsi che prevedono formazione di breve durata, fino a max 60 ore;
- e) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;
- f) patenti di guida di categoria B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole o Enti muniti di apposita autorizzazione.

I percorsi sopraindicati, con eccezione della tipologia d) e della tipologia f), devono essere presenti nei Cataloghi dell'offerta formativa approvati dalla Regione Toscana.

L'importo del voucher formativo sarà rapportato alla durata e alla complessità del percorso, secondo massimali stabili nell'Avviso pubblico e comunque per un importo massimo non superiore a 6.000 euro.

Nel periodo di validità dell'Avviso è possibile richiedere più di un voucher, fino all'importo massimo complessivo di € 6.000,00. Il voucher è da rendicontare a costi reali.

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o privati, per la partecipazione allo stesso percorso formativo finanziato con il voucher.

L'Avviso potrà prevedere la possibilità della delega del pagamento direttamente all'ente erogatore del percorso formativo su richiesta della destinataria del voucher.

3) indennità di frequenza dei seguenti percorsi formativi e di studio: per l'ottenimento di qualifica, per il conseguimento di ADA, di breve durata, di formazione obbligatoria, per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, per l'ottenimento della Patente B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole o Enti muniti di apposita autorizzazione, corsi di lingua italiana, per il conseguimento di un titolo di studio.

Può essere riconosciuta per un massimo di 900 ore di frequenza ad un costo orario di € 3,50² fino ad un importo massimo pari a € 3.150,00.

4) misure di accompagnamento a sostegno della partecipazione al percorso di politica attiva, di formazione o durante lo svolgimento del tirocinio, di seguito elencate:

a) *voucher di conciliazione* per finanziare l'acquisto di servizi di cura, intrattenimento, assistenza per figli/e minori di 13 anni e per figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità indipendentemente dall'età, da rendicontare a costi reali.

I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o soggetti del terzo settore oppure acquistati con il Libretto Famiglia INPS in caso di prestazioni di lavoro occasionale. In quest'ultimo caso il voucher finanzia anche i costi per l'attivazione e gestione del Libretto famiglia da parte dei soggetti abilitati dall'INPS.

L'Avviso potrà prevedere la possibilità della delega del pagamento direttamente all'ente erogatore del servizio di conciliazione su richiesta della destinataria del voucher.

Il voucher potrà essere riconosciuto anche nella fase iniziale di un rapporto di lavoro (per un massimo di 6 mesi).

b) *misure di accompagnamento a supporto della mobilità geografica:* contributo per il trasporto, da

² Come previsto dal Manuale per i beneficiari. Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato con delibera di giunta a 610 del 05-06-2023, con riferimento alla voce B.2.4.2 Indennità partecipanti, e in analogia a quanto previsto dal PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027 e dalla deliberazione n. 5/2022 e smi del Commissario straordinario di ANPAL con riferimento al Programma GOL.

rendicontare a costi reali.

Complessivamente l'importo massimo ammissibile per le due tipologie di voucher è di € 500 al mese per un massimo di 12 mesi.

A.3 Termini di scadenza

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino al 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

A.4 Approvazione delle domande

Le domande presentate sono sottoposte a verifica di ammissibilità da parte di ARTI nell'ambito della quale viene verificato il rispetto delle indicazioni previste dall'Avviso in relazione alle caratteristiche delle destinatarie, alla modalità di presentazione delle domande, ai documenti richiesti.

Le domande presentate sono istruite mensilmente e approvate dal Settore competente di ARTI entro la fine del mese successivo a quello in cui sono state protocollate.

A.5 Quadro finanziario

Sul presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di € 2.125.363,20 (pari al 60% di € 3.542.272,00, importo disponibile sul bilancio regionale 2024-2026) a valere sulla priorità 3), Inclusione, Obiettivo specifico h), attività 3.h.4 del PR FSE+ 2021-2027, sulla base del riparto finanziario indicato di seguito:

- € 775.906,20 sull'annualità 2024

- € 906.886,80 sull'annualità 2025

- € 442.570,20 sull'annualità 2026

B) ELEMENTI ESSENZIALI PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER TIROCINI NON CURRICULARI AI SENSI DELLA L.R. 32/2002, RIVOLTO AI SOGGETTI OSPITANTI PRIVATI

B.1 Finalità dell'intervento

Nel quadro della definizione di percorsi integrati volti a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, l'obiettivo di questa misura è quello di favorire l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e l'autonomia economica delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, attraverso la concessione di contributi per l'attivazione di tirocini non curriculari, formativi e di orientamento oppure finalizzati all'inserimento e al reinserimento al lavoro.

B.2 Soggetti beneficiari

Beneficiari del contributo sono i soggetti ospitanti privati, con sede legale o unità operativa dove si svolge il tirocinio localizzata in Toscana.

B.3 Tipologia degli interventi ed entità del contributo

L'Avviso promuove l'attivazione di tirocini non curriculari, formativi e di orientamento, finalizzati all'inserimento e al reinserimento al lavoro, ai sensi della L.R. 32/2002, rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, in possesso dei requisiti specificati all'art. 2, da svolgersi nel territorio della Regione Toscana.

Il tirocinio deve essere di durata compresa tra i due e i dodici mesi, ai sensi della L.R. 32/2002 e prevedere l'erogazione di un rimborso da parte del soggetto ospitante di almeno € 1.000,00 mensili lordi a favore della tirocinante.

L'Avviso finanzia il contributo destinato alla copertura del rimborso erogato alla tirocinante, per un importo pari ad € 1.000 mensili lordi, per un periodo massimo di 12 mesi. In caso di proroga del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta comunque fino al periodo massimo cumulato di 12 mesi.

L'Avviso potrà prevedere che il rimborso venga corrisposto da ARTI direttamente alla tirocinante, in accordo con il soggetto ospitante.

B.4 Termini di scadenza

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino al 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

B.5 Approvazione delle domande

Le domande presentate sono sottoposte a verifica di ammissibilità da parte di ARTI nell'ambito della quale viene verificato il rispetto delle indicazioni previste dall'Avviso in relazione al possesso dei requisiti relativi ai datori di lavoro, alle caratteristiche delle destinatarie, alla modalità di presentazione delle domande, ai documenti richiesti.

Le domande presentate sono istruite mensilmente e approvate dal Settore competente di ARTI entro la fine del mese successivo a quello in cui sono state protocollate.

B.6 Quadro finanziario

Sul presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di € 708.454,40 (pari al 20% di € 3.542.272,00) a valere sulla priorità 3), Obiettivo specifico h), attività 3.h.4 del PR FSE+ 2021-2027, sulla base del riparto finanziario indicato di seguito:

- € 258.635,40 per l'annualità 2024;
- € 302.295,60 per l'annualità 2025
- € 147.523,40 per l'annualità 2026.

C) ELEMENTI ESSENZIALI PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PER LA CONCESSIONE AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DI INCENTIVI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

C.1 Finalità dell'intervento

Nel quadro della definizione di percorsi integrati finalizzati a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, l'obiettivo di questa misura è quello di sostenerne l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, tramite incentivi rivolti ai datori di lavoro privati che effettuano assunzioni di tali soggetti.

C.2 Beneficiari

Datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico):

- con sede legale o operativa destinataria dell'assunzione sul territorio toscano;
- che effettuino assunzioni con contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi (proroghe escluse), delle destinatarie indicate al punto 2 del presente documento.

In caso di contratto di somministrazione, sono ammessi al contributo i datori di lavoro privati che in qualità di soggetti utilizzatori si avvalgono del servizio di somministrazione.

C.3. Importo dei contributi

Gli incentivi sono riconosciuti mediante l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) presentate in appendice al PR FSE+ 2021-2027, in funzione della tipologia di contratto, come di seguito specificato:

	Full time	Part time
Tempo indeterminato	€ 10.875,60	€ 5.437,80
Tempo determinato almeno 12 mesi	€ 5.437,80	€ 2.718,90

In caso di eventuale trasformazione di contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato il datore di lavoro potrà richiedere un ulteriore contributo pari alla differenza tra gli importi previsti per le due tipologie. Non è incentivata invece la trasformazione di un rapporto di lavoro che non varia nella durata, ma solo nell'orario di lavoro da part time a full time.

Sono esclusi dall'incentivo i contratti di lavoro di apprendistato, a domicilio e intermittenti (o a chiamata).

Il rapporto di lavoro per il quale il datore di lavoro privato richiede il contributo deve essere instaurato successivamente all'avvio del Progetto per l'Occupabilità presso il CPI ed eventualmente trasformato nel periodo di validità dell'Avviso.

Il contratto di lavoro sottoscritto dovrà rispettare gli accordi e i contratti collettivi nazionali nonché quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Il contributo si configura come aiuto de minimis ed è concesso nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia: Regolamento (UE) n. 2831/2023; Regolamento (UE) n.316/2019, che modifica il n.1408/2013, nel caso in cui l'attività prevalente del soggetto economico riguardi la produzione primaria dei prodotti agricoli; Regolamento (UE) n.717/2014 se l'attività prevalente dell'impresa è nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi non possono essere cumulati con le misure previste dalla Delibera di Giunta regionale 982 del 7 agosto 2023 "PR FSE+ 2021-2027 - Attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025"; possono invece essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente.

C.4 Termini di scadenza

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino al 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

C.5 Approvazione delle domande

Le domande vengono istruite da ARTI in ordine cronologico di presentazione, al fine di verificare il possesso dei requisiti relativi ai datori di lavoro, ai soggetti destinatari degli interventi, ai rapporti di lavoro per i quali sono presentate le domande di contributo, nonché alla completezza e correttezza delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata. I contributi sono assegnati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.6. Quadro finanziario

Sul presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di € 708.454,40 (pari al 20% di € 3.542.272,00) a valere sulla priorità 3), Obiettivo specifico h), attività 3.h.4 del PR FSE+ 2021-2027, sulla base del riparto finanziario indicato di seguito:

- € 258.635,40 per l'annualità 2024;
- € 302.295,60 per l'annualità 2025
- € 147.523,40 per l'annualità 2026.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 43)

Delibera N 123 del 12/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 . Approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills". Progetti da realizzarsi negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

19a84f89f822d81518f97f5633ba0c901478dc2cf7e678810bb5c1bd53015fb4

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la nota di aggiornamento al DEFER 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n.12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n.20 "Giovanisi";

Vista la Delibera 894 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii. che approva il "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Delibera 1407 del 17 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il "Sistema regionale di accREDITamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Viste le ordinanze commissariali n. 98/2023 e 108/2023 che identificano i comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra descritto, procedere ad approvare gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills da realizzarsi durante gli a.s. 2024-2025 e 2025-2026 così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente Euro 1.260.000,00 all'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di Stage Transnazionali durante gli a.s. 2024-2025 e 2025-2026, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.3" e di prenotare tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2024

Cap. 64189 - Quota UE Euro 151.496,00;
Cap. 64190 - Quota Stato Euro 159.070,80;
Cap. 64191 - Quota Regione Euro 68.173,20 ;
Totale Euro 378.740,00

Esercizio 2025

Cap. 64189 - Quota UE Euro 236.168,53;
Cap. 64190 - Quota Stato Euro 247.976,96;
Cap. 64191 - Quota Regione Euro 106.275,84;
Totale Euro 590.421,33

Esercizio 2026

Cap. 64189 - Quota UE Euro 116.335,47;
Cap. 64190 - Quota Stato Euro 122.152,24;
Cap. 64191 - Quota Regione Euro 52.350,96;
Totale Euro 290.838,67

Dato atto che, in relazione alle risorse da destinare agli organismi formativi, in esito alla graduatoria dei progetti approvati, si procederà a variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere della Commissione Regionale Tripartita espresso nella seduta del 5 febbraio 2024;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 11 gennaio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills da realizzarsi durante gli a.s. 2024-2025 e 2025-2026 nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.3 così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare complessivamente euro 1.260.000,00 all'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di Stage Transnazionali da realizzarsi negli a.s. 2024-2025 e 2025-2026, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.3 e di prenotare tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2024

Cap. 64189 - Quota UE Euro 151.496,00;

Cap. 64190 - Quota Stato Euro 159.070,80;

Cap. 64191 - Quota Regione Euro 68.173,20 ;

Totale Euro 378.740,00

Esercizio 2025

Cap. 64189 - Quota UE Euro 236.168,53;

Cap. 64190 - Quota Stato Euro 247.976,96;

Cap. 64191 - Quota Regione Euro 106.275,84;

Totale Euro 590.421,33

Esercizio 2026

Cap. 64189 - Quota UE Euro 116.335,47;
Cap. 64190 - Quota Stato Euro 122.152,24;
Cap. 64191 - Quota Regione Euro 52.350,96;
Totale Euro 290.838,67

3. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia di adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per il finanziamento di stage transnazionali da realizzarsi negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026 nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.3;
4. di dare atto che, in relazione alle risorse da destinare agli organismi formativi, in esito alla graduatoria dei progetti approvati, si procederà a variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui al precedente punto 4.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore
Francesca Giovani

Allegato A – Elementi essenziali

**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.3
Progetti da realizzarsi nell'a.s. 2024/2025 e nell'a.s. 2025/2026**

ELEMENTI ESSENZIALI

1. Finalità dell'intervento

In attuazione del PR FSE+ 2021-2027, la Regione Toscana ritiene strategica la realizzazione di azioni volte a promuovere l'attuazione di metodologie didattiche e di apprendimento basate sull'integrazione tra istruzione scolastica formale e formazione on the job, al fine di sviluppare le soft skills degli studenti e valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro in un'ottica duale.

Gli stage transnazionali risultano essere uno degli strumenti essenziali e adatti per promuovere esperienze formative di qualità per accrescere competenze professionali, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e sviluppare soft skills.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Si identificano due tipologie di soggetti ammessi alla presentazione delle domande a seconda del tipo di progetto da finanziare:

A) Progetti attuati da Istituti di istruzione di secondo grado.

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo ATS, costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta dai seguenti soggetti:

- 1 istituto di istruzione secondaria di secondo grado, in qualità di capofila;
- 1 organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii.

Qualora l'Istituto di istruzione Secondaria di Secondo Grado sia in regola con la normativa sull'accreditamento secondo quanto previsto dalla DGR 894 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii., potrà presentare ed attuare il progetto come soggetto singolo.

Ogni istituto di istruzione potrà partecipare ad una sola proposta progettuale

B) Progetti attuati da organismi formativi che realizzano percorsi IeFP.

I progetti devono essere presentati ed attuati da Organismi formativi accreditati ai sensi della DGRT 1407/2016 e ss.mm.ii., capofila delle ATS già costituite per la realizzazione dei percorsi IeFP disponibili sul territorio della Regione Toscana.

3. Destinatari

Studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio toscano e studenti dei percorsi IeFP.

4. Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative

L'avviso finanzia progetti che realizzino Stage Transazionali in uno degli stati membri della UE.

I progetti devono essere articolati nei seguenti contenuti minimi, che dovranno essere descritti dettagliatamente e che hanno tutti carattere di obbligatorietà, pena l'esclusione dell'intera proposta progettuale:

1 - PREPARAZIONE DEGLI STAGE TRANSNAZIONALI

- *Organizzazione e back office* per la preparazione della mobilità transnazionale;
- *Sostegno al viaggio, vitto e alloggio degli studenti destinatari e degli accompagnatori alla mobilità transnazionale;*
- *Sostegno linguistico e culturale.*

2 - MOBILITA'

Le attività realizzate in questa fase sono svolte nello stato membro in cui si svolge la mobilità presso organizzazioni (imprese, altri enti e organizzazioni pubblici o privati) che assumono il ruolo di soggetti ospitanti.

- *Tutoraggio della mobilità;*
- *Stage.*

3 – FOLLOW UP

- *Valutazione dei risultati dell'apprendimento;*
- *Monitoraggio e valutazione del percorso.*

I soggetti attuatori possono aggiungere altri contenuti alle varie fasi in base a particolari esigenze rilevate.

5. Risorse disponibili, importi finanziati e parametri di costo

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.260.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 4.f.3.

L'avviso prevederà 2 scadenze, corrispondenti agli anni scolastici in cui deve realizzarsi il progetto, le cui dotazioni finanziarie sono:

- Euro 630.000,00 per la prima scadenza, progetti da realizzarsi nell'a.s. 2024-2025 ;
- Euro 630.000,00 per la seconda scadenza, progetti da realizzarsi nell'a.s. 2025-2026;

Qualora si realizzassero delle economie da assegnazione nelle varie scadenze, tali risorse andranno ad incrementare le risorse disponibili della scadenza successiva.

I progetti sono finanziabili per un importo massimo pari a Euro 90.000,00 .

Ogni progetto sarà finanziato con i fondi del PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato con l'opzione "staff+40%" di cui alla DGR 610/2023 e ss.mm.ii., - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto.

6. Durata degli interventi

Durata della mobilità: Gli stage transnazionali oggetto del presente avviso dovranno avere una durata minima pari a 2 settimane e una durata massima pari a 4 settimane. La scelta della durata dei

percorsi, fermi restando i vincoli esposti nell'avviso, viene lasciata ai soggetti proponenti, in considerazione della tipologia di destinatari, di percorso e del progetto di apprendimento.

Durata dei progetti: I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla di avvio del progetto e devono svolgersi durante gli anni scolastici relativi alla scadenza:

- prima scadenza: progetti da realizzarsi nell'a.s. 2024-2025;
- seconda scadenza: progetti da realizzarsi nell'a.s. 2025-2026.

7. Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei macro-criteri, declinati in criteri, di cui alla griglia sottostante.

I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65 punti, di cui almeno 55 ottenuti sui criteri 1, 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

Macro-criterio	Criteri	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza e congruenza del progetto rispetto all'azione prevista dall'avviso	60
	Chiarezza espositiva e leggibilità	
	Qualità della proposta progettuale	
2. Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità	Innovatività della proposta	15
	Qualità dei risultati attesi	
3. Soggetti coinvolti	Esperienza pregressa	7
	Adeguatezza delle risorse umane	
	Esistenza e coerenza di reti di relazioni	
Totale criteri 1, 2 e 3. Punteggio minimo da realizzare 55		82
4. Priorità	Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.	12
	Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.	
	Presenza di proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	
	Progetti realizzati da scuole o agenzie formative (capofila di progetto) con sede legale e/o operativa in zone alluvionate così come definite dalle ordinanze commissariali n. 98/23 e 108/23	

5. Valutazione economica	coerenza e correttezza del ped rispetto ai contenuti del progetto e alle risorse umane indicate e rispetto alle norme di ammissibilità del FSE+	6
	Efficienza rispetto al numero allievi coinvolti, costo medio, numero settimane di stage e attività proposte nel progetto	
Totale complessivo		100

Il settore competente redigerà una graduatoria dei progetti presentati.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio 1, nel caso in cui due progetti si collocassero a pari merito anche rispetto al criterio 1 si seguirà l'ordine cronologico di arrivo dando precedenza al progetto ricevuto prima.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 47)

Delibera N 125 del 12/02/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

PROTOCOLLO DI INTESA tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorenni. APPROVAZIONE.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	PROTOCOLLO DI INTESA

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

PROTOCOLLO DI INTESA

fd3de4790a1e6c7504928a25ba4a3ad28533f2c5500811c13c5255c3e19c9559

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29/2009, Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana;

Vista la legge regionale 41 del 24 febbraio 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Vista la legge regionale della Toscana 1° marzo 2010, n. 26, recante "Istituzione del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza";

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze e il Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana del 11 marzo 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019 n. 73 che approva il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 18 "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri"- Obiettivo 3 "Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati";

Vista la Convenzione tra il Tribunale per i Minorenni di Firenze e l'Associazione Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati Regione Toscana firmata il 1° dicembre 2022;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 15 gennaio 2024 "Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione";

Richiamati altresì:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con la Legge n. 176/1991;
- la Carta Europea dei Diritti del fanciullo n. 172 dell'8 luglio 1992;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 26/6/1997 sui minori non accompagnati;
- il Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Comunicazione della commissione al parlamento europeo e al consiglio – La protezione dei minori migranti (2017-2021);
- la Legge 7 aprile 2017, n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- le Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari redatte dal Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ex art.11 della Legge n.47 del 2017;

Considerato che il protocollo è il risultato di una collaborazione fra i Settori regionali competenti, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari di minori stranieri non accompagnati Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti;

Dato atto che le politiche regionali sull'immigrazione sono improntate alla promozione dei percorsi di integrazione dei cittadini stranieri in un quadro di coesione e di inclusione sociale e alla valorizzazione delle relazioni interculturali intese come processo sociale bidirezionale di lungo termine e multidimensionale e che tale percorso di integrazione presenta contenuti di particolare complessità in riferimento alla condizione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) presenti sul territorio, che l'ordinamento identifica quali soggetti destinatari di specifiche misure di tutela, protezione e sostegno, in quanto privi di figure genitoriali e di una rete di supporto familiare e sociale;

Dato atto, altresì, che – in questo quadro di impegni e iniziative dedicate – la Regione Toscana intende promuovere attivamente politiche e azioni finalizzate a migliorare l'integrazione interculturale e l'empowerment dei giovani migranti, proponendosi sul territorio quale punto di riferimento a sostegno per l'attuazione delle politiche e del coordinamento tra i diversi soggetti, istituzionali e del terzo settore, impegnati nel comune obiettivo dell'inclusione sociale dei MSNA e dei ragazzi neomaggiorenni e favorendo il percorso verso il raggiungimento della loro autonomia personale, economica ed abitativa anche attraverso percorsi partecipati e co-progettati in grado di coniugare il bisogno di accompagnamento educativo nella fase di passaggio verso la maggiore età e il bisogno di indipendenza e autodeterminazione delle ragazze e dei ragazzi;

Ritenuto necessario, pertanto, promuovere azioni volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di MSNA e dei tutori sociali dei ragazzi maggiorenni in attuazione delle disposizioni della Legge n. 47/2017 che norma la figura del tutore volontario attribuendo a privati cittadini, adeguatamente formati e selezionati dal Garante regionale per l'Infanzia territorialmente competente, la facoltà di candidarsi a svolgere il ruolo di tutori volontari di MSNA;

Ritenuto altresì necessario il coinvolgimento del Tribunale per i Minorenni in quanto nell'ambito delle proprie competenze spetta, fra l'altro, al Presidente del Tribunale per i Minorenni, in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 220/2017, la nomina del tutore volontario così che possa con rapidità svolgere il proprio incarico di rappresentanza legale, di tutela e di sostegno ai MSNA presenti in Toscana;

Visto lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti, allegato al presente atto sotto lettera A, parte integrante e sostanziale del medesimo, nel quale sono definiti le finalità dell'Intesa e gli impegni delle Parti coinvolte;

Dato atto che la presente deliberazione non prevede oneri aggiuntivi e specifici a carico del bilancio regionale e che l'eventuale copertura finanziaria di attività coerenti con il presente protocollo sarà garantita dagli accordi di collaborazione in essere con Istituto degli Innocenti e con ANCI Toscana;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 01/02/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana

e l'Istituto degli Innocenti, allegato in schema al presente atto sotto lettera A, parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di incaricare il competente Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Generale "Sanità, welfare e coesione sociale" di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non prevede oneri aggiuntivi e specifici a carico del bilancio regionale e che l'eventuale copertura finanziaria di attività coerenti con il presente protocollo sarà garantita dagli accordi di collaborazione in essere con Istituto degli Innocenti e con ANCI.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

ALLEGATO A**PROTOCOLLO DI INTESA**

**Azioni coordinate per il supporto e la promozione della tutela volontaria dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)
e della tutela sociale dei neo maggiorenni.**

TRA

Regione Toscana, partita iva 01386030488 rappresentata da..... nato ail, residente a, C.F.....,

Tribunale per i Minorenni di Firenze

Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della regione Toscana

ANCI Toscana

Associazione Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati Regione Toscana

Istituto degli Innocenti

VISTI

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con la Legge n. 176/1991;
- la Carta Europea dei Diritti del fanciullo n. 172 dell'8 luglio 1992;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 26/6/1997 sui minori non accompagnati;
- il Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Comunicazione della commissione al parlamento europeo e al consiglio – La protezione dei minori migranti (2017-2021);
- la Legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”;
- le Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari redatte dal Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ex art.11 della Legge n.47 del 2017;
- La legge regionale 29/2009, Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana;
- la Legge regionale 41 del 24 febbraio 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- La Legge Regionale della Toscana 1° marzo 2010, n. 26, recante “Istituzione del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza”;
- Il Protocollo d'Intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze e il Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana del 11 marzo 2012;
- La Convenzione tra il Tribunale per i Minorenni di Firenze e l'Associazione Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati Regione Toscana firmata il 1° dicembre 2022;

PREMESSO CHE

- Nel preambolo della legge regionale 29/2009, la norma attraverso la quale la Regione Toscana ha inteso ridefinire il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche migratorie, l'immigrazione è presentata come “un fenomeno costante e strutturale caratterizzante l'attuale fase storica e le prospettive future e inserito nel più ampio scenario nazionale ed internazionale”. La presenza dei cittadini stranieri contribuisce, secondo lo stesso preambolo, “allo sviluppo economico e sociale dei nostri territori”: l'obiettivo della legge consiste pertanto nella realizzazione di “una società plurale e coesa” (articolo 1). Per il raggiungimento di tale obiettivo la norma evidenzia la necessità di individuare un modello di relazioni efficace e coordinato tra gli attori istituzionali e del terzo settore;

- le politiche regionali sull'immigrazione sono improntate alla promozione dei percorsi di integrazione dei cittadini stranieri e alla valorizzazione delle relazioni interculturali intesi non come mero atto giuridico, ma come processo sociale bidirezionale di lungo termine e multidimensionale. Tale dimensione di coinvolgimento plurale nel percorso di integrazione presenta particolare complessità in riferimento alla situazione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) presenti sul territorio regionale, in quanto soggetti privi di una rete di supporto familiare e sociale. Dalle analisi sul fenomeno dei MSNA si evince un'elevata incidenza di minori in età tra i 16 e 17 anni, quindi, prossimi alla maggiore età;

- la norma di riferimento in materia di minori non accompagnati e di passaggio alla maggiore età è la Legge n. 47/2017, c.d. “Legge Zampa”. Tale legge ha riformato organicamente la materia, sancendo la centralità della tutela dei diritti dei minori e la loro uguaglianza davanti alla legge, a prescindere dallo status giuridico. La legge ha introdotto importanti novità e sistematizzato norme precedenti. In particolare, norma la figura del tutore volontario attribuendo a privati cittadini, adeguatamente formati e selezionati dal Garante regionale per l'Infanzia territorialmente competente, la facoltà di candidarsi a svolgere il ruolo di tutori volontari di MSNA;

- al compimento del diciottesimo anno di età, i/le giovani ospiti in strutture di accoglienza per MSNA spesso non possiedono ancora la maturità e gli strumenti necessari per una vita completamente autonoma oppure non hanno ancora terminato il percorso educativo e/o formativo. Anche in caso di prosieguo amministrativo ex art. 13 L. 47/17 è fondamentale che il percorso progettuale del/della giovane vada nella direzione di un'uscita graduale dall'assistenza verso l'autonomia. Può accadere, quindi, che, dimessi dalle strutture di accoglienza, non siano in grado di costruirsi un progetto di vita indipendente e rischiano di non portare a termine il percorso di inserimento sociale avviato all'interno delle strutture di accoglienza, vanificando l'investimento umano, di tempo e risorse economiche promosso dai territori di accoglienza;

- in sede di prosieguo amministrativo ex art. 13, l'autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni di Messina, Firenze), considerata la delicata fase di passaggio alla maggiore età, ha dato il nulla osta a chi ha svolto il ruolo di tutore volontario a continuare con “attività di supporto al giovane nel percorso di inserimento socio-culturale, subordinatamente alla volontà dello stesso”, c.d. tutore sociale;

- il Protocollo d'Intesa tra il Tribunale per i Minorenni e il Garante per l'Infanzia della Regione Toscana prevede la promozione di sinergie e interventi di coordinamento per favorire il dialogo con le altre istituzioni presenti nel territorio;

- la Convenzione tra il Tribunale per i Minorenni di Firenze e l'Associazione Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati Regione Toscana definisce, tra le altre cose, obiettivi e modalità di coordinamento sancendo, in virtù del principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto dall'art. 118 Costituzionale, un'ulteriore forma di collaborazione che prevede attività dettagliate a supporto dell'Ufficio Giudiziario. Al fine specifico di garantire una migliore funzionalità amministrativa si prevede il coinvolgimento degli appartenenti all'Associazione nello svolgimento di attività di supporto nella gestione anche informatica dei dati processuali, compresi i provvedimenti e gli adempimenti successivi, funzionali ad assicurare la definitività delle pronunce e la loro effettiva esecuzione in tempi rispettosi del dettato costituzionale di cui all'art. 111 Cost.

DEFINIZIONE DEI RUOLI

- la **Regione Toscana** promuove politiche e azioni finalizzate a migliorare l'integrazione interculturale e l'empowerment del migrante, costituendo sul territorio un punto di riferimento per l'attuazione delle politiche e il coordinamento tra i diversi soggetti, istituzionali e del terzo settore, impegnati nel comune obiettivo dell'inclusione sociale dei MSNA e dei ragazzi neomaggiorenni. Attraverso forme stabili di rete improntate ad un approccio multidisciplinare, in particolare, la Regione si pone come obiettivo favorire il percorso verso il raggiungimento dell'autonomia personale, economica ed abitativa dei giovani neomaggiorenni attraverso percorsi partecipati e co-progettati in grado di coniugare il bisogno di accompagnamento educativo nella fase di passaggio verso la maggiore età e il bisogno di indipendenza e autodeterminazione delle ragazze e dei ragazzi;

- l'**Istituto degli Innocenti** esercita le attività di Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza affidate con L.R. n. 31 del 2000 dalla Regione Toscana. Lo stesso strumento normativo prevede che l'ente fiorentino gestisca anche l'Osservatorio regionale sui minori, che negli ultimi anni ha consolidato le attività di base e sviluppato nuove direttrici di intervento. L'impegno della Toscana nel tutelare i diritti dei minori e delle famiglie risale agli inizi degli anni '90, quando, fra le prime Regioni in Italia, decide di puntare sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Affida così all'Istituto degli Innocenti lo studio, la documentazione e la sperimentazione sui servizi sociali ed educativi per bambini e famiglie (L.R. n. 45 del 1990). Dal 2000, con l'istituzione del Centro, le attività della Regione Toscana in questo ambito si inseriscono nel sistema di documentazione previsto dalla L. 451/97. Con questa legge il Governo italiano fa fronte agli impegni della Convenzione ONU sui diritti dei bambini (1989) in merito alla conoscenza della reale condizione di bambini e adolescenti e alle misure messe in atto per l'affermazione dei loro diritti;

- Il **Tribunale per i Minorenni** esercita la giurisdizione in materia penale, civile e di misure rieducative con il fine ultimo della realizzazione del migliore interesse del minore. Il D.lgs. n. 220/2017 ha affidato al Tribunale per i minorenni anche la competenza per la nomina dei tutori, oltre a quella preesistente per la ratifica delle misure di accoglienza, nello spirito di concentrare nell'unico giudice minorile il controllo e la gestione, oltre che del primo intervento di collocamento del minore in luogo sicuro (comunità o famiglia), anche per gli interventi successivi di gestione del percorso di vita e formazione del minore stesso. Nell'ambito di tali competenze spetta al Presidente del Tribunale per i Minorenni, fra l'altro, la nomina del tutore volontario così che possa con rapidità svolgere il proprio incarico. Il Tribunale per i Minorenni è, inoltre, istituzionalmente deputato a formare un elenco dei tutori volontari disponibili nel distretto, aggiornato periodicamente;

- l'**Associazione dei Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati Regione Toscana** si propone di riunire i tutori volontari della Toscana operanti ai sensi della Legge n. 47/2017, i quali svolgono un'importante funzione di rappresentanza legale, di tutela e di sostegno ai MSNA presenti in Toscana, in collaborazione con l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali degli Enti locali e le strutture che li ospitano. In tale quadro, l'associazione si propone di supportare e rappresentare i tutori volontari e i tutori sociali nel loro delicato compito di sostegno ai MSNA, promuovendo azioni di informazione, formazione e sostegno tecnico e umano-relazionale rivolte ai tutori stessi. Considerato altresì che il tutore ha la responsabilità di curare gli interessi e di perseguire il bene del minore, di cui evidenzia le esigenze dinanzi al Tribunale per i Minorenni attraverso apposite istanze, nonché rappresentando il minore negli atti e nei procedimenti con valore legale. Il tutore vigila sulle condizioni di accoglienza, sui percorsi di integrazione, educazione e protezione del minore in coordinamento con le istituzioni responsabili per queste aree, tenendo conto delle sue inclinazioni, promuovendone i diritti anche dinanzi ad altri soggetti pubblici e prendendo sempre in attenta considerazione il suo punto di vista. Il Tribunale ha inoltre adottato la prassi che, limitandosi a dichiarare nulla osta, evidenzia l'apprezzamento per la prosecuzione delle funzioni di sostegno del giovane adulto nella veste di tutore sociale;

- il **Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Toscana** assicura la promozione, la salvaguardia e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età, nell'ambito dell'intero territorio della Regione Toscana. In particolare, tra le varie funzioni: diffonde la conoscenza e promuove l'affermazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; collabora e si raccorda con tutti i soggetti che hanno competenza e svolgono attività nelle politiche di sostegno, tutela e sviluppo delle persone di minore età; favorisce e sostiene, in collaborazione con istituzioni, enti locali, scuola e terzo settore iniziative volte a favorire processi di integrazione ed autonomia delle persone di minore età; promuove, presso i soggetti competenti, la modifica o la riforma di provvedimenti nell'interesse delle persone di minore età; provvede, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 47/2017, alla selezione e formazione della figura del Tutore volontario del Minore straniero non accompagnato;

- **ANCI Toscana** dedica la propria attività a sostenere i Comuni anche in tema di immigrazione coordinando azioni formative rivolte ai Comuni al fine di potenziarne le competenze per la costruzione ed il rafforzamento delle reti territoriali funzionali al sostegno del sistema di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del Protocollo

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, responsabilità e risorse, con il presente Protocollo di Intesa intendono agire in collaborazione e coordinamento per la promozione di azioni volte alla formazione e al sostegno dei tutori volontari di MSNA e dei tutori sociali dei ragazzi maggiorenni.

Art.2 – Iniziative delle Parti

Attraverso la valorizzazione delle rispettive competenze e delle prassi attualmente in corso, le parti firmatarie si impegnano in:

Formazione continua e congiunta

- Integrare la formazione degli aspiranti tutori/tutrici volontari/e, prevedendo il coinvolgimento delle parti nello sviluppo di
modalità di formazione congiunta e una revisione continua delle modalità sulla base dell'evoluzione del contesto e dei
bisogni
territoriali, anche attivando attori pubblici e privati presenti sul territorio per specifici contributi tecnici, volte a
rafforzare
competenze e capacità dei tutori al momento dello svolgimento della propria funzione;
- Informare e guidare i tutori volontari che intendono proseguire il loro impegno come tutori sociali dei ragazzi
neomaggiorenni,
sui presupposti giuridici relativi e sulle prassi amministrative esistenti in merito;
- Condividere ulteriore materiale didattico e informativo messo a disposizione dalle parti firmatarie, come ad esempio gli
strumenti di supporto già in uso ai tutori volontari e relativi all'orientamento ai servizi del territorio nei diversi ambiti di
interesse (scuola, formazione professionale, inserimento lavorativo e abitativo, salute, gestione del tempo libero,
assistenza
legale sulla normativa relativa al soggiorno, sostegno psicologico/relazionale), e agli strumenti di mutuo aiuto tra i
tutori stessi
nello svolgimento della propria attività.

Condivisione di informazioni, prassi e strumenti

- Individuare, definire e diffondere buone prassi nel processo di tutela e nei percorsi di accoglienza e integrazione di MSNA e
neo-maggiorenni, che prevedano il coinvolgimento e l'interazione dei diversi soggetti istituzionali, delle comunità di accoglienza
e dei tutori/tutrici, al fine di usufruire al massimo delle rispettive esperienze relazionali maturate con il minore tutelato o il
neomaggiorenne nonché delle conoscenze esistenti rispetto alle opportunità offerte per il percorso di autonomia e integrazione
esistenti sul territorio;

- Organizzare incontri periodici di confronto e condivisione tra responsabili e operatori delle comunità di accoglienza, assistenti sociali e tutori volontari e sociali su tematiche o questioni di interesse comune.

Promozione della tutela

- Avviare campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema della tutela volontaria e sociale, con l'obiettivo di aumentare la base di cittadini aderenti al percorso di formazione e conseguente nomina a tutori/tutrici.

Progettualità congiunta

- Promuovere eventuali attività di coprogettazione tra enti pubblici ed enti del terzo settore, per la realizzazione di iniziative ed interventi sul tema in oggetto attraverso la costituzione di partnership.

Art.3 – Istituzione del Tavolo regionale di coordinamento

Le parti firmatarie promuovono l'istituzione di un Tavolo regionale permanente, composto da almeno un referente operativo per ogni ente coinvolto, coordinato e presieduto dalla Regione Toscana a cadenza periodica per favorire il raccordo tra le istituzioni locali competenti in materia e sviluppare una concreta collaborazione in supporto alla tutela volontaria e alla tutela sociale. Il Tavolo può prevedere l'eventuale partecipazione di rappresentanti delle comunità di accoglienza e del terzo settore coinvolti sul tema dei MSNA.

Relativamente al suddetto Tavolo, i soggetti stabiliscono in un termine minimo di due incontri annui, fatto salvo la necessità di prevedere l'organizzazione di ulteriori incontri. I referenti operativi dei soggetti firmatari garantiranno il buon funzionamento della progettazione e realizzazione delle attività attraverso momenti e strumenti comuni per la programmazione e verifica delle attività. Le sedute dei vari incontri saranno verbalizzate al fine di documentare il lavoro svolto dal tavolo.

Art. 4 Compiti delle parti

I compiti dei contraenti sono di seguito sintetizzati nelle seguenti azioni:

- partecipare con proprio personale, secondo le competenze e disponibilità, alle iniziative di riflessione e progettazione oltre a garantire la propria disponibilità;
- collaborare nella fase di formalizzazione e pubblicazione di risultati, riservandosi di valutare la propria partecipazione con un contributo specifico di riflessione sull'esperienza realizzata;
- impegnarsi nella fase di disseminazione dei risultati delle azioni intraprese a darne ampia diffusione a livello regionale, nazionale ed europeo.

Art.5 Monitoraggio e verifica dei risultati

Al fine di verificare lo stato di attuazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a effettuare congiuntamente un monitoraggio periodico delle attività concordate.

Art.6 Durata

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto per volontà delle parti. È previsto il recesso di ciascun componente da comunicare in forma scritta e trasmettere all'indirizzo PEC.

Art.7 Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione delle attività prevista dalla presente Intesa.
2. Le Parti, qualora le attività previste comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente Intesa. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. Qualora talune delle Parti, nel dare esecuzione al presente Protocollo, pongano in essere trattamenti congiunti in ordine alle finalità e ai mezzi del trattamento, provvederanno a regolare tali rapporti ai sensi dell'art. 26 GDPR, ovvero tramite un accordo interno di contitolarità. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare: – tipologia dei dati personali: dati comuni; – categorie degli interessati: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate, docenti, studenti; – tipologia del formato dei dati: testo, immagini, video.
3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 1. 4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 8 Clausola di salvaguardia

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da una delle altre Parti, dai suoi partner o da soggetti terzi che opereranno in attuazione delle iniziative previste dalla presente intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Art. 9 Norme finali

1. Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Protocollo e a tal fine si impegnano a darne diffusione.
2. I documenti riferiti alla collaborazione e ai suoi risultati dovranno riportare i loghi ufficiali delle Parti, previa reciproca informazione sulla divulgazione dei documenti stessi.
3. Le Parti si impegnano ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

4. Le Parti firmatarie si assumono l'impegno di mettere a disposizione le risorse necessarie (anche economiche) sulla base di una valutazione delle proprie capacità, per tutta la durata del presente protocollo.

Firenze,

Letto e sottoscritto:

.....

.....



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 50)

Delibera N 128 del 12/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR n. 296/2023 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 e 2026/27. Rivalutazione dell'UCS - DGR 1500/2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo"

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023, che approva il Sistema di

Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che definisce i valori dei costi standard unitari utilizzabili, ai sensi dell'art 94 del Reg 2021/1060 (RDC), nella Programmazione 2021-2027 del PR Toscana FSE+;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 20/03/2023 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27" e che stanza per le tre annualità un totale di Euro 24.000.000,00, ovvero 8.000.000,00 per ciascuna annualità;

Visto il D.D. n. 8883 del 20-04-2023 recante "DGR 296/2023 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27";

Visto il D.D. n. 21797 del 12-10-2023 recante “DGR 296/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo d'istruzione per le annualità 2024-25, 2025-26, 2026-27. Approvazione graduatoria ed impegno di spesa relativo all'annualità 2024-25”, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse relative all'annualità 2024/2025;

Considerato che il suddetto avviso all'art. 3 prevede che il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dall'Allegato IX al Regolamento delegato UE 2021/702 pari a Euro 5.995,00 per anno formativo per allievo, prevedendo che in caso di indicizzazioni, modificazioni o integrazioni delle Unità di Costo Standard Europee successive all'approvazione del presente avviso, sarà possibile procedere a una rivalutazione dell'UCS, di cui all'Allegato IX al Regolamento delegato UE 2021/702, per i percorsi triennali di IeFP in partenza nelle annualità 2025/26 e 2026/27;

Vista pertanto la DGR n. 1500 del 18/12/2023 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” con la quale l'ADG recepisce i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023;

Considerato pertanto di applicare, per i percorsi triennali di IeFP in partenza nelle annualità 2025/26 e 2026/27, la rivalutazione delle UCS, di cui all'Allegato IX al Regolamento delegato UE 2021/702, recepita dalla DGR 1500/2023;

Ritenuto pertanto, al fine di adeguare le nuove UCS europee, recepite dalla DGR 1500/2023, ai percorsi delle annualità 2025/2026 e 2026/2027, pari ad € 6.654,00, di destinare maggiori risorse per un importo complessivo di Euro 23.000.000,00 (Euro 11.500.000,00 per ciascuna annualità), comprensivi di quanto già destinato nella suddetta DGR 296/2023, per il finanziamento delle nuove UCS da applicare all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – annualità 2025/26 e 2026/27, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Dato atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente 2024/2026 e annualità successive come segue:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità					Totale
		2025	2026	2027	2028	2029	
64192	PURO	1.840.000,00 (prenot. 2023584) (*)	3.220.000,00	2.300.000,00	1.380.000,00	460.000,00	9.200.000,00
64193	PURO	1.932.000,00 (prenot. 2023585) (*)	3.381.000,00	2.415.000,00	1.449.000,00	483.000,00	9.660.000,00
64194	PURO	828.000,00 (prenot. 2023586) (*)	1.449.000,00	1.035.000,00	621.000,00	207.000,00	4.140.000,00
		4.600.000,00	8.050.000,00	5.750.000,00	3.450.000,00	1.150.000,00	23.000.000,00

(*) prenotazioni assunte con D.G.R. 296/2023

Considerato quanto previsto dall'art. 10 del Dlgs 118/2011 "...Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

...

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale";

Considerato applicabile quanto previsto dall'art. 14, c. 5, della L.R. 1/2015 "...Le leggi che comportano oneri a carico di esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio di previsione si considerano integralmente coperte qualora lo siano con riguardo al periodo considerato dal bilancio di previsione, a condizione che i relativi oneri abbiano nel tempo un andamento costante o raggiungano comunque l'importo maggiore nel periodo considerato dal bilancio di previsione";

Dato atto che si provvederà alle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario;

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie, previa Delibera di Giunta;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la deliberazione 296 del 20/03/2023 e con gli aggiornamenti della Delibera n. 1500 del 18/12/2023, gli adeguamenti relativamente all'"Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26 e 2026/27", a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla deliberazione 296 del 20/03/2023;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di applicare relativamente all' Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26 e 2026/27, per i percorsi triennali di IeFP in partenza nelle annualità 2025/26 e 2026/27 la rivalutazione dell'UCS, di cui all'Allegato IX al Regolamento delegato UE 2021/702, recepita dalla DGR 1500/2023;
2. di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 23.000.000 (Euro 11.500.000,00 per ciascuna annualità) per il finanziamento dell'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26 e 2026/27, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, comprensivi di quanto già destinato nella DGR. 296/2023 e dando atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2024-2026 e annualità successive come segue:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità					Totale
		2025	2026	2027	2028	2029	
64192	PURO	1.840.000,00 (prenot. 2023584) (*)	3.220.000,00	2.300.000,00	1.380.000,00	460.000,00	9.200.000,00
64193	PURO	1.932.000,00 (prenot. 2023585) (*)	3.381.000,00	2.415.000,00	1.449.000,00	483.000,00	9.660.000,00
64194	PURO	828.000,00 (prenot. 2023586) (*)	1.449.000,00	1.035.000,00	621.000,00	207.000,00	4.140.000,00
		4.600.000,00	8.050.000,00	5.750.000,00	3.450.000,00	1.150.000,00	23.000.000,00

(*) prenotazioni assunte con D.G.R. 296/2023

3. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la deliberazione 296 del 20/03/2023 e con gli aggiornamenti della Delibera n. 1500 del 18/12/2023, gli adeguamenti relativamente all' "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26 e 2026/27", a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027; e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;
4. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla deliberazione 296 del 20/03/2023;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia, nonché all'esecutività delle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 51)

Delibera N 129 del 12/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 28 del 15 gennaio 2024: approvazione Elementi essenziali e Criteri di valutazione per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	DGR criteri COSTITUZIONE ITS ACADEMY

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A

DGR criteri COSTITUZIONE ITS ACADEMY

f2046a7cb966310b8c395ac4a07f1e54c96d6f7f075210b96aa1086ec9fe08a3

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 15 luglio 2022, n. 99 che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);

Visto il Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023 che definisce lo schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy, il quale costituisce standard minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS Academy;

Visto il Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 recante definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), quale condizione per l'accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento;

Visto il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 che definisce le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali;

Visto il Decreto Ministeriale n. 259 del 30 dicembre 2023 recante Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS): disposizioni sulla fase transitoria - Pubblicato il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 259 del 30 dicembre 2023 con cui vengono definite le disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022 n. 99;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFER 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 26 del 15 gennaio 2024, che in attuazione del citato DM 191/2023 approva i requisiti e le modalità per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) nel Sistema Regionale degli ITS Academy;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 28 del 15 gennaio 2024 che approva la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnici Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) e con la quale, al fine di completare l'offerta formativa regionale ITS della Toscana, si prevede la costituzione di una nuova Fondazione ITS nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;

Considerato opportuno, in attuazione di quanto sopra citato, procedere alla determinazione degli elementi essenziali ed dei criteri di valutazione per il successivo avviso pubblico per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;

Ritenuto di approvare l'Allegato A), Elementi essenziali e Criteri di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la predisposizione del successivo avviso pubblico per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;

Preso atto dell'informativa data alle parti sociali presenti nella seduta del 5 febbraio 2024;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 08/02/2024;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1 Di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, l'Allegato A), Elementi essenziali e Criteri di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la predisposizione del successivo avviso pubblico per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;
- 2 Di dare atto che quanto disposto dal presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- 3 Di demandare al Dirigente del Settore regionale competente per materia gli atti amministrativi necessari e opportuni per l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera ed in particolare l'avviso pubblico per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A) - Elementi essenziali e Criteri di valutazione
per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana
nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro

Finalità

Gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore. Sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali.

La legge n. 99 del 15 luglio 2022 istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), il cui obiettivo è quello di formare tecnici superiori in possesso di elevate competenze tecnologiche e tecniche professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

La costituzione degli ITS Academy, e l'offerta formativa dei percorsi ITS, rientra nell'ambito dei piani territoriali triennali di programmazione dell'offerta formativa di competenza delle Regioni.

La Regione Toscana con propria Deliberazione di Giunta regionale n. 28 del 15 settembre 2024 ha definito la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) annualità 2024-2026, che, in coerenza alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali, prevede la possibilità di costituire una Fondazione ITS Academy nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro ai fini del completamento dell'offerta formativa ITS della Toscana caratterizzandosi per il presidio di un ITS Academy per ciascuna delle 10 Aree Tecnologiche previste dal citato DM 203/2023 e ponendosi all'interno di una filiera, il cui rilievo strategico nel quadro economico regionale è dato dalla trasversalità delle figure in uscita, le cui competenze specifiche acquisite durante il percorso saranno spendibili all'interno di tutti i settori produttivi del territorio.

Il presente atto individua gli elementi essenziali e i criteri **di valutazione** alla base dell'avviso pubblico per la costituzione di una Fondazione ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

A seguire la tabella descrittiva dell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro, del rispettivo Ambito Servizi alle imprese e delle sette Figure professionali in uscita.

Regime giuridico degli ITS Academy¹

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, secondo il modello della fondazione di partecipazione, quale standard organizzativo nazionale della struttura.

Ciascuna fondazione ITS Academy acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede.

I soggetti fondatori delle fondazioni ITS Academy, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- a) almeno un istituto di scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, ubicato nella provincia ove ha sede la fondazione, la cui offerta formativa sia coerente con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy;
- b) una struttura formativa accreditata dalla regione, situata anche in una provincia diversa da quella ove ha sede la fondazione;

¹ Legge 15/07/2022, n.99, Art. 4, commi da 1 a 4

c) una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione all'Area Tecnologica di riferimento;

d) un'università, o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, o un ente pubblico di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, operanti nell'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy.

Ciascuna fondazione ITS Academy stabilisce, nel proprio statuto, i requisiti di partecipazione, le modalità di verifica dei medesimi requisiti, la procedura di ammissione, i limiti e la natura dei rapporti tra i partecipanti nonché i diritti e gli obblighi ad essi connessi e le eventuali incompatibilità.

Lo statuto è redatto sulla base dello schema definito dal Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023; la conformità dello statuto allo schema costituisce standard minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS Academy.

I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle fondazioni ITS Academy devono possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo. Possono divenire fondatori soltanto le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le agenzie che contribuiscono al fondo di dotazione o al fondo di gestione della fondazione secondo i criteri e nelle forme determinati nello statuto.

Patrimonio

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione ITS Academy, anche attraverso risorse strutturali e strumentali.

Le fondazioni ITS Academy sono amministrate e svolgono la loro attività in conformità a quanto stabilito dalla norma statale ed in particolare per quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023, che all'art 3 comma 3 stabilisce che ciascuna Fondazione ITS Academy sia dotata di un patrimonio, uniforme per tutto il territorio nazionale, non inferiore a 100.000 euro.

Nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento, secondo le condizioni e le modalità di cui all'articolo 3, comma 5, della legge n. 99/2022, a più di un'area tecnologica tra quelle individuate con il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023, il patrimonio è elevato di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera.

Il patrimonio della fondazione ITS Academy è composto:

- a) dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo, di denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento dei compiti istituzionali, effettuati dai fondatori all'atto della costituzione e dai partecipanti;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla fondazione;
- c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;
- d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici.

Accreditamento

Le Fondazioni ITS Academy possono realizzare percorsi ITS se accreditate ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 e per quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 26 del 15 gennaio 2024.

Soggetti ammessi alla presentazione di candidature per la costituzione di un ITS Academy nell'Area Tecnologica 8. Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro

La Regione, nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di programmazione dell'offerta formativa, per quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 28 del 15 gennaio 2024, prevede la

possibilità di costituire una Fondazione ITS Academy nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro, Ambito Servizi alle imprese.

I soci fondatori della Fondazione ITS Academy nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- un istituto di scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, ubicato nella provincia ove ha sede la fondazione, la cui offerta formativa sia coerente con l'area tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;
- una struttura formativa accreditata dalla regione, situata anche in una provincia diversa da quella ove ha sede la fondazione;
- una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione all'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;
- un'università, o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, o un ente pubblico di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, operanti nell'area tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

Il numero massimo di soci Fondatori della Fondazione ITS Academy nell'area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro è fissato in 30.

La compagine societaria della Fondazione ITS Academy nell'area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro potrà essere integrata successivamente alla costituzione della medesima in coerenza a quanto disciplinato dalla normativa vigente e secondo quanto previsto dallo Statuto della stessa.

La candidatura per la costituzione della Fondazione ITS Academy nell'area tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro è presentata dalla scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, individuata quale ente di riferimento della costituenda Fondazione ITS Academy, ferma restando la distinta ed autonoma soggettività giuridica della scuola rispetto all'ITS Academy.

Criteria di valutazione e punteggi

I criteri di valutazione, i sottocriteri e i relativi punteggi minimi e massimi, che saranno adottati per la valutazione delle candidature per la costituzione di una Fondazione ITS Academy nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro sono dettagliati nella seguente griglia di valutazione:

Criterio	Sottocriterio	Punteggi o minimo	Punteggi o Massimo
1. Affidabilità organizzativa e strutturale dei soci fondatori	Qualità del patrimonio strutturale dei soci fondatori	14	28
	Esistenza di un sistema di certificazione di qualità dei soci fondatori		
	Coerenza dell'attività dei singoli soci fondatori rispetto ai percorsi ITS da realizzare		
	Qualità della struttura organizzativa dei soci fondatori rispetto ai percorsi da attivare		
	Ampiezza del patrimonio della Fondazione costituenda		
	Qualità delle competenze tecnico professionali delle risorse umane dei soci		

2. Affidabilità delle competenze specifiche per la realizzazione dei percorsi ITS dei soci fondatori	fondatori	18	30
	Adeguatezza della partecipazione dei soci fondatori alla realizzazione dei percorsi ITS nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro		
	Coerenza dell'esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo.		
3. Innovatività/Qualità della proposta di candidatura	Coerenza dell'esperienza maturata in attività formativa nell'Ambito dei Servizi alle imprese	28	42
	Adeguatezza del modello organizzativo scelto per la fondazione costituenda		
	Qualità del sistema di relazioni per garantire occupabilità/mobilità e risposta ai fabbisogni delle imprese		
	Innovatività dei percorsi ITS Servizi alle imprese che si intendono attivare		
	Adeguatezza della diversificazione territoriale dei punti di erogazione		
	Qualità dei punti di erogazione		
	Qualità della sede legale e operativa della Fondazione costituenda		
Adeguatezza delle azioni di sistema			
TOTALE		60	100

Il punteggio massimo conseguibile nei tre criteri è pari a 100/100 la candidatura raggiunge la sufficienza con un punteggio di 60/100.

Il soggetto attuatore della costituenda Fondazione ITS nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro sarà quello la cui candidatura otterrà il punteggio più alto nella valutazione.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidature, il soggetto attuatore della costituenda Fondazione ITS nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro sarà quello che avrà ottenuto il punteggio più alto nel criterio 3. Innovatività/Qualità della proposta di candidatura.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E
MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Gianluca BARBIERI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15006 del 27-07-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2802 - Data adozione: 08/02/2024

Oggetto: L.R. 51/2019. Riconoscimento Distretto Biologico Colline della Pia

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002934

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 (Disciplina dei distretti biologici), ed in particolare:

- l'art. 8, comma 1 che indica i criteri sulla base dei quali la competente struttura della Giunta Regionale riconosce i distretti biologici;

- l'art. 4, comma 1, per il quale “il Distretto biologico si costituisce mediante accordo tra soggetti pubblici e privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale, come definito dall'art. 2”;

Vista l'istanza “Domanda di riconoscimento Distretto Biologico Colline della Pia” ai sensi della legge regionale 30/07/2019 nr. 51”, prot. n. 2023/0414329 del 08/09/2023 presentata dall'Associazione Distretto Biologico Colline della Pia soggetto referente incaricato di presentare la domanda di riconoscimento;

Visto il decreto 20091 del 08/09/2023 della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale con il quale viene nominata la commissione tecnica, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 bis della Legge Regionale n. 1/2009 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 1n. 21/R del 10 marzo 2020 per la valutazione della documentazione presentata;

Preso atto dell'accordo di Distretto, sottoscritto dai soggetti pubblici e privati e del Progetto Economico Territoriale Integrato depositati agli atti dell'ufficio che individuano come area distrettuale il territorio dei Comuni di Gavorrano, Massa Marittima e Roccastrada;

Verificato che l'accordo rispetta i contenuti del comma 4, art.4 della Legge regionale 51/2019, ovvero la presenza di almeno tre imprenditori agricoli biologici iscritti nell'elenco pubblico degli operatori e un terzo dei comuni del territorio del distretto che si devono impegnare ad adottare politiche di tutela dell'uso del suolo, di riduzione della produzione di rifiuti, di difesa dell'ambiente e di promozione delle produzioni biologiche e di difesa e sviluppo dell'agrobiodiversità;

Altresì verificati i criteri disciplinati dall'art. 8, comma 1 Legge regionale 51/2019;

Dato Atto del verbale del 01/02/2024 contenente il parere della commissione tecnica sopra richiamata con cui ha proceduto alla valutazione degli elaborati presentati come previsto dall'art.3, comma 3 del Regolamento di cui al D.P.G.R. 10/03/2020 n. 21/R e delle integrazioni inviate in data 25/07/2023;

Dato altresì atto che l'accordo di Distretto, il Progetto Economico Territoriale Integrato e i Verbali della commissione sono depositati in forma digitale presso il settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa- UTR di Fivizzano;

DECRETA

1) di riconoscere il “Distretto Biologico Colline della Pia”, ai sensi della legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 (Disciplina dei distretti biologici);

2) di individuare il territorio del Distretto con il limite amministrativo dei Comuni Gavorrano, Massa Marittima e Roccastrada;

3) di stabilire la durata del progetto economico territoriale presentato dal “Distretto Biologico Colline della Pia” in anni 5 (cinque) dalla data del presente decreto di riconoscimento ;

4) di inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la comunicazione di avvenuto riconoscimento del “Distretto Biologico Colline della Pia” per l’inserimento nel registro nazionale dei distretti del cibo;

5) di dare mandato al Responsabile del Procedimento Amministrativo, di valutare i requisiti di cui al D.M. 663273/2022 per l’iscrizione nel registro nazionale dei distretti biologici e provvedere successivamente ad inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la comunicazione di avvenuto riconoscimento del “Distretto Biologico Colline della Pia” ai sensi dell’art. 10 del D.M. 663273/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2945 - Data adozione: 14/02/2024

Oggetto: Dlgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo agli interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di difesa spondale nei comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Castelfranco Piandiscò (AR), proposto da Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003424

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 09.01.2024 (ed acquisita con prot. n. 0013213 del 10.01.2024), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente agli *"interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di difesa spondale nei comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Castelfranco Piandiscò (AR)"*, depositando la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come da nota prot. n. 0013213 del 10.01.2024;

il progetto in esame riguarda un'opera pubblica, finanziata a carico del bilancio regionale, per il quale il Consorzio è stato individuato quale Ente attuatore;

in data 12.01.2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (con nota prot. n. 0018341) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12.01.2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

gli interventi in progetto prevedono il ripristino della sezione idraulica di deflusso e la realizzazione di opere di difesa spondale sul Borro della Renacciola e sul tratto del corso d'acqua denominato AV10188, nei comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Castelfranco Piandiscò (AR);

gli interventi previsti sono stati programmati con Ordinanza del Commissario delegato n. 41 del 09/06/2023, costituiscono azioni prioritarie, di preminente interesse nazionale, per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 36 ter del D.L. 77/2021;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'Allegato IV, parte seconda D.Lgs. 152/2006, punto 7, lett. o) ed è quindi da sottoporre al procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 12.01.2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Azienda USL Toscana Sud Est del 23.01.2024 (prot. n. 0037939);
- Settore Genio Civile Toscana Sud del 30.01.2024 (prot. n. 0063103);
- Autorità Idrica Toscana del 31.01.2024 (prot. n. 0066941);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 02.02.2024 (prot. n. 0076631);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 02.02.2024 (prot. n. 0076916);
- Publiacqua Spa del 06.02.2024 (prot. n. 0082869);
- ARPAT del 07.02.2024 (prot. n. 0087197);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali, allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 09.01.2024 (ed acquista con prot. n. 0013213 del 10.01.2024), completati dalla documentazione acquisita con nota prot. 0105211 del 13.02.2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto di fattibilità tecnico – economica in esame si riferisce alle opere di manutenzione straordinaria di cui al Lotto “*O9IRO26/CI — Interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di protezione di sponda sul Borro della Renacciola e sul tratto del corso d'acqua denominato AV10188 nei Comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Castelfranco Piandiscò (AR)*”;

gli interventi in progetto sono stati programmati con Ordinanza del Commissario delegato n. 41 del 09/06/2023, avente ad oggetto “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014-D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023 - Approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa*”. Nell'Allegato A all'Ordinanza citata il progetto in esame è inserito con codice CUP “C81821010650003” e codice Rendis “O9IRO26/C1”;

l'intervento di monte, sul corso d'acqua AV10188, in Loc. Botriolo, lungo la S.P.8, ha lo scopo di realizzare una protezione della sponda in erosione in sinistra idraulica (nel Comune di Castelfranco Piandiscò), per mezzo di una scogliera in massi ciclopici, oltre ad una risagomatura del tratto in oggetto al fine di ripristinare la corretta sezione idraulica di deflusso (considerata la vicinanza della Strada Provinciale n. 8 e di civili abitazione sull'altro lato della medesima). L'intervento è localizzato lungo la Strada Provinciale n. 8 con facilità di accesso per i mezzi operatori proprio dalla viabilità principale;

l'intervento di manutenzione sarà così strutturato:

- taglio e sfalcio localizzato della vegetazione arborea ed arbustiva infestante e pericolante nella zona di intervento;
- realizzazione di opere provvisorie per la canalizzazione delle acque al fine di consentire ai mezzi d'opera di lavorare in condizioni “asciutte”;
- realizzazione di nuova scogliera in massi ciclopici (della lunghezza di 17 metri, un'altezza totale dal fondo alveo pari a 1,90 metri ed inclinazione della parete lato alveo con pendenza 3 su 2, oltre ad una pendenza longitudinale di 1,7%) comprensiva di adeguata fondazione (alla profondità di circa 1,00 m) e previa posa di geotessile sul fondo scavo e pietrisco (40/60) di allettamento (adeguatamente costipato), come da descrizione nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici; è previsto il rinverdimento per mezzo di talee;
- risagomatura del tratto fino alla soglia in muratura esistente con movimentazione di materiale in alveo impiegato per il rinterro a tergo della scogliera e le sistemazioni finali del terreno;
- riallocamento in alveo del materiale reperito in loco impiegato per la canalizzazione temporanea delle acque;

gli interventi di valle, sul Borro della Renacciola in Loc. Renacci (nel Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento in destra idraulica e nel Comune di Terranuova Bracciolini per l'intervento in sinistra idraulica) riguardano la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici in destra idraulica, una riprofilatura centrale del corso d'acqua nel tratto di interesse e la realizzazione di una seconda scogliera in massi ciclopici in sinistra idraulica con posa in opera di biostuoia in fibra di cocco antiersiva a monte della medesima, in

quanto anche in sinistra idraulica sono evidenti fenomeni erosivi nel tratto in cui il corso d'acqua riprende il suo originario tracciato impattando trasversalmente sulla sponda opposta e causandone l'erosione. Lo scopo del progetto è quello di ripristinare la corretta sezione idraulica di deflusso, vista la vicinanza di infrastrutture stradali e civile abitazione immediatamente a valle. La posizione degli interventi consente l'accessibilità per i mezzi operatori dalla Strada Provinciale n. 8 e il raggiungimento delle aree di intervento tramite strade bianche locali di Campo Renacci;

l'intervento sarà così strutturato:

- taglio e sfalcio localizzato della vegetazione arborea ed arbustiva infestante e pericolante nella zona di intervento in particolar modo nell'intero tratto in cui si prevede la risagomatura;
- realizzazione di opere provvisorie per la canalizzazione delle acque al fine di consentire ai mezzi d'opera di lavorare in condizioni "asciutte";
- nella porzione in destra idraulica realizzazione di nuova scogliera in massi ciclopici della lunghezza di 91 metri (per un'altezza totale dal fondo alveo pari a 2,20 metri con inclinazione della parete lato alveo con pendenza di circa 3 su 2, come da naturale andamento, e pendenza longitudinale di 0,5%) comprensiva di adeguata fondazione (con profondità pari ad 1,00 m al fine di evitare lo scalzamento al piede della medesima in caso di erosione del fondo) e previa posa di geotessile sul fondo scavo e pietrisco (40/60) di allettamento, come da descrizione nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici; è previsto il rinverdimento per mezzo di talee;
- nella porzione in sinistra idraulica, realizzazione di nuova scogliera in massi ciclopici della lunghezza di 28 metri (per un'altezza totale dal fondo alveo pari a 2,40 metri con inclinazione della parete lato alveo con pendenza di circa 3 su 2, come da naturale andamento, e pendenza longitudinale di 0,5%) comprensiva di adeguata fondazione (con profondità pari ad 1,00 m al fine di evitare lo scalzamento al piede della medesima in caso di erosione del fondo) e previa posa di geotessile sul fondo scavo e pietrisco (40/60) di allettamento, come da descrizione nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici; è previsto il rinverdimento per mezzo di talee, oltre alla posa di biostuoia in fibra naturale (fibra di cocco) a maglia aperta con funzione di controllo dell'erosione delle scarpate nella parte a monte della nuova scogliera per una lunghezza di 50 m (sviluppo di 3 m sulla sponda);
- riprofilatura del tratto nella parte centrale dell'alveo, con movimentazione di materiale in alveo impiegato per il rinterro a tergo delle scogliere (integrato con materiale arido di nuova fornitura) e le sistemazioni finali del terreno;
- riallocamento in alveo del materiale reperito in loco impiegato per la canalizzazione temporanea delle acque;

il proponente precisa che preliminarmente sarà necessario procedere ad eventuale taglio della vegetazione arborea ed estirpazione delle ceppaie oltre che allo sfalcio della vegetazione infestante in corrispondenza delle zone di intervento, in particolar modo di quelle piante ritenute pericolanti ai fini della sicurezza idraulica e non più stabili a causa proprio degli accentuati fenomeni erosivi in corso;

inoltre nella documentazione trasmessa, il proponente riporta le informazioni catastali relative alle particelle limitrofe alle aree oggetto di lavorazioni che saranno temporaneamente interessate dal passaggio dei mezzi di cantiere e dall'operatività degli stessi, oltre che dall'accantieramento; sarà cura della ditta esecutrice delle lavorazioni ripristinare il preesistente stato dei luoghi al termine delle lavorazioni;

in merito al cronoprogramma degli interventi, il proponente prevede circa otto settimane per la realizzazione delle opere previste;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

in riferimento alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT/PPR e la cartografia del PIT/PPR:
- l'area di intervento di monte, lungo il tratto AV10188, non è soggetta ad alcun vincolo;
- l'area di intervento di valle invece, lungo il Borro della Renacciola, risulta soggetta al vincolo di cui alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 comma 1 lett. c "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua", mentre non risulta ricadere all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento Forestale 48/R/2003;

- dall'analisi dell'estratto di mappa in scala 1:25.000 della Carta della Rete Ecologica l'area di monte, che interessa l'intervento sul tratto di corso d'acqua denominato AV10188, è classificato come "*matrice agroecosistemica collinare*", mentre per la zona di valle il corridoio fluviale, rappresentato dal Borro della Renacciola, è collocato all'interno della "*matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata*";
- la zona degli interventi di valle risulta ubicata all'interno delle "*aree critiche per processi di artificializzazione*" mentre quella di monte lambisce, seppur non interessata, una "*diretrice di connettività da riqualificare*";

rispetto al PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale), le zone oggetto di intervento sono interessate da aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3) e media (P2);

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque), gli interventi in oggetto:

- interessano il corpo idrico superficiale Borro della Renacciola – Fornace della Spina, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

- potrebbero interessare il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – zona Valdarno Superiore, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e quantitativo non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

in riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), nell'area d'intervento non sono rilevate criticità da segnalare;

con riferimento al DPR 31/2017, gli interventi in progetto sono individuati al punto B.40 "*Interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;*" e sono soggetti alla richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata;

tutti gli interventi risultano soggetti al vincolo idraulico (R.D. 523/1904), in quanto interessano l'alveo, le sponde e le pertinenze idrauliche del corso d'acqua, soggette ai vincoli e limitazioni d'uso di cui al R.D. 523/1904 ed alla L.R. 21/2012, sebbene entrambi i corsi d'acqua oggetto di intervento non siano classificati ai sensi del R.D. 523/1904;

dal punto di vista della zonazione ittica dell'anno 2017, il Borro della Renacciola è classificato a ciprinidi mentre il tratto AV10188 non risulta classificato, anche se il suo recettore, denominato Borro della Fornace della Spina, risulta classificato a ciprinidi;

dall'esame degli Strumenti Urbanistici vigenti emerge che:

- l'intervento di monte sul tratto di corso d'acqua denominato AV10188, ricadente nel Comune di Castelfranco Piandiscò, si colloca nell'area naturale protetta di interesse locale delle Balze (ANPIL);

- gli interventi di valle risultano suddivisi tra due territori comunali in quanto il Borro della Renacciola segna il confine tra il Comune di San Giovanni Valdarno, in destra idraulica, ed il Comune di Terranuova Bracciolini, in sinistra idraulica.

Dagli elaborati grafici allegati al PS del Comune di San Giovanni Valdarno l'intervento (in destra idraulica) ricade nell'area di pregio naturalistico di Renacci.

L'area in sinistra idraulica è interessata da "*strade ad interesse paesaggistico e visivo*";

l'opera in progetto ricade nella fascia di rispetto della SP 8 che, in questo tratto, risulta classificata di tipo C ai sensi del vigente Codice della Strada, con larghezza della fascia di rispetto pari a 30 metri;

l'intervento non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

il proponente ha preso in esame le principali alternative del progetto (di localizzazione, strategiche, di processo, di compensazione o mitigazione degli effetti negativi) nonché l'alternativa zero;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Azienda USL Toscana Sud Est, nel contributo del 23.01.2024 (prot. n. 0037939), esprime posizione favorevole con prescrizioni, da adottare in fase di cantierizzazione delle opere in progetto;

Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo del 30.01.2024 (prot. n. 0589463), esprime posizione di massima favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica presentato, con prescrizioni da rispettare nella successiva fase progettuale (finalizzata al rilascio dell'autorizzazione idraulica), al fine di evitare l'artificializzazione progressiva dell'alveo ed assecondarne le dinamiche morfologiche;

Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 31.01.2024 (prot. n. 0066941), segnala una possibile interferenza tra le opere previste dal progetto in oggetto e le infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato - SII (acquedotto presente in corrispondenza della sede della S.P. 8); invita il proponente a contattare il Gestore del SII (Publiacqua);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 02.02.2024 (prot. n. 0076631), inquadra gli interventi nella pianificazione di bacino, sottolineando alcuni aspetti e fornendo alcune prescrizioni da rispettare;

Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 02.02.2024 (prot. n. 0076916), fornisce l'inquadramento in riferimento al PIT/PPR ed esprime posizione favorevole con prescrizioni riferite alla successiva fase progettuale;

Publiacqua Spa, nel contributo del 06.02.2024 (prot. n. 0082869), in riferimento alle interferenze, specifica che non risultano presenti condotte fognarie e condotte idriche in gestione al SII effettivamente interferite; fornisce alcune indicazioni per le successive fase progettuali;

ARPAT, nel contributo del 07.02.2024 (prot. 0087197), prese in esame le componenti ambientali di competenza, esprime posizione favorevole;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

in relazione ai possibili impatti legati agli interventi proposti, il proponente evidenzia che, rispetto allo stato attuale dei luoghi, il progetto in esame apporta benefici in termini dell'incremento della sicurezza idraulica sul territorio, limitando gli effetti (reversibili) sull'ambiente alla fase di cantiere (soprattutto per la presenza di aree di lavorazione, per la circolazione dei mezzi per l'approvvigionamento dei materiali oltre che per l'attività dei mezzi escavatori in alveo e nelle immediate pertinenze).

In particolare specifica per quanto riguarda le diverse componenti ambientali quanto segue:

- in relazione all'atmosfera è previsto un modesto impatto legato alla realizzazione delle opere, con particolare riferimento allo sviluppo e propagazione di polveri nell'aria durante le fasi di lavoro a causa della circolazione dei mezzi su strade bianche o pertinenze idrauliche, movimentazione di materiale in alveo o esecuzione di scavi e rinterrati. Per tale motivo, ai fini della mitigazione di tali fenomeni, prevede l'adozione di periodiche bagnature delle acque le piste di servizio ed il materiale movimentato in alveo oltre a limitare la velocità dei mezzi nelle aree di cantiere e nella viabilità da percorrere per il raggiungimento delle medesime;

- in relazione al rumore prodotto in fase di cantiere, l'intervento del tratto di monte, seppur nelle vicinanze di alcune civili abitazioni, ricade nei pressi della zona industriale in Loc. Botriolo e pertanto il rumore apportato dai mezzi operatori non causerà maggiori effetti negativi rispetto a quelli pre-esistenti, mentre nella parte di valle non si rilevano civili abitazioni nelle vicinanze tali da subire gli eventuali effetti negativi derivanti da rumore. In ogni caso le lavorazioni saranno sempre svolte in orario diurno;

- in relazione all'ambiente idrico, gli interventi consentiranno il ripristino di condizioni di sicurezza idraulica accettabili e mitigazione del rischio idrogeologico, non producendo alterazioni della qualità dell'acqua. In

sede di cantiere saranno messe in atto tutte quelle misure finalizzate ad evitare il rilascio di sostanze inquinanti e l'abbandono di materiale risultante dalle lavorazioni nei tratti oggetto di intervento.

La realizzazione di adeguate opere provvisorie quali canalizzazioni e deviazione delle acque (smantellate al termine delle lavorazioni nell'ambito dei ripristini delle condizioni preesistenti), con materiale presente in loco, consentiranno di garantire sempre il normale deflusso della corrente dei corsi d'acqua interessati. In ogni caso le lavorazioni saranno presumibilmente svolte durante la stagione estiva, con portate di magre in essere tali da facilitare le lavorazioni e da ridurre eventuali effetti ricadenti su di esse;

- in relazione alla vegetazione è previsto il taglio e sfalcio della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea infestante ed interferente nei tratti di interesse, con particolare attenzione a quella pericolante a causa dei fenomeni erosivi in corso; il taglio sarà del tipo selettivo e la finalità sarà quella di migliorare le condizioni di sicurezza idraulica. Gli effetti di tale attività saranno comunque reversibili nel corso del tempo considerando anche che rimarranno in essere piante e vegetazione tali da garantire sempre un adeguato ombreggiamento delle acque dei corsi d'acqua interessati e pertanto con un'incidenza limitata legata alla realizzazione delle opere e considerando che tutte le aree sono caratterizzate da un certo pregio dal punto di vista naturalistico ed ecologico. Dal punto di vista della mitigazione degli interventi proposti, il progetto prevede anche il rinverdimento delle scogliere in massi ciclopici che saranno realizzate, a mezzo di talsee. In sinistra idraulica l'intervento sarà completato con la posa di biostuoia in fibra naturale (nello specifico 100% fibra di cocco) a maglia aperta con funzione di controllo dell'erosione delle scarpate ed avente impatto zero in quanto consentirà il veloce rinverdimento di tutto il tratto interessato;

- in relazione al suolo e sottosuolo, gli interventi prevedono l'esecuzione di scavi e riporti oltre che movimentazione di materiale in alveo in genere. Nella documentazione in atti sono stati allegati i certificati analitici dei campioni di terreno prelevati dai quali si evince il rispetto dei limiti di legge (le CSC della colonna A - siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) del materiale movimentato che consente anche il loro riutilizzo in sito. Inoltre la profondità degli scavi da realizzare per le fondazioni delle nuove opere non sarà mai superiore ad 1 metro, pertanto di modesta entità.

Tali attività inoltre non causeranno inquinamento del corso d'acqua così come la scelta dei materiali che costituiranno le nuove opere di difesa spondale, tali da garantire il miglior inserimento possibile nel contesto interessato;

- in riferimento al paesaggio, pur avendo rilevato che le aree in esame non sono interessate da vincoli paesaggistici (se non quello relativo ai corsi d'acqua), le opere in progetto (comprendenti del rinverdimento finale e della posa di biostuoia in fibre naturali), non producono effetti negativi in quanto realizzate con materiali conformi alla normativa tecnica nazionale ed a basso impatto, quali massi ciclopici posati a gravità (senza intasatura in cemento) e soprattutto senza emergere dal naturale profilo delle sponde dei corsi d'acqua nei tratti interessati e pertanto non essendo nemmeno visibili dai punti di passaggio tradizionali;

- in riferimento alla fauna presente nelle aree in progetto gli effetti su uccelli e mammiferi sono non significativi e legati esclusivamente all'attività di cantiere che, peraltro, avrà una durata limitata nel tempo; non sono previsti effetti irreversibili per tali specie animali in quanto le opere da realizzarsi non determineranno un aumento del livello di antropizzazione delle aree e i disturbi maggiori, causati dallo sviluppo di rumori legati al cantiere, saranno limitati nell'arco temporale diurno delle lavorazioni.

Per quanto riguarda la fauna ittica, preliminarmente alle lavorazioni e per tutta la durata delle medesime, saranno messe in atto tutte quelle misure a salvaguardia della stessa così come, ove necessario, verrà effettuato il recupero della fauna ittica la cui presenza sarebbe messa a rischio dalle lavorazioni. Saranno realizzate adeguate ed idonee opere provvisorie con movimentazione di materiale in loco proprio per garantire e preservare la vita della fauna ittica presente. Le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto degli obblighi previsti dalle Disposizioni regionali per la salvaguardia dell'ittiofauna (L.R. 7/2005 e regolamenti attuativi, dal Piano Ittico regionale e dal Piano Regionale Agricolo e Forestale) e rispettando i periodi di interdizione dell'accesso in alveo previsti dalla normativa suddetta. Ad opere compiute non sono previsti effetti significativi per la fauna ittica;

- in relazione ai possibili effetti sulle infrastrutture presenti, sia per l'area dell'intervento di monte (distante pochi metri dalla Strada Provinciale n. 8 e ricadente all'interno della fascia di rispetto di 30 metri) che per quello di valle (vicino alla Strada Provinciale n. 8), le opere in progetto, oltre a mitigare gli effetti del rischio idrogeologico ed a ripristinare la corretta sezione idraulica di deflusso, consentiranno anche di preservare tale infrastruttura viaria da futuri fenomeni di cedimento e dissesto. In sede di esecuzione delle opere l'infrastruttura viaria citata potrà subire eventuali interferenze per accesso ed uscita dei mezzi di approvvigionamento dei materiali alle aree di cantiere;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico, dovuto all'attuale stato di precarietà delle sponde e degli argini del corso d'acqua; è quindi funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni mitigative a carattere ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento alla fase di cantiere;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica (ai sensi del regolamento D.P.G.R. 42/R/2018 e dell'art. 97 del R.D. 523/1904) il proponente, al fine di evitare l'artificializzazione progressiva dell'alveo ed assecondarne le dinamiche morfologiche:

a) per l'intervento sul tratto AV11866 "Borro della Renacciola", deve modificare l'assetto progettuale della scogliera prevista in destra idraulica, in modo da ripristinare l'andamento del tratto interessato e riportarlo in prossimità dell'alveo demaniale, ovvero in corrispondenza dell'alveo attivo originario. Con riferimento alla Tavola "T05", agli atti del procedimento, deve mantenere una larghezza pressoché costante della sezione idraulica per tutto il tratto di intervento, evitando repentini allargamenti della stessa (da sezione n.4 a sezione n. 11), con la formazione di aree inefficaci al deflusso delle piene e conseguenti fenomeni di deposito del materiale flottante. Il tracciato ripristinato dovrà essere pertanto spostato verso la sponda sinistra, riempiendo la porzione erosa in destra con terreno di riporto;

b) con riferimento alle scogliere in massi ciclopici previste, sia per quanto riguarda l'intervento sul tratto AV10188 che quello sul tratto AV11866 "Borro della Renacciola", deve implementare la soluzione progettuale rappresentata nelle Tavole di Progetto "T04" e "T05", agli atti del procedimento, minimizzando l'intervento e limitandolo alla protezione del piede di sponda, abbassando l'altezza delle scogliere a circa 1,5 metri dal fondo alveo, con soprastante controbanca interna, raccordandosi con il piano di campagna con terreno riportato;

c) data la natura geomorfologica dei terreni e le effettive modalità realizzative delle scogliere in massi ciclopici, deve prendere in esame l'opzione di spostare le talee sulla parte sommitale delle scogliere, stante anche la scelta progettuale di realizzare il sottofondo dello scavo con posa di geotessile e pietrisco di allettamento;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica a cura del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente deve presentare al Settore scrivente un approfondimento, che comprenda i seguenti elementi:

a) al fine di garantire la continuità della funzionalità ecosistemica e mantenere una caratteristica peculiare del paesaggio, come gli elementi vegetali lineari, prevedere, dove possibile, il mantenimento delle specie arboree

maggiormente sviluppate o di maggior rilievo floristico presenti; prevedere l'assistenza di un tecnico specializzato in fase di effettuazione dei tagli vegetazionali;

b) valutare la possibilità di implementare la ricostituzione della fascia di verde ripariale mediante nuove piantumazioni. Tale operazione risulterebbe oltremodo efficace e con garanzia di successo di sviluppo, anche in virtù dei consolidamenti spondali previsti per ridurre i problemi legati all'erosione, e garantirebbe una maggiore tenuta del terreno circostante.

Sono fatte salve le distanze minime per le piantagioni, previste dalle norme idrauliche, dal Codice della strada e relativo Regolamento attuativo;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale VIA, che consulterà il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio]

3. durante la fase di realizzazione delle opere previste ed al termine dei lavori:

- nelle lavorazioni in alveo devono essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per prevenire gli effetti legati ad intorbidimento delle acque e trasporto solido;
- operare il recupero ambientale delle aree e piste di cantiere;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo da parte del Comune territorialmente competente, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in fase di esecuzione dei lavori, il proponente deve adottare tutti gli accorgimenti necessari:

- ad impedire e limitare le diffusioni di polveri, ponendo la massima attenzione all'eventuale presenza di recettori limitrofi che possano essere disturbati in fase di cantiere;
- per garantire il rispetto dei limiti acustici di zona e di immissione nei confronti di abitazioni ed attività esistenti nell'area;

adottare, nelle fasi di cantiere, tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee seguendo le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

con riferimento agli interventi sulle infrastrutture lineari o di rete esistenti, ricadenti all'interno della fascia di pertinenza idraulica (10 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua), il proponente deve provvedere ad acquisire la preventiva autorizzazione ai lavori ai sensi del D.P.G.R. 42/R/2018 e dell'art. 97 del R.D. 523/1904;

le pertinenti indicazioni della pianificazione di bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al PGRA, al PAI ed al PGA, come richiamate nel contributo della Autorità di bacino in premessa: modifica mappe pericolosità da alluvione; indirizzi paesaggistici di PGRA; interferenze con l'area a pericolosità da alluvione elevata P3 e media P2 del PGRA; gli indirizzi di piano di PGA per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua; la necessità che sia assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo e/o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità; la necessità di acquisizione del parere dell'Autorità nei casi indicati nel contributo;

quanto indicato ai fini autorizzativi dal competente Genio Civile, nel contributo riportato in premessa al presente atto, ovvero: prot. n. 0063103 del 30.01.2024;

quanto indicato da Publiacqua Spa nel contributo in premessa al presente atto, ovvero: prot. n. 0082869 del 06.02.2024;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere; qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di attivare gli adempimenti previsti dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto degli *“interventi di ripristino della sezione idraulica e realizzazione di opere di difesa spondale nei comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Castelfranco Piandiscò (AR)”*, proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno (sede legale: E. Rossi 2/L – Arezzo; CF: 02177170517), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE SANITA' PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA.
PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE**Responsabile di settore Emanuela BALOCCHINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8677 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3013 - Data adozione: 15/02/2024

Oggetto: Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002690

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 9 marzo 2006 n. 9; “Istituzione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari” e succ. mod.;

Visto l’art. 3, comma 4, della legge regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. che prevede entro il 28 febbraio di ogni anno la pubblicazione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Visto l’art. 9 del regolamento di attuazione alla legge regionale 9 marzo 2006 n. 9, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2006, n. 49/R, in merito alla struttura dell’elenco e alla sua pubblicità;

DECRETA

1. di pubblicare l’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari di cui all’allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute, Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle
procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.*
48088da3e79e0f1465ce55e3e4745f10a2bb0b62be9b22f1b65f80ef0539583e

Legge regionale 9 marzo 2006, n. 9

**ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI
 NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI**

Aggiornamento al 14/12/2023

N. PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO	NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DI AVVIO PRATICA DI ACCREDITAMENTO	DECRETO DIRIGENZIALE	TIPO DI ISCRIZIONE
001	C.R.B. CENTRO RICERCHE BIOLOGICHE di Dott.ssa Giuseppina Landucci	VIA DI SOTTOPOGGIO 12/A - 50060 CAPANNORI (LU)	ACCREDIA	0694	n. 533 del 07/02/2007	definitiva
002	ECOL STUDIO S.r.L.	VIA DEI BICHI, 293 - 55100 SAN MARCO LUCCA	ACCREDIA	0130	n. 20712 del 26/11/2021	definitiva
003	CENTRO ANALISI C.A.I.M. S.r.L.	VIA DEL TURISMO, 6 - 58022 FOLLONICA (GR)	ACCREDIA	0437	n. 227 del 27/01/2012	definitiva
004	ARCHA SRL.	VIA TEGULAIA, 10/A - 56121 PISA (PI)	ACCREDIA	0522	n. 1221 del 26/01/2023	definitiva
005	LABOR CHIMICA S.r.L.	VIA ACHILLE GRANDI 85 - 52100 AREZZO (AR)	ACCREDIA	0909	n. 1643 del 10/04/2009	definitiva
006	LABORATORIO EMPOLESE DI ANALISI Dr. BARTOLINI S.r.L.	VIA CHIMENTI, 26 - 50053 EMPOLI (FI)	ACCREDIA	0792	n. 2085 del 14/05/2008	definitiva
007	ISVEA S.r.L.	VIA BASILICATA 1/3/5 - 53036 POGGIBONSI (SI)	ACCREDIA	0390	n. 13142 del 4/07/2022	definitiva
008	LABORATORIO DI ANALISI DAVINI	VIA DELLA CHIESA 32/34- FRAZ. MARLIA - 55014 CAPANNORI (LU)	ACCREDIA	0892	n. 1507 del 07/04/2009	definitiva
009	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3135 del 16/06/2010	cancellazione
010	BIOCHEMIELAB S.r.L.	VIA DI LIMITE 27 G - 50013 CAMPI BISENZIO (FI)	ACCREDIA	0195	n. 1124 del 30/01/2019	definitiva
011	PROGETTO ALIMENTI S. r.L.	VIA STRADA C, LOC. SAN ZENO - 52100 AREZZO	ACCREDIA	0794	n. 914 del 14/03/2013	definitiva
012	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 4401 del 01/09/2010	cancellazione
013	PH S.r.L.	VIA SANGALLO, 29 LOC. SAMBUCA - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)	ACCREDIA	0069	n. 19180 del 03/12/2018	definitiva
014	BIOAGRIFOOD SRL	VIA SALVO D'ACQUISTO, 44 56025 PONTERA (PI)	ACCREDIA	0737	n. 3962 del 3/03/2023	definitiva

015	BIOMIL S.r.L.	VIA MARCO MASTACCHI, 203 – 57122 LIVORNO (LI)	ACCREDIA	0925	n. 2661 del 03/06/2009	definitiva
016	CHELAB SRL	VIA G. MARRADI, 41 - 59100 PRATO	ACCREDIA	0144	n. 17237 del 21/10/2019	definitiva
047	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21642 del 30/12/2020	cancellazione
018	CHEMI CHECK POINT S.r.L.	VIA CASINI, 17 – 59100 PRATO	ACCREDIA	0872	n. 837 del 03/03/2009	definitiva
049	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1151 del 17/03/2010	cancellazione
020	LAB-SERVICE C. & C. s.a.s.	VIA POLO TECNOLOGICO, 10 - 57023 CECINA (LI)	ACCREDIA	0771	n. 2697 del 09/07/2013	definitiva
024	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1881 del 18/05/2011	cancellazione
022	UNIONE ITALIANA VINI LABORATORI SRL	VIA SANGALLO 43 - FRAZ. SAMBUCA VAL DI PESA - 50028 BARBERINO TAVARNELLE (FI)	ACCREDIA	0338	n. 10737 del 28/06/2019	definitiva
023	CIERRE s.n.c.	VIA DON LUIGI STURZO, 96 - 52100 AREZZO	ACCREDIA	0416	n. 3735 del 26/07/2007	definitiva
024	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3542 del 05/09/2013	cancellazione
025	C.S.A. S.r.L.	VIA P. GOBETTI, 23- 52100 AREZZO	ACCREDIA	0871	n. 2744 del 28/05/2010	definitiva
026	ECOGAM S.r.L.	VIA GIORDANIA, 66 - 58100 GROSSETO (GR)	ACCREDIA	0826	n. 6740 del 23/12/2009	definitiva
027	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3094 del 30/06/2009	cancellazione
028	LABORATORIO DI ANALISI BIOMEDIX s.a.s.	LARGO GIROMINI, 3 - 54011 AULLA (MS)	ACCREDIA	0814	n. 2895 del 17/06/2009	definitiva
029	ALPHA ECOLOGIA S.r.L.	PIAZZA ARTOM, 12 - 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0515	n. 14417 del 06/10/2017	definitiva
030	TOSCOLAB CONSULTING S.r.L.	VIA PROVINCIALE LUCCHESE, 1/G - 51030 SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	ACCREDIA	1020	n. 3191 del 08/08/2013	definitiva
031	LABORATORIO GENESI SRL	VIA SANDRO PERTINI, 58 – 56012 Calcinai (PI)	ACCREDIA	0773	n. 11890 del 12/07/2021	definitiva
032	ARGO SRL UNIPERSONALE	VIA E. MONTALE, 79 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)	ACCREDIA	0873	n. 370 del 05/02/2009	definitiva
033	BIO-RICERCHE srl	Loc. Ferro di Cavallo, snc - 58034 CASTEL D'AZZARA (GR)	ACCREDIA	0847	n. 13143 del 04/07/2022	definitiva
034	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 13724 del 27/06/2023	cancellazione

035	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 12319 del 21/11/2016	cancellazione
036	LIFEANALYTICS S.R.L.	VIA DELL'ARTE DELLA PAGLIA 212/123 – 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0548	n.5348 20/03/2023	definitiva
037	ABE RICERCHE SRL A SOCIO UNICO	VIA GIOVANNI DELLE BANDE NERE, 39/41 - 50126 FIRENZE	ACCREDIA	0848	n. 827 del 22/01/2021	definitiva
038	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21035 del 20/12/2019	cancellazione
039	ANALYTICAL FOOD	VIA ORCAGNA, 70 – 50121 FIRENZE	ACCREDIA	0386	n. 9344 del 30/06/2017	definitiva
040	BIOSERVICE s.n.c.	PIAZZA COSTITUZIONE, 58 – 57025 PIOMBINO (LI)	ACCREDIA	0919	n. 3096 del 30/06/2009	definitiva
041	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 6543 del 31/12/2010	cancellazione
042	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 5137 del 06/11/2015	cancellazione
043	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1879 del 18/05/2011	cancellazione
044	ECOTEAM SpA.	VIA DEL PADULE PIANO T-1 N. 23D– 50018 SCANDICCI (FI)	ACCREDIA	1046	n. 3687 del 18/03/2019	definitiva
045	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1880 del 18/05/2011	cancellazione
046	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2945 del 11/07/2014	cancellazione
047	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI	<ul style="list-style-type: none"> • Sede operativa di Scandicci VIA DI CASTELPULCI, 43 - 50010 SAN MARTINO ALLA PALMA (FI) • Sede operativa di Grosseto VIALE EUROPA, 30 - 58100 GROSSETO • Sede operativa di Pisa STRADA STATALE DELL'ABETONE E DEL BRENNERO, 4 - 56100 PISA • Sede operativa di Arezzo VIA DELLA FAGGIOLA, 14 - 52100 AREZZO • Sede operativa di Siena VIA TOSELLI, 12 - 53100 SIENA 	ACCREDIA	0201 L	n. 17515 del 3/11/2020	definitiva
048	C.B.A. ANALISI SRL	VIA G.B. VICO, 22 - 55042 FORTE DEI MARMI (LU)	ACCREDIA	0948	n. 12101 del 14/07/2021	definitiva
049	UNIONE ITALIANA VINI SOC. COOP.	VIA MASSETANA, 58 – 53100 SIENA	ACCREDIA	0452	n. 4579 del 06/10/2008	definitiva

050	BIO CONSULT s.n.c.	VIA ISONZO, 8 – 58022 FOLLONICA (GR)	ACCREDIA	1041	n. 238 del 27/01/2012	definitiva
051	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 5833 del 24/03/2023	cancellazione
052	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2377 del 01/06/2012	cancellazione
053	CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA Spa	VIA DELL'OLMATELLO, 20 – 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0202	n. 13606 del 02/09/2020	definitiva
054	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3065 del 20/05/2016	cancellazione
055	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2065 del 22/05/2014	cancellazione
056	AMBIENTE 2000 S.r.L.	VIA CIRO MENOTTI, 42 – 50059 VINCI (FI)	ACCREDIA	1314	n. 6098 del 19/12/2012	definitiva
057	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1709 del 06/05/2014	cancellazione
058	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21241 del 23/12/2020	cancellazione
059	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2696 del 09/07/2013	cancellazione
060	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 796 del 05/03/2014	cancellazione
061	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 7581 del 25/05/2020	cancellazione
062	CSM – Lab Laboratorio interno del Caseificio Sociale Manciano Società Agricola Cooperativa	VIA LOC. PIANO DI CIRIGNANO, PODERE FEDELETTO – 58014 MANCIANO (GR)	ACCREDIA	1225	n. 2254 del 21/05/2012	definitiva
063	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 4713 del 12/11/2013	cancellazione
064	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 258 del 01/02/2013	cancellazione
065	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1592 del 18/04/2014	cancellazione
066	LASI SRL	LARGO TORRICELLI, 7 – 52040 PIEVE AL TOPPO, CIVITELLA VAL DI CHIANA (AR)	ACCREDIA	1138	n. 257 del 01/02/2013	definitiva
067	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 186 del 28/01/2015	cancellazione

068	VISMEDERI LIFE SCIENCES SRL	STRADA PIETRICCIO BELRIGUARDO, 35 - 53100 SIENA	ACCREDIA	1411	n. 25380 del 28/11/2023	definitiva
069	STUDIOAMBIENTE SRL	VIA RUBINO, 49 58100 GROSSETO	ACCREDIA	1481	n. 342 del 04/02/2015	definitiva
070	LABORATORIO CHIMICO BIOLOGICO	VIA TIBERINA SUD, 220 52037 SANSEPOCRO (AR)	ACCREDIA	1485	n. 13144 del 04/07/2022	definitiva
071	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 13169 21/06/2023	cancellazione
072	BLUECHEMICAL SRL	VIA DI MUGNANO, 475 55100 MUGNANO (LU)	ACCREDIA	714	n. 2525 08/06/2015	definitiva
073	M2a DI MATTEONI MARCO SAS	VIA ROMANA, 615/N 55100 LUCCA	ACCREDIA	1564	n. 444 17/01/2018	definitiva
074	ECOPRISMA SRL	VIA PORTELLA DELLA GINESTRA, 6/8 - 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	1621	n. 9896 10/06/2021	definitiva
075	LABORATORIO DI IGIENE - DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITÀ DI PISA	VIA SAN ZENO, 35/37 56123 PISA (PI)	ACCREDIA	2156	n. 12531 30/07/2018	definitiva
076	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 14966 13/09/2019	
077	LABORATORIO MARCONCINI SRL	VIA GIUSEPPE VALENTINI, 1F - 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	0807	n.4330 19/03/2021	definitiva
078	TENTAMUS AGRIPARADIGMA Srl	VIA GIORGIO LA PIRA, 24/26 - 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0060L	n. 13313 06/08/2019	definitiva
079	BEST Srl	VIA DEL TREBBIO NORD, 27/29 - 56029 SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	ACCREDIA	1477	n. 19837 04/12/2020	definitiva
080	ENOLAB SERVICE SRL	VIA RAFFAELLO SANZIO, 24/26 - 56033 CAPANNOLI (PI)	ACCREDIA	1857	n. 18214 12/11/2020	definitiva
081	LABORATORIO GALILEO DEL DOTT. TANZINI LEONARDO	VIA SENESE, 95/A - 52021 BUCINE (AR)	ACCREDIA	1884	n. 4327 19/03/2021	definitiva
082	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1223 26/01/2023	cancellazione

083	IDRO-CONSULT LABORATORI RIUNITI SRL	VIA DEGLI OLMI, 43 CALENZANO (FI)	ACCREDIA	0803	n.14375 19/07/2022	definitiva
084	AMBRA SRL	STRADA DEL PETRICCIO BELRIGUARDO, 35 SIENA	ACCREDIA	1962	n. 2716 15/02/2023	definitiva



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3040 - Data adozione: 15/02/2024

Oggetto: Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale. Modifica sostanziale di esistente impianto per la tintura e il finissaggio di materiale tessile, ubicato in Via del Bisenzio a San Martino, n. 6, nel Comune di Prato. Proponente: Penta-Rif S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003540

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Penta-Rif S.r.l. (sede legale a Prato, Via del Bisenzio a San Martino, n. 6; partita IVA n. 00296360977) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 04/08/2023 (protocollo n. 379564), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto per attività di finissaggio e tintura di pezze, ubicato in Via del Bisenzio a San Martino n. 6, nel Comune di Prato, depositando la prevista documentazione;

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 22/08/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, nella comunicazione di avvio del procedimento (nota del 22/08/2023, prot. n. 393325) ha chiesto al proponente di trasmettere i dati territoriali georiferiti ed i metadati associati al progetto, nonché di provvedere a perfezionare il versamento degli oneri istruttori;

in data 03/01/2024 il proponente, con nota prot. n. 2284, ha trasmesso la documentazione attestante il pagamento del saldo degli oneri istruttori, nonché i dati territoriali georiferiti ed i metadati associati al progetto;

il proponente, in data 07/08/2023 ed in data 14/11/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo pari a € 500,00, come risulta da note di accertamento n. 27817 del 21/11/2023 e n. 27833 del 23/11/2023;

l'imposta di bollo è stata assolta;

l'impianto della società Penta-Rif S.r.l. è autorizzato con autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 797 del 20/01/2023 ed è stato sottoposto a due precedenti procedimenti di verifica di assoggettabilità, conclusi entrambi con la decisione del Settore scrivente di escludere il progetto dal procedimento di VIA, come da decreti dirigenziali n. 4004 del 23/03/2018, (rettificato con decreto dirigenziale n. 13136 del 17/08/2018) e n. 11272 del 05/07/2021;

l'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, "impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno";

in data 16/10/2023, con nota prot. n. 470952, il Settore VIA si è espresso, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, su un progetto di modifica presentato dal proponente, relativo, alla sostituzione di due apparecchiature presenti nell'impianto ("ramosa Ciatti" e "vaporizzo Sperotto"), con due impianti della

medesima tipologia, ma di nuova generazione (“ramosa double deck 3 Unitech” e “Vaporama 2000”); il Settore VIA ha deciso di non sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il suddetto progetto di modifica, in quanto non sostanziale;

il progetto di modifica sostanziale oggetto del presente procedimento consiste nella possibilità di alimentare alternativamente con GPL e con metano un impianto termico esistente, attualmente alimentato esclusivamente a metano; pur non comportando variazioni della capacità produttiva dell’impianto, né del ciclo di lavorazione; la sopra citata modifica ricade al punto 8, lettera t), dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 del medesimo decreto, “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente ...”; il progetto di modifica è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 22/08/2023, prot. n. 393325, i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Publiacqua S.p.a. (prot. RT n. 403374 del 31/08/2023);
- ARPAT (prot. RT n. 411007 del 06/09/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. RT n. 422955 del 14/09/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno centrale (prot. n. 416819 del 11/09/2023);

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 04/08/2023 e dalla documentazione integrativa trasmessa in data 03/01/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l’attività svolta nell’impianto della società Penta-Rif S.r.l. è relativa alla tintura ed al finissaggio di tessuti; il progetto di modifica oggetto del presente procedimento non comporta alcuna variazione al ciclo produttivo aziendale, di cui ai precedenti decreti dirigenziali n. 4004 del 23/03/2018 e n. 11272 del 05/07/2021, di conclusione dei precedenti procedimenti di verifica di assoggettabilità e qui di seguito sinteticamente schematizzato:

- ingresso tessuto grezzo: allo stabilimento giunge il tessuto da lavorare, che solitamente è composto da fibre animali (lana e miste lana-nylon) o fibre cellulosiche (cotone, lino, viscosa, ecc.) e viene depositato in magazzino;
- follatura: trattasi di un'operazione di infeltrimento controllato dei tessuti di lana, per conferire maggior sostenutezza e stabilizzazione dimensionale; è un processo ad umido, in bagno acquoso;
- lavaggio ad acqua: le pezze che non subiscono il processo di follatura, subiscono un processo di lavaggio; si tratta di un'operazione che viene eseguita sia su tessuti cellulosici che proteici;
- tintura: la fase di tintura non è necessariamente prevista per tutti i tessuti che vengono lavorati nello stabilimento; sono presenti n. 5 apparecchi tipo “jet”, per la tintura dei tessuti cellulosici; n. 22 “flow” per la tintura dei tessuti di lana; l'attività della ditta risente molto della stagionalità, per cui nel periodo dell'anno in cui vengono lavorati tessuti di lana, sono in funzione soltanto i flow, mentre nel periodo in cui vengono lavorati i tessuti cellulosici, la produzione complessiva è distribuita per l'80% sui jet e per il 20% sui flow;
- finissaggio: i tessuti lavorati subiscono tutti il processo di asciugatura (all'interno delle cosiddette ramose) e le successive fasi di finissaggio, che a seconda delle esigenze del committente e della natura del tessuto, possono essere costituite da garzatura, cimatura, KD, calandra, decatizzo, vaporizzo (su tessuti di lana) e Turbang, Airo, Decofast, vaporizzo (per tessuti di cotone).
- al termine delle operazioni di finissaggio c'è la fase di controllo tessuto e la successiva spedizione al cliente;

lo stabilimento ricopre un’area di circa 12.650 mq, suddivisa in circa 11.160 mq di superficie coperta e circa 1.490 mq di superficie scoperta; la superficie scoperta risulta a comune con altre attività;

nello stabilimento sono presenti due generatori di vapore, entrambi alimentati a gas metano: la caldaia “Mingazzini” avente potenzialità pari a 5,58 MW, dalla quale si origina l’emissione in atmosfera

contrassegnata dalla sigla "A6" e la caldaia "Luciani" avente potenzialità pari a 5,60 MW, dalla quale si origina l'emissione in atmosfera contrassegnata dalla sigla "A5";

il progetto di modifica oggetto del presente procedimento è relativo alla possibilità di alimentare la caldaia "Luciani" sia con gas metano che con GPL; in seguito ai recenti eventi bellici relativi al conflitto russo-ucraino e alle conseguenti crisi energetiche, il proponente ha deciso di non dipendere da un'unica fonte energetica; per quanto riguarda l'energia elettrica ha provveduto ad installare un impianto fotovoltaico della potenzialità di 809 kW, che fornisce il 30% del fabbisogno aziendale e per quanto riguarda l'energia termica ha valutato la possibilità di utilizzare olio combustibile a basso tenore di zolfo o GPL; è stato deciso di utilizzare GPL, pur non essendo il più economico, perché quello con prestazioni ambientali più vicine al gas metano; al fine di poter utilizzare alternativamente sulla caldaia "Luciani" il GPL e il metano, verranno apportate modifiche al bruciatore esistente; lo stoccaggio di GPL avverrà all'interno di un serbatoio interrato, avente una capacità geometrica pari a 12,5 mc, che sarà collocato in area dello stabilimento a cielo libero di dimensioni pari a 270 mq circa, nel rispetto della normativa di settore e sarà soggetto ai dovuti controlli periodici;

il proponente esamina gli impatti relativi alla realizzazione del progetto di modifica sulle componenti ambientali che possono essere coinvolte:

- la doppia alimentazione del generatore di vapore non comporterà modifiche agli scarichi idrici aziendali autorizzati;

- in relazione all'impatto acustico, poiché gli interventi a carico del bruciatore riguarderanno solamente alcune componenti interne allo stesso (come ad esempio gli ugelli di nebulizzazione del combustibile), rimanendo invariate tutte le altre caratteristiche della caldaia, il tecnico competente in acustica ambientale incaricato non rileva variazioni di rilievo a carico di questo impianto;

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, per gli impianti termici alimentati a GPL sono previsti i seguenti valori limite:

CO = 100 mg/Nmc;

NOx = 250 mg/Nmc;

polveri = 5 mg/Nmc;

SOx = 35 mg/Nmc

per gli impianti termici alimentati a metano sono previsti i seguenti valori limite:

CO = 100 mg/Nmc;

NOx = 200 mg/Nmc;

polveri = 5 mg/Nmc (non sono previsti controlli di emissione in quanto si intende sempre rispettato);

il proponente evidenzia che l'utilizzo del GPL non comporta differenze per il monossido di carbonio, c'è un leggero incremento per gli ossidi di azoto, non ci sono differenze per le polveri (in quanto anche se il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria non prescrive controlli di emissione per tale inquinante in caso di impianti alimentati a metano, il valore limite è il medesimo di quelli a GPL) e in più c'è l'emissione di ossidi di zolfo, dovuti alla presenza delle sostanze odorigene a base di zolfo, quali i mercaptani, che vengono addizionate al GPL per motivi di sicurezza, ma che sono presenti in concentrazioni basse;

il proponente ha elaborato uno studio meteo diffusionale (realizzato con la metodica *Screen 3*), per verificare le ricadute degli inquinanti emessi dalla caldaia con funzionamento sia a metano che a GPL, dal quale si evince che per gli inquinanti oggetto di variazione (NOx e SOx), la qualità dell'aria è accettabile;

per quanto riguarda lo stoccaggio del GPL ed i rischi connessi ai sensi del DPR 151/2011, in materia di prevenzione incendi, il proponente ha trasmesso una specifica relazione tecnica;

in relazione al traffico indotto dovuto ai rifornimenti di GPL, il proponente, in caso di utilizzo del generatore di vapore per metà tempo alimentato a metano e per metà tempo alimentato a GPL, prevede che sia necessario un rifornimento di GPL circa 1 volta a settimana; vista la zona in cui è ubicata l'azienda non ritiene che ciò possa avere impatti negativi per l'ambiente circostante;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame ed ha confermato le considerazioni elaborate nei due precedenti procedimenti di verifica di assoggettabilità, di cui ai decreti dirigenziali n. 4004 del 23/03/2018 e n. 11272 del 05/07/2021, ovvero: l'area non risulta interessata dal vincolo paesaggistico, secondo il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004; secondo il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico (PIT),

l'area di intervento, ricade all'interno dell'ambito n. 6: "Firenze – Prato – Pistoia"; l'area in oggetto non ricade all'interno di Siti della Natura 2000, pSIC, sir, né di aree naturali protette; secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni vigente, l'area ricade in zona classificata "P1" a pericolosità bassa da alluvione e secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Prato ricade in area I.1, pericolosità idraulica bassa; secondo gli strumenti urbanistici comunali, lo stabilimento della Penta-Rif S.r.l. è collocato in zona omogenea "D", sub-sistema "P1 - I capisaldi della produzione: è prevista, quando non diversamente specificato, la destinazione d'uso attività industriali e artigianali e gli altri usi compatibili"; per quanto riguarda il Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente, l'attività in oggetto ricade all'interno della classe V "aree prevalentemente industriali"; tutti i recettori potenzialmente interessati ricadono in classe IV "Aree di intensa attività umana";

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il dipartimento ARPAT di Prato, nel proprio contributo del 06/09/2023, dopo aver esaminato gli aspetti più rilevanti del progetto, quali la tipologia del combustibile previsto e, in particolare, lo studio diffusionale elaborato, evidenzia, per quanto di competenza, che per gli aspetti correlati agli impatti sull'atmosfera e al rumore, gli unici direttamente correlabili con la normale attività della ditta, non ritiene che la modifica proposta debba essere assoggettata a VIA; per quanto riguarda i rischi connessi all'utilizzo del GPL, il dipartimento specifica che i volumi previsti non raggiungono quantitativi tali da implicare autorizzazioni ai sensi del d.lgs. 105/2015 e demanda alla competenza dei Vigili del Fuoco, evidenziando che l'azienda è posizionata al centro di un'area densamente abitata;

Publiacqua S.p.a., nel proprio contributo del 31/08/2023, dopo aver preso atto che il progetto presentato per il presente procedimento non comporta variazioni allo scarico idrico, comunica che non rileva particolari motivi ostativi alla non assoggettabilità a V.I.A del progetto medesimo;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 11/09/2023, comunica che dall'esame degli elaborati emerge che non sussistono interferenze con il reticolo idrografico di cui alla l.r. 79/2012 e che non vengono rilevate competenze specifiche del settore;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 14/09/2023, rileva quanto segue:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa P1;
- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027, l'area di intervento: è afferente al corpo idrico superficiale Fiume Bisenzio medio, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); interessa il corpo idrico sotterraneo della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – Zona Prato, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); tutto ciò premesso, l'ente ricorda che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

Considerato quanto segue in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

il presente procedimento ha per oggetto una attività produttiva esistente per la quale è prevista la possibilità di utilizzare anche GPL, in alternativa al metano, su una delle due caldaie esistenti; l'attività della società in esame è già stata sottoposta a procedure di valutazione di impatto ambientale (due verifiche di assoggettabilità concluse con decreto n. 4004 del 23/03/2018 e decreto n. 11272 del 05/07/2021 e parere di non sostanzialità della modifica presentata, espresso dal Settore VIA, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, con nota del 16/10/2023, prot. n. 470952);

la modifica oggetto del presente procedimento non comporta alcun incremento significativo degli impatti che sono stati valutati nei procedimenti sopra elencati; in relazione alle emissioni in atmosfera, componente

ambientale maggiormente interessata dal progetto di modifica, l'utilizzo di GPL è caratterizzato da impatti molto simili a quelli originati dal metano; si assiste ad un leggero incremento nell'emissione di ossidi di azoto e all'emissione di ossidi di zolfo, che sono dovuti all'ossidazione dei mercaptani, ovvero di quelle sostanze contenenti zolfo, dall'odore molto pungente ed intenso, che vengono mescolate al GPL per rivelarne la presenza in caso di fughe; tuttavia la concentrazione di queste sostanze nel GPL è molto bassa e conseguentemente lo è anche la concentrazione di ossidi di zolfo nell'emissione; anche il traffico indotto, quantificato dal proponente in una consegna alla settimana, per il rifornimento del GPL non è rilevante;

tenuto conto del rischio incendio connesso con lo stoccaggio e la movimentazione del GPL, il proponente dovrà presentare al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato, documentazione ai sensi degli artt. 3 e 5 del DPR 151/2011, con le modalità previste dal DM 07/08/2012;

Dato atto che la Società proponente, con nota del 04/08/2023, prot. RT n. 379564, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, ricordare al proponente di presentare al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato la documentazione antincendio, ai sensi degli artt. 3 e 5 del DPR 151/2011, con le modalità e nei termini previsti dal DM 07/08/2012;

Ritenuto necessario ricordare, altresì, quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

- relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con le previste modifiche;

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione della installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto per attività di finissaggio e tintura di pezze, ubicato in Via del Bisenzio a San Martino n. 6, nel Comune di Prato, proposto dalla Società Penta-Rif S.r.l. (sede legale a Prato, Via del Bisenzio a San Martino, n. 6; partita IVA n. 00296360977) per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa;

2) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Penta-Rif S.r.l. ;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E
CONTROLLO AGROFORESTALE

Responsabile di settore Lorenzo DROSERA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3145 - Data adozione: 14/02/2024

Oggetto: "L.r. 25/99 - Regolamento d'uso del marchio di certificazione "Agriqualità" -
"Prodotto da agricoltura integrata" - aggiornamento elenco dei concessionari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003333

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 25 del 15/04/99: "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata";

Visto in particolare l'art. 4 ter "Adempimenti amministrativi per la gestione del marchio" comma 2 lettera b) relativo all'iscrizione dei concessionari del marchio in apposito elenco e alla loro cancellazione;

Vista la delibera di giunta 1190 del 31/08/2020 "L.r. 25/1999 - Regolamento d'uso del marchio di certificazione "Agriqualità" - "Prodotto da agricoltura integrata" articolo 4 ter, comma 1, lettera a) della l.r. 25/1999 - Approvazione testo definitivo per la chiusura della procedura di notifica."

Vista la delibera di giunta n. 104 del 28/02/2011 "Indirizzi per l'attività di gestione degli elenchi regionali degli operatori biologici e dei concessionari del marchio Agriqualità e per lo svolgimento delle attività di vigilanza relativa alla produzione biologica, produzione integrata, DOP, IGP e STG e di controllo sugli OGM";

Vista la delibera di giunta 1265 del 14/10/2019 "Reg. (CE) 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Modifica delibera n. 104/2011" che sostituisce integralmente l'allegato A della citata deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2011 n. 104, sostituendolo con l'allegato A "Indirizzi per la presentazione delle notifiche degli operatori biologici e per l'iscrizione all'elenco pubblico dei concessionari del marchio Agriqualità" ;

Visto il decreto dirigenziale n. 865 del 11/03/2011 "Approvazione delle procedure per la gestione degli elenchi regionali degli operatori biologici e dei concessionari del marchio Agriqualità e per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza relativa alla produzione biologica produzione integrata DOP IGP e STG";

Visto in particolare l'allegato C "Modalità di accesso e tenuta dell'elenco regionale dei concessionari del marchio collettivo "Agriqualità - prodotto da agricoltura integrata" della L.R. 25/99;

Viste le comunicazioni di rinuncia all'uso del marchio presentate dai concessionari nell'anno 2023, i cui nominativi sono riportati nell'allegato "A" del presente atto;

Ritenuto opportuno provvedere a cancellare i suddetti concessionari dall'elenco regionale alla data del 31/12/2023, i cui nominativi figurano nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario provvedere ad aggiornare l'elenco regionale dei concessionari alla data del 31/12/2023, così come riportato nell'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1) di cancellare alla data del 31/12/2023 dall'elenco regionale dei concessionari del marchio Agriqualità, i soggetti elencati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di aggiornare l'elenco regionale dei concessionari alla data del 31/12/2023, così come riportato nell'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di comunicare il presente atto ai concessionari sopra indicati.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2**A**Allegato A**7b2d05b6b0a3a6015637a7ecec16c2f884525a80d6a5153621bc9e70a46889e4**B**Allegato B**33f9634e5668521974ccb09aea762df5e85816587c490e49444a4de13fd99903*

ALLEGATO B - ELENCO CONCESSIONARI AL 31/12/2023

Sez.	n.	Pr.	N.el.	Operatore	Denominazione azienda	Comune azienda
1	1	AR	198	FRAPPI FABIOLA	SOC. AGRICOLA F.LLI FRAPPI S.S.	CASTIGLION FIORENTINO
1	2	LI	393	HEINZ AXEL DIETER	ORNELLAIA E MASSETO SC.AGR.	CASTAGNETO CARDUCCI
1	3	LI	389	PEDRONI CLAUDIO	AGROITTICA TOSCANA SOC. AGR. SRL	PIOMBINO
1	4	PI	314	BETTINI FABRIZIO	SOCIETÀ AGRICOLA AVICOLA OVOBETTINI SRL	FAUGLIA
1	5	PT	403	MATTEOLI ROSANNA	COOPERATIVE MONTALBANO OLIO E VINO SOC.COOP.AGR.	LAMPORECCHIO
1	6	SI	415	BRUNELLI LUCA	BRUNELLI LUCA	MONTALCINO
1	7	SI	407	CECCHI ANDREA	AGRICOLA VILLA CERNA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	CASTELLINA IN CHIANTI
1	8	SI	101	FRATIGLIONI MARIA PAOLA	FRATIGLIONI MARIA PAOLA	SINALUNGA
1	9	SI	354	LOIA ANGELO	SOC. AGR. PALAZZO DEI F.LLI LOIA S.S.	MONTALCINO
1	10	SI	367	MIGONE PIETRO	AZ. AGR.FATTORIA DI CORSANO DI G E P MIGONE S.S.	MONTERONI D'ARBIA
1	11	SI	392	MIRCIO SALVATORE	SOCIETÀ AGRICOLA MIRCIO S.S.	SIENA
1	12	SI	340	NERI GIACOMO	AZ. AGR.CASANOVA DI NERI	MONTALCINO
1	13	SI	413	RIPACCIOLI FRANCESCO	SOC.AGR. CANALICCHIO DI SOPRA DI RIPACCIOLI MARCO E F.LLI	MONTALCINO
1	14	SI	224	SESTAN ERNESTO	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SPA	CASTELNUOVO BERARDENGA
1	15	SI	414	TALENTI RICCARDO	TALENTI RICCARDO	MONTALCINO
2	16	AR	11	FABIANELLI ANDREA	PASTIFICIO FABIANELLI	CASTIGLION FIORENTINO
2	17	FI	47	CONTI GIULIANO	FORNO CONTI GIULIANO SRL	SAN PIERO A SIEVE
2	18	FI	46	FAINI FIRENZE	FAINI FIRENZE E C. SNC	BORGO SAN LORENZO
2	19	FI	396	PAGLIUCA PIETRO	CONSORZIO AGRARIO DI FIRENZE SOC.COOP.	SESTO FIORENTINO
2	20	LI	393	HEINZ AXEL DIETER	ORNELLAIA E MASSETO SC.AGR.	CASTAGNETO CARDUCCI
2	21	PI	314	BETTINI FABRIZIO	SOCIETÀ AGRICOLA AVICOLA OVOBETTINI SRL	FAUGLIA
2	22	PT	18	LIPPI RAFFAELLO	MONTALBANO AGRICOLA ALIMENTARE TOSCANA S.P.A.	LAMPORECCHIO
2	23	PT	403	MATTEOLI ROSANNA	COOPERATIVE MONTALBANO OLIO E VINO SOC.COOP.AGR.	LAMPORECCHIO
2	24	RE	332	SALSI GRAZIANO	PROGEO SCA	REGGIO NELL'EMILIA
2	25	SI	392	MIRCIO SALVATORE	SOCIETÀ AGRICOLA MIRCIO S.S.	SIENA
2	26	SI	7	PARRI MARCELLINO	PARRI MARINO E F.LLO SRL	SINALUNGA
2	27	SI	309	RENDINA LUCIANA	VAL DI PAGLIA ALLEVA SRL	PIANCASTAGNAIO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16508 del 24-09-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 24441 - Data adozione: 20/11/2023

Oggetto: Approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche programmate in Toscana per l'anno 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027430

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 “Codice del Commercio” e in particolare l’articolo 85, recante “Calendario fieristico”, ai sensi del quale il calendario fieristico regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali, programmate in Toscana per l’anno successivo, è annualmente adottato con proprio atto dal dirigente della competente struttura della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Visto il D.P.G.R. 9 aprile 2020, n. 23/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 (Codice del commercio)” e in particolare l’articolo 25 che, al comma 7, prevede che il calendario fieristico regionale è pubblicato sul BURT entro il 30 novembre di ogni anno;

Preso atto delle richieste di iscrizione nel calendario fieristico regionale per l’anno 2024 presentate dai soggetti organizzatori e trasmesse dai Comuni alla competente struttura della Giunta regionale, nel rispetto dei termini e modalità previsti dal citato articolo 25;

DECRETA

- 1) di approvare, ai sensi dell’articolo 85, comma 1, della l.r. 62/2018, il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche programmate in Toscana per l’anno 2024, di cui all’Allegato A), parte integrante del presente atto;
- 2) di pubblicare il presente decreto sul BURT, ai sensi dell’articolo 85, comma 1, della l.r. 62/2018.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Calendario fieristico 2024

cd25953b5380b68fb03d4ce503bcaabc332ee4e475e06fa77c63c733e2808a0f

INTERNAZIONI CERTIFICATE 2024 (1)								
N.	Certificatore Accreditato	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	FORMAT Fisica/Digitale Fisica&Digitale	Settore merceologico	Organizzatore
1		FIRENZE (FI)	Firenze Home Textstyle	10-feb	12-feb	Fisica	25	Acropoli srl Via Bruno Tosarelli 169 40055 Villanova di Castenaso (BO) Tel. +39 051 8659338 – 051 864310 direzione@acropoli.com
2		FIRENZE (FI)	FIERA DIDACTA ITALIA	20-mar	22-mar	Fisica	2, 3, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 18, 19, 21	Firenze Fiera s.p.a. Piazza Adua n.1, 50123 Firenze (Italy) firenzefiera@pec.firenzefiera.it Tel. 0549721 3356705913
3		FIRENZE (FI)	MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - MIDA 2024	25-apr	1-mag	Fisica	2, 3, 8, 12, 14, 24, 25	Firenze Fiera s.p.a. Piazza Adua n.1, 50123 Firenze (Italy) firenzefiera@pec.firenzefiera.it Tel. 0549721 3356705913
4		AREZZO (AR)	OROAREZZO – Mostra Internazionale dell'Oreficeria, Argenteria e Gioielleria	11-mag	14-mag	Fisica	24	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA RIMINI, via Emilia 155, 47921 0541744213 – ceo@iegexpo.it
5		FIRENZE (FI)	XXXIII BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO	28-set	6-ott	Fisica	12	EXPO ARTE E CULTURA S.R.L. FIRENZE VIA DEL PARIONE 11 Cap 50123 expoartecultura@pecazienda.net Telefono 055282635

(1) N.d.r. Allegato sostituito con decreto n. 2706 del 09/02/2024

INTERNAZIONALI 2024							
N.	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	FORMAT Fisica/Digitale Fisica&Digitale	Settore merceologico	Organizzatore
1	FIRENZE (FI)	PITTI IMMAGINE UOMO	9-gen	12-gen	Fisica	25	PITTI IMMAGINE SRL FIRENZE (FI) - Via Faenza, 111 www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com
2	FIRENZE (FI)	PITTI IMMAGINE BIMBO	17-gen	19-gen	Fisica	25	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210
3	FIRENZE (FI)	VINTAGE SELECTION N.41	24-gen	28-gen	Fisica	25	Stazione Leopolda s.r.l. 055212622 Via Faenza 113, Firenze, 50123 stazione- leopolda@legalmail.it Tel. 055242622
4	FIRENZE (FI)	MODA BAGLIONI FILATI	24-gen	26-gen	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacert.it

5	FIRENZE (FI)	PITTI IMMAGINE FILATI	24-gen	26-gen	Fisica	25	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210
6	FIRENZE (FI)	TASTE	3-feb	5-feb	Fisica	2	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210
7	FIRENZE (FI)	IMMAGINE ITALIA & CO	10-feb	12-feb	Fisica	25	Underbeach srl Via La Marmora, 51, 50121 Firenze Tel. 0552048199 underbeach@pec.it
8	FIRENZE (FI)	DANZAINFIERA	23-feb	25-feb	Fisica	3	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210
9	CARRARA (MS)	Comotec Marine 15° Rassegna Internazionale dei Compositi e Tecnologie correlate alla nautica	13-mar	14-mar	Fisica	4, 10, 19, 26	INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE – CARRARAFIERE S.P.A. I.M.M.C. S.P.A Carrara (MS), 54036, Viale G.Galilei, 133,
10	CARRARA (MS)	Seatec 21° Salone Internazionale dedicato alla Tecnologia, Componentistica e Design applicate alla subfornitura della Nautica da diporto	13-mar	14-mar	Fisica	4, 19, 26	INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE – CARRARAFIERE S.P.A. I.M.M.C. S.P.A Carrara (MS), 54036, Viale G.Galilei, 133,

11	GROSSETO (GR)	FIERA DEL MADONNINO	25-apr	28-apr	Fisica	1, 2, 3, 10, 13, 15, 16, 17, 18	Grossetofiere SPA Piazza E. Succi 2, 58100, Grosseto www.fieradelmadonnino.it - info@grossetofiere.it
12	GROSSETO (GR)	GAME FAIR ITALIA	25-apr	28-apr	Fisica	1, 2, 3, 10, 14, 22, 25	Grossetofiere SPA Piazza E. Succi 2, 58100, Grosseto www.fieradelmadonnino.it - info@grossetofiere.it
13	LUCCA (LU)	LUCCA POTTERY FESTIVAL	25-mag	26-mag	Fisica	12	Arte della Ceramica Associazione dei Ceramisti Pelago (FI), Via Campicuccioli 26/B, 50060, Tel. 3387938316 artedellaceramicasegreteria@gmail.com giustiepelli@legalmail.it
14	FIRENZE (FI)	PITTI IMMAGINE UOMO	11-giu	14-giu	Fisica	25	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210
15	FIRENZE (FI)	PITTI IMMAGINE BIMBO	19-giu	21-giu	Fisica	25	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210
16	FIRENZE (FI)	PITTI IMMAGINE FILATI	26-giu	28-giu	Fisica	25	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210

17	FIRENZE (FI)	VINTAGE SELECTION N.42	26-giu	28-giu	Fisica	25	Stazione Leopolda s.r.l. 055212622 Via Faenza 113, Firenze, 50123 stazione-leopolda@legalmail.it Tel. 055242622
18	FIRENZE (FI)	MODA BAGLIONI FILATI	26-giu	28-giu	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacert.it
19	LUCCA (LU)	EXTRALUCCA SUMMER EDITION 2024	1-lug	31-gen	Fisica	1, 2, 8	Associazione Maestrod'olio Corso Garibaldi 52, Lucca, 55100, Tel. 0583485164 eventi@maestrodolio.it maestrodolio@pec.it
20	FIRENZE (FI)	MAREDAMARE	20-lug	22-lug	Fisica	25	Underbeach srl Via La Marmora, 51, 50121, Firenze underbeach@pec.it 0552046199
21	FIRENZE (FI)	FRAGRANZE	13-set	15-set	Fisica	14	PITTI IMMAGINE SRL FIRENZE (FI) - Via Faenza, 111 www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com
22	LUCCA (LU)	MIAC 2024 - MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA	9-ott	11-ott	Fisica	19	Edipap Srl Via Pordenone 13 20132 Milano Tel. 0221711614 info@edipap.com edipap.direzione@pec.it

23	CARRARA (MS)	4x4 Fest, Salone Nazionale dell'Auto a Trazione Integrale	11-ott	13-ott	Fisica	3, 16, 19, 26	INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE – CARRARAFIERE S.P.A. I.M.M.C. S.P.A Carrara (MS), 54036, Viale G.Galilei, 133,
24	LUCCA (LU)	LUCCA COMICS & GAMES	30-ott	3-nov	Fisica	3, 13	Lucca Crea s.r.l. Corso Garibaldi 53, Lucca, 55100 info@luccacrea.it info@pec.luccacrea.it 0583401711

NAZIONALI 2024								
N.	Certificatore Accreditato	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	FORMAT Fisica/Digitale Fisica&Digitale	Settore mercaologico	Organizzatore
1		FIRENZE (FI)	MODA BAGLIONI UOMO	9-gen	12-gen	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacer t.it
2		FIRENZE (FI)	MODA BAGLIONI BIMBO	17-gen	19-gen	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacer t.it
3		SIENA (SI)	WINE & SIENA – I CAPOLAVORI DEL GUSTO	26-gen	29-gen	Fisica	1, 2	Gourmet's International s.r.l Merano, BZ, 39012 Tel. 0577248856 – 3356517911 catsiena@pec.confcommercio.siena.it
4		FIRENZE (FI)	TESTO	23-feb	25-feb	Fisica	3	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210

5	LUCCA (LU)	LUCCA COLLEZIONANDO	30-mar	31-mar	Fisica	3	Lucca Crea s.r.l. Corso Garibaldi 53, Lucca, 55100 info@luccacrea.it info@pec.luccacrea.it 0583401711
6	LUCCA (LU)	LUCCA TATTOO EXPO	12-apr	14-apr	Fisica	14	Promolucca Eventi srls – Via Variante Aurelia 100 – 19038 Sarzana (SP) – tattoo@promolucca.it - promoluccaeventi@pec.it - tel 3473612123
7	LUCCA (LU)	LUCCA ART FAIR	19-apr	21-apr	Fisica	3	T.O.E. Di Paolo Batoni Via Luigi Boccherini 22 - Livorno Tel 0586881165 direttore@luccaartfair.it - t.o.e.@pec.it
8	LUCCA (LU)	FIERA DEL DISCO DI LUCCA	4-mag	5-mag	Fisica	3	Mozo srl semplificata Via Galata, 106R 16121 Genova – mozosrl@pec.it
9	LUCCA (LU)	FASHION IN FLAIR	10-mag	12-mag	Fisica	25	Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa – eli.bianchi@pec.it

10	CARRARA (MS)	White Carrara	8-giu	15-giu	Fisica	3, 12, 26	INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE – CARRARAFIERE S.P.A. I.M.M.C. S.P.A Carrara (MS), 54036, Viale G.Galilei, 133,
11	FIRENZE (FI)	MODA BAGLIONI UOMO	11-giu	14-giu	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalalberghi@p.cert.postacer t.it
12	FIRENZE (FI)	MODA BAGLIONI BIMBO	19-giu	21-giu	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalalberghi@p.cert.postacer t.it
13	LUCCA (LU)	FASHION IN FLAIR	4-ott	6-ott	Fisica	25	Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa – eli.bianchi@pec.it
14	LUCCA (LU)	CARTA D'EPOCA – MOSTRA MERCATO DELLA STAMPA E DEL LIBRO ANTICO	19-ott	20-ott	Fisica	3	Comune di Lucca Via Cesare Battisti, 14 55100 Lucca - tel. 0583/442363

15		LUCCA (LU)	FASHION IN FLAIR	7-dic	8-dic	Fisica	25	Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa – eli.bianchi@pec.it
----	--	------------	------------------	-------	-------	--------	----	---

REGIONALI 2024							
N.	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	FORMAT Fisica/Digitale Fisica&Digitale	Settore mercaologico	Organizzatore
1	AREZZO (AR)	MODA BAGLIONI UOMO	9-gen	12-gen	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacer t.it
2	AREZZO (AR)	MODA BAGLIONI BIMBO	17-gen	19-gen	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacer t.it
3	LUCCA (LU)	TESTO	23-feb	25-feb	Fisica	3	Pitti Immagine srl, Via Faenza, 111, 50123 Firenze, www.pittimmagine.com pittimmagine@legalmail.it Tel. 0553693210

4	AREZZO (AR)	PASSIONI IN FIERA	16-mar	17-mar	Fisica	2, 3, 6, 10, 12, 16, 22, 24, 25, 29	AREZZO FIERE E CONGRESSI – S.R.L.Via Lazzaro Spallanzani, 23, 52100 Arezzo AR
5	LUCCA (LU)	LUCCA COLLEZIONANDO	30-mar	31-mar	Fisica	3	Lucca Crea s.r.l. Corso Garibaldi 53, Lucca, 55100 info@luccaarea.it info@pec.luccaarea.it 0583401711
6	LUCCA (LU)	LUCCA TATTOO EXPO	12-apr	14-apr	Fisica	14	Promolucca Eventi srls – Via Variante Aurelia 100 – 19038 Sarzana (SP) – tattoo@promolucca.it - promoluccaeventi@pec.it - tel 3473612123
7	CARRARA (MS)	LUCCA ART FAIR	19-apr	21-apr	Fisica	3	T.O.E. Di Paolo Batoni Via Luigi Boccherini 22 - Livorno Tel 0586881165 direttore@luccaartfair.it - t.o.e.@pec.it
8	FIRENZE (FI)	FIERA DEL DISCO DI LUCCA	4-mag	5-mag	Fisica	3	Mozo srl semplificata Via Galata, 106R 16121 Genova – mozosrl@pec.it

9	LUCCA (LU)	FASHION IN FLAIR	10-mag	12-mag	Fisica	25	Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa – eli.bianchi@pec.it
10	LUCCA (LU)	White Carrara	8-giu	15-giu	Fisica	3, 12, 26	INTERNAZIONALE MARM E MACCHINE – CARRARAFIERE S.P.A. I.M.M.C. S.P.A Carrara (MS), 54036, Viale G.Galilei, 133,
11	GROSSETO (GR)	MODA BAGLIONI UOMO	11-giu	14-giu	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacert.it
12	AREZZO (AR)	MODA BAGLIONI BIMBO	19-giu	21-giu	Fisica	25	COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI C.I.A. S.P.A. Piazza Unità Italiana 6, Firenze, 50139, Compagniaitalialberghi@p.cert.postacert.it
13	LUCCA (LU)	FASHION IN FLAIR	4-ott	6-ott	Fisica	25	Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa – eli.bianchi@pec.it

14	LUCCA (LU)	CARTA D'EPOCA – MOSTRA MERCATO DELLA STAMPA E DEL LIBRO ANTICO	19-ott	20-ott	Fisica	3	Comune di Lucca Via Cesare Battisti, 14 55100 Lucca - tel. 0583/442363
15	AREZZO (AR)	AGRIETOUR	25-ott	27-ott	Fisica	2, 3, 6, 10, 12, 16, 22, 24, 25, 29	AREZZO FIERE E CONGRESSI – S.R.L.Via Lazzaro Spallanzani, 23, 52100 Arezzo AR
16	AREZZO (AR)	PASSIONI IN FIERA	26-ott	27-ott	Fisica	2, 3, 6, 10, 12, 16, 22, 24, 25, 29	AREZZO FIERE E CONGRESSI – S.R.L.Via Lazzaro Spallanzani, 23, 52100 Arezzo AR
17	AREZZO (AR)	FASHION IN FLAIR	7-dic	8-dic	Fisica	25	Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa – eli.bianchi@pec.it

LOCALI 2024							
N.	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	FORMAT Fisica/Digitale Fisica&Digitale	Settore mercoledì	Organizzatore
1	SANSEPOLCRO (AR)	FIERA DI MEZZA QUARESIMA 2024	14-mar	17-mar	Fisica	1, 2, 5, 9, 10, 12,16, 18, 19, 24, 25	UNIONE MONTANA DEI COMUNE DELLA VALTIBERINA TOSCANA Sansepolcro (AR), 52037, via San Giuseppe 32 uc.valtiberina@pec.it
2	LUCCA (LU)	PANE E...	21-set	22-set	Fisica	02	Confartigianato Imprese Lucca V.le C.Castracani Trav. IV, 84 - Lucca www.confartigianatolucca.it tel. 0583 47641 - info@lucca.confartigianato.it
3	GROSSETO (GR)	OLTRE IDEA SPOSI	9-nov	10-nov	Fisica	02-06- 14-24- 25	GROSSETOFIERE S.P.A. Piazza Soggi, 2 - 58100 Grosseto Tel: 0564 410979 Email: info@grossetofiere.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Barbaruta Podere Ex Ente Maremma 599, nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 103159/2020 (ex PA1771)**

Il Sig. Duchi Aviano in qualità di legale rappresentante della Duchi Alberto, Aviano, Parri Annamaria e Bargagni Annamaria, ha presentato in data 20/11/2023 (reg. prot. N°526017), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,52 l/s (mod. 0,0052) e massima pari a 2,6 l/s (mod. 0,026), per un fabbisogno medio annuo di m³ 16.500 per uso agricolo, presso Loc. Barbaruta Podere Ex Ente Maremma 599, nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 238 del Foglio n°33.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **03.04.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it

C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

**Oggetto : Domanda di variante non sostanziale per diminuzione di portata della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee tramite due pozzi in località Borgo di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI)
PRATICA n° 544-2024 (Ex 21246)**

La Società SANSEDONI SIENA SPA, con Sede legale: Strada Massetana Romana 44 – 53100 Siena, ha presentato alla Regione Toscana in data 29/12/2023, prot. n. 589714 la domanda per ottenere la variante non sostanziale per diminuzione della portata della concessione per derivazione di acqua pubblica tramite 2 pozzi in località Borgo di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI) nei terreni distinti al Catasto Terreni dal Foglio 29 e P.lle 469 e 414, per una portata media pari a 0,22 l/s, e massima di 0,70 l/secondo con un volume annuo stimato di 6.885 metri cubi ad uso civile per irrigazione orti e giardini privati.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, al sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Monteroni d'Arbia (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **21/02/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 21/03/2024 con ritrovo alle ore 11:00** presso la Casa Comunale di Monteroni d'Arbia (SI).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 0577-228959 – FAX 0577-223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione per derivazione di acque sotterranee tramite pozzo esistente in località Borgo di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI)****PRATICA n° 545-2024**

Il Comune di Monteroni d'Arbia, con Sede legale in Via Roma n. 87, ha presentato alla Regione Toscana in data 29/12/2023, prot. n. 589758 la domanda per ottenere la concessione per derivazione di acque sotterranee tramite pozzo esistente in località Borgo di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI) nel terreno distinti al Catasto Terreni dal Foglio 29 e P.Illa 471, per una portata media pari a 0,085 l/s, e massima di 0,62 l/secondo con un volume annuo stimato di 2.687 metri cubi ad uso civile per irrigazione aree verdi.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, al sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Monteroni d'Arbia (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **21/02/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 21/03/2024 con ritrovo alle ore 11:00** presso la Casa Comunale di Monteroni d'Arbia (SI).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 0577-228959 – FAX 0577-223792
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica da una Sorgente in località Cocceto nel Comune di Sarteano.****PRATICA n° 574-2024 Procedimento: 870-2024**

La Società **Reservjagd società semplice** con sede legale a Milano, ha presentato in data 22/01/2024 prot. 36578, richiesta di concessione per derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo esistente in località Monticchia di Sotto nel comune di Sarteano ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio 60 e Particella 8, per un volume annuo stimato in metri cubi 18.000 a fronte di una portata media pari a 0,57 l/sec. con picco massimo di 4 l/sec. per uso agricolo per irrigazione coltivazioni, orti, giardini e riempimento piscine pertinenti all'attività agrituristica, come indicato nella planimetria allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt, sul sito internet della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Sarteano, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/02/2024. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 28/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Sarteano (SI).

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda rinnovo di concessione di acqua sotterranea e superficiali pratica n. 4638

PRATICA sidit 189579/2020

Con nota protocollo n° 89947 del 07/02/2024 la Soc. Fassa srl, ha presentato domanda di rinnovo concessione, senza varianti, relative a una derivazione da sorgente nel Comune Castelnuovo di Garfagnana identificata, al catasto al fg. 308 part. 1713, una derivazione dal Canale del Rio nel Comune di Molazzana, identificata al catasto al fg. 202 part. 3195, ed una derivazione da pozzo realizzato in Loc. Molino di Sassi nel Comune di Molazzana identificata al catasto al fg. 202 part.3172, tutti gli attingimenti ad uso produzione beni e servizi per una portata media annua totale di 3 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune Castelnuovo di Garfagnana e Comune di Molazzana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/02/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29/03/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso l'ingresso dello stabilimento di produzione della Fassa srl - Strada Provinciale 13 nel Comune di Molazzana (LU)

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà

concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL RESPONSABILE E.Q.
Dott. Giorgio Mazzanti

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di rinnovo senza varianti sostanziali alla concessione di derivazione
in Comune di Gallicano(LU)

PRATICA Sidit n° 183290/2020 (codice locale n° 2020-LU)

Con nota protocollo n° 99854 del 12/02/2024 S.P.E. snc con sede nel Comune di Gallicano (LU), ha presentato istanza di rinnovo senza varianti alla concessione di derivazione di acque pubbliche dal rio Usceto nel Comune di Gallicano (LU) ad uso idroelettrico, per una portata media annua pari a 31,4 l/s che utilizzando un salto nominale di 130 m sviluppa una potenza nominale media annua di concessione pari a 40,02 kW. La concessione prevede il couso dell'opera di presa e di una parte della condotta con un concessionario terzo (pratica SIDIT n 181771/2020).

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Gallicano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/02/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni e domande in concorrenza.

La locale visita di istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 05 aprile 2024 con ritrovo alle ore 09:30** presso la sede del Comune di Gallicano (LU).

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO ALFEA sas - C.F. 00214300469 – Traversa a mare n. 23 - loc. Viareggio
PRATICA CL VER 4578 Codice sidit n° 184955/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 25/01/2024, prot. 43603 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,089 l/s corrispondente a un volume annuo di 2800 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature, abbattimento polveri e scarichi dei servizi igienici) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota prot 9780 del 21/07/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 10 mappale 251.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08 marzo 2024 con ritrovo alle ore 14,20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio

Intestatario BAGNO DUE SORELLE snc - C.F. 01136540463 – Terrazza della Repubblica n. 12 - loc.

Viareggio PRATICA CL VER 4314 Codice sidit n° 184447/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2024, prot. 64134 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,11 l/s corrispondente a un volume annuo di 3500 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e servizi igienici) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota del 20-06-1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappale 737.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08 marzo 2024 con ritrovo alle ore 10,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestataro BAGNO GENOVA della VER.MA.RE s.r.l. - C.F. 00916140460 – Terrazza della Repubblica
n. 10 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4741-4293 Codice sidit n° 184475/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2024, prot. 59863 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,16 l/s corrispondente a un volume annuo di 5000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature, abbattimento polveri, scarichi dei servizi igienici e reintegro piscina) mediante n. 2 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota del 18/06/1994 e 02/06/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappale 519.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08 marzo 2024 con ritrovo alle ore 11,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio

Intestatario BAGNO PIAVE di Bandoni Giovanni & C. - C.F. 00210910469 – Terrazza della Repubblica

n. 22 - loc. Viareggio - Codice sidit n° 600/2024

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2024, prot. 64173 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,09 l/s corrispondente a un volume annuo di 2800 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e reintegro piscina) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappale 737.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08 marzo 2024 con ritrovo alle ore 09,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio

Intestatario BAGNO GIUSEPPINA II di Lippi Alessandro - C.F. 02521750469 – Via Barellai n. 59 - loc.

Viareggio - Codice sidit n° 605/2024

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2024, prot. 69714 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,063 l/s corrispondente a un volume annuo di 1980 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature, servizi igienici e risciacquo bagnanti) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 10 mappale 535.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08 marzo 2024 con ritrovo alle ore 15,20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Suvereto (LI). Pratica n. 2783/2023. Richiedente: Azienda Agricola Guadagnini Letizia.

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Guadagnini Letizia, in qualità di legale rappresentante della “Azienda Agricola Guadagnini Letizia” con sede legale in località San Michele, 74 – Suvereto (LI), in data 15 giugno 2023 ha presentato domanda, acquisita al protocollo 0280880, per l’autorizzazione alla ricerca e nuova concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 7.500 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,8 l/sec, mediante un pozzo che troverà ubicazione nel territorio del Comune di Suvereto (LI), località Podere San Michele, su terreno di proprietà del richiedente contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio 4, particella 130.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Suvereto (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/02/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Ai sensi dell’articolo 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell’Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall’articolo 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. G. Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Cecina (LI). Richiedente “Ruffini Andrea”. Pratica SIDIT 66476/2020, Procedimento 851/2024. Pozzo ID. 11468.

AVVISO

Il Sig. “Ruffini Andrea” residente in Via Po n.21, Cecina (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0404617 del 24 ottobre 2022, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 11468), ubicato nel territorio del Comune di Cecina (LI), su terreno di sua proprietà, individuato al N.C.T. dello stesso Comune nel Foglio 11 particella 321, in Località Collemezzano, per utilizzarlo ad uso civile (non inquadrabile nella categoria ad uso agricolo come indicato in istanza) per un quantitativo totale stimato di 4935 m³/annui.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 febbraio 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Cecina (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 21 febbraio 2024, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **08 marzo 2024** con ritrovo alle **ore 11:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Cecina (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque” del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente “Chiappini Vincenzo e Guazzelli Carla Società Semplice Società Agricola”. Pratica SIDIT 75088/2020, Procedimento 915/2024, Pozzo ID. 13599.

AVVISO

L'azienda “Chiappini Vincenzo e Guazzelli Carla Società Semplice Società Agricola” con sede legale in Località Ferrugini n. 160, 57022 Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0211167 del 05 maggio 2023, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 13599) ubicato nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreni di cui il Comune di Castagneto Carducci è concedente e Guazzelli Carla ha diritto di enfiteusi per 1/1 livellario, individuato al N.C.T. dello stesso Comune nel Foglio 27 particella 37, in Località Badia, per utilizzarlo ad uso agricolo per un quantitativo totale stimato di 11.800 m³/annui.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 febbraio 2024** all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 21 febbraio 2024 mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **08 marzo 2024 con ritrovo alle ore 15:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque” del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell’Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all’art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente “Azienda Agricola Mazzacurati Giuseppe”. Pratica SIDIT 74685/2020, Procedimento 885/2024, Pozzo ID. 14627.

AVVISO

La ditta “Azienda Agricola Mazzacurati Giuseppe”, Impresa Individuale, con sede legale in Località Case Sparse n.79, 57020 Bibbona (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 244173 del 26 maggio 2023, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 14627), ubicato nel territorio del Comune di Bibbona (LI), su terreni di proprietà del Richiedente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune nel Foglio 48, particella 67, in Località Aione-Ulivino per utilizzarlo ad uso agricolo per un quantitativo totale stimato di 23.800 m³annui.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 febbraio 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 21 febbraio 2024, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **08 marzo 2024** con ritrovo alle **ore 12:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Bibbona (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque” del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 827/2024/n. 1156/2022; Codice locale n. 2156.

In data 15-01-2024 il legale rappresentante della SOCIETA' AGRICOLA ISOLE E OLENA SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0021759 relativa alla richiesta di variante alla concessione (rilasciata con decreto n. 23457 del 29-11-22) per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 2 punti di derivazione uno esistente e ubicato nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle località LOC. ISOLE catastalmente ubicato nel foglio n. 68, particella n. 110. e un nuovo punto di ricerca da ubicarsi nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle località LOC. ISOLE catastalmente ubicato nel foglio n. 57 particelle 41,42,53,54,55,56,33,91,92,94,95,96 e nel foglio n. 58 particelle 122,123,124,125. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 7000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,22 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Barberino Tavarnelle per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 14/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la **conferenza istruttoria** è fissata per il giorno **06/03/2024** alle ore **15:00** presso gli Uffici del Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo n. 34/A – Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee da n. 2 pozzi ad uso agricolo ubicati nel Comune di Montepulciano, località Via Cupa. Procedimento/Pratica SIDIT n. 833/2024/n. 550/2024; Codice locale n. ACS2024_00003.

In data 07/02/2024 l'Az. Agr. Crociani impresa individuale ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0089799 relativa alla richiesta di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 2 punti di derivazione ubicati nel territorio del Comune di Montepulciano, località Via Cupa, catastalmente ubicati nel foglio n. 79, particella n. 122 (pozzo da realizzare) e nel foglio n. 79, particella n. 119 (pozzo esistente). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 5.746 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,18 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montepulciano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **03/04/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso l'ubicazione delle derivazioni. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 055 4382717 e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT: Pratica n. 4140/2016 Procedimento n. 804/2024; Codice locale n. 4517.

In data 29-01-2024 il titolare della società IL MULINO DI BENOCCI PATRIZIA & C. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.48475 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione nel territorio del comune di Monteriggioni località Mulino di Quercegrossa catastalmente ubicato nel foglio n. 26, particella n. 93 di proprietà del Sig.Giorgio Benocci. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 21600 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,685 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Monteriggioni per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 14/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il giorno 06/03/2024 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via San Gallo 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Geom.Russo, Tel. 0554386392,

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione. preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12450/2023/n. 413441/2020; Codice locale n. 1808.

In data 07-03-2005 il seguente titolare BARBETTI MATERIALS S.P.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 17290 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno località Matassino catastalmente ubicato nel foglio n. 33, particella n. 607 (ex 227 e ex 14). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 26.000 mc anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.82 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 14/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 27/02/2024 con ritrovo alle ore 11.00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: RICCI Francesco, Tel. 055 43386391, e-mail: francesco.ricci@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua

Procedimento/Pratica SIDIT n. 780/2024/n. 409147/2020; Codice locale n. 271.

In data 31-01-2024 Pratesi Samuele, legale rappresentante di ICAP-SIRA Chemicals And Polymers SpA a socio unico ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0069830 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Barberino di Mugello località Cavallina catastalmente ubicato nel foglio n. 124, particella n. 6. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 80000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 2,54 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Barberino di Mugello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Andrea Adessi (tel. 055 4387129, mail: andrea.adessi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, Via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata per il giorno 02/04/2024 alle ore 10:00 in modalità videoconferenza. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la Conferenza potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Montevarchi, Loc. Levanella. Procedimento/Pratica SIDIT n. 937/2024/n. 3052/2021; Codice locale n. ACS2016_00024.

In data 01/02/2024 la richiedente PRADA SPA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 0071738, relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua sotterranea ad uso civile (condizionamento locali ed irrigazione verde), tramite un campo pozzi costituito da 4 pozzi di presa e 4 pozzi di resa in falda, ubicati in Comune di Montevarchi (AR), Loc. Levanella, in terreno catastalmente identificato al Fg. 21 p.lla 947 e al Fg. 31 p.lla 787, consistente nella realizzazione di ulteriori 5 pozzi di presa da realizzare in terreno catastalmente identificato al Fg. 31 p.lla 787 (Pozzi E, H, I) e al Fg. 21 p.lla 947 (Pozzi F e G). La variante prevede contestualmente un aumento del fabbisogno annuo da 136.500 a 428.800 metri cubi.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montevarchi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **20/02/2024** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate **entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso**, mediante trasmissione nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **20/03/2024, con ritrovo alle ore 10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Alberto Pedone, Tel. 0554382646, e-mail: alberto.pedone@regione.toscana.it, Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it.

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 894/2024; Pratica n. 441678/2020.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 17/01/2024 il richiedente BIOMERIEUX S.p.A. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 26718, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso civile per mezzo di n. 2 punti di derivazione ubicati nel Comune di Bagno a Ripoli, località Ponte a Ema, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 29, particelle n. 281, 164. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 193636 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 6,14 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bagno a Ripoli per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19/02/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **07/03/2024** alle ore **11:30** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181 - 3336642130

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 891/2024; Pratica n. 417075/2020; Codice locale n. 2617.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 17/01/2024 il richiedente Sig.ra Soana Martinengo ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 25699, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Scandicci, località Villa Margheri, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 22, particella n. 21. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 4000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,13 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Scandicci per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19/02/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **07/03/2024** alle ore **10:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181 - 3336642130

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI PIANTE VIGNOLI S.A.S.. Pratica 149697 del 2020, Procedimento 11610 del 2023.

Il richiedente VIVAI PIANTE VIGNOLI S.A.S., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 484198 del 24/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,66 litri al secondo e medio annuo pari a 0,14 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4320, di acque sotterranee in località VIA DI CAFAGGIO - FRAZIONE CHIESINA MONTALESE del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (Impresa individuale) . Pratica 177737 del 2020, Procedimento 391 del 2024.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (Impresa individuale) , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 26678 del 17/01/20219, per utilizzare un prelievo massimo pari a 4 litri al secondo e medio annuo pari a 0,27litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 8570, di acque sotterranee in località VIA MAGGIATICA del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO E PISTOIA

Provincia di Pistoia

provincia.pistoia@postacert.toscana.it

Comune di Serravalle Pistoiese

amministrazione@pec.comune.serravalle-pistoiese.pt.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

sabap-fi@pec.cultura.gov.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacino del Fiume Arno

adbarno@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Settore Sismica

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

regionetoscana@postacert.toscana.it

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

segreteria@pec.c4bassovaldarno.it

Publiacqua Spa

protocollo@cert.publiacqua.it

Arpat – Dipartimento di Pistoia

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento Prevenzione di Pistoia

prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it

Terna Rete Italia

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

aot-firenze@pec.terna.it

E-Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Enel Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.

servizioelettriconazionale@pec.servizioelettriconazionale.it

Centria Reti Gas S.r.l. - Firenze

centria.pec@cert.centria.it

Snam Rete Gas

snamretegas@pec.snamretegas.it

Estra Gas

estraspa@cert.estraspa.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO E PISTOIA

Toscana Energia

toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it

Telecom Italia S.p.A.

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Fastweb

fiber.network.centro@pec.fastweb.it

Clouditalia Telecomunicazioni Spa

nimbus2011@legalmail.it

Retelit S.p.A.

retelit@pec.retelit.com

Open Fiber

openfiber@pec.openfiber.it

Infratel Italia Spa

posta@pec.infratelitealia.it

Windtre S.p.A.

windtreitaliaspa@pec.windtre.it

Interoute S.p.A.

interoute@pec.it

BT Italia

btitaliaspa@pec.btitalia.it

**Oggetto: Sistemazione dell'intersezione tra la SRT 435 e la SP 40 "della Nievole" nel Comune di Serravalle Pistoiese.
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs. n.36/2023**

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

La scrivente Amministrazione Regionale ha previsto l'intervento di Sistemazione dell'intersezione tra la SRT 435 e la SP 40 "della Nievole" nel Comune di Serravalle Pistoiese.

Il relativo Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali è stato approvato con Decreto Dirigenziale n.25779 del 07/12/2023.

Ai sensi dell'art.6 c.2 let.d) dell'allegato I.2 del D.Lgs. n.36/2023, al fine di acquisire sul progetto intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, delle amministrazioni e dei soggetti invitati con la presente

SI INDICE

Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14 bis, comma 1, della Legge n.241/90 e s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, comunicando quanto segue:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO E PISTOIA

- a) l'oggetto della determinazione da assumere è il rilascio, da parte dei soggetti in indirizzo, di specifico parere, concessione, autorizzazione, permesso, licenza, nulla osta, assenso, comunque denominato, in merito all'oggetto sopra indicato
- b) il termine perentorio per la richiesta di integrazione documentali e/o chiarimenti (art. 14-bis comma 2 lett. b della L. n.241/90) e/o richiesta motivata di convocazione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-bis comma 7 della L. n. 241/90) è fissato per il giorno **22/02/2024 alle ore 12:00;**
- c) il termine entro il quale rendere le determinazioni richieste (art.14-bis comma 2 lett. c) della L. n. 241/90) è fissato per il giorno **23/03/2024 alle ore 12:00;**
- d) l'eventuale riunione in modalità sincrona (art. 14-bis comma 2 lett. d) della L. 241/90) è convocata per il giorno **03/03/2024 alle ore 10:30**, presso la Sala degli Stemmi, in Via Cairoli n. 25, I Piano, Prato.

Ricordando che ai sensi dell'art.41 c.7 del D.Lgs. n.36/2023 il progetto di fattibilità tecnico economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo, **si fa presente che, ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R.T. n° 88/1998 e s.m.i., modificato dall'art. 1, comma 1, L.R.T. 3 luglio 2018, n.33, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'opera in oggetto costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

La documentazione tecnica oggetto della conferenza è scaricabile attraverso il seguente link:

https://docboxrt.regione.toscana.it/filr/public-link/file-download/2c9e80a18d276f8c018d63b4dd0250f5/54365/-1256539824091060755/0_Elaborati.zip

Ai sensi dell'art.13, comma 1, lett.b) del D.L. n.76/2020 (convertito in legge dalla L. n.120/2020), la riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte sarà svolta nel caso in cui le condizioni e prescrizioni, eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, comportino modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

In tal caso, nella riunione telematica si prende atto delle rispettive posizioni e si procede alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi verso la quale può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n.241 del 1990.

Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Nel caso in cui si proceda alla Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, si rammenta che, ai sensi dell'art.14-ter comma 3 della Legge n.241 del 1990, *"ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"*.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della medesima Legge n.241/1990 *"si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Le determinazioni delle amministrazioni coinvolte devono essere pertanto congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso, espresse in modo chiaro e analitico qualora contengano condizioni per il superamento del dissenso o ai fini dell'assenso. In caso di prescrizioni, le stesse devono specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa, da un atto amministrativo generale ovvero se sono discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto Ing. Antonio De Crescenzo, dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze – Prato e Pistoia.

Ai sensi dell'art.24, comma 1-ter, della L.R. n°88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO E PISTOIA

precedente e degli Enti locali interessati. Si invitano pertanto i Comuni in indirizzo a provvedere altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto definitivo presenti al link sopra indicato.

La documentazione è altresì depositata e consultabile presso lo scrivente Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia.

Per ogni eventuale ulteriore informazione è possibile contattare i seguenti recapiti:
Ing. Lorenzo Ballerini tel.: 055.43.84.696 mail: lorenzo.ballerini@regione.toscana.it

Il Dirigente
Ing. Antonio De Crescenzo



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

Repertorio n. 01 / del 16.01.2024

Uff. Patrimonio, Pareri, Affari generali

DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Realizzazione di "" ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI ESISTENTI, REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO APPROPRIATO - IMPIANTO DI OLIVOLA NEL COMUNE DI AULLA (MS)", ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001.

a favore di GAIA S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia, con affidamento in house per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), alla quale sono stati delegati i poteri espropriativi a seguito e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011, del Decreto del Direttore Generale A.I.T. n. 13 del 28/01/2013 e n. 99 del 26/09/2013 e della Delibera Assembleare A.I.T. n. 5 del 12/02/2013; avente sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), in via Donizetti, n. 16, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Borgo a Mozzano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Il Direttore di GAIA S.p.A. Dott. Paolo Peruzzi

VISTO che l'area ove sarà realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza di Nulla Osta di Avvio del Procedimento del 05.08.2019, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, e che il vincolo è derivato dai seguenti atti: indizione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14, c.2 della legge n. 241/1990 effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona e determinazione di conclusione positiva;

VISTO il progetto definitivo dei lavori redatto da Ingegneria Ambiente s.r.l., approvato in linea tecnica ed economica con Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 17 del 17.02.2023, con il quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 5 il termine utile per l'emanazione del decreto di asservimento e, quindi, con scadenza al 17.02.2028;

VISTO il piano particellare di aree soggette a asservimento, con elenco delle ditte da asservire, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 17 del 17.02.2023;

VISTA la comunicazione con prot. n.68824 del 03.09.2019, ai sensi e per gli effetti degli artt.11 e 16 del D.P.R.327/01, con cui veniva pubblicato l'avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all' esproprio e/o costituzione di servitù e/o occupazione temporanea, presso l'Albo Pretorio del Comune di Aulla ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 8 del D.PR.327/01 dei terreni censiti al Fg. 7 part.IIa 454 e da un avviso pubblicato su quotidiano a diffusione locale e nazionale.



CONSIDERATO CHE:

VISTA la comunicazione del 03.04.2023, prot.27535 con cui veniva pubblicato l'avviso di approvazione del progetto definitivo e dell'efficacia della pubblica utilità con contestuale pre-offerta dell'indennità ai sensi degli artt.17, comma 2 e 20, comma 1 del D.P.R.327/2001 e s.m.i, presso l'Albo Pretorio del Comune di Aulla ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 8 del D.P.R.327/01 dei terreni censiti al Fg. 7 part.IIa 454 e da un avviso pubblicato su quotidiano a diffusione locale e nazionale;

VISTI gli atti di notifica di comunicazione dell'efficacia del provvedimento per la determinazione provvisoria dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea ai sensi degli artt.20 e 21 del D.P.R.327/01, con avviso prot.36015 del 04.05.2023, pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Aulla ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 8 del D.P.R.327/01 dei terreni censiti al Fg. 7 part.IIa 454 e da un avviso pubblicato su quotidiano a diffusione locale e nazionale;

CONSIDERATO che non si è provveduto al pagamento diretto dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea innanzi indicata per i seguenti motivi e che pertanto come di seguito, si è provveduto al deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;

- le ditte proprietarie e gli aventi diritto dei terreni censiti al Fg. 7 part.IIa 454 non hanno risposto in alcun modo alla notifica dell'indennità provvisoria.

VISTO il provvedimento di deposito, regolarmente eseguito con quietanza di deposito n. 1391981 e successiva pubblicazione nel Boll. Uff. della Regione Toscana, con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea in favore del Sig. Rosaia Raffaele Luigi nato il 24.10.1936 a Aulla.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 45861 del 08.06.2023. questa Autorità ha chiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Massa-Carrara, istituita ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea dovuta ai proprietari soggetti all'asservimento.

PRESO ATTO che le ulteriori ditte proprietarie dei terreni, oggetto anch'essi dei lavori in titolo, identificati catastalmente al N.C.T. del Comune di Aulla al Fg.14, part.IIa 92, hanno manifestato l'intenzione di accettare l'indennità offerta con la sottoscrizione di un accordo bonario, e per i suddetti si procederà con l'acquisizione tramite formale stipula di atto notarile.

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico.

DECRETA

Art. 1 – L'Asservimento e l'occupazione temporanea dei beni di seguito descritti, sito nel Comune di Aulla, autorizzandone la costituzione del diritto di servitù permanente per i lavori " ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI ESISTENTI, REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO APPROPRIATO - IMPIANTO DI



OLIVOLA NEL COMUNE DI AULLA (MS) sui terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 7 p.la 454, nel Comune di Aulla, intestato a Rosaia Raffaele Luigi proprietario per 1/1, allo stato attuale il terreno non è coltivato, la superficie da asservire è complessivamente mq.30, per occupazione temporanea mq.30, per un'indennità complessiva da corrispondere di euro 69.00 (sessantanove/00).

Art. 2 – L'occupazione temporanea dei terreni meglio sopra descritti, siti nel Comune di Aulla, autorizzandone la presa di possesso provvisoria per un mese, tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo.

Art. 3 – Il presente Decreto di Asservimento e di occupazione temporanea sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari soggetti all'asservimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo con l'immissione in possesso dei beni asserviti. GAIA S.p.A. darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale redatto secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4 – Questa Autorità provvederà, a sue cure e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di asservimento presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 5 – Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

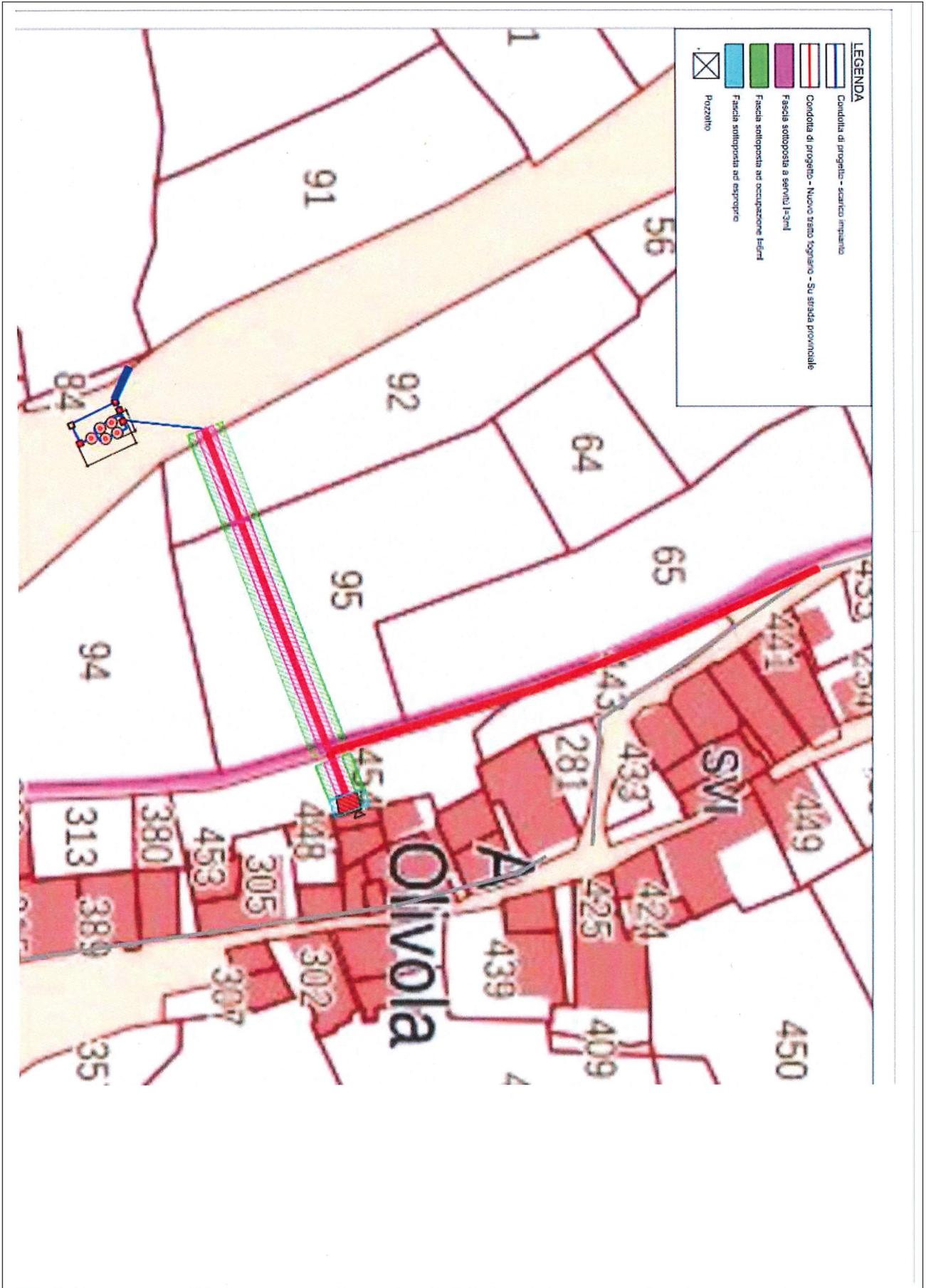
Art. 6 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di asservimento entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, tutti i diritti relativi al bene asservito potranno essere fatti valere esclusivamente sulla misura dell'indennità di asservimento.

Art. 7 – Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti Allegati: A) Estratto Piano Particellare Aree soggette a asservimento, B) Planimetria catastale dell'area per la quale è prevista l'asservimento, C) Avviso di esecuzione del Decreto

Avverso il presente atto è prevista la possibilità di presentare, nei 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ricorso al TAR Toscana e nei 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Paolo Peruzzi

Firmato digitalmente da: PERUZZI PAOLO
Luogo: Marina di Pietrasanta
Data: 31/01/2024 09:47:01



DATI CATASTALI DELLA PROPRIETA'				SUPERFICIE				PREZZO								
N°	DIITTA INTESTATARIA	FO	P.lla	QUALITA'	SUPERFICIE CATASTALE (mq)	OCCUPATA (mq)	ESPROPR. (mq)	ASSERV. (mq)	UNITARIO (€/mq)	PER OCCUPAZIONE (€)	PER SERVITU' (€)	PER ESPROPRIO (€)	EVENTUALI MAGGIOR. (€)	POZZETTI	DANNI VARIABILI	TOTALE (€)
					13	3	33	32	12	1127 m. (1127 m. / 1127 m.)	17 m. (17 m. / 17 m.)	17 m. (17 m. / 17 m.)	17 m. (17 m. / 17 m.)			
	COMUNE DI Arella															
1	Rossia Raffaele Luigi Paiso a Arella I 24/10/1938 C.F. RGORFL08P24446N Proprietà per 1/1	7	454	SEMINATIVO 4	4	71	20	17	20	0,50	23,33	50,50	17,85			101,19



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI ESISTENTI, REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO APPROPRIATO - IMPIANTO DI OLIVOLA NEL COMUNE DI AULLA (MS)".

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001

In forza del decreto di asservimento e occupazione temporanea n. 01 del 16.01.2023 emesso da GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via Donizetti, n. 16, CAP 55045, allegato in originale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001,

si AVVISA

che il giorno 01 (uno) del mese di luglio c.a., dalle ore 9:30 fino alla conclusione delle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno in loco all'esecuzione del predetto decreto di asservimento e occupazione temporanea con l'immissione nel possesso degli immobili ricadenti nel Comune di Aulla, identificati in catasto terreni come segue:

1. Foglio 7 part.lla 454 ore 10.00

così come meglio indicato nell'elenco completo delle ditte proprietarie e dei relativi beni nel decreto di asservimento e occupazione temporanea allegato in copia conforme all'originale.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 03 (tre) del mese di luglio alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Dell'esecuzione del decreto di asservimento e occupazione temporanea, occorrente per far luogo alla realizzazione dei lavori in titolo, se ne darà atto con apposito verbale di immissione in possesso da redigere, in conformità del disposto dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, contestualmente allo stato di consistenza delle aree soggette a asservimento. La verbalizzazione avverrà in contraddittorio con i proprietari i quali, pertanto, sono pregati di intervenire o farsi rappresentare da persona di fiducia munita di formale delega. Qualora le operazioni di accertamento, seppur avviate, non potranno concludersi nella medesima giornata, esse proseguiranno in data 05 (cinqu) del mese di luglio alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione o in altra data da fissare nel relativo verbale. Tuttavia, se del caso, la consistenza dei beni potrà essere accertata anche successivamente all'occupazione, senza ritardo e previo avviso.

All'atto della presa di possesso delle aree soggette a asservimento, i funzionari procedenti, alla presenza degli intervenuti, effettueranno le opportune operazioni tecniche.

Si avvisa inoltre che, in assenza delle parti interessate o di rifiuto a presenziare alle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno ugualmente alla redazione dei predetti verbali avvalendosi dell'assistenza di due testimoni, a norma dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.



Si indica come riferimento il numero telefonico 3386610243, che sarà attivo solo nella giornata interessata dalle operazioni di accertamento della consistenza e d'immissione in possesso degli immobili.

Nei confronti di coloro che si opponessero al rilascio dei beni si procederà con i mezzi di rigore previsti dalla legge ovvero si ricorrerà all'assistenza della Forza Pubblica per lo sgombero coatto dei luoghi, contestualmente alla stesura dell'inventario delle masserizie rimosse e trasportate per la custodia presso un deposito giudiziario; le spese sostenute per le operazioni di sgombero del sito e di trasporto e deposito dei beni, saranno poste a carico degli oppositori con successivo provvedimento di recupero da parte del beneficiario dell'espropriazione. Altresì, coloro che si opponessero all'accesso dei funzionari autorizzati e chiunque togliesse eventuali picchetti, capisaldi o altri segnali collocati per il tracciamento dell'area espropriata o da asservire, saranno perseguibili a norma del Codice Penale secondo le sanzioni da questo previste per tali reati.

Tanto si comunica per gli effetti dell'art. 23 comma 1 lett. g del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della legge 7.8.1990 n. 241.

Il Direttore
Paolo Peruzzi

Firmato digitalmente da: PERUZZI PAOLO
Luogo: Marina di Pietrasanta
Data: 31/01/2024 09:47:03

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Istanza di Svincolo Somme Depositate presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - Provincia di Lucca - Comune di Lucca – “Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al Depuratore di Pontetetto” - Occupazione Temporanea per pubblica utilità ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

GEAL S.p.A. — Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al Depuratore di Pontetetto svincolo somme occupazione temporanea sig.ri LUCCHESI MARILENA – NINCI ORIANO

Oggetto: Istanza di Svincolo Somme Depositate presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo –art. 22 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che al Gestore del S.I.I. GEAL S.p.A. è pervenuta l’istanza in oggetto relativamente alla quale si riporta di seguito l’elenco dei soggetti richiedenti lo svincolo delle somme precedentemente depositate:

LUCCHESI MARILENA c.f.: LCCMLN50H48G882B - Indennità di Occupazione Temporanea da Svincolare: 110,95 (in lettere Euro Centodieci /95)

NINCI ORIANO cf NNCRNO47A02E715Q Indennità di Occupazione Temporanea da Svincolare: 110,95 (in lettere Euro Centodieci /95)

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità si riterranno svincolabili e sottoponibili alla Ragioneria di Stato.

L’Amministratore Delegato

Dott. Ing. Salvatore Pipus

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN VINCENZO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE 4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)"

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Vincenzo mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 49, Parte Seconda del 06/12/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 16 del 13/02/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica "REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE 4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)" in comune di San Vincenzo con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

Autorità Idrica Toscana

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E
ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO”**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. n.2094 del 12/02/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 14/2022 e identificato al codice MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

Visto che l'intervento riguarda la costruzione di n. 2 pozzi in aree (Foglio n. 11 Particelle n. 2431-2429-2430-2432 -2437-2433-2435 nel Comune di Empoli) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato inoltre che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/1787033436> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale, "Aree in frangia ai corsi d'acqua e zone umide" (per le particelle 2431-2429-2430) e "Aree con esclusiva o prevalente funzione agricola" (per le particelle 2432-2433-2435-2437), alla

Autorità Idrica Toscana

destinazione “Ambiti di attrezzature e servizi a scala territoriale di progetto – impianti tecnologici” come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);
Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all’Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all’indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l’invio delle osservazioni l’AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

"Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani in Comune di Firenze – Lotto A" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355).

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo all'*"Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani in Comune di Firenze – Lotto A" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355)*, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2024 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 22 del 16/11/2023 e trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. n. 0014395/2023 del 22/11/2023;

il Piano delle Attività di Bonifica 2024 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, sarà approvato dalla Giunta Regionale nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo (DODS);

è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012;

ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante *"i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012"*;

l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce *"Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."*;

- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Firenze (FI) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- o i cittadini possano proporre osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
- o le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (D.Lgs. 36/2023) in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458

E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

CONSORZIO BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001500/2024 del 09/02/2024
 Firmatario: FRANCESCO PIRAGINO, ALESSANDRA DEBI



- che il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'"*Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani in Comune di Firenze – Lotto A*" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355), che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento, referente geom. Elena Gavazzi tel. 055 0882839 mail e.gavazzi@cbmv.it;
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Firenze (FI) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del citato progetto delle opere;
- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (D.Lgs. 36/2023) ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata;
- Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ing. Francesco Piragino

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458

E-mail: info@cbmv.it – PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

Pag. 2 di 2

 <p>REGIONE TOSCANA</p>	<p>AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</p>	 <p>Autorità Portuale Regionale</p>
<p>Prot. N°</p>	<p>Ufficio Demanio Marittimo</p>	<p>Viareggio, 13/02/2024</p>

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA RILASCIO CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI VIAREGGIO

IL COMMISSARIO

Visto:

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118;
- l'art.4, comma 1 della suddetta legge;
- la L.R. n. 88/1998 recante "Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998" ed in particolare l'art. 27 c. 3 relativo all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

Richiamato l'art. 18 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

Dato atto che la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituiscono atti istruttori propedeutici per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO CHE

- con istanza Modello D1 e relativa documentazione acquisita al prot. n. 4447 del 26/10/2023, integrata nella documentazione amministrativo/finanziaria in data 19/01/2024, prot. n. 294, la società "Federigi Giancarlo Srl", con sede in Viareggio (LU), via P. Savi, 377, legalmente rappresentata dal Sig. Federigi Massimiliano, già titolare della concessione Reg. n. 60/2018 allo scopo di mantenere un manufatto di proprietà dello Stato ad uso officina meccanica navale di mq 354,43 posta in Viareggio, via Virgilio, 155, ha chiesto il rilascio di un atto formale di anni venti finalizzata ad ammortizzare gli investimenti già realizzati all'immobile.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Toscana e sull'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale.

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare tramite:

- Pec all'indirizzo autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it e l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato;

- in forma cartacea mediante consegna a mano nel giorno di martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 o mediante spedizione, sempre all'indirizzo della Autorità portuale, via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato,

entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il modello D1 Do.Ri. unitamente alla dovuta documentazione come previsto dalle norme vigenti.

Le eventuali domande concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni.

Le domande incomplete o inesatte o pervenute fuori dai termini non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

Trascorso il termine stabilito, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta. Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, incluse quelle pubblicate in sintesi, con il presente atto.

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Commissario Arch. Alessandro Rosselli.

*Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli*

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo n.0000655/2024 del 13-02-2024

Gennaio_2024NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Ordinanza di occupazione temporanea n. 9 del 05/02/2024 – ACQ Rosario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario" propria Ordinanza di occupazione temporanea n. 9 del 05/02/2024 ha occupato i seguenti immobili di proprietà delle Ditte, nel Comune di Lucignano, di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Occupazione temporanea [m²]
30	499	ENTE URBANO	NAPPINI ANDREA	NPPNDR77E10A390X	Diritto del concedente	554,00
			UNICREDIT LEASING S.P.A.	03648050015	Proprietà superficaria	
30	156	SEMINATIVO ARBORATO	BRACONI ALESSIO	BRCLSS79B25A390R	Proprietà	197,00
30	159	SEMINATIVO	AGUZZI LEONARDO	GZZLRD34R21E718R	Proprietà	737,00
30	219	SEMINATIVO ARBORATO	AGUZZI LEONARDO	GZZLRD34R21E718R	Proprietà	150,00
30	157	SEMINATIVO ARBORATO	BRACONI OMERO	BRCMRO54A17E718D	Proprietà	36,00
30	158	SEMINATIVO ARBORATO	BRACONI OMERO	BRCMRO54A17E718D	Proprietà	45,00
30	161	SEMINATIVO ARBORATO	SACCOCCI LICIA	SCCLCI40T41F628H	Proprietà	2002,00
30	162	SEMINATIVO	DE GIROLAMO LUCIA	DGRLCU62A70I483L	Proprietà	60,00
			IOVINE ALFONSO	VNILNS61C22G670S	Proprietà	
30	160	SEMINATIVO	MARZOTTI LAURA	MRZLRA40E43D649T	Proprietà	62,00
			PARRI PAOLO	PRRPLA69E20A390W	Proprietà	
35	3	SEMINATIVO ARBORATO	CIOLFI PAOLA	CLFPLA66M48F628V	Proprietà	1631,00
			CUTINI MAURO	CTNMRA55B21A390X	Proprietà	
			CUTINI ROBERTO	CTNRRT64L25E718L	Proprietà	
35	2	SEMINATIVO	LO CONTE NADIA	LCNDA71E42A783K	Proprietà	839,00

- Indennità di occupazione temporanea mensile: 93,11 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 9 del 05/02/2024 – ACQ Rosario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario" approvato come da determinazione datata 27/02/2023 n°24 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n 9 del 05/02/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte, nel Comune di Lucignano (AR), di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m ²]
30	499	ENTE URBANO	NAPPINI ANDREA	NPPNDR77E10A390X	Diritto del concedente	277,00
			UNICREDIT LEASING S.P.A.	03648050015	Proprietà superficiaria	
30	156	SEMINATIVO ARBORATO	BRACONI ALESSIO	BRCLSS79B25A390R	Proprietà	117,00
30	159	SEMINATIVO	AGUZZI LEONARDO	GZZLRD34R21E718R	Proprietà	17,00
30	219	SEMINATIVO ARBORATO	AGUZZI LEONARDO	GZZLRD34R21E718R	Proprietà	114,00
30	157	SEMINATIVO ARBORATO	BRACONI OMERIO	BRCMRO54A17E718D	Proprietà	3,00
30	161	SEMINATIVO ARBORATO	SACCOCCI LUCIA	SCCLCI40T41F628H	Proprietà	135,00
30	162	SEMINATIVO	DE GIROLAMO LUCIA	DGRLCU62A70I483L	Proprietà	85,00

- Indennità Totale di Asservimento: 1.166,84 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA

Nuove Acque Spa Estratto Decreto di Asservimento n. 10 del 08/02/2024 – ACQ Sinalunga - Frati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga" approvato come da determinazione datata 03/03/2023 n°28 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n. 10 del 08/02/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte, nel Comune di Sinalunga (SI), di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m ²]
40	1	SEMINATIVO	BOSCAGLI CARLO	BSCCRL56H14A468U	Proprietà	12,00
			ROSADINI CATERINA	RSDCRN55A48D077W	Proprietà	
40	53	SEMIN. ARBORATO	GIANNINI ENZO	GNNNZE37B02A468L	Proprietà	142,00
51	104	ULIVETO	GIANNINI ENZO	GNNNZE37B02A468L	Proprietà	40,00
51	1179	ULIVETO	GUERRINI FRANCESCO	GRRFNC85P22I726N	Proprietà	158,00
			PAPA VIRGINIA	PPAVGN78R50A468L	Proprietà	
51	1178	ULIVETO	AMOREVOLI UMBERTO	MRVMRT71L06A468Z	Proprietà	96,00
51	1501	ULIVETO	CONTEMORI MATTIA	CNTMTT88P05A468Y	Proprietà	6,00
51	60	SEMINATIVO	CONTEMORI MATTIA	CNTMTT88P05A468Y	Proprietà	7,00
51	1516	ULIVETO	BRACCIALI ERMANNO	BRCRNN43T17A468U	Proprietà	209,00
			LEIDI GIUSEPPINA	LDEGPP49M49C774G	Proprietà	
51	1190	ULIVETO	BRACCIALI ERMANNO	BRCRNN43T17A468U	Proprietà	212,00
			LEIDI GIUSEPPINA	LDEGPP49M49C774G	Proprietà	
51	57	ULIVETO	PISELLI FRANCO	PSLFNC40T30A468J	Proprietà	58,00
51	53	ULIVETO	PISELLI FRANCO	PSLFNC40T30A468J	Proprietà	67,00
51	55	ULIVETO	CANAPINI ADRIANO	CNPDRN69M25A468G	Proprietà	258,00
			CANAPINI MERI	CNPMRE57S43A468S	Proprietà	
			CRESTI GINA	CRSGNI37C45A468I	Proprietà	
51	1453	ULIVETO	ZURLI LORIANO	ZRLLRN50C03A468F	Proprietà	209,00
51	105	ULIVETO	CASAGNI MASSIMO	CSGMSM50B24A468C	Proprietà	131,00
51	634	ULIVETO	BENGASINI ANNA	BNGNNA45H51H911W	Proprietà	2,00
			STOLLI MANUELA	STLMNL64P59A468E	Proprietà	
			STOLLI MARIA PIA	STLMRP63E60H185C	Proprietà	
51	318	ULIVETO	BENGASINI ANNA	BNGNNA45H51H911W	Proprietà	4,00
			STOLLI MANUELA	STLMNL64P59A468E	Proprietà	
			STOLLI MARIA PIA	STLMRP63E60H185C	Proprietà	

- Indennità Totale di Asservimento: 3215,55 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 11 del 08/02/2024 – ACQ Lucignano - Frati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga" approvato come da determinazione datata 03/03/2023 n°28 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n 11 del 08/02/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte, nel Comune di Lucignano (AR), di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m²]
40	15	ULIVETO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	61,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	74	SEMINATIVO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	289,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	75	SEMIN. ARBORATO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	358,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	71	VIGNETO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	409,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	16	VIGNETO	BOSCAGLI CARLINA	BSCCLN54C59A468U	Proprietà	110,00
39	41	SEMINATIVO	GONZI LORENZO	GNZLNZ49H16A468K	Proprietà	72,00

- Indennità Totale di Asservimento: 3.207,75 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA

Nuove Acque Spa - Estratto Ordinanza di Occupazione Temporanea n. 10 del 08/02/2024 – ACQ Sinalunga - Frati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga" approvato come da determinazione datata 03/03/2023 n°28 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n. 10 del 08/02/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte, nel Comune di Sinalunga (SI), di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di occupazione temporanea mensile:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Occupazione temporanea [m ²]
40	1	SEMINATIVO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	64,00
40	98	SEMIN. ARBORATO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	64,00
40	312	SEMIN. ARBORATO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	375,00
40	94	SEMINATIVO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	13,00
40	208	SEMIN. ARBORATO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	181,00
40	3	ENTE URBANO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	303,00
40	391	ENTE URBANO	BOSCAGLI CARLO ROSADINI CATERINA	BSCCRL56H14A468U RSDCRN55A48D077W	Proprietà Proprietà	183,00
40	13	SEMIN. ARBORATO	NOLI SIRIA	NLOSRI26T44A468S	Proprietà	333,00
40	12	SEMINATIVO	PIZZULLO GERARDINA	PZZGRD55P56L399B	Proprietà	483,00
40	30	SEMIN. ARBORATO	PIZZULLO GERARDINA	PZZGRD55P56L399B	Proprietà	261,00
40	34	SEMINATIVO	ING. AGNELLI COSTRUZIONI S.R.L.	03250020827	Proprietà	270,00
40	53	SEMIN. ARBORATO	GIANNINI ENZO	GNNNZE37B02A468L	Proprietà	425,00
51	104	PASCOLO	GIANNINI ENZO	GNNNZE37B02A468L	Proprietà	110,00
51	56	ULIVETO	GIANNINI ENZO	GNNNZE37B02A468L	Proprietà	37,00
51	1179	ULIVETO	GUERRINI FRANCESCO PAPA VIRGINIA	GRRFNC85P22I726N PPAVGN78R50A468L	Proprietà Proprietà	472,00
51	1178	ULIVETO	AMOREVOLI UMBERTO	MRVMRT71L06A468Z	Proprietà	296,00
51	1516	ULIVETO	BRACCIALI ERMANNO LEIDI GIUSEPPINA	BRCRNN43T17A468U LDEGPP49M49C774G	Proprietà Proprietà	638,00
51	1190	ULIVETO	BRACCIALI ERMANNO LEIDI GIUSEPPINA	BRCRNN43T17A468U LDEGPP49M49C774G	Proprietà Proprietà	637,00
51	57	ULIVETO	PISELLI FRANCO	PSLFNC40T30A468J	Proprietà	213
51	53	ULIVETO	PISELLI FRANCO	PSLFNC40T30A468J	Proprietà	192,00
51	55	ULIVETO	CANAPINI ADRIANO CANAPINI MERI CRESTI GINA	CNPDRN69M25A468G CNPMPRE57S43A468S CRSGNI37C45A468I	Proprietà Proprietà Proprietà	800,00
51	1453	ULIVETO	ZURLI LORIANO	ZRLLRN50C03A468F	Proprietà	678,00
51	105	ULIVETO	CASAGNI MASSIMO	CSGMSM50B24A468C	Proprietà	196,00

51	1269	ULIVETO	NEPI UMBERTO	NPEMRT34R15A468U	Proprietà	47,00
51	1273	ULIVETO	NEPI UMBERTO	NPEMRT34R15A468U	Proprietà	6,00

- Indennità Totale di occupazione mensile: 192,10 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA

Nuove Acque Spa - Estratto Ordinanza di Occupazione Temporanea n. 11 del 08/02/2024 – ACQ Lucignano - Frati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga" approvato come da determinazione datata 03/03/2023 n°28 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n 11 del 08/02/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte, nel Comune di Lucignano (AR), di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di occupazione temporanea mensile:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarietà	Occupazione temporanea [m ²]
40	15	ULIVETO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	186,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	74	SEMINATIVO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	872,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	75	SEMIN. ARBORATO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	1069,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	71	VIGNETO	CARMIGNANI MARCELLO	CRMMCL50S12E718K	Proprietà	1214,00
			CARMIGNANI UGO	CRMGUO46R18E718E	Proprietà	
40	16	VIGNETO	BOSCAGLI CARLINA	BSCCLN54C59A468U	Proprietà	328,00
39	41	SEMINATIVO	GONZI LORENZO	GNZLNZ49H16A468K	Proprietà	118,00

- Indennità Totale di occupazione mensile: 100,31 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto



Via Roma, 29 - 54033 Carrara (MS) - ITALIA
Tel. 00393356893739 Fax 00390585280060
e-mail: info@onymar.com Internet: www.onymar.com
P.Iva 01200520458

CARRARA, 01.02.2024

All'Att.ne

B.U.R.T.

regionetoscana@postacert.toscana.it.

OGGETTO: PUBBLICAZIONE BURT AVVISO PUBBLICO DEL RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (ART.27BIS DEL DLGS152/2006) RELATIVI A PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA CAMPO DELL'INDO SCHEDE PIT/PPR N.7 BACINO MONTE PALLERINA- COMUNE DI VAGLI SOTTO (LU) - SOC. ONYMAR QUARRIES SRL

Il Sig. Nicolò VENTURINI, in qualità di legale rappresentante della ONYMAR QUARRIES SRL con sede in Carrara (MS), Via Roma n.29, P.IVA 01200520458,, esercente la Cava Campo dell'Indo, sita in località Arnetola - Comune di Vagli Sotto (LU), nella qualità di proponente dell'opera in oggetto,,

RENDE NOTO CHE

- In data 09.01.2024 il Settore Uffici Tecnici - Parco Regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Art.27bis Dlgs 152/2006) n.1: Progetto di Coltivazione della Cava Campo dell'Indo, Comune di Vagli Sotto (LU), ditta Onymar Quarries srl;
- Il PAUR/PCA n.1 del 09.01.2024 ha durata 5 anni;
- Secondo quanto risulta dal PCA/PAUR n.1 del 09.01.2024, dai verbali di conferenza dei servizi del 18.05.2023, 21.09.2023 e 09.11.2023, sono stati acquisiti pronunce, autorizzazioni, pareri e contributi favorevoli con prescrizioni in materia ambientale ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., della L.R. 30/2015 e s.m.i. e della L.R. 39/2000 e s.m.i.;
- che la richiesta prevede il rilascio del PAUR/PCA relativamente al piano di coltivazione della Cava Campo dell'Indo per volumetrie complessive 33'403 mc in 5 anni;
- che la determina e la documentazione tecnica e successive integrazioni sono disponibili per essere visionati presso:
 - Parco Regionale delle Alpi Apuane-Settore Servizi Tecnici, Via S. Musico 54100 Massa;
 - Comune di Minucciano-Ufficio Tecnico, P.zza Chiavacci, 1 55034 Minucciano (LU).

CARRARA, 01.02.2024

IL PROPONENTE
ONYMAR QUARRIES SRL

SEZIONE

II

COMUNE DI CAPANNORI**Decreto di Esproprio n°2 del 7 febbraio 2024****Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 relativo alla "Realizzazione di doppia rotatoria tra Via pesciatina e Via della Madonnina e dell'Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori"**

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 22/02/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

la deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/02/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e i relativi allegati;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 26/04/2023 di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2022;

la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 31/03/2023 di approvazione del PIAO, piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025;

Vista:

la Deliberazione di Giunta Comunale n°219 del 05 settembre 2023 ad oggetto "*Approvazione del progetto definitivo-esecutivo relativo all'intervento di "Realizzazione di doppia rotatoria sita all'incrocio tra la via Pesciatina e via della Madonnina e dell'Ave Maria" CUP: G51B20000360006*" è stato approvato il progetto definitivo dell'opera;

la determinazione dirigenziale n°1175 del 28/09/2023 ad oggetto "*Approvazione in linea tecnica di alcune modifiche agli elaborati del progetto definitivo esecutivo relativo all'intervento di "Realizzazione di doppia rotatoria sita all'incrocio tra la Via Pesciatina e Via della Madonnina e dell'Ave Maria"*".

Precisato che:

nei 30 giorni successivi alla notifica non sono pervenute né accettazione né opposizioni alle indennità provvisorie riconosciute nel presente progetto per i seguenti terreni Foglio 54 mappale 749, 852, 876, 879 e Foglio 67 mappale 10, 27 e 798;

ottemperando a quanto previsto art. 20 comma 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231)", si procede al deposito della somma totale pari ad € **26.445,92**, presso la cassa DD.PP presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze;

Vista la determinazione dirigenziale n.53 del 17/01/2024, con la quale veniva disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità suddette non accettate dagli aventi diritto;

Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;

Vista la comunicazione pervenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Territoriale di Firenze con la quale è stato trasmesso il provvedimento attestante l'avvenuta costituzione del deposito definitivo dell'indennità provvisoria di esproprio, nella misura di seguito indicata

deposito nazionale 1401281 deposito provinciale n. 193609 in data 19/01/2024, dell'importo di € 26.445,92, a favore di diversi cittadini;

Visto il frazionamento n°2024/LU0006737, n°2024/LU0006738 del 30/01/2024, n°2024/LU0007885, n°2024/LU0007905 del 05/02/2024 effettuati del tecnico incaricato Ingegnere Michele Rama;

Precisato che il sopralluogo per l'immissione in possesso delle aree sarà effettuato in data 26 febbraio 2024 ore 11:00 presso l'area oggetto di esproprio;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che per quanto sopra specificato sussiste quindi il presupposto autorizzativo per procedere all'espropriazione degli immobili oggetto del presente atto;

Visti gli art. 35 e segg. del D.P.R. 327/01;

DECRETA

1) di espropriare per le finalità sopraindicate, i beni immobili ricadenti nel territorio comunale di Capannori per la "Realizzazione di una doppia rotatoria sita all'incrocio tra la via Pesciatina e via della Madonnina e dell'Ave Maria" CUP: G51B20000360006", meglio sotto indicati:

Foglio	Mappale	Intestatari	Codice Fiscale/ P.Iva	Superficie Esproprio	Totale Esproprio
54	2329 (ex 749)	CHICCA Rina nata a LUCCA (LU) il 11/12/1965	CHCRNI65T51E715G	636	€ 480,39
		GRADI Raffaella nata a CAPANNORI (LU) il 20/09/1933	GRDRFL33P60B648J		€ 1.441,16
		PRAVA PARQUET S.N.C. DI ANDREINI VALTER & C. Sede in CAPANNORI (LU)	01986140463		€ 1.734,09
54	2325 (ex 852)	VICINI Barbara nata a LUCCA (LU) il 30/09/1975	VCNBBR75P70E715O	9	€ 95,49
		VICINI Giamberto Sergio nato a PESCIA (PT) il 23/08/1947	VCNGBR47M23G491S		€ 95,49
54	2328 (ex 876)	NOTTOLI Daniele nato a CAPANNORI (LU) il 24/04/1960	NTTDNL60D24B648D	50	€ 397,88
		NOTTOLI Moreno nato a LUCCA (LU) il 15/05/1967	NTTMRN67E15E715K		€ 397,88
		NOTTOLI Giuseppe nato a COSENZA (CS) il 04/11/1954	NTTGPP54S04D086M		€ 132,63
		NOTTOLI Luigi nato a CAPANNORI (LU) il 30/12/1957	NTTLGU57T30B648U		€ 132,63

54	2326 (ex 879)	GIUSTI Ginetta nata a CAPANNORI (LU) il 10/10/1942	GSTGTT42R50B648U	138	€ 1.485,40
		APF S.R.L. Sede in LUCCA (LU)	01754750469		€ 1.485,40
67	1768 1769 (ex 10)	BPER BANCA S.P.A. Sede in MODENA (MO)	03830780361	840	€ 17.824,80
67	1765, 1766 (ex 798)	GJINI Dhurime nata in ALBANIA (EE) il 20/07/1975	GJNDRM75L60Z100W	20	€ 318,30
		GJINI Shkelqim nato in ALBANIA (EE) il 13/04/1972	GJNSKL72D13Z100F		€ 318,30
TOTALI					€ 26.339,82

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato all'espropriato nelle forme previste dalla legge e sia seguito dall'immissione nel possesso, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/01;

3) di disporre che il presente decreto (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione comunale ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/01, presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Lucca, oltre alla voltura nel Catasto;

4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio sono ubicati i beni, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

5) di fissare il termine di sessanta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

6) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme depositate;

7) di dare atto che è possibile ricorrere avverso la presente determinazione: in via ordinaria presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro il termine di 60 giorni dalla notifica; in via straordinaria direttamente al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica.

8) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

9) di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è Ing. Lorenzo Chelini dell'ufficio "Reti e Mobilità Sostenibile";

11) di dare atto che il responsabile del procedimento espropriativo è Ing. Fabio Tolomei in qualità di Responsabile E.Q dell'Ufficio "Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Ambientali";

12) di dare atto altresì che il responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi come previsto dal D.P.R. n. 62/2013.

Capannori, 07 febbraio 2024

IL DIRIGENTE
GENTILI LUCA / Poste Italiane S.p.A.

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 24	del	08/02/2024
			Pagina 1

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

OGGETTO: Comune di Poppi – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 – Declassificazione e Dismissione di Strada Comunale in Loc. Porrena.

Allegati: Si (2)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:
Servizio Amministrativo S.T.
Servizio Trasp. Autop. Patr.
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 24	del 08/02/2024	Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 “Nuovo Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all’art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all’art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d’intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Poppi, formulata in data 20/11/2023 prot. n.14326, pervenuta a questa Amministrazione in data 20/11/2023, prot. n. 30585, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la declassificazione e dismissione di tratto di strada comunale distinto all’N.C.T. del Comune di Poppi, nel foglio n.51 particella 344 di mq. 60 evidenziato con campitura verde nella planimetria allegata;

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 31/01/2024, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l’oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio (Allegato A) risultano allegati i seguenti documenti:

Rapporto informativo del 31/01/2024;

Richiesta declassificazione e dismissione del Comune di Poppi del 20/11/2023

Deliberazione del Consiglio Comunale;

Visura Catastale;

Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Poppi, formulata in data 20/11/2023 prot. n. 14326, pervenuta a questa Amministrazione in data 20/11/2023, prot. n. 30585, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione e dismissione del tratto di strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. n. 5 del 31/03/2023 con il quale è stata rinnovata la titolarità del Settore V, nominato “Settore Viabilità Lavori Pubblici”, al Dirigente Ing. Paolo Bracciali;

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 24	del 08/02/2024	Pagina 3

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore “Viabilità e LL.PP.”, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell’art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Poppi, la declassificazione e dismissione di tratto di strada comunale in loc. Porrena;

DI INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Poppi;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

DI DARE ATTO che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l’Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore “Viabilità e Lavori Pubblici”.

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - ALLEGATO A
(impronta:
6F6256B57AADEEB204ADF6729541F849222BF08A914E13B0CBC3ECC00C7C50FF)
- ALLEGATO A
(impronta:
03FC64C3EC1A6502073CDB177496757D3E66E3129050E7A43C73A3EE032D621B)

COMUNE DI LIVORNO**ORDINANZA N. 1052 DEL 12/02/2024 - ESTRATTO**

Oggetto: Decreto di esproprio a favore del Comune di Livorno per la realizzazione della nuova sede della scuola dell'infanzia e primaria "Dal Borro" in via Bois Piano triennale edilizia scolastica 2018-2020

IL SINDACO DEL COMUNE DI LIVORNO**COMMISSARIO STRAORDINARIO**

EX ART. 7-TER, D.L. 8 APRILE 2020, N° 22, CONVERTITO IN L. 6 GIUGNO 2020, n° 41

Visti:

OMISSIS

– la deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 23/06/2020 "COMMISSARIO STRAORDINARIO PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA", con cui si prende atto dell'assunzione del ruolo di Commissario Straordinario da parte del Sindaco del Comune di Livorno, ex D.L. 8 aprile 2020, n° 22, art. 7 ter, convertito in L. 6 giugno 2020, n° 41 e si approvano alcune misure organizzative per l'attuazione della normativa citata;

Premesso che

– con deliberazione di G.C. n. 443 del 21/6/2018, è stato approvato il progetto esecutivo, in linea tecnica, per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico quale sede per le scuole dell'infanzia e primaria "Dal Borro", in via Bois, per l'importo complessivo di € 5.090.000,00, candidato al finanziamento di cui all'art. 10 del D.L. 104/2013;

OMISSIS

– al fine di realizzare il progetto, come sopra approvato, si è reso necessario acquisire al patrimonio comunale la particella posta in Livorno, Via Bois, distinta al CT del Comune di Livorno al Foglio 41 part. 1189, di mq 1770, di proprietà della Società Fondiaria Saffi s.r.l., con sede legale in Milano, via Grosio n. 10/10, da utilizzare come giardino pertinenziale per le attività scolastiche;

– per l'acquisizione della suddetta area ci si è avvalsi della procedura prevista dal sopra riportato articolo 7 ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito nella L. 6 giugno 2020, n. 41;

– con Ordinanza del Sindaco quale Commissario Straordinario n. 8240 del 05/11/2021, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di realizzazione della nuova sede della scuola dell'infanzia e primaria "Dal Borro" in via Bois, nell'ambito del Piano Regionale di edilizia scolastica 2018/2020 ex 104/2013, ad integrazione e parziale modifica del progetto approvato con la deliberazione di G.C. n. 443 del 21/6/2018, di cui fanno parte, quali allegati parti integranti, il Piano particellare di esproprio e la relazione preliminare di stima per un importo di € 70.800,00 oltre spese amministrative e contrattuali;

– con Ordinanza del Sindaco quale Commissario Straordinario n. 9785 del 31/12/2021, come rettificata con Ordinanza del Sindaco quale Commissario Straordinario n. 1022 del 22/02/2022, si è

proceduto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza, con autorizzazione all'immissione in possesso del bene necessario per la completa realizzazione dell'intervento;

- contro i suddetti atti la società Fondiaria Saffi s.r.l ha presentato ricorso, non accettando, conseguentemente l'indennità proposta;
- pertanto, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, con Determina del n. 8908 del 29/12/2022 del Dirigente del Settore Sviluppo, Valorizzazioni e Manutenzioni è stato nominata una Terna peritale deputata alla stima del valore della suddetta particella;
- la Terna peritale ha stimato il valore del terreno interessato (particella 1189 del Foglio 41 del CT del Comune di Livorno) in € 140.000,00, rimettendo la relazione definitiva VG. 2730-22;
- con nota inviata il 03/04/2023, assunta agli atti del Comune al prot n. 46844 del 04/04/2023, il legale rappresentante della Società Fondiaria Saffi s.r.l. ha dichiarato di accettare la suddetta stima;
- con Determina n. 5855 del 2.8.2023 della Dirigente del Settore Urbanistica Programmi Complessi Porto, in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri dell'Ente, è stata impegnata in favore della Società Fondiaria Saffi s.r.l., la somma di € 140.000,00 oltre IVA al 22% pari a € 30.800,00 per un importo complessivo di € 170.800,00;
- con nota inviata il 13/09/2023, assunta agli atti di questo Ente al prot n. 120162 del 15/09/2023, la Società Fondiaria Saffi s.r.l. ha presentato la dichiarazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, unitamente alla documentazione attestante la piena e libera proprietà dello stesso;
- con Provvedimento di liquidazione n° 660 del 16/10/2023 della Dirigente del Settore Urbanistica Programmi Complessi Porto, in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri dell'Ente, si è provveduto alla liquidazione della fattura FA 27/3 del 13/09/2023 dell'importo di € 170.800, 00 IVA al 22% inclusa, emessa dalla Società Fondiaria Saffi s.r.l.
- la suddetta fattura è stata pagata con mandati n. 2023/18223 e n. 2023/18224 del 17/10/2023

OMISSIS

DECRETA

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di emettere il presente Decreto di esproprio nei confronti della della Società Fondiaria Saffi s.r.l., con sede legale in Milano, via Grosio n. 10/10, relativo alla particella posta in Livorno, Via Bois, distinta al CT del Comune di Livorno al Foglio 41 part. 1189, di mq 1770, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune di Livorno, beneficiario dell'esproprio. La particella viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
2. di stabilire che questa Amministrazione espropriante provvederà a notificare, nella forma prevista dall'art. 13 della Legge Regionale 18 febbraio 2005, n. 30 e nei termini di legge, il decreto di esproprio al proprietario abitato;

3. di stabilire che questa Amministrazione, provvederà senza indugio, a sua cura ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari;
4. di trasmettere il presente decreto di esproprio al Settore Contratti Provveditorato Economato. Ufficio Gare e contratti per gli adempimenti di cui al precedente punto 4.
5. di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

LUCA SALVETTI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI PRATO

REP. N. 32332 del 08/02/2024

**PH335 - PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - CICLOVIE TURISTICHE
CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA / FIRENZE
TRONCO 2 PISTOIA / CAMPI BISENZIO - LOTTO 3 PRATO**

**DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON
PREORDINATA ALL'ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE
INDENNITÀ AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. N. 327/2001**

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 484 del 27/12/2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica dell'intervento contraddistinto dal codice identificativo interno PH335 e denominato "PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del Sole Verona / Firenze - Tronco 2 Pistoia / Campi Bisenzio - Lotto 3 Prato";

OMISSIS

Ricordato che l'opera di cui trattasi è finanziata in parte con risorse del programma P.N.R.R. - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 4 "Sviluppare un trasporto locale più sostenibile", Sub-investimento 1 "Rafforzamento mobilità ciclistica";

OMISSIS

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1798 del 12/07/2023, con la quale, preso atto degli esiti (risultanti dal verbale conclusivo a firma del Responsabile del Procedimento allegato a tale provvedimento e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 37 del 13/09/2023) della Conferenza dei Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R.T. n. 12 del 26/04/2022 e dell'14-bis della L. n. 241/1990 (come previsto dall'art. 48, comma 5, del D.L. n. 77/2021, convertito in legge dall'art. 1 della L. n. 108/2021, trattandosi di opera finanziata in parte con le risorse stanziata nell'ambito del P.N.R.R.) e volta all'ottenimento di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell'opera e della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative per addivenire infine all'approvazione del progetto definitivo dell'opera "PH335 - PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del Sole Verona / Firenze - Tronco 2 Pistoia / Campi Bisenzio - Lotto 3 Prato", è stata emanata determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 48, comma 5, del D.L. n. 77/2021, nella nuova formulazione introdotta dall'art. 14 del D.L. n. 13/2023, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi ha costituito dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

Ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi ha costituito variante automatica al Piano Operativo Comunale vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001 sulle aree non nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale interessate dal progetto;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27/07/2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 01/08/2023 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 37 del 13/09/2023, con la

quale è stato preso atto dell'esito positivo della Conferenza di Servizi di cui sopra, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, e della contestuale approvazione della variante automatica al Piano Operativo vigente di cui all'art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022 con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dal progetto, e ratificata la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi recata dalla Determinazione Dirigenziale n. 1798/2023, per quanto di competenza del Consiglio Comunale;

OMISSIS

Ricordato che con la predetta Deliberazione è stato dato atto della piena efficacia della variante al Piano Operativo Comunale con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del citato art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022, ed è stato dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, divenendo efficace il vincolo preordinato all'esproprio, acquista piena efficacia anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Ricordato che con la medesima Deliberazione del Consiglio Comunale veniva dichiarata l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori previsti dal progetto definitivo e la sussistenza, in ragione della necessità del rispetto dei termini temporali stringenti imposti dalla normativa relativa ai finanziamenti P.N.R.R., dei presupposti di urgenza atti a consentire l'attivazione della procedura espropriativa accelerata di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in virtù della quale il decreto di esproprio viene emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;

Ricordato altresì che, in esito all'invio della comunicazione di avvio del procedimento espropriativo e di contestuale adozione della variante al vigente Piano Operativo ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 1 della L.R.T. n. 12/2022 e degli artt. 7 e 14 della L. n. 241/1990, protocollata al n. 98096 di P.G. del 05/05/2023 e notificata a mezzo dei messi comunali, nel termine all'uopo assegnato non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in oggetto da parte delle proprietà interessate, da valutare ed eventualmente riportare in Conferenza di Servizi ai fini delle relative determinazioni;

Dato atto che con missiva P.G. n. 193645 del 05/09/2023, notificata a mezzo dei messi notificatori comunali, è stata comunicata alle proprietarie catastali delle aree interessate dall'espropriazione e dall'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio necessarie all'esecuzione dell'opera pubblica in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, l'intervenuta approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, informandole della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, ed è stato rivolto invito alle stesse a presentare osservazioni scritte, a depositare documenti e a fornire ogni indicazione ritenuta utile ai fini di una corretta quantificazione dell'indennità d'esproprio e d'occupazione temporanea spettante, inclusa l'eventuale presenza di opere, infrastrutture, fabbricati regolarmente licenziati e soprassuoli, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa;

Dato atto che trascorso il termine sopra indicato nessuna comunicazione risulta pervenuta da parte dei soggetti interessati;

Viste le attestazioni del Servizio Mobilità e Infrastrutture circa la piena compatibilità con l'opera pubblica in oggetto delle numerose servitù esistenti ed apparenti insistenti sulle aree da espropriare, costituite da cavidotto interrato (rete di distribuzione del gas naturale SNAM gravante su porzione delle particelle nn. 1517 e 1525), da fossi poderali in parte interrati (fossa campestre posta a confine delle particelle nn. 1520 e 1522, fosso insistente sulla particella n. 1525), da linee aeree (rete di distribuzione dell'energia elettrica Terna Rete Italia gravante su porzione delle particelle nn. 1517 e 1525), da un diritto di passaggio in favore della Regione Toscana ai fini della manutenzione dello sfioratore e degli argini del Fosso Ficarello, gravante su porzione delle particelle nn. 1523 e 1524, e da una servitù di periodico allagamento sempre in favore della Regione Toscana, gravante sulle particelle nn. 1520, 1522, 1523 e 1524;

Rilevato che infatti, come previsto dal verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi di cui sopra e dagli elaborati di progetto, la realizzazione dell'intervento di cui trattasi preserverà tali servitù anche mediante apposite opere, prevedendone in un caso lo spostamento (il progetto dispone lo spostamento del fosso poderale insistente sulla particella n. 1525 nella particella n. 1517 ed il prolungamento dell'esistente

sottoattraversamento sotto il sedime della pista ciclabile, mediante un condotto interrato che la attraverserà trasversalmente fino alla nuova sede della fossa sulla particella 1517 a seguito del previsto spostamento).

Rilevato che pertanto tali servitù risultano preservate da effetti estintivi in esito all'emissione del presente decreto definitivo d'esproprio, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;

OMISSIS

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 3285 del 24/11/2023, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di cui trattasi;

Precisato che, a seguito di approfondimenti circa lo stato dei luoghi da espropriare, in sede di redazione del predetto progetto esecutivo è stato stabilito di ridurre la superficie delle aree interessate dalla procedura ablativa, con esclusione delle particelle 1468, 1470 e 1472 del foglio di mappa 21, in quanto esse sono già da tempo destinate ad uso pubblico e sulle stesse è da tempo presente l'impianto di illuminazione pubblica stradale ed insiste altresì l'opera idraulica demaniale costituente il tombamento dell'acqua pubblica denominata Fosso Ficarello, come risulta dalla planimetria di esproprio allegata alla sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 3285/2023;

Dato atto che, in considerazione della sopra esposta riduzione delle aree previste in esproprio, del sopra menzionato frazionamento catastale del 13/11/2023 e degli approfondimenti compiuti circa le suddette servitù, in data 21/11/2023 il responsabile dell'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri ha redatto e sottoscritto una relazione tecnica di stima delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, successivamente allegata al progetto esecutivo approvato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 3285/2023, a revisione della precedente valutazione redatta in data 23/01/2023 ed allegata al progetto definitivo;

Richiamato l'atto di aggiornamento della predetta relazione di stima all'ulteriore frazionamento catastale del 30/11/2023, sopra menzionato, redatto e sottoscritto dal responsabile dell'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri in data 31/01/2024;

OMISSIS

Richiamato l'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, secondo il quale "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si dà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide*";

Ritenuto che sussistano nel caso di specie, come già attestato dal Consiglio Comunale con la citata Deliberazione n. 51/2023, i presupposti di legge per poter ricorrere alla procedura espropriativa accelerata di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in ragione della necessità di rispettare gli stringenti termini temporali imposti dai sopra citati finanziamenti pubblici rientranti nell'ambito del P.N.R.R. per il completamento funzionale e prestazionale dei lavori, il quale dovrà aver luogo entro il 31/12/2026, pena la revoca dei contributi concessi;

Visto l'art. 14, comma 6, del D.L. n. 13/2023 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della L. n. 41/2023, il quale prevede che, al fine di assicurare il rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del P.N.R.R. o del P.N.C., i termini previsti dal D.P.R. n. 327/2001 sono ridotti alla metà, ad eccezione, tra gli altri, dei termini previsti dall'art. 20, comma 8, dall'art. 22, commi 3 e 5, dall'art. 23, comma 5, dall'art. 24 e dall'art. 26, comma 10, del citato D.P.R.;

Preso atto che il termine di ultimazione delle operazioni espropriative è fissato in 5 (cinque) anni dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, e pertanto al 27/07/2028;

OMISSIS

DECRETA

- 1) di quantificare in via d'urgenza, senza espletamento di particolari indagini e formalità, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, ricorrendone i presupposti per i motivi espressi in narrativa, le indennità provvisorie di espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio spettanti ai sotto generalizzati soggetti proprietari dei beni immobili individuati ai successivi punti 2) e 3) necessari alla realizzazione dell'intervento contraddistinto dal codice identificativo comunale **PH335** e denominato "**PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del Sole Verona / Firenze - Tronco 2 Pistoia / Campi Bisenzio - Lotto 3 Prato**", nei seguenti importi, determinati ai sensi degli articoli 40 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, tenendo conto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011, con i sopra menzionati relazione di stima del 21/11/2023 allegata al progetto esecutivo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3285/2023 e relativo atto di aggiornamento del 31/01/2024:
 - **Indennità di esproprio: Euro 25.475,84.=** (venticinquemilaquattrocentosettantacinque e ottantaquattro centesimi);
 - **Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio** per 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di immissione in possesso: **Euro 1.883,75.=** (milleottocentoottantatré e settantacinque centesimi);
- 2) di disporre in favore del **COMUNE DI PRATO**, con sede in Prato (PO), Piazza del Comune n. 2, codice fiscale 84006890481, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, **l'espropriazione per pubblica utilità del diritto di proprietà** degli immobili posti nel Comune medesimo interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica menzionata al precedente punto 1), (*OMISSIS*) catastalmente rappresentati al **Catasto Terreni** di Prato nel foglio di mappa **21** dalla particella n. **1524** (ex porzione della particella 1478) di mq. 1.052, dalla particella n. **1520** (ex porzione della particella 1469) di mq. 206, dalla particella n. **1522** (ex porzione della particella 1471) di mq. 32, dalla particella n. **1525** (ex porzione della particella 1518 a sua volta ex porzione della particella 137) di mq. 979, dalla particella n. **1516** (ex porzione della particella 136) di mq. 158 e dalla particella n. **1514** (ex porzione della particella 12) di mq. 582, di proprietà delle Signore:
 - **FIASCHI ANNA MARIA**, nata a Prato (FI) il 18/04/1963, codice fiscale FSCNMR63D58G999I, proprietaria per **1/2**;
 - **FIASCHI PAOLA**, nata a Prato (FI) il 04/11/1970, codice fiscale FSCPLA70S44G999Y, proprietaria per **1/2**;
- 3) di ordinare in favore del medesimo Comune di Prato, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, **l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione** per un periodo di **mesi 18 (diciotto)**, decorrenti dalla data di immissione in possesso di cui all'avviso riportato nel proseguo del presente atto, degli immobili posti nel Comune medesimo strumentali e necessari alla corretta esecuzione dell'opera pubblica menzionata al precedente punto 1), (*OMISSIS*) e catastalmente rappresentati al **Catasto Terreni** di Prato nel foglio di mappa **21** da porzione dell'estensione di mq. 1.300 della particella n. **1523** (ex porzione della particella 1478) e da porzione dell'estensione di mq. 750 della particella **1517** (ex porzione della particella 137), di proprietà delle predette Signore:
 - **FIASCHI ANNA MARIA**, nata a Prato (FI) il 18/04/1963, codice fiscale FSCNMR63D58G999I, proprietaria per **1/2**;
 - **FIASCHI PAOLA**, nata a Prato (FI) il 04/11/1970, codice fiscale FSCPLA70S44G999Y, proprietaria per **1/2**;

INFORMA

- che, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, **entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni** (termine dimezzato rispetto a quello ordinario per effetto dell'art. 14, comma 6, del D.L. n. 13/2023) **decorrenti dalla data di immissione in possesso**, le sopra generalizzate proprietarie **potranno comunicare per iscritto a questa Autorità Espropriante se condividano le sopra quantificate indennità di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata**

all'esproprio, mediante dichiarazione irrevocabile di accettazione da sottoscrivere entro il predetto termine presso gli uffici del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti - U.O. Atti Immobiliari e Espropri - posti a Prato in Via dell'Accademia n. 42, al primo piano, previo appuntamento da concordare telefonando ai numeri 0574 183.6639 - 6689 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

- che, qualora comunichino di condividere tali indennità entro il predetto termine, le sopra generalizzate proprietarie dovranno depositare presso gli uffici del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti - U.O. Atti Immobiliari e Espropri entro 60 (sessanta) giorni dall'accettazione, come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, la certificazione ipotecaria comprovante la piena e libera proprietà dei beni, resa anche mediante attestazione notarile, dopodiché, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, questa Amministrazione Comunale provvederà a disporre il pagamento dell'indennità di esproprio con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione; in particolare, l'atto con cui sarà disposto il pagamento diverrà esecutivo trascorsi 15 (quindici) giorni (termine dimezzato rispetto a quello ordinario per effetto dell'art. 14, comma 6, del D.L. n. 13/2023) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, qualora non siano state presentate opposizioni di terzi, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, nel caso in cui i beni o parte di essi siano gravati da ipoteca, ai fini del pagamento della relativa indennità di esproprio dovrà essere presentata entro il predetto termine di 60 (sessanta) giorni dall'accettazione, oltre alla certificazione ipotecaria di cui sopra, anche una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma;
- che, ai sensi dell'art. 26, commi 4 e 9, del D.P.R. n. 327/2001, nel caso in cui i beni o parte di essi siano gravati da altri diritti reali, oppure vengano presentate opposizioni al pagamento dell'indennità, in assenza di accordo sulle modalità di riscossione, sarà disposto il deposito della relativa indennità presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, ed in tal caso l'effettivo pagamento sarà disposto in conformità alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria, adita su richiesta di chi vi abbia interesse;
- che, decorso inutilmente il predetto termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, la determinazione delle sopra quantificate indennità si intenderà non condivisa e ciò comporterà l'adozione di provvedimento di deposito delle indennità presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, ed allo stesso modo si procederà nel caso in cui entro tale termine sia comunicata la mancata condivisione delle indennità;
- che, nel caso in cui non condividano le sopra quantificate indennità loro offerte, le suddette proprietarie potranno altresì chiedere, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, sempre **entro il predetto termine perentorio di 15 (quindici) giorni** (termine dimezzato rispetto a quello ordinario per effetto dell'art. 14, comma 6, del D.L. n. 13/2023) **decorrenti dalla data di immissione in possesso, la nomina della commissione tecnica ai fini dell'attivazione del procedimento arbitrale previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001** per la determinazione delle indennità definitive di esproprio, designando un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Amministrazione;
- che in assenza dell'istanza di cui al precedente alinea, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 gli atti saranno trasmessi per la determinazione delle indennità definitive alla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del citato D.P.R. n. 327/2001 costituita presso la Provincia di Prato, che provvederà entro il termine di 30 (trenta) giorni;
- che le indennità come sopra quantificate devono intendersi riferite agli immobili liberi da persone e/o cose e fatti salvi eventuali stati di fatto degli immobili che possono diminuire il valore (es. necessità di bonifica di siti inquinati, presenza di eternit, etc.);

- che nella determinazione delle indennità di esproprio è stato anche tenuto conto del fatto che le opere di adeguamento e ripristino eventualmente necessarie in conseguenza dell'esproprio (spostamento di recinzioni, cancelli o impianti eventualmente presenti sulle aree espropriande, ripristino di eventuali pavimentazioni o asfaltature danneggiate, ecc...) saranno effettuate a cura e spese del Comune di Prato, a mezzo dell'impresa affidataria dei lavori, nel corso della realizzazione dell'opera pubblica cui l'espropriazione è diretta, nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica pro tempore vigente;
- che con eventuale successivo provvedimento, a seguito dell'immissione in possesso, saranno determinate eventuali indennità aggiuntive dovute per soprassuoli, anticipazioni colturali o frutti pendenti risultanti dallo stato di consistenza dei beni;
- che la spettanza di eventuali indennità aggiuntive dovute al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, e al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 42, comma 1, del predetto D.P.R., sarà valutata nelle fasi successive del procedimento, a seguito dell'immissione nel possesso dei beni;
- che, in relazione alle aree oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, una volta cessata l'occupazione si procederà, previa rimessa in pristino dei terreni occupati salvo che per le opere ivi previste dal progetto in questione (con particolare riferimento allo spostamento sulla particella n. 1517 del fosso insistente sulla particella n. 1525), alla riconsegna degli stessi alle proprietarie, mediante redazione di apposito verbale di restituzione e di reimmissione in possesso con le modalità di cui all'art. 24, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
- che l'indennità dovuta per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, sopra quantificata ipotizzando un'occupazione prolungata per 18 (diciotto) mesi a far data dall'immissione in possesso, sarà, anche in caso di accettazione, depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, e ne sarà autorizzato lo svincolo in favore del proprietario o avente diritto a seguito della cessazione dell'occupazione in considerazione dell'effettiva durata della stessa, parametrando il sopra riportato importo al numero di mesi o frazioni di mesi compresi tra l'immissione in possesso e la riconsegna, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001;

RENDE ALTRESI' NOTO

- che ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. n. 327/2001:
 - a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
 - b. il progetto definitivo dell'opera è stato approvato in forza dell'esito positivo della Conferenza di Servizi all'uopo convocata, del quale è stato dato atto con Determinazione Dirigenziale n. 1798 del 12/07/2023 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27/07/2023, immediatamente efficace, deliberazione con la quale è stato inoltre dato atto della piena efficacia della relativa variante al Piano Operativo Comunale con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022, e della conseguente acquisizione di piena efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
 - c. le indennità di espropriazione e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, come sopra quantificate, sono state determinate in via d'urgenza, sussistendo i presupposti di legge di cui all'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
- che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio;

- che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, il presente decreto di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, contenente altresì nel proseguo l'avviso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, sarà notificato ai soggetti proprietari nelle forme degli atti processuali civili con preavviso di almeno 4 (quattro) giorni (termine dimezzato rispetto a quello ordinario per effetto dell'art. 14, comma 6, del D.L. n. 13/2023) rispetto ad essa, fatta salva la possibilità di notifica contestuale all'esecuzione ex art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
- che il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 327/2001, sarà eseguito nel termine perentorio non superiore a 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione, mediante immissione nel possesso da parte del suddetto Ente, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza dei beni di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con la prescrizione che della data di immissione in possesso sia fatta menzione in calce al presente atto;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Prato e sarà trasmesso per estratto entro 5 (cinque) giorni dalla sua emanazione alla Regione Toscana per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;
- che il presente provvedimento, munito dell'attestazione di avvenuta esecuzione, sarà registrato, trascritto e volturato nei termini di legge presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Prato;
- che il presente decreto è esente da imposta di bollo per effetto dell'art. 22 della Tabella Allegata sotto la lettera B al D.P.R. n. 642/1972, ed è esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie e sconta le imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di euro cinquanta ciascuna ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 23/2011, in quanto assoggettato all'imposta di registro proporzionale di cui all'art. 1, comma 1, della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986;
- che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, precisandosi in proposito che, come risulta dalle apposite attestazioni del Servizio Mobilità e Infrastrutture, le numerose servitù esistenti ed apparenti gravanti sulle aree espropriate con il presente atto, costituite da cavidotto interrato (rete di distribuzione del gas naturale SNAM gravante su porzione delle particelle nn. 1517 e 1525), da fossi poderali in parte interrati (fossa campestre posta a confine delle particelle nn. 1520 e 1522, fosso insistente sulla particella n. 1525), da linee aeree (rete di distribuzione dell'energia elettrica Terna Rete Italia gravante su porzione delle particelle nn. 1517 e 1525), da un diritto di passaggio in favore della Regione Toscana ai fini della manutenzione dello sfioratore e degli argini del Fosso Ficarello, gravante su porzione delle particelle nn. 1523 e 1524, e da una servitù di periodico allagamento sempre in favore della Regione Toscana, gravante sulle particelle nn. 1520, 1522, 1523 e 1524, essendo compatibili con la realizzazione dell'opera pubblica in questione, sono preservate da detta estinzione, e ne sarà garantita la funzionalità anche mediante apposite opere, tra cui lo spostamento del fosso poderale insistente sulla particella n. 1525 nella particella n. 1517, come meglio esposto in narrativa;
- che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- che, per la tutela giurisdizionale contro il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per l'opposizione contro la determinazione delle indennità, secondo la disciplina dell'art. 29 del D.Lgs. n. 150/2011, che potrà essere proposta presso la Corte d'Appello di Firenze,

nei modi di legge, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale, se successiva, oppure entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, limitatamente agli eventuali terzi;

- che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Jacopo De Luca, Dirigente Responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;

OMISSIS

Firmato digitalmente dal
Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

OMISSIS L'ALLEGATO

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/00791**
Del: **08/02/2024**
Esecutivo Da: **08/02/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli”: (finanziato dall’Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli nel foglio di mappa 14 particelle 778 e 779 – DECRETO DI ESPROPRIO – Repertorio n. 65.760

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486, degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell’opera pubblica denominata “Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli”:

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14, particella 778 di mq. 3.966 e particella 779 di mq. 4.354;

Proprietà catastale:

- Giacobazzi Giuliano, nato a Prignano sulla Secchia (MO) il 27 luglio 1949 codice fiscale GCB GLN 49L27 H061R, proprietario per ½
- Pradella Enza, nata a Viadana (MN) il 1 ottobre 1950 codice fiscale PRD NZE 50R41 L826J proprietaria per ½;

2. che l’ indennità provvisoria di esproprio pari ad € 119.974,40 #, offerta e non accettata, è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze - Prato.

(OMISSIS)

5. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l’indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

(OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

DETERMINA N. 1396 DEL 01/12/2023

Area 2 - Servizi Tecnici al Territorio

Oggetto:	PERCORSO PEDOCICLABILE TRATTO VIA PERTINI INIZIO INTERVENTO ASPI - ACQUISIZIONE DELLA PROPRIETÀ DELL'AREA NELL'AMBITO DI CESSIONE BONARIA, A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO, DALLA PROPRIETÀ PRIVATA: APPROVAZIONE STATO FINALE PARTICELLARE DI ESPROPRIO E INTEGRAZIONE CORRISPETTIVO
-----------------	---

Il Dirigente Di Area

(omissis)

PREMESSO CHE con deliberazione della Giunta Municipale n. 95 del 6 agosto 2020 è stato approvato il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica n. 610 – mobilità – lavori di adeguamento via dell'Antella e completamento percorso pedo ciclabile, tratto via Pertini inizio intervento Aspi area ospedale OSMA";

DATO ATTO CHE

- allo scopo di apporre il vincolo preordinato all'esproprio necessario al procedimento espropriativo, è stato incaricato il Settore Patrimonio e Servizi Tecnici per l'avvio del procedimento e l'invio della comunicazione agli interessati ai sensi dell'art. 10 e 11 del DPR 327/2001, relativa ai beni oggetto d'esproprio, allegando un estratto cartografico su base catastale delle aree interessate (p.lle 65, 66, 67, 1284 e 1288 del Foglio 44), nonché degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e con i modi di cui agli artt. 2, 7 e 8 della LRT n. 30/2005;
- gli interessati risultano comproprietari delle aree oggetto del vincolo preordinato all'esproprio per quote in percentuale del 50%;
- con raccomandata A.R. protocollo 33456 del 17 settembre 2020, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stata data comunicazione alle proprietà private delle aree interessate dall'intervento, ai sensi degli artt. 10 e 11 del DPR 327/2001, nonché degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e con i modi di cui agli artt. 2, 7 e 8 della L.R.T. n. 30/2005;
- con comunicazione pec acquisita al protocollo 38345 in data 22 ottobre 2020 la proprietà interessata ha formulato osservazioni in merito alla previsione dell'intervento;
- con comunicazione raccomandata A.R. protocollo 20674 del 26 maggio 2021 è inviata, alla proprietà delle aree di cui necessita procedere all'acquisizione espropriativa, la comunicazione prevista dall'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001;

tel.
055055

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

- con comunicazione protocollo 25610 del 1° luglio 2021 la proprietà delle aree ha formulato osservazioni in merito ai contenuti del progetto definitivo in approvazione;

- con deliberazione della Giunta Municipale n. 119 del 05 ottobre 2010 è stato approvato il PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO N. 610 – MOBILITA'- LAVORI DI ADEGUAMENTO VIA DELL'ANTELLA E COMPLETAMENTO PERCORSO PEDO CICLABILE. TRATTO VIA PERTINI INIZIO INTERVENTO ASPI per l'importo totale pari a € 348.100,00 (poi rideterminato con determinazione dirigenziale n. 275 del 15/03/2022 a seguito di aggiornamento del prezzario dei lavori della Toscana di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 46 del 21 gennaio 2022) e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art 12 DPR n. 327/2001 sugli espropri 327/2001 con parziale accoglimento, nelle "Controdeduzioni di ufficio" allegato al progetto medesimo, delle osservazioni prodotte;

- tale progetto comprende il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento;

- con comunicazioni raccomandate A.R. protocollo 5954 e 5956 del 14 febbraio 2022 sono state notificate, alla proprietà delle aree di cui necessita procedere all'acquisizione espropriativa, la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio previste all'art.20 D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

- con comunicazione pec protocollo n. 9170 del 4 marzo 2022, sottoscritta dalla proprietà, è stata accettata l'indennità di esproprio proposta e l'assenso all'immissione in possesso;

TENUTO CONTO che in esito alla sottoscrizione in data 28 aprile 2022 del verbale di stato di consistenza e consegna dell'area, è stato corrisposto alla proprietà in oggetto l'acconto dell'80% sull'indennità offerta pari ad euro € 10.410,25, come disposto con Determinazione Dirigenziale n. 708 del 6 luglio 2022, ai sensi dell'art. 20/6° del T.U.;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.M.49/2018, a firma del RUP Geom. Massimo Nardi, del Direttore dei lavori Ing. Paolo Alessandro Nardi, e dell'Impresa Co.Geo Applati s.r.l., con il quale si certifica che i lavori sono stati ultimati nel giorno 30 giugno 2023;

TENUTO CONTO CHE in data 17 ottobre 2023 è stato sottoscritto tra le parti verbale di riconsegna delle aree in occupazione temporanea, con allegato il nuovo frazionamento delle aree in acquisizione dei beni in oggetto, redatto dall'ufficio patrimonio, definitivamente identificati, nel Foglio 44 del Catasto dei Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, dalle Particelle 1363, 1365, 1367, 1368, 1370, 1372, 1374, della complessiva superficie di mq. 1.413, a seguito del frazionamento delle aree;

CONSIDERATO come previsto dal progetto è stata realizzata una tubazione interrata per il transito di acque reflue piovane provenienti dalla strada, che, da via dell'Antella, scarica nel

tel.
055055

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

torrente Istone, attraversando un terreno di proprietà della parte cedente, la quale si è dichiarata disponibile alla costituzione della relativa servitù;

VISTO lo stato finale del particellare di esproprio risultante dai rilievi effettuati al termine dei lavori, dal quale risulta un corrispettivo complessivo pari ad euro 23.579,41 rispetto all'importo originariamente previsto € 23.442,55;

	Indennità provvisorie accettate	Stato Finale
Indennità complessiva di esproprio	€ 13.012,81	€ 12.562,17
Indennità di occupazione temporanea su una superficie di mq. 513,00	€ 429,74	€ 1.017,24
Fornitura e posa in opera della nuova siepe per aggravio di introspezione	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Modifica degli impianti a servizio del resede dell'abitazione	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Fornitura e posa di reimpianto di piante di alto fusto a seguito di abbattimento	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Oneri a favore della proprietà conseguenti la realizzazione del fosso di drenaggio a servizio del nuovo tombino al margine della proprietà	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE	€ 23.442,55	€ 23.579,41

CONSIDERATO quanto già anticipato alle proprietà private, mediante i mandati n. 4101 e 4102 del 25/07/2022 pari a complessivi euro € 10.410,26, per il pagamento del saldo del corrispettivo, pari a complessivi euro 13.169,16 si intende provvedere tramite l'impegno già assunto con Determina 708/2022 sul capitolo PEG 11306.02.00 "interventi adeguamento carreggiata Via Antella connessi III corsia (Convenzione Autostrada)", ascritto per il corrente anno agli impegni. nn. 510.003 e 510.004, integrati con l'ulteriore importo previsto di euro € 136,86 (€ 68,43 per ciascuno);

VISTO l'art. 28 del vigente Regolamento di contabilità.

DETERMINA

1. di approvare lo stato finale del particellare di esproprio (allegato 1), redatto a seguito del rilievo e frazionamento delle aree al termine dei lavori di realizzazione dell'opera pubblica ;

tel.
055055

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
 Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

2. di impegnare l'ulteriore importo di euro € 136,86, come da tabella in calce, da corrispondere alla stipula del citato atto di cessione volontaria, a favore dei sig.ri MATRICOLA 17649 e MATRICOLA 17650, come dettagliato nella tabella che segue.
3. (Omissis)

Il Dirigente di Area
f.to ANTONINO GANDOLFO

tel. **055055**

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

Patrimonio e Controllo di Gestione

Proposta n. 3170/2023
Adozione n. 1488 del 26/10/2023

Oggetto: "INTERVENTI PER IL DECLASSAMENTO A 24 BAR DEL METANODOTTO LIVORNO-FIRENZE DN 450 (18") PRESSIONE DI PROGETTO 70 BAR - 2° TRONCO MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - SAN MINIATO"; TRATTO IN COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI). PAGAMENTO INDENNITÀ DEFINITIVA PER ASSERVIMENTO A CORPO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO DITTA CONCORDATARIA OVERLAND IMMOBILIARE S.P.A.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Richiamati: "OMISSIS"

Premesso che: "OMISSIS"

Viste "OMISSIS"

Rilevato "OMISSIS"

Acquisite "OMISSIS"

Verificata "OMISSIS"

Verificata "OMISSIS"

Accertata "OMISSIS"

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva:

- 1 Di disporre, a seguito dell'istanza di Overland Immobiliare S.p.A. di cui alle premesse (All. A), il pagamento dell'indennità di asservimento a corpo e dell'indennità di occupazione temporanea e danni a corpo proposte con la Determinazione Dirigenziale n. 585 del 7/05/2019 ("Interventi per il declassamento a 24 bar del metanodotto Livorno-Firenze DN 450 (18") pressione di progetto 70 bar – 2° Tronco Montopoli in val d'Arno - San Miniato"; tratto in comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO, PI), spettanti alla ditta catastale concordataria OVERLAND IMMOBILIARE SPA - con sede legale a Milano, piazza della Repubblica 1/A 20121, P. IVA 13446170154 - per gli importi di seguito elencati:
 - € 3.581,00 (di cui € 2.628,00 per indennità di asservimento a corpo e € 953,00 per indennità di occupazione temporanea e danni a corpo) riferiti al mappale 18 del foglio 12 del Catasto Terreni del Comune di Montopoli in Val d'Arno (proprietà 1/1);
 - € 587 (pari al 50% di complessivi € 1.174 di cui € 562,00 per indennità di asservimento a corpo e € 612,00 per indennità di occupazione temporanea e danni a corpo) riferiti ai mappali 1 e 2 del foglio 12 del Catasto Terreni del Comune di Montopoli in Val d'Arno (proprietà 1/2);
- 2 Di dare atto che dalle verifiche di ufficio effettuate acquisendo le visure ipotecarie dei beni oggetto di asservimento e occupazione temporanea (come precisati nelle premesse del presente atto), è emerso che i terreni di proprietà della ditta catastale destinataria del presente provvedimento risultano liberi da ipoteche e non gravati da diritti reali di garanzia (assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi come risultante dalle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti lo svincolo, di cui alle premesse e allegato alla presente - ALL. A).
- 3 Di dare atto, inoltre, che alla data del presente provvedimento, né alla Provincia di Pisa né ai richiedenti lo svincolo sono state notificate opposizioni di terzi né alla misura né al pagamento dell'indennità di cui trattasi e che comunque nell'eventualità che venissero formulate richieste di terzi sull'indennità di esproprio le stesse saranno soddisfatte dai beneficiari dell'indennità stessa, i quali hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, come risultante dalle dichiarazioni rilasciate dal richiedente lo svincolo, di cui alle premesse e allegato alla presente (ALL. A).
- 4 Di dare mandato a Snam Rete Gas S.p.A. di procedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per estratto, il presente provvedimento, il quale diventerà esecutivo a tutti gli effetti di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
- 5 Di ordinare a Snam Rete Gas S.p.A. di effettuare il pagamento al momento in cui il presente provvedimento diventerà esecutivo, pertanto decorsi i trenta giorni di cui al precedente punto 4) dispositivo, degli importi spettanti alla ditta catastale concordataria sopra indicata a titolo di indennità definitiva per asservimento a corpo e occupazione temporanea e danni a corpo, per la cifra complessiva di € 4.168,00.

- 6 Di ordinare, inoltre, a Snam Rete Gas S.p.A. di verificare, tramite acquisizione di Certificato di Destinazione Urbanistica, ai fini dell'eventuale applicazione all'atto del pagamento della ritenuta d'imposta del 20% (di cui all' art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413) sull'indennità spettante, se le particelle oggetto di espropriazione ricadano o meno nelle zone omogenee assimilabili a quelle di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 1444/1968.
- 7 Di dare, altresì, mandato a Snam Rete Gas S.p.A. di procedere a notificare copia del presente provvedimento ai soggetti di cui al punto 1).
- 8 Di dare, infine, atto che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del TUEL si appone il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Sottoscritta dal Funzionario E.Q.
(FILLINI GRAZIELLA)
con firma digitale



Determinazione Dirigenziale

N. 2491 del 09/11/2023

Classifica: 010.16.91

Anno 2023

(Proposta n° 5948/2023)

<i>Oggetto</i>	S.P. 91 “DI POMINO” KM 9+800. LAVORI PER ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE NEI CONFRONTI DEL MOVIMENTO FRANOSO DI VALLE. DETERMINAZIONE DELL’INDENNITÀ PROVVISORIA DI OCCUPAZIONE D’URGENZA FINALIZZATA ALL’ESPROPRIO DA EFFETTUARSI AI SENSI DELL’ART. 22 BIS DEL DPR 327/01.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. ESPROPRI
<i>Ufficio</i>	P.O. Espropri
<i>Responsabile</i>	
<i>Riferimento PEG</i>	26
<i>Centro di Costo</i>	26
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare</i>	TAITI FRANCESCO
<i>P.O.</i>	

AMMSEL00

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
2611	2023	20866		439,50

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

Premesso che:

-il R.U.P., con nota n.Prot. N° 1348 del 29/04/2022 integrata con Prot. N° 1378 del 03/05/2022 ha comunicato all'Ufficio Espropriazioni di questo Ente, sulla base di quanto previsto dall'accordo quadro sopra citato, che è necessario procedere all'esproprio delle aree necessarie all'esecuzione delle opere così come individuate nell'**elaborato progettuale Tavola N.° I 110 "Piano particellare"**. Dette aree sono ubicate nel Comune di Rufina nel foglio di mappa n. 37 identificate dalla particella n. 42 e nel foglio di mappa 38 identificate dalla particella n. 57.

-il RUP con nota Prot. N° 3122 del 07/11/2023 con la quale viene chiesto di procedere con l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis. Del TU Espropri;

- l'intervento in oggetto rientra tra le urgenze individuate a causa del rischio di perdita di finanziamenti stanziati nell'annualità 2023 e per l'urgenza dovuta al movimento franoso ed i recenti eventi metereologici.

- con Docin n. 2509 del 15/09/2023 viene richiesto di procedere all'impegno di spesa;

- l'intervento trova copertura finanziaria sul capitolo N.20866/2023, impegno n. 2611/2023.

Considerato che le aree relative alla suddetta opera sono situate nel comune di Rufina, S.P. 91 "di Pomino" al KM 9+800.

Vista la relazione tecnica del Geom. Francesco Taiti Responsabile P.O. Espropri, *Prot. int n. 3129 del 08/11/2023*, nella quale è redatta la stima delle indennità spettanti alle ditte interessate e nella quale sono stati esposti i relativi criteri estimativi;

Richiamati gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327/01;

Si riportano di seguito le indennità provvisorie di occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio calcolate ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/01, dei seguenti beni identificati al Catasto Terreni del Comune di Rufina, spettanti alle ditte individuate nell'elaborato progettuale nell'elaborato progettuale **Tavola N.° I 110 "Piano particellare"**:

MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETÀ AGRICOLA con sede in Firenze c.f. 01770300489 Proprieta' 1/1.

Foglio di mappa n.37 **part. 42** (bosco ceduo €/mq 0,30) da espropriare per mq 50 = € 15,00;

Foglio di mappa n.38 **part. 57** (bosco ceduo €/mq 0,30) da espropriare per mq 380 = € 114,00 ; da asservire per mq 1.150 (bosco ceduo €/mq 0,30x0,90) = € 310,50

Indennità provvisoria di esproprio € **129,00**

Indennità provvisoria di asservimento € **310,50**

RITENUTO di impegnare la somma di € **439,50** sul Capitolo N.20866/2023, impegno n. 2611/2023, in favore del beneficiario di cui sopra, per il pagamento delle indennità di occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio, che sarà esigibile nel 2023.

RICHIAMATO l'obbligo previsto dall'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/00 secondo cui "*al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno. La violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma costituisce responsabilità disciplinare e amministrativa*";

- il presente provvedimento rientra nelle disposizioni del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 costituente normativa di settore che obbliga l'utilizzo e la diffusione dei dati personali per finalità di pubblicità

e trasparenza per consentire eventuali opposizioni di terzi, di cui alle Linee Guida del Garante privacy del 28 maggio 2014 (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014);

VISTO:

- l'art. 1 comma 13 della Legge 56 del 7/4/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" che istituisce le Città Metropolitane con effetto dal 8/4/2014 fra cui Firenze;
- l'art. 1 comma 16 della Legge su citata il quale recita che dal 1 Gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014 il quale stabilisce al n. 2 delle Disposizioni Transitorie che il nuovo Ente garantisce i servizi, i livelli occupazionali e le funzioni già svolte al 31 dicembre 2014 dalla Provincia di Firenze;
- l'Atto Dirigenziale n. 895 del 23/03/2023 del Dr. Otello Cini Dirigente la Direzione Gare Contratti ed Espropri con il quale è stato conferito incarico di Posizione Organizzativa "Espropri" al sottoscritto Geom. Francesco Taiti con decorrenza dal 31/03/2023 al 31/03/2025;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 80 del 29/09/2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 140 del 14/12/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati;
- l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 2 del 09/01/2023 di approvazione de Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025;
- il D. Lgs. 267/2000 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.e.i. , con particolare riferimento agli artt. 107 "Funzioni dei Dirigenti", 183 "Impegno di spesa" e 191"Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese";
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio della Città Metropolitana n. 4 del 15/01/2020 con riguardo agli artt. 19 " L'Impegno della spesa" e 20 " Le determinazioni che comportano impegni";
- il D.P.R. n. 327/2001 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.e.i.;

VERIFICATA l'effettiva disponibilità di Bilancio;

RAVVISATA, sulla base delle predette norme, la propria competenza all'adozione del presente atto;

DETERMINA

per i motivi citati in premessa:

- di impegnare la somma complessiva di € **439,50 sul Capitolo** N.20866/2023, impegno n. 2611/2023, esigibile nel 2023, come da autorizzazione alla spesa rilasciata al sottoscritto Responsabile E.Q. Espropri con docin n. 2509 del 15/09/2023, per il pagamento delle indennità, a favore delle ditte catastali proprietarie delle aree interessate alla realizzazione dell'opera in oggetto come segue:

€ 439,50 a favore di MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETÀ AGRICOLA con sede in Firenze c.f. 01770300489

Proprieta' 1/1.

Foglio di mappa n.37 **part. 42** (bosco ceduo €/mq 0,30) da espropriare per mq 50 = € 15,00;

Foglio di mappa n.38 **part. 57** (bosco ceduo €/mq 0,30) da espropriare per mq 380 = € 114,00 ; da asservire per mq 1.150 (bosco ceduo €/mq 0,30x0,90) = € 310,50

- di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/00;
- di procedere con l'emanazione di successivo apposito atto dirigenziale di occupazione e determinazione dell'indennità ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.e.i.;
- di dare atto che il sottoscritto Geom. Francesco Taiti E.Q. Espropri e' Responsabile del Procedimento;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di contabilità, ai fini della registrazione dell'impegno di spesa nonché all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

Firenze, **09/11/2023**

**LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
FRANCESCO TAITI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.”

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 380 del 12/02/2024

Classifica: **010.02.02**

Anno **2024**

(Proposta n° 647/2024)

<i>Oggetto</i>	SUPERSTRADA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE CITTÀ DI FIRENZE E PRATO LOTTO 2. NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO PER QUATTRO MESI DEPOSITATA PRESSO IL M.E.F. RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO A FAVORE DEGLI EREDI DI LUMINI CARLO.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	26
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Taiti Francesco

CORIVO00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

Vista l'istanza del 28/12/2023 pervenuta all'Amministrazione via posta certificata in pari data ns. prot. n. 68167 con la quale gli eredi di Lumini Carlo Sig.ra Parrini Piera nata a San Piero a Sieve (Fi) il 18/05/1943 C.F. PRRPRI43E58I085E e Sig. Lumini Alessio nato a Firenze il 19/03/1970 C.F. LMNLSS70C19D612P chiedono lo svincolo dell'indennità di esproprio e dell'indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, relativa alle aree di sua proprietà per la realizzazione della "Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato – Lotto 2";

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 2508 del 24/11/2017 è stato approvato, il progetto di fattibilità tecnica ed economica riguardante realizzazione della "Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato" individuando, un primo stralcio composto dai lotti funzionali 1, 2 e 7.

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Atto Dirigenziale n. 380 del 12/02/2024

1/4

- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 42 del 08/09/2020 è stato approvato, il progetto definitivo per la realizzazione della Superciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato – lotti 1 e 2 – Comuni di Firenze e di Sesto Fiorentino, dichiarata la pubblica utilità dell’opera e fissato in cinque anni il termine per l’adozione del decreto di esproprio facendo proprie le controdeduzione alle osservazioni pervenute;
- la dichiarazione di pubblica utilità di cui al suddetto atto è divenuta efficace, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 327/2001 art. 12 comma 3, al momento dell’efficacia degli atti di approvazione delle corrispondenti varianti allo strumento urbanistico comunale con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio da parte dei Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino;
- il Comune di Sesto Fiorentino con deliberazione di Consiglio n. 93 del 30/10/2020, immediatamente eseguibile, ha adottato la “Variante al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R. n. 65/2014 correlata al progetto definitivo della Superstrada ciclabile di collegamento tra le Città di Firenze e Prato - Lotti 1 e 2, finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio” ed ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.T. parte seconda n. 53 del 30/12/2020 l’avviso che ne determina l’efficacia;
- il Comune di Firenze con deliberazione di Consiglio n. 2020/C/00042 del 16/11/2020 ha adottato la “Variante al Regolamento urbanistico – Progetto definitivo per la realizzazione della Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - Lotti 1 e 2 -Comuni Firenze e Sesto Fiorentino (procedimento semplificato art. 30 e ss L.R. 65/2014)”, ha apposto il vincolo preordinato all’esproprio e ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.T. parte seconda n. 3 del 20/01/2021 l’avviso che ne determina l’efficacia;
- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 9 del 01/02/2021 si è preso atto dell’avvenuta efficacia della pubblica utilità di cui all’Atto del Sindaco Metropolitan n. 42 del 08/09/2020;
- successivamente sono stati effettuati ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa le comunicazioni di cui all’art.17 e 22 bis del D.P.R. 327/01, regolarmente notificate;
- si è proceduto all’occupazione finalizzata all’esproprio, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/01 e. s.m.e.i., delle aree del Lotto 1 con Atto Dirigenziale n. 2165 del 08/07/2021 (integrato con Atto Dirigenziale n. 3643 del 21/12/2021) e delle aree del Lotto 2 con Atto Dirigenziale n. 2318 del 28/07/2021, ed è stata determinata l’indennità di espropriazione;
- in esecuzione dei su citati Atti Dirigenziali n. 2615 del 08/07/2021 e n. 2318 del 28/07/2021 si è provveduto all’immissione in possesso e alla redazione dei verbali di consistenza delle aree di proprietà della seguente ditta catastale:
BELLANDI LUANA nata a Sesto Fiorentino il 20/09/1953 prop.1/10 (24/240) - C.F. BLLLNU53P60I684C;
CAMPOSTRINI LUCIANO nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 22/08/1948 prop 1/30 (8/240) C.F. CMPLCN48M22I684B;
EREDI di CAMPOSTRINI LUIGI nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 22/12/1937 prop 1/30 (8/240) C.F. CMPLGU37T22I684L (deceduto tuttora presente al Catasto);
FATTORI GIANNI nato a FIRENZE (FI) il 21/04/1968 prop 1/10 (24/240) C.F. FTTGNN68D21D612L
GIACHETTI GABRIELLA nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 06/01/1944 prop 1/30 (8/240) C.F. GCHGRL44A46I684C;
LUMINI ANDREA nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 27/08/1945 prop 9/80 (27/240) C.F. LMNNDR45M27I684I;
LUMINI CARLA nata a SESTO FIORENTINO il 05/02/1938 C.F.LMNCRL38B45I684Z prop per 19/80 (57/240)
LUMINI CARLO nato a SESTO FIORENTINO il 01/01/1941 C.F. LMNCRL41A01I684E prop per 19/80 (57/240),
LUMINI DANIA nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 25/06/1960 prop per 9/80 (27/240) C.F. LMNDNA60H65I684U;

Foglio 43 particella n. 1837 da espropriare per mq. 1030

Indennità di esproprio € 17.510,00

Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi € 486,39

- con atto dirigenziale n. 349 del 17/02/2022 è stata decretata l'espropriazione dei beni necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto tra cui quello della ditta catastale in questione;

- che il Sig. Lumini Carlo è deceduto il 16/04/2014 e che gli eredi sono il coniuge Parrini Piera ed il figlio Lumini Alessio come risulta dalla Dichiarazione di successione presentata il 14/04/2015 presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze Rep. 716/9990/15 Nota di trascrizione Registro Generale 6428 Registro Particolare n. 4345 Presentazione n. 77 del 23/02/2016;

- per mancata accettazione dell'indennità provvisoria d'esproprio (comprensiva dell'indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi) da parte degli Eredi di Lumini Carlo la somma pari a € 4.274,13 è stata depositata presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato con deposito n. 1371701 del 27/01/2022;

- con nota del 28/12/2023 pervenuta via posta certificata al Protocollo dell'Ente al n. 68167/2023 i Sigg.ri/re Parrini Piera nata a San Piero a Sieve (Fi) il 18/05/1943 C.F. PRRPRI43E58I085E e Lumini Alessio nato a Firenze il 19/03/1970 C.F. LMNLSS70C19D612P hanno dichiarato di accettare senza nessuna riserva l'indennità così come riconosciuta dal Decreto n. 349/2022 e richiesto lo svincolo dell'indennità di esproprio e dell'indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;

- non sono pervenute a tutt'oggi opposizioni da parte di terzi né al pagamento dell'indennità in oggetto;

- l'importo suddetto non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 11 comma 5 della Legge 413/1991;

- che il terreno di cui sopra, alla data del decreto di occupazione e di esproprio risultava libero da ipoteche e non gravato da nessun altro diritto reale di garanzia;

- che, quindi, la ditta catastale ha pieno diritto allo svincolo dell'importo complessivo di € 4.274,13 di cui € 4.158,62 quale indennità di esproprio ed € 115,51 quale indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi;

Considerato che, come disposto con nota prot. 16438 del 20/02/2021 del dottore Vittorio Barnato, dirigente Ufficio VI – DAG – DST del M.E.F. Roma Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei Servizi, questo atto dirigenziale verrà pubblicato sul B.U.R.T.. Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione verrà trasmesso al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, con relativa attestazione che non sono state notificate, a questo Ente svincolante, opposizioni di terzi al pagamento delle indennità in questione a favore del beneficiario;

Visti:

- l'Atto Dirigenziale n. 895 del 23/03/2023 a firma del Dr. Otello Cini Dirigente la Direzione Gare Contratti ed Espropri con il quale è stato conferito incarico di P.O. "Espropri" al sottoscritto Geom. Francesco Taiti con decorrenza dal 31 Marzo 2023 e durata biennale;

- il D.P.R. n. 327/2001 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.e.i.;

- il D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali)

Ravvisata sulla base delle predette norme, la propria competenza all'adozione del presente atto;

DISPONE

per quanto espresso in premessa:

• che nulla osta a che il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato provveda a svincolare l'importo complessivo di € 4.274,13 di cui € 4.158,62 quale indennità di esproprio ed € 115,51 quale indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi da prelevare dal deposito n. 1371701 del 27/01/2022 a favore dei seguenti beneficiari proprietari dell'area per la realizzazione della Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato – Lotto 2:

€ 2.137,07 a favore PARRINI Piera erede di Lumini Carlo nata a San Piero a Sieve (Fi) il

18/05/1943 C.F. PRRPRI43E58I085E EREDI DI LUMINI CARLO nato a SESTO FIORENTINO (Fi) il 01/01/1941 C.F. LMNCRL41A01I684E proprietà per 19/160;
€ 2.137,06 a favore LUMINI Alessio erede di Lumini Carlo nato a Firenze il 19/03/1970 C.F. LMNLSS70C19D612P proprietà per 19/160;
C.T. Comune di Sesto Fiorentino Foglio 43 particella n. 1837 da espropriare per mq. 1030
Indennità di esproprio € 17.510,00
Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per quattro mesi € 486,39

- che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino ufficiale Regione Toscana;
- che il presente atto venga trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT.

Firenze, **12/02/2024**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
FRANCESCO TAITI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
Provincia di Livorno
Settore 3 Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Corniaccia. Revisione e aggiornamento generale del progetto del Lotto 1 - “Demolizione e ricostruzione del ponte di via Cerrini sul fosso Corniaccia”. Variante urbanistica articolo 34 LRT n. 65/2014. Apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. Dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 21/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui, nell’ambito degli interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Corniaccia, è stato approvato il progetto del Lotto 1 “Demolizione e ricostruzione del ponte di via Cerrini”, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

DATO ATTO che l’avviso di approvazione del suddetto progetto di opera pubblica con contestuale variante al Regolamento Urbanistico è stato pubblicato sul BURT n. 2 del 10.01.2024, ai fini della presentazione delle osservazioni entro il termine di cui al comma 1 dell’art. 34 della L.R.T. n. 65/2014,

DATO ATTO che nel termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni inerenti la variante in oggetto;

RENDE NOTO

Che dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT, la variante urbanistica di cui all’oggetto si deve intendere efficace a tutti gli effetti ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014.

La variante in oggetto è consultabile on-line sul sito internet del Comune di Campiglia M.ma sul portale della Trasparenza del Comune di Campiglia M.Ma alla sezione “Pianificazione e governo del territorio” al link:

https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Grassi)

COMUNE DI FAUGLIA

Adozione nuovo Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Fauglia ed Orciano Pisano.

Il Responsabile del Procedimento,
ai sensi e per gli effetti dell'art.19, comma 2 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25. Comma 1, della L.R.
10/2010

AVVISA

- che i comuni di Fauglia ed Orciano Pisano, con Delibera n. 4 del 08.02.2024 il Consiglio Comunale di Fauglia e con Delibera n. 2 del 08.02.2024 il Consiglio Comune di Orciano Pisano, hanno **adottato**, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i. il nuovo **Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Fauglia ed Orciano Pisano**, ed ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/2010, il **Rapporto Ambientale** corredato della **Sintesi non Tecnica** per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Operativo Intercomunale;
- che ai sensi dell'art. 23 c.8. della L.R. 65/2014, il provvedimento adottato e la documentazione allegata in forma digitale, sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, Piazza del Municipio - Fauglia (PI), in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato e resi accessibili in via telematica sul sito web del Comune di Fauglia;
- che dalla data odierna e per i successivi 60 (sessanta) giorni chiunque può presentare osservazioni agli strumenti urbanistici adottati facendo pervenire al Comune di Fauglia, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Trento e Trieste 4 – 56043 Fauglia (PI) oppure tramite PEC al seguente indirizzo comune.fauglia@postacert.toscana.it, riportanti la dicitura: “Servizio Urbanistica – Osservazioni al Piano Operativo Intercomunale e/o alla VAS“

Il Responsabile del SETTORE 2
COMUNE DI FAUGLIA CAPOFILA
Arch. Dario Barabino

*P.zza Trento e Trieste 4 - 56043 - FAUGLIA - PISA
TEL. 050/657311 – FAX 050/657330
E-mail : d.barabino@comune.fauglia.pi.it*

COMUNE DI FORTE DEI MARMÌ (Lucca)

Avviso di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima tramite modello D3

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

Vista l'istanza presentata in data 13.12.2023 prot. 48093, dalla signora Draghi Sandra, nella qualità di legale rappresentante della società "Bagno Vasco S.n.C. di Draghi Sandra & c.", titolare della concessione demaniale n. 68/2005 avente ad oggetto lo stabilimento balneare "Vasco", sito in Forte dei Marmi, viale Arenile, n. 24/B, volta ad ottenere una variazione al contenuto della concessione predetta, in particolare un ampliamento della zona demaniale;

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Visto l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;

Vista L.R.T. n. 88/1988 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 112/1998 art. 3, comma 7 ed art. 105, comma II lett. L);

Viste le Leggi n. 340/2000 e s.m.i e n. 69/2009;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

Visto il Decreto del Sindaco n. 135 del 16.09.2023;

RENDE NOTO

che la domanda citata in premessa è a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune, piazza Dante n. 1 per il periodo di 20 giorni consecutivi, a partire dal 21.02.2024 sino al 12.03.2024.

In applicazione all'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione viene pubblicata la domanda di concessione affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare osservazioni per la tutela di eventuali diritti, ovvero a presentare istanze concorrenti, nei modi e forme di rito, con l'avvertenza che, decorso tale termine, si darà seguito all'iter amministrativo della pratica.

Le predette istanze/osservazioni dovranno essere inviate all'Ufficio Demanio Marittimo, piazza Dante n. 1 Forte di Marmi a mezzo PEC: protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it oppure presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune stesso. Il presente avviso verrà pubblicato sul Burt e all'Albo del Comune di Forte dei Marmi www.comune.fortedeimarmi.lu.it a partire dal 21.02.2024.

Il Dirigente
arch. Simone Pedonese



PEDONESE
SIMONE
13.02.2024
12:11:24
GMT+01:00

COMUNE DI MANCIANO

Avviso di deposito : L.R.65/2014 - ART. 95 COMMA 12 "PROROGA DEI TERMINI DI EFFICACIA DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL P.O. DEL COMUNE DI MANCIANO IN SCADENZA AL 31-12-2023"

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 commi 12 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con D.C.C. 62 del 22 .12.2023 è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto

Che dalla data di pubblicazione e per 30 giorni consecutivi gli atti si trovano depositati presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico pur non essendo soggetti a osservazioni

Successivamente alla pubblicazione dell'Avviso gli atti della Delibera di proroga saranno altresì consultabili sul sito web comunale nel portale trasparenza con il seguente percorso: Comune di Manciano-Trasparenza- Pianificazione e Governo del Territorio

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (BURT) per la relativa pubblicazione ed è stata effettuata l'affissione all'Albo Pretorio Comunale per i quindici giorni utili ad una prima presa visione.

Il presente avviso è esente bollo visto l'art. 16 tab B all..DPR n° 642/72 e successive modifiche e integrazioni

IL DIRIGENTE
Arch. Fabio Detti

COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione della variante semplificata al P.R.G. vigente riguardante la viabilità di Torrenieri

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 c.3 della L.R. Toscana n. 65/2014

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 in data 30/10/2023 immediatamente eseguibile è stata adottata, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014, la variante semplificata al P.R.G. vigente riguardante la viabilità di Torrenieri;

- ai sensi dell'art 32 commi 1 e 2 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- gli elaborati della variante sono stati trasmessi alla regione Toscana e alla Provincia di Siena in data 09/11/2023 (prot. 21891)
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT parte II n. 46 del 15/11/2023
- gli elaborati della variante sono stati depositati presso gli Uffici Segreteria e Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili anche sul sito istituzionale del comune.

- entro il termine stabilito dal comma 2 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 (15/12/2023) non sono pervenute osservazioni

- ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., la variante suddetta diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente la variante è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1SwMHC8OKP2X4zq8e6p2vWXIDvdaWEIMY?usp=sharing>

Il Responsabile del procedimento

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE PIEVESANTO STEFANO

Provincia di Arezzo

Delibera C. C. N° 34 del 02/10/2023 di approvazione ai sensi della Legge Regionale 65/2014 del PIANO STRUTTURALE di Pieve Santo Stefano

Il Responsabile del Procedimento

Vista la Legge Regionale 65/2014 (norme per il governo del territorio) e in particolare l'art. 19

R E N D E N O T O

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 02/10/2023 è stato approvato definitivamente il Piano Strutturale;

Che gli elaborati saranno consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito web del Comune;

Lo strumento urbanistico acquista efficacia dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT della Regione Toscana.

Pieve Santo Stefano li 09 febbraio 2024

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Paolo Donati Sarti

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO: Ampliamento della strada comunale in frazione Bardalone località Occhiali – integrazione della D.C.C. n. 116 del 19/12/2022 con l'adozione della variante urbanistica relativa all'area interessata dall'ampliamento stradale ed atti conseguenti – Avviso pubblicazione ai sensi dell'art. 34 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamato l'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 22.12.2023 è stata adottata la variante urbanistica relativa all'ampliamento della strada comunale in frazione Bardalone località Occhiali ad integrazione della D.C.C. n. 116 del 19/12/2022;

CHE, ai fini della presentazione delle osservazioni di cui all'art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.:

- L'atto adottato, con i relativi allegati, viene reso accessibile in via telematica sul sito web del Comune;
- Il relativo avviso viene pubblicato sul B.U.R.T. n. 8 del 21.02.2024 Sezione II Parte II;
- Gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione;
- Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario;
- Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Federica Strufaldi

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO: Dotazione dei parcheggi per gli esercizi commerciali in sede fissa: modifica all'art 47 comma 4 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente nel territorio amministrativo dell'ex Comune di San Marcello Pistoiese – Avviso pubblicazione ai sensi dell'art. 32 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamato l'art. 32 comma 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 22.12.2023 è stata adottata la modifica all'art 47 comma 4 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente nel territorio amministrativo dell'ex Comune di San Marcello Pistoiese, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e s.m.i. relativa alla dotazione dei parcheggi per gli esercizi commerciali in sede fissa;

CHE, ai fini della presentazione delle osservazioni di cui all'art. 32 c. 2 della L.R. 65/2014 e s.m.i.:

- L'atto adottato, con i relativi allegati, viene reso accessibile in via telematica sul sito web del Comune;
- Il relativo avviso viene pubblicato sul B.U.R.T. n. 8 del 21.02.2024 Sezione II Parte II;
- Gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione;
- Decorso tale termine, la variante è approvata dal Comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT;
- Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Federica Strufaldi

COMUNE DI VECCHIANO (Pisa)**APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ROTINA FUNZIONALE ALLA SICUREZZA IDRAULICA DELLA SCUOLA PRIMARIA CASELLA NEL COMUNE DI VECCHIANO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.34, L.R.65/2014**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Viste:

- la L.R. 65/2014 e successive modificazioni;
- la L.R. 10/2010 e successive modificazioni;
- la propria Determinazione Dirigenziale n.21 del 19/01/2023 con la quale si chiude la conferenza dei Servizi approvando i documenti tecnici;
- la propria Determinazione Dirigenziale n.59 del 18/04/2023 con la quale è stata decretata la non assoggettabilità a V.A.S. della variante in oggetto;

RENDE NOTO

1. che con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2024 è stata adottata, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 l'APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ROTINA FUNZIONALE ALLA SICUREZZA IDRAULICA DELLA SCUOLA PRIMARIA CASELLA NEL COMUNE DI VECCHIANO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.34, L.R.65/2014;
2. che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione;
3. che gli elaborati sono depositati presso il Servizio Urbanistica e sono consultabili presso il sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: <https://www.comune.vecchiano.pi.it/variante-al-regolamento-urbanistico-finalizzata-all-approvazione-del-progetto-di-riqualificazione-idraulica-del-fosso-rotina.html>
4. che le osservazioni dovranno essere indirizzate 2°Settore-Pianificazione, Territorio, Servizi alla Cittadinanza. del Comune di Vecchiano entro **30 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
5. che il Garante della informazione e della partecipazione ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014 è la Dott.ssa Sara Rossi.

Il Dirigente
Arch. Manuela Riccomini

AVVISO DI VARIANTE URBANISTICA per APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI TRE LAGHI" IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art 34 della LRT 65/2014 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 6 del 31-01-2024 è stata ADOTTATA VARIANTE URBANISTICA per APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI TRE LAGHI" IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art 34 della LRT 65/2014 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art.34 della L.R. 65/2014, è stata trasmessa ai seguenti enti competenti:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**